



RICHARD F. E. FERRIER, F.S.A.

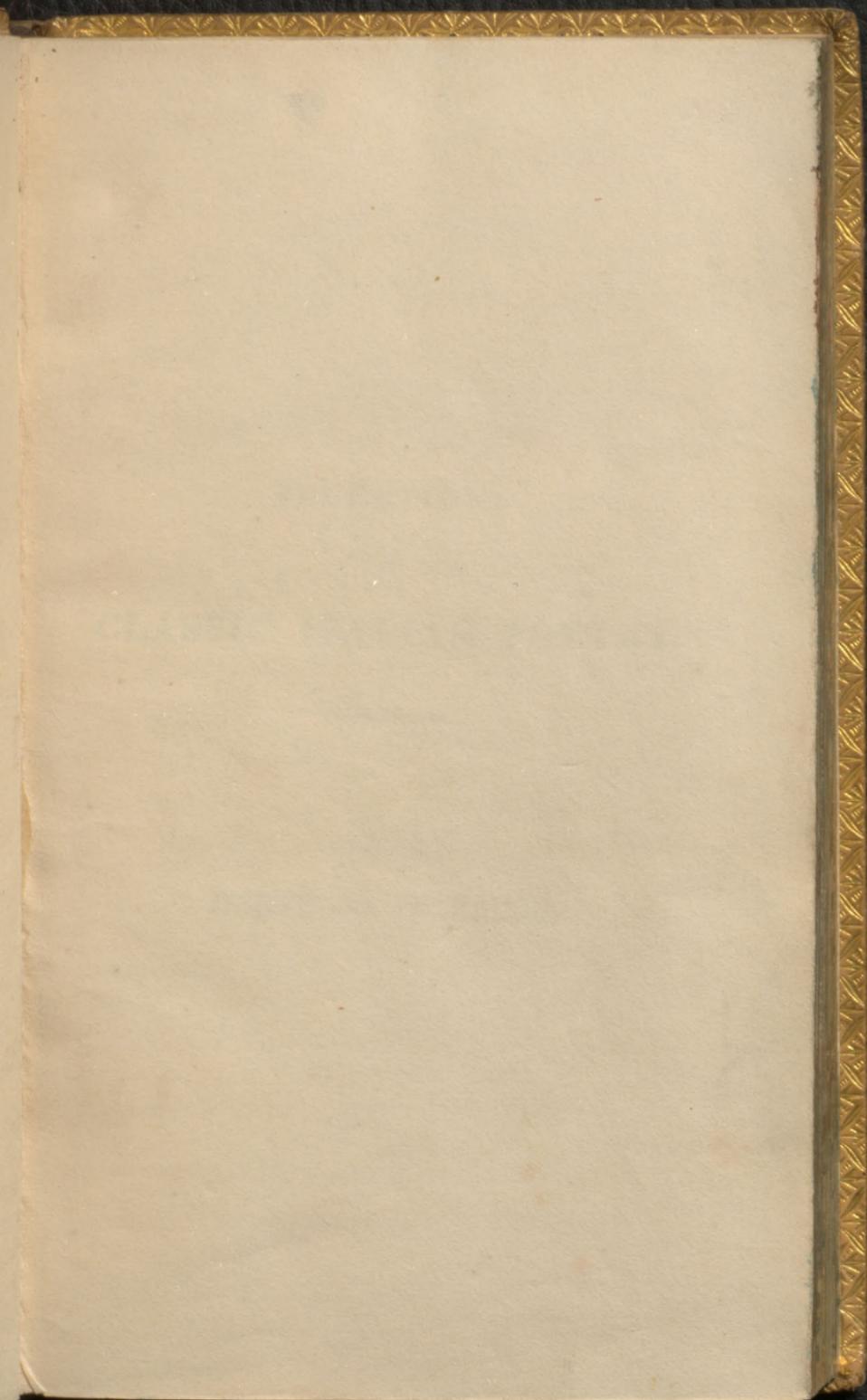


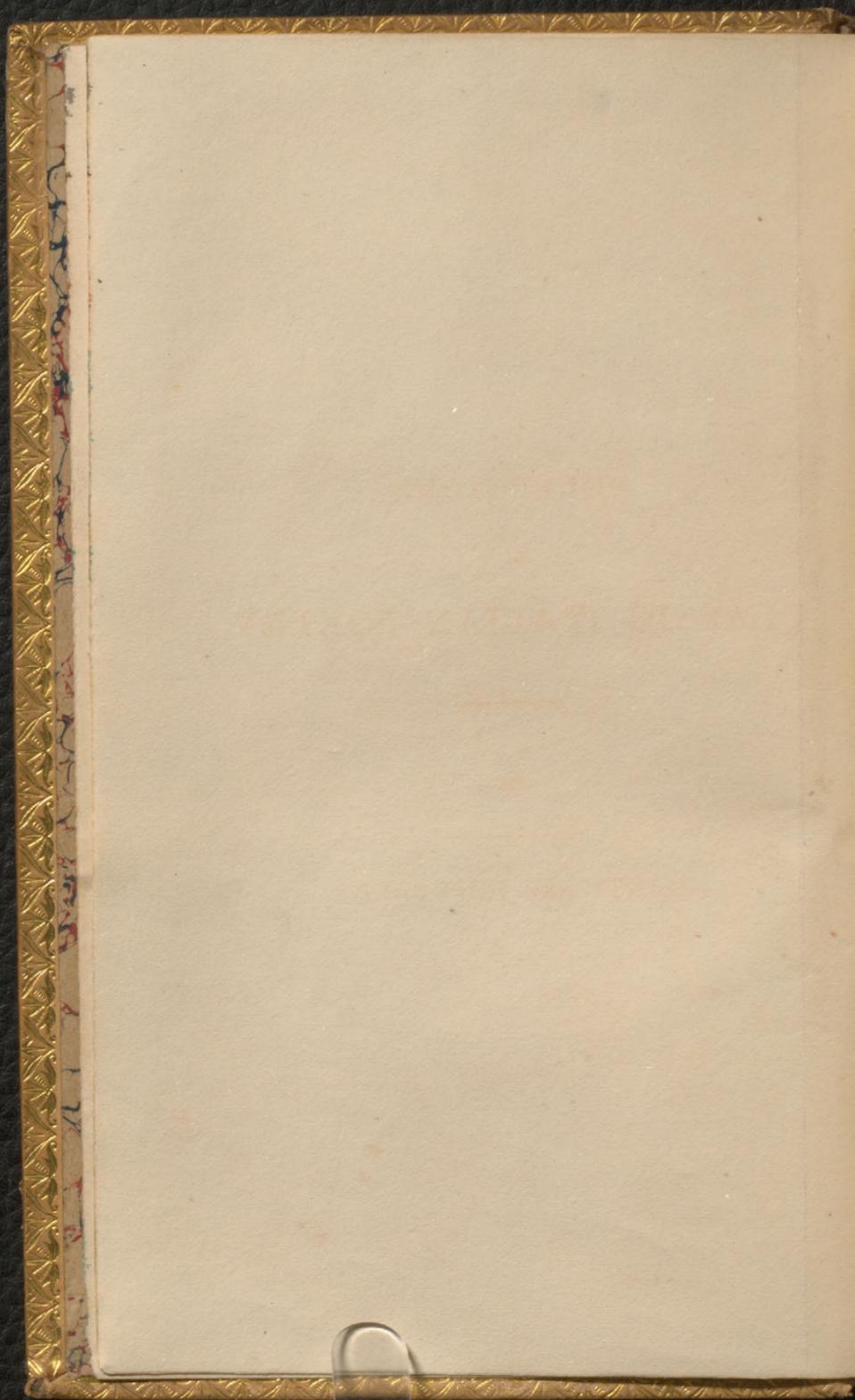
MCGILL  
UNIVER-  
SITY  
LIBRARY

*m/ma*

Fore edge

143//





SELECTIONS  
OF  
CLASSIC ITALIAN POETRY.

---

VOL. II.

---

DANTE AND PETRARCH.

LECTIONS

CLASSIC ITALIAN POETRY

DANTE AND PETRARCH

# CONTENTS

---

	Page
<b>DANTE.—INFERNO.</b>	
Canto I. ....	1
Canto II. ....	15
Canto III. ....	29
Canto IV. ....	41
Canto V. ....	55
Canto VI. ....	68
Canto VII. ....	79
Canto VIII. ....	92
Canto IX. ....	104
Canto X. ....	116
Introduction to Canto XIII. ....	131
Canto XIII. ....	132
Extract from Canto XXVI. ....	146
Extract from Canto XXXIII. ....	154
<b>DANTE.—PARADISE.</b>	
Canto III. ....	164
Extract from Canto XVII. ....	177
Extract from Canto XXIV. ....	190
<b>Extracts from PETRARCH'S POETICAL WORKS:—</b>	
Sonetti ....	204
Canzoni ....	254
Trionfi ....	307

CONTENTS

DANTE.

DANTE \* ALIGHIERI was born at Florence in the year 1265. He died an exile at Ravenna, on the 14th of September 1321.

*L' Inferno* is but the first part of his celebrated poem "La Divina Commedia," comprehending, besides, *Il Purgatorio* and *Il Paradiso*.

It has been very much controverted when and where he composed it. But its first appearance is to be traced at the beginning of the fourteenth century, after he had been banished from his own country.

\* His true Christian name was *Durante*, of which *Dante* is an abridgment.

164	.....	Canto III.
177	.....	Extract from Canto XVII.
190	.....	Extract from Canto XXIV.
204	.....	Extracts from PASTORAL & PASTORAL WORKS.
224	.....	Sonnet.
234	.....	Canon.
257	.....	Troch.

DANTE.

INFERN O.

CANTO PRIMO.

ARGOMENTO.

*Il divin Poeta racconta come si trovò smarrito in una orrida selva, e sul mattino giunse ad un colle, a cui volendo salire, fu da alcune fiere impedito; e che mentre fuggiva da una di quelle, vide Virgilio, il quale gli disse, che lo avrebbe guidato all' Inferno, ed al Purgatorio, di dove Dante sarebbe poi stato condotto per altra guida al Paradiso; ed egli con la scorta di lui intrapende il gran viaggio.*

Nel mezzo del cammin di nostra vita

Mi ritrovai per una selva oscura;

Chè la diritta via era smarrita:

Ahi quanto a dir qual era è cosa dura

Questa selva selvaggia ed aspra e forte,

Che nel pensier rinnuova la paura.

Tanto è amara, che poco è più morte:

Ma per trattar del ben ch' i' vi trovai,

Dirò dell' altre cose ch' i' v' ho scorte.

## ORDO.

*Nel mezzo del cammino di nostra vita* mi ritrovai per una oscura selva; chè la diritta via era smarrita: *ahi quanto* dura cosa è a dire quale questa selvaggia ed aspra e forte selva era, che rinnova la paura nel pensiero. E tanto amara, che morte è poco più: ma, per trattare del bene, che *i'* vi trovai, dirò delle altre cose che io vi ho scorte.

I' non so ben ridir com' i' v' entrai;  
 Tant' era pien di sonno in su quel punto  
 Che la verace via abbandonai.  
 Ma po' ch' i' fui appiè d' un colle giunto,  
 Là ove terminava quella valle,  
 Che m' avea di paura il cuor compunto  
 Guarda' in alto, e vidi le sue spalle  
 Vestite già de' raggi del pianeta  
 Che mena dritto altrui per ogni calle.

*nel mezzo, &c.* allegorical, and referring to the period of his own life, at which he first perceived the horror and dangers attending a vicious course. It is commonly thought he was then 35 years old.

*selva*, representing the crowd of human passions and vices.

*chè*, for, conjunction, accented for the sake of distinction from *che*, meaning *that* or *who*.

*ahi quanto*; some editions have *e quanto*; but no essential difference as to the meaning may arise from adopting either version.

*quale*, in the sense of *how*.

*forte*, for *folta*, *intricata*, e *spaventosa*.

*i'*, very frequent in Dante and Petrarch for *io* before a consonant.

*scorte*, participle of *scorgere*, to see.

Allor fu la paura un poco queta,  
 Che nel lago del cor m'era durata  
 La notte, ch' i' passai con tanta pieta.  
 E come quei, che con lena affannata  
 Uscito fuor del pelago alla riva,  
 Si volge all' acqua perigliosa e guata ;

Io non so ridire bene come io v' entrai ; tanto pieno di sonno io era *in su* quel punto che abbandonai la verace via. Ma, poi chè io fui *giunto appiè di un colle*, là ove quella valle terminava, che mi aveva *compunto* il core di paura, guardai in alto, e vidi le sue spalle già vestite dei raggi *del pianeta che mena altrui* dritto per ogni calle. Allora la paura che mi *era durata* nel lago del core, la notte che passai con tanta *pieta*, fu un poca *queta*. E come *quegli* che, uscito con affannata lena fuori del *pelago* alla riva, si volge alla perigliosa acqua, e guata ;

*in su*, the same as *su*, on, towards.

*giunto*, participle of *giungere*, to arrive.

*appiè*, at the foot, formed from *a piede*.

*di un colle*, of a mountain, by which *virtue* is meant.

*compunto*, struck, from *compungere*.

*del pianeta, che, &c.* by this the sun is meant, who in Dante's time was supposed to move round the earth, for which reason he called it a planet.

*altrui*, indeterminate pronoun, in the accusative case.

*era durata*, had lasted ; *durare* in its compound tenses may be inflected both with *essere* and *avere*.

*pieta*, anguish.

*queta*, for *acquetata*, calmed.

*quegli*, a pronoun singular. The simile applies to a person who has escaped death after shipwreck.

*pelago*, poetical, for *mare*, sea.

Così l' animo mio ; ch' ancor fuggiva,  
 Si volse 'ndietro a rimirar lo passo  
 Che non lasciò giammai persona viva.  
 Poi ch' ebbi riposato 'l corpo lasso,  
 Ripresi via per la piaggia diserta,  
 Sì che 'l piè fermo sempre era 'l più basso.  
 Ed ecco, quasi al cominciar dell' erta,  
 Una lonza leggiera e presta molto,  
 Che di pel maculato era coperta.  
 E non mi si partia dinanzi al volto :  
 Anzi 'mpediva tanto il mio cammino,  
 Ch' i fui per ritornar più volte volto.  
 Temp' era dal principio del mattino ;  
 E 'l sol montava 'n su con quelle stelle,  
 Ch' eran con lui, quando l' Amor divino

Così il mio animo, che ancora fuggiva, *si volse*  
 indietro a rimirare *lo passo che* non lasciò giam-  
 mai persona viva. Poi che ebbi riposato il corpo

---

*si volse*, perfect of *volgersi*, to turn, intransitive.

*lo passo che*, &c. the passage which, &c. allegorical,  
 representing a vicious course of life, and actually refer-  
 ring to the wood where he had found himself. *Lo*,  
 which in modern language is only used before an *s*  
*impura* and *z*, will be frequently found in Dante's and  
 Petrarch's lines before nouns beginning with a mere  
 consonant, when we make use of *il*. It is nevertheless  
 to be observed, that in poetry *lo* ought to be preferred  
 as more harmonizing than *il*, whenever it immediately  
 follows a word ending in *r*: thus, in the present in-  
 stance, *a rimirar il passo* would by no means sound as  
 well as the text.

lasso, *ripresi via* per la deserta spiaggia, sì che *il piede fermo era sempre il più basso*. Ed ecco, quasi al cominciare dell' *erta* una leggierra e molto presta *lonza*, che era coperta di pelo maculato. E non mi si partiva dinanzi al volto: anzi impediva il mio cammino tanto che *io fui volto* più volte per ritornare. Era tempo dal principio del mattino; e il sole montava in su con quelle stelle che erano con lui, quando il divino amore

Mosse da prima quelle cose belle,  
 Sì ch' a bene sperar m' era cagione  
 Di quella fera la gajetta pelle,  
 L' ora del tempo e la dolce stagione :  
 Ma non sì che paura non mi desse  
 La vista che m' apparve d' un leone.  
 Questi pareva che contra me venesse  
 Con la test' alta e con rabbiosa fame  
 Sì che pareva che l' aer ne temesse :  
 Ed una lupa, che di tutte brame  
 Sembiava carca, con la sua magrezza,  
 E molte genti fe' già viver grame.

---

*ripresi via*, I took again my way; *ripresi from riprendere*.

*il piede fermo era sempre il più basso*, a kind of metonymy, most poetically expressive of his walking upwards.

*erta*, substantive, ascent.

*lonza*, panther, representative of lust.

*io fui volto*; this is to be considered as the perfect of *volgere* or *volgersi*, intransitive, to turn, not as a passive verb.

Questa mi porse tanto di gravezza  
 Con la paura ch' uscía di sua vista,  
 Ch' i' perde' la speranza dell' altezza.

Mosse *da prima* quelle belle cose, sì che la *gajetta* pelle di quella fera, l' ora del tempo e la dolce stagione mi era cagione a sperar bene: ma non sì che la vista che mi *apparve di un leone* non mi *desse paura*. Pareva che questi *venesse* contra me con la testa alta e con rabbiosa fame sì che pareva che l' aere ne temesse: *ed una lupa* (mi apparve) che con la sua magrezza sembrava carca di tutte brame, e fe' già molte genti vivere *grame*. Questa mi *porse* tanto di gravezza con la paura *che usciva di sua vista*, che io perdei *la speranza dell' altezza*.

*da prima*, adverb, first.

*gajetta*, pretty, a diminutive of *gaja*, gay, feminine.

*apparve*, perfect of *apparire*, to appear.

*di un leone*, of a lion (introduced here as an emblem of ambition).

*desse paura*; *dar paura* the same as *impaurire*, to frighten.

*venesse*, instead of *venisse*, for rhyme's sake.

*ed una lupa*, and a she-wolf, representing avarice.

*grame*, for *infelici* or *affitte*.

*porse*, perfect of *porgere*, in the sense of *cagionare*.

*che usciva di*, which sprung out of; *uscire*, in modern language, is most commonly used with the preposition *da*, from, but in ancient writing it is constantly found with the genitive case. The same is to be said of all other verbs expressing motion from or out of any place.

*la speranza dell' altezza*, that is, *la speranza di giungere all' altezza*, the hope of reaching the height.

E quale è quei che volentieri acquista,  
 E giunge 'l tempo che perder lo face,  
 Che 'n tutti i suo' pensier piange e s' attrista;  
 Tal mi fece la bestia senza pace,  
 Che venendomi 'ncontro a poco a poco  
 Mi ripingeva là dove 'l sol tace.  
 Mentre ch' i rovinava in basso loco,  
 Dinanzi agli occhi mi si fu offerto  
 Chi per lungo silenzio parea fioco.  
 Quando i' vidi costui nel gran deserto,  
 Miserere di me gridai a lui,  
 Qual che tu sii, od ombra od uomo certo.  
 Risposemi : non uomo : uomo già fui,  
 E li parenti miei furon Lombardi,  
 E Mantovani per patria amendui.

E quale è *quei* che *acquista* volentieri, e il tempo giunge che lo *face* perdere, *che* piange e si attrista in tutti i suoi pensieri, tale fece me senza pace la bestia, che, venendomi incontro, a poco a poco mi *ripingeva* là dove il sole tace.

*quei*, pronoun singular.

*acquista* and *perdere* are here put in an intransitive sense, without regimen.

*face*, for rhyme's sake, instead of *fa*, causes.

*che* relates to *quei*, unless it were put for *quando*, when, which is sometimes the case.

*ripingeva*, from *ripingere*, commonly *rispingere*, to repulse, to beat back.

*là dove il sole tace*, that is, towards the west, where the sun may be said to be silent, as it sets there.

Mentre che io rovinava in basso loco, mi *si fu offerto* dinanzi agli occhi *chi* per lungo silenzio pareva fioco. Quando io vidi costui nel gran deserto, gridai a lui: *miserere* di me, quale che tu sii, *od ombra, od uomo certo*. Mi *rispose*: non (sono ora) uomo: fui già uomo, e i miei parenti furono Lombardi e per patria *amendui* Mantovani.

Nacqui sub Julio, ancorchè fosse tardi,  
 E vissi a Roma sotto 'l buono Augusto,  
 Al tempo degli Dei falsi e bugiardi:  
 Poeta fui, e cantai di quel giusto  
 Figliuol d' Anchise che venne da Troja,  
 Poichè 'l superbo Ilion fu combusto.  
 Ma tu, perchè ritorni a tanta noja?  
 Perchè non sali il diletto monte,  
 Ch' è principio e cagion di tanta gioja?  
 Or se' tu quel Virgilio e quella fonte,  
 Che spande di parlar sì largo fiume?  
 Risposi lui con vergognosa fronte.  
 Oh degli altri poeti onore e lume,  
 Vagliami 'l lungo studio e 'l grande amore,  
 Che m' han fatto cercar lo tuo volume.

---

*si fu offerto*, an equivalent to *si offrì*, with this difference, that the former expresses the action as soon as it is passed, and the latter while passing.

*chi*, one who.

*miserere*, Latin for *pietà, misericordia!* interjection.

*od* for *o* before a vowel; *od ombra od uomo certo*, either a ghost or a living man.

*già*, once.

*amendui*, both, for *amendue*.

*Nacqui sub Julio ancorchè fosse tardi*, e vissi a Roma sotto il buono Augusto al tempo degli Dei falsi e bugiardi. Fui poeta, e cantai di quel giusto figliuolo di Anchise che venne da Troja, poichè il superbo Ilione fu combusto. Ma tu, perchè ritorni a tanta noja? Perchè non sali il diletto monte che è principio e cagione di tanta gioja? Risposi lui con vergognosa fronte: ora sei tu quel Virgilio e quella fonte che spande sì largo fiume di parlare? Oh onore e lume degli altri poeti, vagliami il lungo studio e il grande amore, che mi hanno fatto cercar lo tuo volume.

Tu se' lo mio maestro, e 'l mio autore:

Tu se' solo colui da cu' io tolsi

Lo bello stile che m' ha fatto onore.

Vedi la bestia, per cu' io mi volsi:

*nacqui sub Julio, &c.* I was born under Julius Cæsar; the two last words are Latin, for which introduction no reason can be alleged but the custom of Italian writers at the earliest period of our literature.

*degli Dei.* By a peculiarity of the language, *Dei*, Gods, requires the article *gli*, instead of *i* or *li*, belonging to all nouns whose first letter is a mere consonant.

*di quel giusto*, that is, *le gesta di quel giusto*, otherwise the preposition should be a redundant one.

*combusto*, participle of *comburare*, Latin, to consume by fire.

*noja*, for *affanno*, grief, uneasiness, but following the allegory, it must be interpreted *affannosa vita*.

*risposi lui*, I answered him; *lui* is in the dative case, though the preposition *a* was not expressed.

*ora*, then, emphatical.

*vagliami*, imperative of *valere*, to avail.

Ajutami da lei famoso saggio,  
 Ch' ella mi fa tremar le vene e i polsi.  
 A te convien tenere altro viaggio,  
 Rispose, poi ch'è lagrimar mi vide,  
 Se vuoi campar d' esto loco selvaggio :  
 Ch'è questa bestia, per la qual tu gride,  
 Non lascia altrui passar per la sua via,  
 Ma tanto lo 'mpedisce che l' uccide :  
 Ed ha natura sì malvagia e ria,  
 Che mai non empie la bramosa voglia,  
 E dopo 'l pasto ha più fame che pria.

Tu sei lo mio maestro, e il mio autore : tu solo sei colui da cui io *tolsi* lo bello stile che mi ha fatto onore. Vedi la bestia, per cui *io mi volsi* : ajutami da lei (o) famoso saggio, *chè* ella mi fa tremare le vene e i polsi. (Virgilio) poi *chè* mi vide lagrimare, rispose : conviene a te tenere altro viaggio, se vuoi *campare* d' esto selvaggio loco : *chè* questa bestia per la quale tu *gride*, non lascia *altrui* passare per la sua via, ma lo impedisce tanto che l' uccide : ed ha natura sì malvagia e ria che mai non empie la bramosa voglia, e, dopo il pasto, ha più fame che *pria*.

---

*tolsi*, perfect of *togliere*, to derive, in the sense of *imparare*, to learn.

*io mi volsi*, I turned back, from *volgersi*.

*chè*, for, conjunction (the French *car*).

*campare*, the same as *scampare*, to escape, to get out.

*esto*, obsolete for *questo*.

*gride*, instead of *gridi*, for rhyme's sake.

*altrui*, any body.

*pria*, poetical for *prima*, before.

Molti son gli animali, a cui s' ammoglia,  
 E più saranno ancora infin che 'l veltro  
 Verrà che la farà morir di doglia.  
 Questi non ciberà terra nè peltro,  
 Ma sapienza e amore e virtute,  
 E sua nazione sarà tra Feltro e Feltro.  
 Di quell' umile Italia fia salute,  
 Per cui morìo la vergine Cammilla,  
 Eurialo e Turno e Niso di ferute :  
 Questi la cacerà per ogni villa,  
 Fin che l' avrà rimessa nello 'nferno,  
 Là onde 'nvidia prima dipartilla.  
 Ond' io per lo tuo me' penso e discerno,  
 Che tu mi segui, ed io sarò tua guida,  
 E trarrotti di qui per luogo eterno.

Molti sono gli animali, a cui *s' ammoglia*, e più ancora saranno *infin che il veltro verrà* che la farà morire di doglia. Non terra, nè *peltro*, ma sapienza e amore e *virtute* ciberà *questi*, e sua

*s' ammoglia*, from *ammogliarsi*, to marry (a woman), put here for *si unisce*, she joins herself.

*infin che il veltro verrà*, till the greyhound comes, &c. This passage alludes to *Can Grande*, a Veronese Prince, who became in Dante's times the chief of the Gibellin faction, to which the Poet belonged. He pointed him out under the metaphorical noun of *Veltro*, as synonymous to *cane*, dog.

*peltro*, pewter, metaphorically for riches, consisting in metals.

*virtute*, the same as *virtù*.

*questi*, pronoun singular, relating to *veltro*.

nazione sarà *tra Feltro e Feltro*. (Egli) *fia* salute di quella umile Italia per cui la vergine Cammilla, Eurialo, Turno, e Niso *morio di ferute*: questi la caccerà per ogni villa, fin che l' avrà rimessa nell' inferno, là, *onde* invidia *prima* la dipartì; onde io, per lo tuo *me'*, penso e discerno che tu mi segui, ed io sarò tua guida, e ti trarrò di qui per eterno luogo.

Ov' udirai le disperate strida,  
 Vedrai gli antichi spiriti dolenti,  
 Ch' alla seconda morte ciascun grida:  
 E poi vedrai color che son contenti  
 Nel fuoco, perchè speran di venire,  
 Quando che sia, alle beate genti:  
 Alle qua' poi se tu vorrai salire,  
 Anima fia a ciò di me più degna:  
 Con lei ti lascierò nel mio partire:  
 Chè quello 'mperador che lassù regna,  
 Perch' i' fu' ribellante alla sua legge,  
 Non vuol ch' 'n sua città per me si vegna.

---

*tra Feltro e Feltro*, between *Feltro*, a town in the *marca Trevigiana* and *Feltro*, a mountain so called in *Romagna*.

*fia*, poetical for *sarà*.

*morio di ferute*, in common language would be *morì di ferite*, died of wounds, (received in fighting for their own country)

*onde*, from whence.

*prima*, adverb, first.

*me'*, a contraction of *meglio*, used here as a substantive.

In tutte parti impera, e quivi regge:

Quivi è la sua Cittade e l' alto seggio :

O felice colui, cu' ivi elegge !

Ove udirai leperate strida, vedrai gli antichi dolenti spiriti, *che ciascuno grida alla seconda morte* : E poi vedrai *coloro che sono contenti nel foco*, perchè sperano di venire, quando che sia, alle beate genti : alle *qua'*, poi, se tu vorrai salire, anima *fia* più degna di me a ciò : nel mio partire ti lascerò con lei : chè quello imperadore che regna lassù non vuole *che per me si vegna* in sua città, perchè io fui ribellante alla sua legge, (Egli) impera in tutte parti e quivi regge : quivi è la sua Cittade e l' alto (suo) seggio : o felice colui, *cui* (egli) elegge ivi !

*che ciascuno*, in plain syntax ought to be *ciascuno de' quali*, each of which ; *grida alla seconda morte*, calls upon the second death ; *grida*, for *invoca gridando*.

*coloro che sono*, &c. alluding to those souls that were detained in Purgatory, where Dante was to be led after seeing Hell.

*qua'*, for *quali*, *alle qua'*, to whom, relating to *beate genti*, blessed people. Dante was thus told by Virgil that if from Purgatory he would ascend to Paradise, another soul worthier than himself should be his guide to the celestial abode. This was *Beatrice*, mentioned afterwards in this canto.

*fia*, poetical for *sarà*.

*che per me si vegna* or *venga*, the same as *che io vegna*, that I may go ; in poetry the former turn is elegantly substituted for the usual subjunctive of active verbs.

*cui*, accusative of *che*, whom.

Ed io a lui : Poeta, i' ti richieggio  
 Per quello Iddio che tu non conoscesti,  
 Accioch' i' fugga questo male e peggio,  
 Che tu mi meni là dov' or dicesti,  
 Sì ch' i' vegga la porta di San Pietro,  
 E color che tu fai cotanto mesti.  
 Allor si mosse, ed io gli tenni dietro.

Ed io (dissi) a lui : (o) Poeta, acciochè io fugga  
*questo male* e peggio, io ti *richieggio* per quello  
 Iddio che tu non conoscesti, che tu mi meni là  
 dove ora *dicesti*, sì che io *vegga* la porta di San  
 Pietro e coloro che tu *fai* cotanto mesti. Allora  
*si mosse ed io gli tenni dietro*.

*questo male*, this evil (with which he was threatened  
 when Virgil appeared to him).

*richieggio*, from *richiedere*, to pray.

*dicesti*, perfect of *dire*, to say.

*vegga*, I may see, from *vedere*.

*fai*, in the sense of *rappresenti*.

*si mosse*, perfect of *muoversi*, to start.

*ed io gli tenni dietro*, and I followed him ; *tener  
 dietro*, idiom for *seguire*.

# INFERNO.

## CANTO SECONDO.

### ARGOMENTO.

*Il Poeta accenna l' ora di sera, e dopo la sua invocazione dice che egli, considerando l' arduo cimento del viaggio in cui si metteva, sentì grande temenza: onde Virgilio, per aminarlo, gli raccontò come era stato inviato in suo ajuto da Beatrice; per lo che egli riconfortatosi proseguì col suo duce e maestro l' incominciato cammino.*

Lo giorno se n' andava, e l' aer bruno  
Toglieva gli animai che sono 'n terra  
Dalle fatiche loro; ed io sol uno  
M' apparecchiava a sostener la guerra  
Si del cammino e sì della pietate,  
Che ritrarrà la mente che non erra.

Lo giorno se ne andava e il bruno aere  
toglieva gli animali che sono in terra dalle loro  
fatiche; ed io sol uno mi apparecchiava a sos-

---

*ed io sol uno, and I only; uno, which might appear redundant, was most properly added by the poet to signify that he was not indeed alone, since Virgil attended him, but the single animal who could not enjoy the repose which the approaching night offered to all others. (Antithesis.)*

tener la guerra sì del cammino e sì della pietà  
che la mente, che non erra, *ritrarrà*.

O muse, o alto 'ngegno, or m' ajutate :

O mente che scrivesti ciò ch' i' vidi,

Qui si parrà la tua nobilitate.

Io cominciai : Poeta, che mi guidi,

Guarda la mia virtù, s' ell' è possente,

Prima ch' all' alto passo tu mi fidi.

Tu dici che di Silvio lo parente,

Corruttibile ancora, ad immortale

Secolo andò, e fu sensibilmente,

Però se l' avversario d' ogni male

Cortese fu pensando l' alto effetto,

Ch' uscir dovea di lui, e 'l chi e 'l quale ;

Non pare indegno ad uomo d' intelletto :

Ch' ei fu dell' alma Roma e di suo 'mpero

Nell' empireo ciel per padre eletto :

O muse, o alto ingegno ora mi ajutate : o  
mente che *scrivesti* ciò che io vidi, qui la tua  
*nobilitate si parrà*. Io cominciai : (o) Poeta che  
mi guidi, guarda la mia virtù, se ella è possente,

*sì . . e sì*, both . . and.

*ritrarrà*, from *ritrarre*, in the sense of *dipingere*, or  
*rappresentare*.

*scrivesti*, for *ritenesti*, didst keep (in remembrance).

*nobilitate*, the last syllable *te* is an usual addition to  
all substantives ending in *à*, but *nobilità*, instead of  
*nobiltà*, is a poetical license.

*si parrà*, shall appear, from *parere* ; *si*, redundant.

prima che tu mi fidi all' alto passo. *Tu dici* che lo parente di Silvio, ancora corruttibile, andò *ad immortale secolo, e fu sensibilmente*, però, se l' avversario di ogni male fu cortese, pensando l' alto effetto e *il chi e il quale* doveva uscire di lui, (ciò) non pare indegno ad uomo d' intelletto: *chè ei* fu eletto nell' empireo cielo per padre dell' alma Roma e di suo impero,

La quale e 'l quale (a voler dir lo vero)

Fur stabiliti per lo loco santo

Ù siede il successor del maggior Piero.

Per questa andata, onde li dai tu vanto,

Intese cose che furon cagione

Di sua vittoria e del papale ammanto.

Andovvi poi lo vas d' elezione,

Per recarne coforto a quella fede

Ch' è principio alla via di salvazione.

Ma io, perchè venirvi, o chi 'l concede ?

Io non Enea, io non Paolo sono :

*tu dici*, thou sayest, &c. alluding to that passage of the Æneid in which Virgil related the descent of Æneas into Hell.

*ad immortale secolo*, that is to the abode of souls.

*e fu sensibilmente*, and it was, or so he did sensibly (not in a vision).

*però*, yet.

*il chi e il quale*, who and what, two indetermined pronouns used with the article as substantives, and implying in their signification the main objects for which Dante supposed that Deity had allowed Æneas to visit Hell.

*chè ei*, for he, viz. Æneas.

Me degno a ciò, nè io nè altri il crede.  
 Perchè se del venire i' m' abbandono,  
 Temo che la venuta non sia folle.  
 Se' savio, e 'ntendi me', ch' i' non ragiono.

*La quale e il quale* (a voler dire lo vero) furono stabiliti per lo santo loco ù siede il successore del maggior *Piero*. Per questa andata *onde tu li dai vanto* (il parente di Silvio), intese cose che furono cagione di sua vittoria e del papale ammanto. Poi vi andò *lo vas d' elezione*, per *recarne* conforto a quella fede che è principio alla via di salvazione. Ma io, perchè venirvi, o chi il concede? Io non sono Enea, io non (sono) Paolo! nè io nè altri *il* crede me degno a ciò. *Perchè se io m' abbandono del venire*, temo, che la venuta *non* sia folle. Sei savio e intendi *me'*, chè io non ragiono.

*la quale*, that is Rome; *e il quale*, the Roman empire.  
 ù, in poetry only, for *ove*, where.

*Piero*, Tuscan for *Pietro*, Peter.

*per*, by or through.

*onde tu li dai vanto*, for which thou didst exalt him;  
*onde* for *per cui*; *li*, in modern language ought to be  
*gli*, conjunctive pronoun in the dative case; *dar vanto*,  
 idiom.

*lo vas d' elezione*, *vas electionis*; St. Paul alluding to  
 the apostle's ascent to heaven.

*per recarne*, to bring from thence.

*il*, redundant.

*perchè*, so that, or therefore,

*m' abbandono venire*, that is, *consento a venire*.

*non*, expletive, admitted, and even required (in the  
 opinion of some grammarians) by the verb *temere*, to  
 fear, though in a positive sense.

*me'*, only in poetry, for *meglio*, better.

E quale è quei che disvuol ciò ch' e' volle,  
 E per nuovi pensier cangia proposta,  
 Sì che del cominciar tutto si tolle;  
 Tal mi fec' io in quella oscura costa:  
 Perchè pensando consumai la 'impresa,  
 Che fu nel cominciar cotanto tosta.  
 Se io ho ben la tua parola intesa  
 Rispose del magnanimo quell' ombra,  
 L' anima tua è da viltade offesa:  
 La qual molte fiate l' uomo ingombra,  
 Sì che d' onrata impresa lo rivolve,  
 Come falso veder bestia quand' ombra.  
 Da questa tema acciochè tu ti solve,  
 Dirotti perch' i' venni, e quel ch' io 'ntesi  
 Nel primo punto che di te mi dolse.

E quale è quei che *disvuole* ciò che *ei volle*,  
 e, per nuovi pensieri cangia proposta, sì che  
 tutto *si tolle* del cominciare; tale *io mi feci* in  
 quella oscura costa: *perchè pensando consumai*  
*la impresa che, nel cominciare, fu cotanto tosta.*  
 Quell' ombra del magnanimo rispose: se io ho

---

*disvuole*, from *disvolere*, opposite to *volere*.

*volle*, perfect of *volere*.

*si tolle*, is diverted; *tollere*, obsolete, we say *togliere*.

*io mi feci*, I became, from *farsi*, the same as *di-*  
*ventare*.

*perchè pensando*, &c. because by reflecting (on it)  
I gave over the enterprize which at the beginning was  
so eager (which I had so eagerly begun) (alluding to  
his journey with Virgil).

bene intesa la tua parola, la tua anima è offesa da viltà, la quale molte fiato ingombra l'uomo sì che *lo rivolve d' onrata* impresa, come falso vedere (*rivolve*) bestia, *quando ombra*; acciochè tu ti *solve* da questa tema, ti dirò perche io venni, e quel che io intesi nel primo punto che mi *dolve* di te.

Io era tra color che son sospesi  
 E donna mi chiamò beata e bella,  
 Tal che di comandare i' la richiesi.  
 Lucevan gli occhi suoi più che la stella:  
 E cominciommi a dir soave e piana,  
 Con angelica voce in sua favella:  
 O anima cortese Mantovana,  
 Di cui la fama ancor nel mondo dura,  
 E durerà, quanto 'l moto, lontana:  
 L' amico mio, e non della ventura,  
 Nella diserta piaggia è impedito  
 Sì nel cammin che volto è per paura:  
 E temo che non sia già sì smarrito,  
 Ch' io mi sia tardi al soccorso levata,  
 Per quel ch' io ho di lui nel cielo udito.

*lo rivolve*, averts him.

*onrata*, contracted from *onorata*.

*quando ombra*, when they start; *ombrare* is only said to express the starting of beasts, especially horses.

*solve*, for *solva*, subjunctive of *solvere*, the same as *sciogliere*, to free.

*dolve*, for *dolse*, belonging to the verb *dolere*, to pity.

*Io era* tra coloro che sono *sospesi*, e donna beata e bella *tal* che io la richiesi di comandare, mi chiamò. I suoi occhi lucevano più che *la stella*: e *soave e piana* cominciò a dirmi con angelica voce in sua favella: O cortese anima Mantovana, di cui la fama *ancor* dura nel mondo e durerà lontana quanto il moto; il mio amico, e non (l' amico) della ventura è nella diserta piaggia sì impedito nel cammino che per paura è *volto*: e, per quel che io ho udito di lui in cielo, temo che *non* sia già sì smarrito che io mi sia levata al (suo) soccorso *tardi*.

Ora muovi, e con la tua parola ornata,  
 E con ciò che ha mestieri al suo campare,  
 L' ajuta sì, ch' i' ne sia consolata.  
 I' son Beatrice che ti faccio andare:  
 Vegno di loco ove tornar disio:  
 Amor mi mosse che mi fa parlare.  
 Quando sarò dinanzi al Signor mio,

*io era*, the beginning of Virgil's narrative to Dante.  
*sospesi*, suspended, that is, in *Limbo*, considered as an intermediate place between Hell and Heaven.

*tal*, for *tanto*, so much so. This blessed dame was Beatrice, as it will be seen hereafter, under which name the poet most likely meant to represent religious widows.

*la stella*, put in a collective sense for *le stelle*, stars in general.

*soave e piana*, in an adverbial sense.

*ancor*, still.

*è volto*, passive of *volgere*, to turn back.

*non*, redundant as above; (see notes page 18).

*tardi*, too late.

Di te mi loderò sovente a lui :  
 Tacette allora, e poi comincia' io :  
 O donna di virtù, sola, per cui  
 L' umana spezie eccede ogni contento  
 Da quel ciel ch' ha minor li cerchi sui ;  
 Tanto m' aggrada il tuo comandamento,  
 Che l' ubbidir, se già fosse, m' è tardi ;  
 Più non t' è uopo aprirmi il tuo talento.

Ora *muovi*, e, con la tua ornata parola e con ciò che *ha mestieri al suo campare*, lo ajuta sì che io ne sia consolata. Io che ti faccio andare sono Beatrice : *vegno* di loco ove disio tornare : amore, che mi fa parlare, mi *mosse*. Quando sarò dinanzi al mio Signore, mi loderò di te sovente a lui : allora *tacette* e poi io cominciai. *O donna di virtù, per cui sola l' umana spezie*

*muovi*, go, from *muovere*, in the sense of *andare* or *partire*.

*ha mestieri al suo campare*, is necessary for his safety.  
*vegno*, the same as *vengo*, from *venire*.

*mosse*, perfect of *muovere*, in its proper sense.

*tacette*, she ceased, from *tacere*, the perfect of which in the third person is *tacque*, but *tacette* is found in several ancient writers.

*O donna di virtù*, &c. O mother of virtues, by whom alone mankind is superior to every thing contained under that heaven, which has the smaller circles ; thy command pleases me so much that the execution of it, had it even already taken place, would appear late to me : thou needst no more to discover thy mind to me ; *donna*, for *genitrice* ; *contento*, substantive, in the sense of *contenuto* ; *se benchè*, although ; *fosse*, for *avesse luogo*, had taken place ; *è uopo*, an impersonal verb, is requisite ; *aprire*, in the sense of *scoprire* ; *talento*, in the acceptation of *mente*, *volontà*.

*eccede ogni contento da quel cielo che ha minori li suoi cerchi ; il tuo comandamento mi aggrada sì, che l'ubbidire, se già fosse, mi è tardi ; più non ti è uopo aprirmi il tuo talento.*

Ma dimmi la cagion, che non ti guardi  
 Dallo scender quaggiuso in questo centro,  
 Dall' ampio loco ove tornar tu ardi.  
 Da che tu vuoi saper cotanto addentro,  
 Dirotti brevemente, mi rispose,  
 Perch' i' non temo di venir qua entro.  
 Temer si dee di sole quelle cose,  
 Ch' hanno potenza di fare altrui male :  
 Delle altre no, che non son paurose :  
 Io son fatta da Dio, sua mercè, tale,  
 Che la vostra miseria non mi tange,  
 Nè fiamma d' esto incendio non m' assale.  
 Donna è gentil nel ciel, che si compiange  
 Di questo 'mpedimento ov' i' ti mando,  
 Sì che duro giudizio lassù frange.

Ma dimmi la cagione *che non ti guardi dallo scendere quaggiuso* in questo centro, dall' ampio loco ove tu ardi tornare. Mi rispose : *da che tu vuoi sapere cotanto addentro, ti dirò brevemente perchè io non temo di venire qua entro. Si dee temere di quelle cose sole che hanno po-*

---

*che, instead of per cui, for which ; non ti guardi dallo, thou didst not forbear ; guardi, present tense for guardasti.*

*quaggiuso, down here (into Limbo).*

*da che, which may be also spelt da chè, since.*

*dee, belonging to dovere, verb.*

tenza di fare male *altrui* : non delle altre, chè non sono *paurose* : io sono fatta da Dio, sua mercè, tale che la vostra miseria *non mi tange*, nè fiamma di *esto incendio* non mi assale. *È nel cielo gentile donna*, che si compiangi di questo impedimento ove ti mando.

Questa chiese Lucia in suo dimando  
 E disse : ora abbisogna il tuo fedele  
 Di te, ed io a te lo raccomando.  
 Lucia, nimica di ciascun crudele,  
 Si mosse e venne al loco dov' i' era,  
 Che mi sedea con l' antica Rachele ;  
 Disse : Beatrice, loda di Dio vera,  
 Chè non soccorri quei che t' amò tanto  
 Ch' uscio per te dalla volgare schiera ?  
 Non odi tu la pieta del suo pianto ?  
 Non vedi tu la morte che 'l combatte  
 Su la fiumana, ove 'l mar non ha vanto ?  
 Al mondo non fur mai persone ratte  
 A far lor prò, ed a fuggir lor danno,  
 Com' io dopo cotai parole fatte.

---

*altrui*, to others.

*paurose*, properly means fearful, but by way of antiphrasis it may be put in the sense of to be feared.

*non mi tange*, does not affect me ; *tange*, from the Latin *tango*.

*esto*, for *questo*.

*incendio*, conflagration, metaphorical for the sufferings of those souls detained in Limbo.

*è nel cielo gentile donna*, there is in Heaven a gentle lady (emblematical of divine clemency).

Questa *in suo dimando* chiese *Lucia* e disse :  
 ora il tuo fedele abbisogna di te, ed io lo racco-  
 mando a te. *Lucia*, nimica di ciascun *crudele*,  
 si mosse, e venne al loco dove io era, che mi  
 sedea con *l'antica Rachele*; (e) disse: (o) Bea-  
 trice vera loda di Dio, *chè non soccorri* quei che  
 ti amò tanto che per te *uscio* dalla volgare  
 schiera? Non *odi* tu la pieta del suo pianto?  
 Non vedi tu la morte che il combattè *su la*  
*fumana, ove il mare non ha vanto*? Persone, al  
 mondo, non furono mai ratte a fare loro *prò*, ed  
 a fuggire loro danno (così) come io dopo cotali  
 parole *fatte*.

Venni quaggiù dal mio beato scanno  
 Fidandomi nel tuo parlare onesto,  
 Ch' onora te, e quei ch' udito l' hanno.

*in suo dimando*, in praying; *dimando*, contracted  
 from *dimandamento*, obsolete, demand.

*Lucia*, another person designed to represent divine  
 grace.

*crudele*, cruel, used as a substantive.

*l'antica Rachele*, the wife of Jacob, who by several  
 commentators of the holy writings has been often con-  
 sidered as a type of contemplative life.

*chè*, for *perchè*, why.

*uscio*, the same as *uscì*.

*odi*, from *udire*, to hear.

*su la fumana, &c.* by the river on which the sea has  
 no power, or, as commonly interpreted, near to that  
 inundation, with which even the sea cannot be com-  
 pared (allegorical for the overflowing of human pas-  
 sions).

*prò*, substantive, good, profit.

*fatte*, that is, *furono fatte da Beatrice*, were spoken  
 by Beatrix.

Poscia che m' ebbe ragionato questo,  
 Gli occhi lucenti, lagrimando, volse :  
 Perchè mi fece, del venir più presto :  
 E venni a te così, com' ella volse :  
 Dinanzi a quella fiera ti levai,  
 Che del bel monte il corto andar ti tolse.  
 Dunque che è ? perchè, perchè ristai ?  
 Perchè tanta viltà nel cuore allette ?  
 Perchè ardire e franchezza non hai,  
 Poscia che tai tre donne benedette  
 Curan di te nella corte del cielo,  
 E 'l mio parlar tanto ben t' impromette ?

Dal mio beato scanno venni quaggiù fidandomi nel tuo onesto *parlare*, che onora te e quelli che lo hanno udito. Poscia che mi ebbe ragionato questo, *volse*, lagrimando, i lucenti occhi, *perchè mi fece più presto del venire* : e venni a te così, com' ella *volse* : ti levai dinanzi a quella fiera che ti tolse il corto andare del bel monte. Dunque che è ? perchè, perchè ristai ? Perchè *allette* nel cuore tanta viltà ? Perchè non hai ardire e franchezza, *poscia che tali tre bene-*

---

*parlare*, alluding to the moral maxims contained in Virgil's works.

*volse*, she (Lucia) turned, from *volgere*.

*perchè, &c.* so that I felt more and more anxious to come.

*volse*, perfect of *volere* ; *volle* is more common.

*allette*, for *alletti*, thou cherishest,

*poscia che*, since.

*tali tre benedette donne*, namely, *una gentil donna*, Lucia and Beatrice.

*dette donne* curano di te nella corte del cielo, e il mio parlare t'impromette tanto bene?

Quale i fioretti, dal notturno gelo

Chinati e chiusi, poi ch' il sol gl' imbianca,

Si drizzan tutti aperti in loro stelo ;

Tal mi fec' io di mia virtude stanca ;

E tanto buon ardire al cuor mi corse,

Ch' i' cominciai come persona franca :

O pietosa colei che mi soccorse,

E tu cortese, ch' ubbidisti tosto

Alle vere parole che ti porse !

Tu m' hai con disiderio il cuor disposto

Sì al venir con le parole tue ;

Ch' i' son tornato nel primo proposto.

Or va, ch' un sol volere è d' amendue :

Tu duca, tu signore, e tu maestro :

Così gli dissi : e, poichè mosso fue,

Entrai per lo cammino alto e silvestro.

*Quale* i fioretti, chinati e chiusi dal notturno gelo, poi che il sole gli imbianca, si drizzano tutti aperti in loro stelo, *tale io mi feci di mia stanca virtù* ; e tanto buono ardire mi corse al cuore, che io cominciai, come franca persona, (a dire) o pietosa colei che mi *soccorse*, e tu

*quale*, as.

*tale*, so.

*io mi feci di mia stanca virtù*, I rose from my discouragement ; *stanca virtù*, an equivalent to *avvilimento*.

*soccorse*, perfect of *soccorrere*, to help.

cortese che tosto ubbidisti alle vere parole che (ella) ti *porse* ! Tu, con le tue parole, mi hai sì disposto il cuore con desiderio al venire che io sono tornato nel primo *proposto*. Ora *va*, chè un solo volere è d' amendue : tu (sarai) duca, tu signore, e tu maestro : così gli dissi, e, poichè *fu* mosso, entrai per l' alto e silvestro cammino.

*porse*, perfect of *porgere*, in the acceptation of *dire*, to speak.

*proposto*, *proponimento*, determination.

*va*, imperative, second person singular of *andare*.

*fu*, for rhyme's sake, instead of *fu*.

# INFERNO.

## CANTO TERZO.

### ARGOMENTO.

*Giunto il poeta con Virgilio alla porta dell' inferno, vede le spaventose parole che erano scritte sopra quella: entrato poscia con lui, ode gli orrendi strepiti e lamenti degli oziosi, i quali correvano ed erano stimolati da pungentissimi insetti: quindi arrivati al fiume Acheronte, su cui si faceva il tragitto delle anime, Dante cadde in terra tramortito.*

Per me si va nella città dolente :

Per me si va nell' eterno dolore :

Per me si va tra la perduta gente.

Giustizia mosse 'l mio alto fattore :

Fecemi la divina Potestate,

La somma Sapienza e 'l primo Amore.

Dinanzi a me non fur cose create,

Se non eterne, ed io eterno duro :

Lasciate ogni speranza, voi, che 'ntrate.

*Per me si va nella città dolente : per me si va nell' eterno dolore : per me si va tra la perduta*

---

*per me, through me (that is, through the gate upon which was the inscription, beginning with those words).*

gente. Giustizia *mosse* il mio alto fattore: la divina Potestà, la somma Sapienzia, e il primo Amore *fece me*. Create cose non furono dinanzi a me *se non eterne*, ed io eterno *duro*: (o) voi che entrate lasciate ogni speranza.

Queste parole di colore oscuro

Vid' io scritte al sommo d' una porta :

Perch' io : Maestro, il senso lor m' è duro.

Ed egli a me, come persona accorta :

Qui si convien lasciare ogni sospetto :

Ogni viltà convien che qui sia morta.

Noi sem venuti al luògo, ov' io t' ho detto,

Che tu vedrai le genti dolorose,

Ch' hanno perduto 'l ben dello 'ntelletto.

E poichè la sua mano alla mia pose,

Con lieto volto ond' i' mi confortai,

Mi mise dentro alle segrete cose.

Quivi sospiri, pianti, e alti guai

Risonavan per l' aer senza stelle,

Perch' io al cominciar ne lagrimai.

Io vidi queste parole di oscuro colore scritte  
al sommo di una porta : *perchè* io (dissi) : Maes-

*mosse*, perfect of *muovere*, to actuate.

*fece me*, made, or created me; the pronoun here is to be understood as relating not only to the gate, but to the whole place.

*se non eterne*, but eternal, in the mere sense of everlasting, which the poet meant to say of angels, the only creatures who existed before the creation of hell.

*duro*, verb, from *durare*, to last.

*sommo*, substantive, summit.

*perchè*, hence,

tro il loro senso mi è *duro*. Ed egli (rispose) a me, come accorta persona: Qui *si conviene* lasciare ogni sospetto: conviene che qui ogni viltà sia *morta*. Noi *semo* venuti al luogo, ove io ti ho detto che tu vedrai le dolorose genti che hanno perduto il bene dell' intelletto. E, poichè con lieto volto *onde io mi confortai*, pose la sua mano alla mia, *mi mise dentro alle segrete cose*. Quivi sospiri, pianti, e alti guai risuonavano per l' aere senza stelle, *perchè* io al cominciare ne lagrimai.

Diverse lingue, orribili favelle,  
 Parole di dolore, accenti d' ira,  
 Voci alte e fioche, e suon di man con elle  
 Facevano un tumulto, il qual s' aggira  
 Sempre 'n quell' aria senza tempo tinta,  
 Come la rena quando 'l turbo spira.  
 Ed io, ch' avea d' error la testa cinta,  
 Dissi: Maestro, che è quel ch' i' odo?  
 E che gent' è che par nel duol sì vinta?

*duro*, hard (to be understood).

*si conviene*, the same as *conviene*, impersonal, it is requisite.

*morta*, for *repressa*, repressed.

*semo*, the same as *siamo*, but obsolete even in poetry.

*onde io mi confortai*, by which I was encouraged.

*pose*, perfect of *porre*, he put.

*mi mise dentro*, &c. he led me on within the secret things, that is, to the enclosure which, with all its contents, was secreted from the outside; *mise*, perfect of *mettere*, in the sense of *condurre*.

*perchè*, so that.

Ed egli a me : questo misero modo  
 Tengon l' anime triste di coloro,  
 Che visser senza infamia e senza lodo.  
 Mischiate sono a quel cattivo coro  
 Degli angeli che non furon ribelli,  
 Nè fur fedeli a Dio, ma per sè foro.

Diverse lingue, orribili favelle, parole di dolore, accenti d'ira, alte e fioche voci, e suono di mani con *elle* facevano un tumulto, il quale si aggira sempre in quell'aria *tinta senza tempo*, come *la rena*, quando il turbo spira. Ed io, che aveva la testa *cinta d'errore*, dissi: Maestro che è quello che io odo? e che gente è che pare sì vinta nel duolo? Ed egli (rispose) a me: questo misero modo tengono le anime di coloro che *vissero senza infamia e senza lodo*. Sono mischiate a *quel cattivo coro* degli angeli che non furono ribelli, nè *fur fedeli a Dio*, ma *foro* per se.

---

*elle*, in poetry, the same as *elleno*, which is only used in the nominative case, and put here instead of *loro* for rhyme's sake.

*tinta senza tempo*; *tinta* for *oscura*, *tenebrosa*, dark; *senza tempo*, unceasingly, for ever.

*la rena*, the same as *l'arena*, sand or dust. The comparison is between *la rena* and *tumulto*, not between *aria* and *rena*.

*cinta d'errore*, word for word, *surrounded with error*, that is in a state of confusion; *cinta*, participle of *cingere*.

*vissero*, perfect of *vivere*, to live.

*senza*, obsolete; we say *senza*.

*a quel cattivo coro*, &c. alluding to those angels who, when Lucifer revolted against God, remained neuter. *fur* and *foro*, both for *furono*.

Cacciarli i ciel' per non esser men belli,  
 Nè lo profondo inferno li riceve,  
 Ch' alcuna gloria i rei avrebber d' elli.

Ed io : Maestro, che è tanto greve  
 A lor, che lamentar li fa sì forte ?

Rispose : Dicerolti molto breve.

Questi non hanno speranza di morte :

E la lor cieca vita è tanto bassa,  
 Che 'nvidiosi son d' ogni altra sorte.

Fama di loro il mondo esser non lassa :

Misericordia e Giustizia gli sdegna.

Non ragioniam di lor, ma guarda e passa.

Ed io che riguardai, vidi una insegna,

Che girando correva tanto ratta,  
 Che d' ogni posa mi pareva indegna.

I cieli *cacciarli* per non essere meno belli, nè lo profondo inferno li riceve, chè i rei *avrebbero d' elli* alcuna gloria. Ed io (dissi) : Maestro, che è tanto greve a loro che li fa lamentare sì forte ? Rispose : *Dicerolti* molto *breve*. Questi non hanno speranza di morte, e la loro cieca vita è tanto bassa che sono invidiosi di ogni altra sorte. *Il mondo non lassa essere fama di*

*cacciarli, li cacciarono*, expelled them.

*avrebbero*, to be rendered by *should desire*.

*d' elli*, from them ; *elli*, for *eglino*, nominative, put here instead of *loro*.

*dicerolti*, three words, viz. *te lo dicerò*, I will tell it to thee ; *dicerò* instead of *dirò*.

*breve*, adjective, for *brevemente*, in a few words.

*il mondo non lassa*, &c. no remembrance of them is left in the world ; *lassa*, from *lassare*, to leave, obsolete.

loro : Misericordia e Giustizia gli sdegnà. Non ragioniamo di loro, ma guarda e passa. Ed io, che riguardai vidi una insegna che girando correva tanto ratta che mi pareva indegna d'ogni posa.

E dietro le venìa sì lunga tratta  
 Di genti, ch' i non avrei mai creduto,  
 Che morte tanta n' avesse disfatta.  
 Poscia ch' io v' ebbi alcun riconosciuto,  
 Guardai, e vidi l' ombra di colui,  
 Che fece per viltade il gran rifiuto.  
 Incontanente intesi e certo fui,  
 Che quest' era la setta de' cattivi  
 A Dio spiacenti, ed a' nemici sui.  
 Questi sciaurati, che mai non fur vivi,  
 Erano ignudi e stimolati tanto  
 Da mosconi e da vespe, ch' eran ivi.  
 Elle rigavan lor di sangue il volto,  
 Che mischiato di lagrime, a' lor piedi  
 Da fastidiosi vermi era ricolto.

E sì lunga tratta di gente le venìa dietro, che io non avrei mai creduto che morte ne avesse disfatta tanta. Poscia che io vi ebbi riconosciuto alcuno, guardai e vidi l' ombra di colui che

*posa, risposa*, rest, ceasing.

*tratta*, crowd.

*disfatta*, destroyed, participle of *disfare*.  
*di colui che*, &c. alluding to *St. Peter Celestinus*, who renounced the dignity of Pope ; such, at least, is the prevailing opinion amongst commentators.

*per viltà fece il gran rifiuto.* Incontanente *intesi* e fui certo che questa era la setta dei cattivi spiacenti a Dio ed a *sui* nemici. Questi *sciaurati*, che non furono mai vivi, erano ignudi, e *tanto* stimolati da mosconi e da vespe che erano ivi. *Elle* rigavano (a) loro il volto di sangue, che, mischiato di lagrime, era *ricolto* ai loro piedi da fastidiosi vermi.

E poi ch' a riguardare oltre mi diedi,  
 Vidi gente alla riva d' un gran fiume :  
 Perch' i' dissi : Maestro, or mi concedi,  
 Ch' io sappia quali sono, e qual costume  
 Le fa parer di trapassar sì pronte,  
 Com' io discerno per lo fioco lume.  
 Ed egli a me : le cose ti fien conte,  
 Quando noi fermerem li nostri passi  
 Su la trista riviera d' Acheronte.  
 Allor con gli oechi vergognosi e bassi  
 Temendo, no 'l mio dir gli fusse grave  
 In fino al fiume di parlar mi trassi.  
 Ed ecco verso noi venir per nave  
 Un vecchio bianco per antico pelo  
 Gridando : guai a voi anime prave :

*intesi*, I understood, or I perceived (on seeing that soul amongst the others).

*sui*, in poetry only, for *suoi*.

*sciaurati*, a contraction from *sciagurati*, wretches.

*tanto*, so much (as he said before).

*elle*, the same as *elleno*, though only used in poetry.

*ricolto*, gathered, in the sense of *succhiato*, sucked ; the infinitive of *ricolto* is *ricogliere*.

E poi che *mi diedi* a riguardare oltre, vidi gente alla riva di un gran fiume: *perchè* io dissi: Maestro ora mi concedi che io sappia quali sono, e quale costume le fa parere sì *pronte* di trapassare, come io discerno per lo fioco lume. Ed egli (rispose) a me: Le cose ti *fieno conte* quando noi fermeremo li nostri passi su la trista riviera d' Acheronte. Allora (io) con gli occhi vergognosi e bassi, *temendo non* il mio dire gli *fusse* grave, mi *trassi* di parlare infino al fiume. Ed ecco un vecchio, bianco per antico pelo, venire a noi *per nave*, gridando: Guai a voi (o) prave anime:

Non isperate mai veder lo cielo:

I' vegno per menarvi all' altra riva

Nelle tenebre eterne in caldo e 'n gelo.

E tu che se' costì, anima viva,

Partiti da cotesti che son morti:

Ma, poi ch' e' vide ch' i' non mi partiva,

Disse: Per altre vie, per altri porti

Verrai a piaggia, non qui, per passare:

Più lieve legno convien che ti porti.

E 'l duca a lui: Caron non ti crucciare:

*mi diedi*, I began.

*perchè*, hence.

*pronte*, for *ansiose*, anxious.

*fieno*, the same as *saranno*.

*conte*, contracted from *conosciute*, known.

*temendo non*, fearing least.

*fusse*, obsolete, the same as *fosse*.

*mi trassi*, for *mi astenni*, I refrained from.

*per nave*, in a vessel.

Vuolsi così colà, dove si puote

Ciò che si vuole : e più non dimandare.

Quinci fur quete le lanose gote

Al nocchier della livida palude,

Che' ntorno agli occhi avea di fiamme ruote.

Non isperate mai vedere lo cielo : io *vegno* per menarvi all'altra riva nelle eterne tenebre in caldo e in gelo. E tu (o) anima viva che sei costì, *partiti* da cotesti che sono morti : ma, poi che ei vide che io non mi partiva, disse : Verrai *a piaggia* per altre vie, per altri porti, non qui, per passare : conviene che più lieve legno ti porti. E il duca (disse) a lui : Caronte, non ti crucciare : così s'è vuole colà dove si *puote* ciò che si vuole : e non dimandare più. Quinci le lanose gote furono quete al nocchiero della livida palude, che aveva intorno agli occhi ruote di fiamme.

Ma quell' anime, ch' eran lasse e nude,

Cangiar colore, e dibattero i denti,

Ratto che 'nteser le parole crude.

Bestemmiavano Iddio e i lor parenti,

L' umana spezie, il luogo, il tempo e 'l seme

Di lor semenza e di lor nascimenti.

*vegno*, the same as *vengo*, I come, from *venire*.

*partiti*, from *partirsi*, to depart ; *partire* is more frequently used : this *partiti* is accented on the first syllable, and is the imperative second person singular.

*a piaggia*, for *sulla spiaggia*, to the shore.

*puote*, the same as *può*.

Poi si ritrasser tutte quante insieme,  
 Forte piangendo, alla riva malvagia,  
 Ch' attende ciascun uom che Dio non teme.  
 Caron dimonio con occhi di bragia  
 Loro accennando tutte le raccoglie:  
 Batte col remo qualunque s' adagia.  
 Come d' Autunno si levan le foglie,  
 L' una appresso dell' altra, infin che 'l ramo  
 Rende alla terra tutte le sue spoglie;

Ma quelle anime, che erano lasse e nude, cangiaron colore, e dibatterono i denti, *ratto che* intesero le crude parole. Bestemmivano Iddio, e i loro parenti, la spezie umana, il luogo, il tempo di loro nascimenti, e il seme di loro semenza. Poi tutte quante insieme, piangendo *forte* si ritrassero alla malvagia riva che attende ciascun uomo che non teme Dio. Caronte dimonio con occhi di bragia, accennando (a) loro le raccoglie tutte: batte col remo *qualunque si adagia*. Come, di Autunno, le foglie si levano l' una appresso dell' altra, in fino che il ramo rende tutte le sue spoglie alla terra;

Similmente il mal seme d' Adamo  
 Gittansi di quel lito ad una ad una  
 Per cenni, com' augel per suo richiamo.  
 Così sen vanno su per l' onda bruna,  
 E avanti che sien di là discese,  
 Anche di qua nuova schiera s' aduna.

---

*ratto che*, as soon as.  
*forte*, adverb, loudly.

*qualunque si adagia*, those who are slow in their walk.

Figliuol mio, disse il maestro cortese,  
 Quelli che muojon nell' ira di Dio  
 Tutti convengon qui d' ogni paese :  
 E pronti sono al trapassar del rio,  
 Chè la divina giustizia gli sprona,  
 Sì che la tema si volge in disio.  
 Quinci non passa mai anima buona :  
 E però se Caron di te si lagna,  
 Ben puoi saper omai che 'l suo dir suona.

*Similmente* il malo seme d' Adamo *ad una ad una* si gittano di quel lito per cenni, come augello per suo richiamo. Così *se ne vanno* su per la bruna onda, e avanti che sieno *discese* di là nuova schiera si aduna *anche* di qua. Il cortese maestro disse : mio figliuolo, quelli che muojono nell' ira di Dio convengono tutti qui da ogni paese : e sono pronti al trapassare del *rio*, chè la divina giustizia gli sprona sì che la tema si volge in disio. Anima buona non passa mai *quinci* : e però, se Caronte si lagna di te, puoi *ben sapere* omai che il suo dire suona.

---

*similmente*, for *similmente*, thus, in a like manner.  
*ad una ad una*, one after another.

*se ne vanno*, the same as *vanno*.

*discese*, landed, participle of *discendere*.

*anche*, again.

*rio*, river.

*quinci*, from the one to the other side of the river.

*E però, &c.* therefore if Charon complained of thee (that is, of thy appearing at this place) thou canst now fancy how his words are to be understood ; *dire* for *discorso*.

Finito questo, la buja campagna  
 Tremò sì forte, che dello spavento  
 La mente di sudore ancor mi bagna.  
 La terra lagrimosa diede vento,  
 Che balenò una luce vermiglia,  
 La qual mi vinse ciascun sentimento :  
 E caddi come l' uom cui sonno piglia.

Questo finito, la buja campagna tremò sì forte che, *dello* spavento, la mente mi bagna *ancora* di sudore. La terra lagrimosa diede vento che *balenò* una vermiglia luce, la quale mi vinse ciascun sentimento : e *caddi* come l' uomo *cui* sonno piglia.

---

*dello*, from the.

*ancora*, even now.

*balenò* ; *balenare* is a neuter impersonal verb, signifying to lighten, but here it is used both as active and personal, in the sense of *emettere*, to emit.

*caddi*, I fell, from *cadere*.

*cui*, whom, accusative of *che*.

# INFERN O.

## CANTO QUARTO.

### ARGOMENTO.

*Destato il Poeta da grave tuono, ritrovossi nella valle d' Abisso, e seguendo oltre con Virgilio discende nel primo cerchio dell' Inferno, che è il Limbo, dove stavano le anime di quelli che erano morti senza battesimo, o che, essendo vissuti prima di Gesù Cristo, non avevano adorato Iddio col dovuto culto. Quindi cala nel secondo cerchio.*

Ruppemi l' alto sonno nella testa

Un greve tuono sì ch' i' mi riscossi,

Come persona che per forza è desta :

E l' occhio riposato intorno mossi,

Dritto levato, e fiso riguardai,

Per conoscer lo loco dov' io fossi.

Vero è, she 'n su la proda mi trovai

Della valle d' Abisso dolorosa,

Che tuono accoglie d' infiniti guai.

Un tuono sì greve *che io mi riscossi* come persona che è *desta* per forza mi ruppe l' *alto* sonno

---

*che io mi riscossi*, that I started up, from *riscuotersi*.  
*desta*, for *destata*, awaken.  
*alto*, for *profondo*, deep.

nella testa : e levato dritto *mossi* intorno l' occhio riposato per conoscere lo loco dove io fossi. *Vero* è che mi trovai in su la *proda* della dolorosa valle d' Abisso che *accoglie* tuono d' infiniti guai.

Oscura, profond' era e nebulosa

Tanto, che per ficcar lo viso al fondo

I' non vi discernea veruna cosa.

Or discendiam quaggiù nel cieco mondo,

Incominciò il poeta tutto smorto :

I' sarò primo, e tu sarai secondo.

Ed io che del color mi fui accorto,

Dissi: Come verrò se tu paventi,

Che suoli al mio dubbiar esser conforto ?

Ed egli a me: L' angoscia delle genti

Che son quaggiù, nel viso mi dipigne

Quella pietà che tu per tema senti.

Andiam, chè la via lunga ne sospigne.

Così si mise e così mi fe 'ntrare

Nel primo cerchio che l' abisso cigne.

Era tanto oscura, profonda e nebulosa che, *per ficcar lo viso al fondo*, io non vi discerneva

*mossi*, I moved, from *movere*.

*vero* è, the fact is.

*proda*, brink.

*accoglie*, for *contiene in se*, contains.

*tuono*, una *strepitosa sorgente*.

*per ficcar lo viso al fondo*, though I cast my eyes to the bottom; *viso*, put for *occhi*.

veruna cosa. Il poeta, tutto smorto incominciò: Ora discendiamo quaggiù nel cieco mondo, io sarò primo, e tu sarai secondo. Ed io, che *mi fui accorto* del colore, dissi: Come verrò, se tu, che suoli essere conforto al mio dubbiare, paventi? Ed egli (rispose) a me: L'angoscia delle genti che sono quaggiù *mi dipigne* nel viso quella pietà, *che tu senti* per tema. Andiamo, chè la lunga via *ne sospigne*. Così *mise se*, e *fe* entrare me nel primo cerchio che cigne l'abisso.

Quivi, secondo che per ascoltare,

Non avea pianto, ma che di sospiri

Che l'aura eterna facevan tremare:

E ciò avvenia di duol senza martiri,

Ch'avean le turbe, ch'eran molte e grandi,

D'infanti e di femmine e di viri.

Lo buon maestro a me: Tu non dimandi

Che spiriti son questi che tu vedi?

Or vo' che sappi, innanzi che più andi,

Ch'ei non peccaro: e s'egli hanno mercedi

Non basta, perch'è non ebber battesimo,

Ch'è porta della Fede che tu credi;

E se furon dinanzi al Cristianesimo,

Non adorar debitamente Dio.

E di questi cotai son io medesimo.

---

*mi fui accorto*, had perceived, from *accorgersi*.  
*dipigne*, or *dipinge*, to be rendered by brings forth.  
*che tu senti*, which thou mistakest; *senti* for *prendi*.  
*ne sospigne*, urges us, *ne*, the same as *ci*.  
*mise se*, or *si mise*, for *entrò*, he entered.  
*fe*, for *fece*, belonging to *fare*.

*Secondo che per ascoltare* quivi non aveva pianto ma che di sospiri, che facevano tremare l' aura eterna: e ciò avveniva di duolo senza martiri che le turbe avevano che erano molte e grandi, d' infanti, e di femmine e di viri. Lo buon maestro (disse) a me: Non dimandi tu che spiriti sono questi che tu vedi? Ora, innanzi che tu andi più, voglio che tu sappia che ei non peccarono: e se egli hanno mercedi, non basta, perchè e' non ebbero battesimo che è porta della Fede che tu credi; e se furono dinanzi al Cristianesimo, non adorarono Dio debitamente: ed io medesimo sono di questi cotali.

Per tai difetti, e non per altro rio  
Semo perduti, e sol di tanto offesi  
Che senza speme vivemo in disio.

*secondo che per ascoltare*, ellipsis for *secondo che, per ascoltare, pareva*, as far as it might be judged by hearing.

*aveva*, impersonal, the same as *era*, was.  
*ma che*, a lombard turn for *se non che*, but.

*di*, from.

*viri*, latin, for *uomini fatti*, grown men.

*andi*. The rhyme obliged Dante to derive this word from *andare* by a regular inflexion in the subjunctive mood second person singular; but according to the real conjugation of the verb, which is an irregular one, it should be *vada*.

*ei*, *egli*, and *e'*, all three instead of *eglino*, they, a poetical licence.

*mercedi*, instead of *meriti*, merits, for rhyme's sake.

*battesmo*, contracted from *battesimo*, *cristianesimo*, from *cristianesimo*, and *medesimo*, from *medesimo*.

Gran duol mi prese al cor quando lo 'ntesi,  
 Perocchè gente di molto valore  
 Conobbi, che 'n quel limbo eran sospesi.  
 Dimmi, maestro mio, dimmi, Signore,  
 Comincia' io, per volere esser certo  
 Di quella Fede, che vince ogni errore:  
 Uscinne mai alcuno o per suo merto  
 O per altrui, che poi fosse beato?  
 E quei, che 'ntese il mio parlar coverto,  
 Rispose: Io era nuovo in questo stato,  
 Quando ci vidi venire un possente  
 Con segno di vittoria incoronato.

Per tali difetti, e non per altro *rio semo* per-  
 duti, e *offesi solo di tanto che vivemo* in disio  
 senza speme. Quando lo intesi, gran duolo mi  
 prese al core, perocchè *conobbi* gente di molto  
 valore che erano *sospesi* in quel limbo. *Per*  
*volere* esser certo di quella Fede che vince ogni  
 errore, io cominciai: (O) mio maestro dimmi  
 (o) Signore dimmi: *ne* uscì mai alcuno, o per  
 suo merto, o per (merto) altrui, che poi fosse

---

*rio*, for *reato*, or *colpa*, fault.

*semo*, we are; obsolete.

*e offesi solo di tanto che vivemo*, and hurt only in this,  
 that we live; *offesi*, participle of *offendere*, *vivemo*,  
 the same as *viviamo*, but obsolete.

*conobbi*, I knew, from *conoscere*.

*sospesi*, that is in a middle state, as if suspended  
 between hell and paradise.

*per volere*, wishing.

*ne*, from here.

beato? E quei, che intese il mio *coverto* parlare, rispose: Io era nuovo in questo stato, quando ci vidi venire un possente coronato con segno di vittoria.

Trasseci l' ombra del Primo Parente,  
 D' Abel suo figlio e quella di Noè,  
 Di Moisè leggista e ubbidiente,  
 Abraam Patriarca e David Re,  
 Israel con suo padre e co' sui nati,  
 E con Rachele, per cui tanto fe',  
 E altri molti, e fecegli beati:  
 E vo' che sappi che dinanzi ad essi  
 Spiriti umani non eran salvati.  
 Non lasciavam l' andar perch' e' dicessi,  
 Ma passavam la selva tuttavia,  
 La selva, dico, di spiriti spessi.  
 Non era lungi ancor la nostra via  
 Di qua dal sommo, quand' i' vidi un foco  
 Ch' emisperio di tenebre vincia.

*Trasseci* l' ombra del Primo parente, di Abele suo figlio, e quella di Noè, di Moisè leggista e ubbidiente, Abramo Patriarca, e David Re,

*coverto*, covered, in the sense of *allusivo*, as Dante in asking that question to Virgil would allude to the descending of Christ into hell, from whence he delivered the souls of Patriarchs, &c.

*trasseci*, *trasse di qua*, he brought away from this place; in modern language it should be *trassene*; *trasse* belongs to *trarre*.

Israel con suo padre e coi *sui nati* e con Rachele, per cui fece tanto, e molti altri, e gli fece beati: e voglio che tu sappi che, dinanzi ad essi, umani spiriti non erano salvati. *Perchè ei dicessi* non lasciavamo l'andare, ma passavamo tuttavia la selva, dico, la selva di spessi spiriti. La nostra via non era ancora lungi *di qua dal sommo*, quando io vidi un foco che *vincia* emisero di tenebre.

Di lungi v' eravamo ancora un poco,

Ma non sì ch' io non discernessi in parte

Ch' orrevol gente possedeo quel loco.

O tu, ch' onori ogni scienza ed arte,

Questi chi son, ch' hanno cotanta orranza,

Che dal modo degli altri gli diparte?

E quegli a me: L' orrata rinomanza

Che di lor suona su nella tua vita,

Grazia acquista nel ciel che sì gli avanza.

Intanto voce fu per me udita:

Onorate l' altissimo poeta:

L' ombra sua torna, ch' era dipartita.

Poichè la voce fu restata e queta,

Vidi quattro grand' ombre a noi venire:

Sembianza avevan nè trista, nè lieta.

*sui nati*, his children; *sui* for *suoi*; *nati*, very seldom used even in poetry, instead of *figliuoli*.

*perchè ei dicessi*, although he was speaking; *dicessi*, instead of *dicesse*, for rhyme's sake.

*sommo*, substantive, *di qua dal sommo*, from the brink of that circle.

*vincia*, for *vinceva*, in the sense of pierced through.

Vi eravamo ancora un poco di lungi, ma non sì che io non discernessi in parte che *orrevole* gente possedeva quel loco. (Io dissi :) O tu che onori ogni scienza ed arte, (dimmi) chi sono questi che hanno cotanta *orranza* che gli diparte dal modo degli altri? E quegli (rispose) a me: L'onorata rinomanza di loro che suona su nella tua vita, acquista grazia nel cielo che gli avanza sì. Intanto voce fu udita *per me* (dicente :) Onorate l' altissimo poeta: la sua ombra, che era dipartita, torna. Poichè la voce fu *restata* e queta, vidi quattro grandi ombre venire a noi: *avevano sembianza nè trista, nè lieta*.

Lo buon maestro cominciò a dire :

Mira colui con quella spada in mano,  
Che vien dinanzi a' tre sì come sire.

Quegli è Omero poeta sovrano :

L' altro è Orazio satiro che viene,

Ovidio è 'l terzo e l' ultimo è Lucano ;

Perocchè ciascun meco sì conviene

Nel nome che sonò la voce sola ;

Fannomi onore, e di ciò fanno bene.

*orrevole*, contracted from *onorevole*, honourable.  
*orranza*, for *onoranza*; *che hanno cotanta orranza*,  
who are so much honoured.

*sì*, thus, in this manner.

*per me*, by me; *voce fu udita per me*, I heard a voice.

*restata*, silent.

*avevano sembianza nè trista nè lieta*. In plain syntax the verb here should be preceded by the negative *non*, as required by the *nè* following.

Così vidi adunar la bella scuola  
 Di quel signor dell' altissimo canto,  
 Che sovra gli altri, com' aquila, vola.  
 Da ch' ebber ragionato 'nsieme alquanto,  
 Volsersi a me con salutevol cenno :  
 E 'l mio maestro sorrise di tanto.

Lo buon maestro cominciò a dire : Mira colui  
 con quella spada in mano, che viene dinanzi ai  
 tre (altri) sì come sire. Quegli è Omero poeta  
 sovrano: l' altro che *viene* è Orazio satiro, il  
 terzo è Ovidio, e l' ultimo è Lucano; *perocchè*  
*ciascuno* si conviene meco nel nome che la voce  
 sola sonò : mi fanno onore, e *di ciò* fanno bene.  
 Così vidi adunare la bella scuola di quel signore  
 dell' altissimo canto che vola, come aquila, sovra  
 gli altri. *Da che* ebbero alquanto ragionato  
 insieme, *si volsero* a me con salutevole cenno :  
 e il mio maestro *sorrise di tanto*.

E più d' onore ancora assai mi fenno :  
 Ch' ei mi si fecer della loro schiera,  
 Sì ch' i' fui sesto tra cotanto senno.

---

*viene, for seguita, or viene appresso, comes next.*  
*perocchè ciascuno, &c.* so that each of them is en-  
 titled, as I am, to the name which was uttered by the  
 single voice : (that is, to the name of poet).

*di ciò, in this.*

*da che, after.*

*si volsero, they turned, from volgersi.*

*sorrise di tanto, smiled accordingly; sorrise, perfect  
 of sorridere.*

Così n' andammo insino alla lumiera,  
 Parlando cose che 'l tacere è bello,  
 Sì com' era 'l parlar colà, dov' era.  
 Venimmo al piè d' un nobile castello,  
 Sette volte cerchiato d' alte mura,  
 Difeso 'ntorno d' un bel fiumicello.  
 Questo passammo, come terra dura :  
 Per sette porte intrai con questi savi :  
 Giugnemmo in prato di fresca verdura.  
 Genti v' eran con occhi tardi e gravi,  
 Di grand' autorità ne' lor sembianti.  
 Parlavan rado con voci soavi.

E assai più d' onore *fenno* ancora a me ; chè  
 eglino mi *si* fecero della loro schiera, sì che io  
 fui sesto tra cotanto senno. Così ne andammo  
 insino *alla lumiera*, parlando cose che è bello il  
 tacere, sì come il parlare (esse cose) era colà  
 dove (io) era. Venimmo al piede di un nobile  
 castello cerchiato sette volte di alte *mura*, *difeso*  
 intorno da un bel fiumicello. Passammo questo,  
 come dura terra : *per sette porte* entrai con  
 questi savi : giugnemmo in prato di fresca ver-

---

*fenno*, poetical for *fecero*, they did.

*si*, redundant.

*alla lumiera*, to the light, that is, to the place  
lightened by the fire above mentioned.

*mura*, feminine, walls, the plural of *muro*, which is  
masculine.

*difeso*, participle of *difendere*.

*per sette porte*, through seven gates (in succession,  
as each circumference of walls had one).

dura. Vi erano genti con occhi tardi e gravi,  
di grande autorità nei loro sembianti. Parla-  
vano *rado* con soavi voci.

Traemmoci così dall' un de' canti

In luogo aperto, luminoso e alto,

Sì che veder si potén tutti quanti.

Colà diritto sopra 'l verde smalto

Mi fur mostrati gli spiriti magni,

Che di vederli in me stesso n' esalto.

I' vidi Elettra con molti compagni,

Tra' quai conobbi ed Ettore ed Enea,

Cesare armato con gli occhi grifagni :

Vidi Cammilla e la Pentesilea

Dall' altra parte, e vidi 'l re Latino

Che con Lavina sua figlia sedea :

Vidi quel Bruto che cacciò Tarquino ;

Lucrezia, Julia, Marzia Corniglia,

E solo in parte vidi 'l Saladino.

*Ci traemmo* così dall' uno dei *canti* in aperto,  
luminoso, ed alto loco, sì che tutti quanti si *po-  
tén* vedere. Colà (mentre io era) diritto sopra  
il verde smalto, li *magni* spiriti mi furono mos-

*rado*, adverb, usually ; *di rado*, seldom.

*ci traemmo*, we went, from *trarsi*, intransitive.

*canti*, corners.

*potén*, for *poteano*, or *potevano* ; *si poten vedere*,  
might be seen.

*magni*, Latin, and preserved in the Italian language  
as an equivalent to *grande*, in a figurative sense.

trati, *che n' esalto* in me stesso, *di vederli*. Io vidi Elettra con molti compagni, tra i quali *conobbi* ed Ettore ed Enea, Cesare armato *con li grifagni occhi*: Vidi Camilla e la Pentesilea dall' altre parte, e vidi il Latino re che sedea con sua figlia Lavina: Vidi quel Bruto che cacciò Tarquino; Lucrezia, Julia, Marzia *Corniglia*, e vidi, solo *in parte*, il Saladino.

Poichè 'nnalzai un poco più le ciglia,  
 Vidi 'l maestro di color che sanno  
 Seder tra filosofica famiglia.  
 Tutti l' ammiran, tutti onor gli fanno.  
 Quivi vid' io e Socrate e Platone,  
 Che 'nnanzi agli altri più presso gli stanno.  
 Democrito che 'l mondo a caso pone,  
 Diogenes, Anassagora e Tale,  
 Empedocles, Eraclito e Zenone:  
 E vidi 'l buono accoglitore del quale,  
 Dioscoride dico: e vidi Orfeo,  
 Tullio e Lino e Seneca morale:

---

*che n' esalto*, insomuch as I am proud; *ne*, expletive. *di vederli*, instead of *di averli veduti*, to have seen them.

*conobbi*, I recognized, from *conoscere*.

*con li grifagni occhi*, with his ravenous eyes (that is, like those of a raven). Suetonius says that Cæsar had black and bright eyes.

*Corniglia*, Cornelia, the daughter of Scipio Africanus the elder, and wife to Gracchus, celebrated for her wisdom and eloquence.

*in parte*, the same as *in disparte*, aside.

Euclide geometra e Tolommeo,  
 Ippocrate, Avicenna e Galieno,  
 Averrois che 'l gran comento feo.

Poichè innalzai le ciglia un poco più, vidi sedere tra filosofica famiglia *il maestro di coloro che sanno*. Tutti lo ammirano, tutti gli fanno onore. Quivi io vidi e Socrate e Platone che stanno più presso a lui innanzi agli altri. (Vidi) Democrito *che pone il mondo a caso*, Diogene, Anassagora, e Tale, Empedocles, Eraclito e Zenone: e vidi *il buono accoglitore del quale*, dico Dioscoride: e vidi Orfeo, Tullio, Leno e Seneca *morale*, Euclide geometra, e Tolommeo, Ippocrate, Avicenna, e Galieno, *Averrois che feo il gran comento*.

I' non posso ritrar di tutti appieno  
 Perocchè sì mi caccia 'l lungo tema,  
 Che molte volte al fatto il dir vien meno,

*il maestro di coloro che sanno*, the preceptor of learned people: namely, Aristotle; *sanno*, from *sapere*.

*che pone il mondo a caso*, who affirms that the world was produced by chance; *pone*, for *afferma*; *il mondo a caso*, instead of *il mondo essere stato fatto a caso*.

*il buono accoglitore del quale*, the excellent man who gathered (and described) plants, herbs, stone, &c.; *buono*, for *eccellente*; *quale*, in the sense of *qualità*, qualities.

*morale*, as being the author of moral treatises.

*Averrois che feo*, &c. Averroes, a celebrated Arabic physician, who wrote comments upon Aristotle; *feo*, poetical for *fece*.

La sesta compagnia in duo si scema :

Per altra via mi mena 'l savio duca

Fuor della queta nell' aria che trema.

E vengo in parte ove non è che luca.

Io non posso ritrarre appieno di tutti, *perocchè il lungo tema mi caccia sì* che molte volte il dire viene meno al fatto. *La sesta compagnia si scema in duo* : il savio duca mi mena per altra via fuori della (aria) queta nell' aria che trema. E vengo in parte *ove non è che luca*.

*ritrarre*, for *ricordarmi*, remember.

*perocchè il lungo tema mi caccia sì*, because the long subject (of my poem) urges me so much.

*viene meno*, falls short.

*la sesta compagnia*, the sixth company, that is, the company which consisted of six poets, including Dante.

*si scema in duo*, was reduced to two, viz. Dante and Virgil.

*ove non è che luca*, where nothing shines (where every thing was dark).

# INFERNO.

## CANTO QUINTO.

### ARGOMENTO.

*Entrato Dante nel secondo cerchio dell' Inferno, trova Minos che stava alla giudicatura delle anime dannate. Ode poscia il pianto dei Lussuriosi, i quali in un tenebroso aere venivano rapiti furiosamente e trasportati dal vento; ed il Poeta, parlando tra questi con Francesca di Rimini e Paolo di lei cognato, cadde per la pietà tramortito a terra.*

Così discesi del cerchio primajo

Giù nel secondo, che men luogo cinghia,

E tanto più dolor che pugne a guajo.

Stavvi Minos orribilmente e ringhia:

Esanima le colpe nell' entrata:

Giudica e manda secondo ch' avvinghia.

Dico che quando l' anima mal nata

Li vien dinanzi, tutta si confessa:

E quel conoscitor delle peccata

Così *discesi del cerchio primajo giù nel se-*

---

*discesi, I descended, from discendere.*

*del, of the, but to be translated here by from the; even in modern Italian language discendere requires the ablative.*

condo, che *cinghia* meno luogò, e tanto più dolore, *che pugne a guajo*. Ivi sta Minos orribilmente e ringhia: esamina nell' entrata le colpe: giudica e manda *secondo che arvinghia*. Dico che quando l' anima *mal nata li* viene dinanzi, si confessa tutta: e quel conoscitore delle *peccata*

Vede qual luogo d' Inferno è da essa :

Cignesi con la coda tante volte,

Quantunque gradi vuol che giù sia messa.

Sempre dinanzi a lui ne stanno molte :

Vanno a vicenda ciascuna al giudizio :

Dicono e odono, e poi son giù volte.

O tu, che vieni al doloroso ospizio,

Disse Minos a me quando mi vide,

Lasciando l' atto di cotanto uffizio,

Guarda, com' entri, e di cui tu ti fide :

Non t' inganni l' ampiezza dell' entrare.

E 'l duca mio a lui : Perchè pur gride ?

*cinghia*, instead of *cinge*, in the sense of *comprende*, comprehends.

*che pugne a guajo* ellipsis for *che punge tanto che fa guaire*.

*secondo che arvinghia*, according to the number of folds spoken of in the lines following ; *arvinghia*, from *arvinghiare*, to encompass.

*mal nata*, unfortunate.

*li*, conjunctive pronoun for *a lui*, to him ; *gli*, in this case, is preferable.

*peccata*, feminine plural of *peccato*, masculine, sin, its regular plural is *peccati*, masculine.

Non impedir lo suo fatale andare :

Vuolsi così colà dove si puote

Ciò che si vuole, e più non dimandare.

Vede qual luogo d' Inferno è *da essa* : *si cigne* con la coda *tante volte quantunque* gradi (egli) vuole che sia *messa* giù. Molte (anime) sempre ne stanno dinanzi a lui : vanno ciascuna a *vicenda* al giudizio : *dicono e odono*, e poi sono *volte* giù. Minos, quando mi vide, lasciando l'atto di cotanto giudizio, disse a me : O tu che vieni al doloroso ospizio, guarda come entri e di cui tu ti *fide* : non ti inganni l'ampiezza dell' *entrare*. E il duca mio (disse) a lui : perchè *pur gride*? non impedire lo suo *fatale* andare : si vuole così, colà dove ciò che si vuole si può, e non dimandare più.

Ora incomincian le dolenti note

A farmisi sentire : or son venuto

Là dove molto pianto mi percuote.

I' venni in luogo d' ogni luce muto,

*è da essa*, is for her.

*si cigne*, or *cinge*, he girds himself.

*tante volte quantunque*, as many times as ; *quantunque* put for *quanti*.

*messa*, participle of *mettere*, to put, to throw.

*a vicenda*, in succession.

*dicono e odono*, they speak (to defend themselves), and hear (their sentence).

*volte*, participle of *volgere*, thrown.

*fide*, instead of *fidi*, for rhyme's sake.

*pur gride*? *pur*, expletive ; *gride*, put for *gridi*.

*fatale*, fatal, in the sense of fated.

Che muggia come fa mar per tempesta,  
Se da contrarj venti è combattuto.

La bufera infernal, che mai non resta,  
Mena gli spirti con la sua rapina,  
Voltando e percuotendo gli molesta.

Quando giugnon davanti alla ruina ;  
Quivi le strida, il compianto e 'l lamento :  
Bestemmian quivi la virtù divina.

Intesi ch' a così fatto tormento  
Eran dannati i peccator carnali,  
Che la ragion sommettono al talento.

Ora le dolenti note cominciano a farsi sentire a me : ora sono venuto là dove molto pianto mi percuote. Io venni in luogo *muto d' ogni luce*, che muggia, come mare fa per tempesta, sè sia combattuto da contrarj venti. *La bufera infernale* che non resta mai, mena con la sua rapina gli spirti ; gli molesta voltando e percuotendo. Quando giugnono *davanti alla ruina* ; quivi le strida, il compianto e il lamento (suonano) ; quivi bestemmiano la divina virtù. Intesi che a *così fatto* tormento erano dannati i peccatori carnali che sommettono la ragione al *talento*.

---

*muto d' ogni luce*, quite dark ; *ad literam*, mute of any light.

*la bufera infernale*, the infernal whirlwind.

*davanti alla ruina*, near to the dreadful shock produced by the impeding whirlwind.

*così fatto*, such, an equivalent to *tale*.

*talento*, in the sense of *volontà*, will.

E come gli stornei ne portan l' ali  
 Nel freddo tempo a schiera larga e piena ;  
 Così quel fiato gli spiriti mali.

Di qua, di là, di giù, di su gli mena :  
 Nulla speranza gli conforta mai,  
 Non che di posa, ma di minor pena.

E come i gru van cantando lor lai,  
 Facendo in aer di sè lunga riga,  
 Così, vid' io venir, traendo guai,  
 Ombre portate dalla detta briga.

Perch' io dissi : Maestro, chi son quelle  
 Genti che l' aer nero sì gastiga ?

La prima di color, di cui novelle  
 Tu vuo' saper, mi disse quegli allotta,  
 Fu imperadrice di molte favelle.

E come nel freddo tempo gli stornei *ne* portano le ali a larga e piena schiera; così quel *fiato* (porta) gli mali spiriti. Gli mena di qua, di là, di giù, di su: *nulla* speranza *non che* di posa, ma di minore pena gli conforta mai. E, come i *gru* vanno cantando loro *lai*, facendo in aere lunga riga di sè, così io vidi venire, *traendo*

*ne*, redundant.

*fiato*, breath, in the acceptation of moving air.

*nulla*, adjective feminine of *nullo*, no.

*non che*, not only.

*gru*, cranes.

*lai*, lamentations.

*traendo guai*, groaning, loudly lamenting.

*guai*, ombre portate dalla detta *briga*. *Perchè* io dissi: Maestro chi sono quelle genti che il nero aere gastiga sì? Quegli *allotta* mi disse: la prima di coloro, di cui tu vuoi sapere novelle, fu imperadrice di molte *favelle*.

A vizio di lussuria fu sì rotta,  
 Che libito fe' licito in sua legge,  
 Per torre il biasmo in che era condotta.  
 Ell' è Semiramis, di cui si legge,  
 Che succedette a Nino e fu sua sposa:  
 Tenne la terra che 'l soldan corregge.  
 L' altra è colei che s' ancise amorosa,  
 E ruppe fede al cener di Sicheo:  
 Poi è Cleopatra lussuriosa.  
 Elena vidi, per cui tanto reo  
 Tempo si volse: e vidi 'l grande Achille  
 Che con amore al fine combatteo.  
 Vidi Paris, Tristano: e più di mille  
 Ombre mostrommi, e nominolle a dito,  
 Ch' amor di nostra vita dipartille.

Fu sì *rotta* a vizio di lussuria, che, per torre il biasimo in che era condotta, fece in sua legge lecito (il) *libito*. Ella è Semiramide di cui si

---

*briga*, tormentosa bufera.

*perchè*, hence.

*allotta*, a Tuscan word for *allora*, then.

*favelle*, languages, put for *nazioni*, nations.

*rotta*, given up, from *rompere*, in that sense.

*libito*, Latin, put here for *quel che piaceva a lei*, whatever she pleased.

legge che succedette a Nino, e fu sua sposa :  
 (ella) *tenne* la terra che il soldano *corregge*.  
 L'altra è *colei che si ancise* amorosa, e ruppe  
 fede al cenere di Sicheo : poi è Cleopatra lussu-  
 riosa. Vidi Elena per cui tanto reo tempo *si*  
*volse* : e vidi il grande Achille che al fine  
 combattè con amore : vidi Paride, Tristano : e  
 (il Maestro) mi mostrò più di mille ombre *che*  
*amore dipartille* di nostra vita, e le nominò  
*a dito*.

Poscia ch' i' ebbi il mio dottore udito  
 Nomar le donne antiche e i cavalieri,  
 Pietà mi vinse, e fui quasi smarrito.  
 I' cominciai : Poeta, volentieri  
 Parlerei a que' duo che 'nsieme vanno,  
 E pajon sì al vento esser leggieri.  
 Ed egli a me : vedrai, quando saranno  
 Più presso a noi : e tu allor gli prega  
 Per quell' amor ch' ei mena ; e quei verranno.  
 Sì tosto, come 'l vento a noi gli piega,  
 Mossi la voce : O anime affannate,  
 Venite a noi parlar, s' altri nol niega.

---

*tenne*, perfect of *tenere*, to possess.

*corregge*, rules ; *correggere*, in poetry, may be used  
 instead of *reggere*, though it properly means to correct.  
*colei che si ancise*, the woman who killed herself,  
 namely Dido ; *ancise*, from *ancidere*, poetical.

*si volse*, elapsed, from *volgersi*, intransitive.

*che amore dipartille*, whom Love bore away ; *dipar-*  
*tille* the same as *le diparti*, which *le*, a conjunctive  
 pronoun (them), was redundantly put for rhyme's sake.  
*a dito*, with his finger (that is, pointing them out).

Quali colombe, dal disio chiamate  
 Con l' ali aperte e ferme al dolce nido,  
 Volan per l' aer dal voler portate ;

Poscia che io ebbi udito il mio dottore nomare  
 le antiche donne e i cavalieri, pietà mi *vinse*,  
 e fui quasi smarrito. Io cominciai (a dire) :  
 (o) Poeta, parlerei volontieri a quelli duo che  
 vanno insieme, e *pajono* essere sì leggieri al  
 vento. Ed egli (rispose) a me : vedrai, quando  
 saranno più presso a noi : e allora tu gli prega  
 per quell' amore *che ei mena* ; e quei verranno.  
 Sì tosto come il vento gli *piega* a noi, *mossi* la  
 voce (dicendo) : O anime affannate, se altri non  
 lo niega, venite (a) parlare a noi. Quali co-  
 lombe, chiamate dal disio, portate dal volere,  
 volano per l' aere al dolce nido con le ali aperte  
 e *ferme* ;

Cotali uscir della schiera, ov' è Dido,  
 A noi venendo per l' aer maligno,  
 Sì forte fu l' affettuoso grido.  
 O animal grazioso e benigno,  
 Che visitando vai per l' aer perso  
 Noi che tignemmo il mondo di sanguigno,

---

*vinse*, from *vincere*, in the sense of *colpire*, to strike.  
*pajono*, seem, from *parere*.  
*che ei mena*, which drags them (that is, which causes  
 them to be thus dragged along together;) *ei* for *gli* or  
*loro*, a poetical license.

*piega*, present tense from *piegare*, to bend, substi-  
 tuted for rhyme's sake instead of the past tense.  
*mossi*, perfect of *muovere*, to move.  
*ferme*, not clapping.

Se fosse amico il Re dell' Universo,  
 Noi pregheremmo lui per la tua pace,  
 Po' ch' hai pietà del nostro mal perverso.  
 Dì quel ch' udire e che parlar ti piace :  
 Noi udiremo e parleremo a vui,  
 Mentre che 'l vento, come fa, si tace.  
 Siede la terra, dove nata fui  
 Su la marina dove 'l Po discende,  
 Per aver pace coi seguaci sui.

Cotali (quelle due anime) uscirono della schiera ove è Didone, venendo a noi per l' aere maligno ; sì forte fu *l' affettuoso grido*. (E mi dissero) : O grazioso e benigno animale che vai visitando per lo *persò aere noi che tingemmo il mondo di sanguigno*, poi che hai pietà del nostro perverso male, se il Re dell' Universo fosse amico (a noi) noi pregheremmo lui per la tua pace. *Dì quel che ti piace udire e parlare* : noi udiremo e parleremo *a vui* mentre che il vento, come fa, si tace. *La terra dove fui nata*

*l' affettuoso grido* (the wish expressed by Dante).  
*persò*, bluish grey.

*noi che tingemmo il mondo di sanguigno*, us by whom the world was coloured with blood (as they had been killed).

*dì*, imperative from *dire*, to tell.

*vui*, for *voi*.

*la terra*, &c. here begins the celebrated narrative of *Francesca da Rimini*, one of those two souls, relating how she fell in love with her companion, who was *Paolo Malatesta*, her brother-in-law : both were killed by *Francesca's* husband.

*siede* su la marina dove il Pò discende *per aver pace coi suoi seguaci.*

Amor, ch' al cor gentil ratto s' apprende,  
 Prese costui della bella persona  
 Che mi fu tolta, e 'l modo ancor m' offende.  
 Amor, ch' a nullo amato amar perdona,  
 Mi prese del costui piacer sì forte,  
 Che, come vedi, ancor non m' abbandona.  
 Amor condusse noi ad una morte :  
 Caina attende, chi 'n vita ci spense :  
 Queste parole da lor ci fur porte.  
 Da ch' io 'ntesi quelle anime offense,  
 Chinai 'l viso e tanto 'l tenni basso,  
 Finchè 'l Poeta mi disse : che pense ?  
 Quando risposi, cominciai : O lasso,  
 Quanti dolci pensier, quanto disio,  
 Menò costoro al doloroso passo !

Amore, che ratto si apprende *al gentile core,*  
*prese* costui della bella persona che mi fu tolta,  
*e il modo ancora mi offende.* Amore *che a nullo*

*siede*, lies.

*per aver pace coi suoi seguaci*, to discharge the waters which accumulate on it from other rivers.

*al gentile core*, in a collective sense, to genteel hearts.

*prese*, perfect of *prendere*, in the sense of *innamorare*.  
*e il modo ancora mi offende*, and the manner (in which I was wrested of it) still grieves me.

*che a nullo amato*, &c. who dispenses no loved person with loving ; *nullo*, adjective ; *amato*, for *persona amata* ; *perdona*, in the sense of *esenta*, *dispensa*.

*amato perdona amare* sì forte mi prese del piacere costui che, come vedi, (egli) non mi abbandona ancora. Amore condusse noi ad una morte: *Caina* attende chi in vita ci *spense*. Queste parole ci furono *porte* da loro. *Da che* io intesi quelle *offense* anime, chinai il viso, e il tenni basso *tanto* finchè il Poeta mi disse: che *pense*? Quando risposi, cominciai: *O lasso*, quanti dolci pensieri, quanto desio menò costoro al doloroso passo!

Po' mi rivolsi a loro, e parla' io,

E cominciai: Francesca, i tuoi martiri

A lagrimar mi fanno tristo e pio.

Ma dimmi: al tempo de' dolci sospiri

A che e come concedette Amore,

Che conosceste i dubbiosi desiri?

Ed ella a me: nessun maggior dolore,

Che ricordarsi del tempo felice

Nella miseria, e ciò sa il tuo dottore.

Ma s' a conoscer la prima radice

Del nostro amor tu hai cotanto affetto,

*Caina*, the name of another part of hell wherein fratricides are punished.

*spense*, perfect of *spengere*, to destroy.

*porte*, participle of *porgere*, in the sense of *dire*, to say.

*da che*, when or since.

*offense*, instead of *offese*, participle of *offendere*, tormented.

*tanto*, redundant.

*pense*, instead of *pensi*, dost thou think of?

*lasso*, interjection, alas!

Farò come colui che piange e dice.  
 Noi leggevamo un giorno per diletto,  
 Di Lancillotto, come Amor lo strinse :  
 Soli eravamo e senza alcun sospetto.

Poi io mi *rivolsi* a loro, e parlai, e cominciai :  
 (o) Francesca i tuoi martiri mi fanno tristo e  
*pio* (fino) a lagrimare. Ma dimmi : al tempo  
 dei dolci sospiri, a che e come concedette  
 Amore, che *conosceste* i dubbiosi desiri? Ed  
 ella (rispose) a me : nessun dolore (è) maggiore  
 che ricordarsi del tempo felice nella miseria,  
*e ciò il tuo dottore sa*. Ma se tu hai cotanto  
 affetto a conoscere la prima radice del nostro  
 amore, farò, come colui che piange e dice. Un  
 giorno noi leggevamo per diletto di *Lancillotto*,  
 come amore *lo strinse* : eravamo soli e senza  
 alcuno sospetto.

Per più fiate gli occhi ci sospinse  
 Quella lettura, e scolorocci 'l viso :

*rivolsi*, perfect of *rivolgere*, to turn.

*pio*, for *pietoso*.

*a che e come*, on what occasion and how.

*che conosceste*, that you might discover (in each other).

*e ciò il tuo dottore sa*, and this thy doctor knows, alluding to the comprehensive and enlightened mind of Virgil ; for no passage is found in his works which might peculiarly apply to this saying of Francesca.

*dice*, for *parla*, speaks.

*Lancillotto*, a knight celebrated in many novels, especially in one called *Tavola Rotonda*, which was very much read in those times.

*lo strinse*, enslaved him, from *stringere*, which properly means to bind.

Ma solo un punto fu quel che ci vinse.  
 Quando leggemmo il disiato riso  
 Esser baciato da cotanto amante,  
 Questi che mai da me non fia diviso,  
 La bocca mi baciò tutto tremante.  
 Galeotto fu il libro, e chi lo scrisse :  
 Quel giorno più non vi leggemmo avante.  
 Mentre che l'uno spirto questo disse,  
 L'altro piangeva sì che di pietade  
 I' venni men, così com'io morisse,  
 E caddi, come corpo morto cade.

Quella lettura ci *sospinse* gli occhi per più fiate, e ci scolorò il viso: ma un solo punto fu quello che ci *vinse*. Quando leggemmo il disiato riso essere baciato da cotanto amante, *questi*, che non *fia* mai *diviso* da me, mi baciò la bocca tutto tremante. *Galeotto fu il libro, e chi lo scrisse*: quel giorno non vi leggemmo più avante. Mentre che l'uno spirto disse questo, l'altro piangeva sì che io, di pietà, *venni meno* così come io *morisse*, e caddi, come morto corpo cade.

*sospinse*, perfect of *sospingere*, to lift up (active).

*vinse*, perfect of *vincere*, to conquer, to subdue.

*questi*, pronoun singular, this (my companion).

*fia*, poetical for *sarà*.

*diviso*, disjoined, participle of *dividere*.

*Galeotto fu il libro e chi lo scrisse*, Galeotto, an injurious name, which Francesca in her present indignation most properly applies both to the book and its author.

*più avante*, farther.

*venni meno*, perfect of *venir meno*, to faint.

*morisse*, instead of *morissi*.

# INFERNO.

## CANTO SESTO.

### ARGOMENTO.

*Al ritornare in se stesso, il Poeta si trova nel terzo cerchio dell' Inferno, in cui stavano i golosi offesi dal cane Cerbero, e tormentati da una fiera pioggia mescolata con neve e grandine; e dopo avere favellato con Ciacco, viene colla sua guida al luogo che mette nel quarto cerchio dove ritrovarono Plutone.*

Al tornar della mente, che si chiuse

Dinanzi alla pietà de' duo cognati,

Che di tristizia tutto mi confuse,

Nuovi tormenti e nuovi tormentati

Mi veggio intorno, come ch' i' mi muova,

E come ch' i' mi volga e ch' i' mi guati.

I' sono al terzo cerchio della piova

Eterna, maledetta, fredda e greve:

Regola e quantità mai non l' è nuova.

*Al tornare della mente, che si chiuse dinanzi alla pietà dei duo cognati, che mi confuse tutto*

---

*Ciacco, used here as a nickname, means hog. che si chiuse dinanzi alla pietà dei duo cognati, which sunk under the consideration of the sufferings of the two, brother and sister in law; pietà, by way of antiphrasis for affanno, grief or sufferings.*

di tristizia, mi *veggió* intorno nuovi tormenti e nuovi tormentati, *come che* io mi muova, e come che io mi volga, *e che io mi guati*. Io sono al terzo cerchio della *piova* eterna, maledetta, fredda, e greve : regola e quantità non le è mai nuova.

Grandine grossa e acqua tinta e neve

Per l' aer tenebroso si riversa :

Pute la terra che questo riceve.

Cerberó, fiera crudele e diversa,

Con tre gole caninamente latra

Sovra la gente che quivi è sommersa.

Gli occhi ha vermigli e la barba unta e atra,

E 'l ventre largo e unghiate le mani :

Graffia gli spirti, gli scuoja ed isquatra.

Urlar gli fa la pioggia come cani :

Dell' un de' lati fanno all' altro schermo :

Volgonsi spesso i miseri profani.

Quando ci scorse Cerberó, il gran vermo,

Le bocche aperse, e mostrocci le sanne :

Non avea membro che tenesse fermo.

Grossa grandine e acqua *tinta* e neve si riversa per l' aere tenebroso : la terra che riceve questo

*veggió*, I see, from *vedere*.

*come che*, in *qualunque* direzione, in whatever direction.

*e che io mi guati*, and wherever I look ; *mi*, expletive.

*piova*, the same as *pioggia*, rain, alluding to the tempestuous whirlwind mentioned before.

*tinta*, for *nera*, dark.

*pute.* Cerbero crudele, e *diversa fiera*, la tra caninamente con tre gole sovra la gente che è sommersa quivi. Ha gli occhi vermigli, e la barba *unta* e *atra*, e il ventre largo, e le mani *unghiate*: graffia gli spiriti, *gli scuoja*, ed *isquatra*. La pioggia gli fa urlare come cani: dell' uno dei lati fanno schermo all' altro: i miseri profani si volgono spesso. Quando Cerbero, il gran *vermo*, ci *scorse*, *aperse* le bocche, e ci mostrò le sanne: (egli) non aveva membro che tenesse fermo.

E 'l duca mio distese le sue spanne,  
 Prese la terra, e con ambe le pugna  
 La gittò dentro alle bramose canne.  
 Qual è quel cane ch' abbajando agugna,  
 E si racqueta poi che 'l pasto morde,  
 Chè solo a divorarlo intende e pugna,  
 Cotai si fecer quelle facce lorde  
 Dello demonio Cerbero che 'ntrona  
 L' anime sì ch' esser vorrebber sorde.

---

*pute*, stinks, from *putire*, the same as *puzzare*.  
*diversa fiera*; thus the poet calls Cerberus, owing to his three heads, by which he must in some degree appear a changeable beast.

*sommersa*, plunged, participle of *sommerger*

*unta*, greasy.

*unghiate*, with nails.

*gli scuoja ed isquatra*, skins and tears them in pieces.

*squatrare*, properly means to quarter.

*vermo*, the same as *verme*, worm, applying to Cerberus in the sense of vile despicable beast.

*scorse*, perfect of *scorgere*, to perceive.

*aperse*, perfect of *aprire*, to open.

Noi passavam su per l' ombre ch' adona  
 La greve pioggia, e ponevam le piante  
 Sopra lor vanità che par persona.  
 Elle giacén per terra tutte quante,  
 Fuor ch' una, ch' a seder si levò ratto  
 Ch' ella ci vide passarsi davante.

E il mio duca *distese* le sue *spanne*, prese la terra, e con ambe le *pugna*, la gittò dentro alle bramose *canne*. Qual è quel cane che abbajando agugna, e si *racqueta* poi che morde il pasto; che intende solo e *pugna* a divorarlo, cotali si fecero quelle facce lorde del demonio Cerbero che introna le anime sì che vorrebbero essere sorde. Noi passavamo su per l' ombre che la greve pioggia *adona*, e ponevamo le piante sopra loro vanità che pare persona. *Elle giacén* tutte quante per terra, fuora che una, che si levò a sedere *ratto che* ella ci vide passare dinanzi a se.

O tu che se' per questo 'nferno tratto  
 Mi disse, riconoscimi, se sai :  
 Tu fosti, prima ch' io disfatto, fatto.

*distese*, from *distendere*, to stretch.

*spanne*, spans, put for *mani*, hands.

*pugna*, plural feminine of *pugno*, fist, which is masculine.

*canne*, put for *gole*, throats (he had three).

*pugna*, from *pugnare*, in the sense of *affaticarsi*.

*adona*, from *adonare*, to depress.

*elle giacén*; *elle*, in poetry only, for *elleno*, they; *giacén* for *giaceano*, or *giacevano*.

*ratto che*, as soon as.

Ed io a lei : L' angoscia che tu hai,  
 Forse ti tira fuor della mia mente,  
 Sì che non par ch' i' ti vedessi mai.  
 Ma dimmi chi tu se', che 'n sì dolente  
 Luogo se' messa e a sì fatta pena,  
 Che, s' altra è maggior, nulla è sì spiacente.  
 Ed egli a me : La tua città, ch' è piena  
 D' invidia sì che già trabocca il sacco,  
 Seco mi tenne in la vita serena.  
 Voi cittadini mi chiamaste Ciacco :  
 Per la dannosa colpa della gola,  
 Come tu vedi, alla pioggia mi fiacco.

Mi disse : O tu che sei *tratto* per questo inferno, riconoscimi, se sai : *tu fosti fatto prima che io fossi disfatto*. Ed io (risposi) a lei : L' angoscia che tu hai forse ti tira fuora della mia mente sì chè non pare che io mai ti vedessi ; Ma dimmi chi sei tu che sei messa in sì dolente luogo e a *sì fatta* pena *che*, se altra è maggiore, *nulla* è sì spiacente. Ed egli (replicò) a me :

*tratto*, brought or led, from *trarre*.

*tu fosti fatto*, &c., that is, *tu nascesti prima che io fossi morto*, thou wast born before I was dead.

*sì fatta*, such.

*che* ; two prepositions are wanting before this pronoun, to complete the double comparison of which it constitutes a part, *viz. di*, than, with reference to *maggiore*, greater, and *come*, as, called forth by *sì spiacente*, so disgustful.

*nulla*, pronoun indeterminate, none.

*La tua città, che è sì piena d' invidia che già il sacco trabocca, mi tenne seco in la serena vita. Voi cittadini mi chiamaste Ciacco: mi fiacco, come tu vedi, alla pioggia per la dannosa colpa della gola.*

Ed io anima trista non son sola :

Chè tutte queste a simil pena stanno  
Per simil colpa : e più non fe' parola.

Io gli risposi : Ciacco il tuo affanno

Mi pesa sì ch' a lagrimar m' invita :

Ma dimmi, se tu sai, a che verranno

Li cittadin della città partita ;

S' alcun v' è giusto : e dimmi la cagione,

Perchè l' ha tanta discordia assalita ?

Ed egli a me : Dopo lunga tenzone,

Verranno al sangue, e la parte selvaggia

Caccerà l' altra con molta offensione.

Poi appresso convien che questa caggia

Infra tre soli e che l' altra sormonti

Con la forza di tal che testè piaggia.

Ed io non sono sola anima *trista* : chè tutte queste stanno a simile pena per simile colpa : e non fece più parola. Io gli risposi : Ciacco il tuo affanno *mi pesa sì* che m' invita a lagrimare :

*La tua città, namely Florence.*

*mi fiacco, for sono fiaccato, I am broken, tortured.*

*trista, for afflitta, tormentata.*

*mi pesa sì, grieves me so much.*

ma, se tu sai, dimmi a che verranno li cittadini della *partita* città; se vi è alcun giusto: e dimmi la cagione perchè tanta discordia l' ha assalita? Ed egli (disse) a me: Dopo lunga tenzone verranno al sangue, e *la selvaggia parte* cacerà l' altra con molta offensione. Poi conviene che questa *caggia* appresso *infra tre soli*, con *la forza di tale che testè piaggia*.

Alto terrà lungo tempo le fronti,  
 Tenendo l' altra sotto gravi pesi,  
 Come che di ciò pianga e che n' adonti.  
 Giusti son duo, ma non vi sono intesi:  
 Superbia, invidia, e avarizia sono  
 Le tre faville, ch' hanno i cuori accesi.  
 Qui pose fine al lacrimabil suono.  
 Ed io a lui: Ancor vo' che m' insegni,  
 E che di più parlar mi facci dono.  
 Farinata e 'l Teggiajo, che fur sì degni,  
 Jacopo Rusticucci, Arrigo e 'l Mosca,  
 E gli altri ch' a ben far poser gl' ingegni,

---

*partita*, divided (by factions).

*la selvaggia parte*, one of the two factions into which the Florentines were then divided; it was also known under the appellation of *parte bianca*, whilst their antagonists had that of *parte nera*.

*caggia*, the same as *cada*, subjunctive of *cadere*, to fall.

*infra tre soli*, within three years.

*con la forza*, &c. by the power of one who will soon interfere between them; *testè*, just now put for *fra poco*; *piaggia*, subjunctive, instead of the future *piaggerà*; the person meant by *un tale* was Charles de Valois, a French prince.

Dimmi ove sono, e fa ch' io gli conosca :

Chè gran disio mi stringe di sapere,

Se 'l Ciel gli addolcia, o lo 'nferno gli attosca.

Lungo tempo (*egli*) terrà alto le fronti, tenendo l' altra (parte) sotto gravi pesi, come ch'è pianga di ciò e che ne adonti. Duo sono giusti, ma non vi sono intesi: superbia, invidia e avarizia sono le tre faville che hanno accesi i cuori. Qui pose fine al lacrimabile suono. Ed io (dissi) a lui: Voglio che m' insegni ancora, e che mi facci dono di più parlare. Dimmi ove sono *Farinata* e *il Tegghiajo* che furono sì degni, *Jacopo Rusticucci Arrigo* e *il Mosca* e gli altri che posero gl' ingegni a far bene, e fa che io gli conosca: ch'è gran disio mi stringe di sapere se il Cielo gli addolcia, o se l' Inferno gli attosca.

E quegli: Ei son tra l' anime più nere:

Diverse colpe giù gli aggrava al fondo.

Se tanto scendi gli potrai vedere:

*egli terrà alto le fronti*, (metaphor) he shall maintain the triumph of his own partisans.

*come che*, although.

*adonti*, from *adontare*, in the sense of *crucciarsi*, to be angry.

*intesi*, in the acceptation of *ascoltati*, listened to.

*accesi*, perfect of *accendere*, to inflame.

*pose*, he put, from *porre*.

*Farinata*, *il Tegghiajo*, *Jacopo Rusticucci*, *Arrigo* e *il Mosca*, all Florentines of illustrious families.

*gran disio mi stringe*, I ardently wish.

*addolcia*, from *addolciare*, in the sense of *felicitare*, to make happy.

*attosca*, from *attoscare*, to poison, in the sense of tormentare.

Ma quando tu sarai nel dolce mondo,  
 Pregoti ch' alla mente altrui mi rechi,  
 Più non ti dico e più non ti rispondo.  
 Gli diritti occhi allora torse in biechi :  
 Guardommi un poco, e poi chinò la testa :  
 Cadde con essa a par' degli altri ciechi,  
 E 'l duca disse a me : Più non si desta  
 Di qua dal suon dell' angelica tromba :  
 Quando verrà lor nimica podesta :  
 Ciascun ritroverà la trista tomba,  
 Ripiglierà sua carne e sua figura,  
 Udirà quel che in eterno rimbomba.

E quegli (rispose) : *Ei* sono tra le anime più nere : *diverse colpe gli aggrava* giù al fondo : se scendi tanto, gli potrai vedere : ma quando tu sarai nel dolce mondo ti prego che mi rechi alla mente altrui : non ti dico più e non ti rispondo più. Allora *torse* gli occhi (che aveva) diritti in biechi : guardommi un poco, e poi chinò la testa : cadde con essa *a paro* degli altri ciechi, e il duca disse a me : *Non si desta più di qua dal*

---

*ei*, for *eglino*, a poetical license.

*diverse colpe gli aggrava*, a bolder license not to be imitated, by which a verb ruled by a nominative plural was put in the singular number; it should be *aggravano*.

*torse*, perfect of *torcere*.

*a paro*, on the same level.

*non si desta*, he shall not awake; the present put for the future sense.

*di qua dal*, till the.

suono dell' angelica tromba : quando loro nimica *podesta* verrà, ciascuno ritroverà la trista tomba, ripiglierà sua carne, e sua figura, udirà quello che rimbomba *in eterno*.

Sì trapassammo per sozza mistura

Dell' ombre e della pioggia a passi lenti,

Toccando un poco la vita futura :

Perch' i' dissi : Maestro esti tormenti

Cresceranno ei, dopo la gran sentenza,

O fien minori, o saran sì cocenti?

Ed egli a me : Ritorna a tua scienza,

Che vuol, quanto la cosa è più perfetta,

Più senta 'l bene e così la doglienza.

Tutto che questa gente maledetta

In vera perfezion giammai non vada,

Di là più che di qua essere aspetta.

Noi aggirammo a tondo quella strada,

Parlando più assai, ch' i' non ridico :

Venimmo al punto dove si digrada :

Quivi trovammo Pluto il gran nemico.

Sì trapassammo a passi lenti per sozza mistura delle ombre e della pioggia, *toccando un poco*

*podesta*, power, potentate, instead of *podestà*, for rhyme's sake.

*in eterno*, adverb, eternally.

*sì*, thus.

*toccando un poco*, talking a little of; *toccare un soggetto*, is an idiomatical equivalent to *parlare leggieramente di un soggetto*.

la futura vita. *Perchè* io dissi: Maestro *esti* tormenti cresceranno *ei* dopo la gran sentenza, o *fieno* minori, o saranno sì cocenti? Ed egli (rispose) a me: Ritorna a tua scienza *che vuole* (che) la cosa, quanto più è perfetta, più senta il bene e così la doglienza. *Tutto che* questa maledetta gente non vada giammai in vera perfezione, aspetta essere più *di là che di qua*. Noi aggirammo quella strada a tondo, parlando assai più che io non ridico: venimmo al punto dove *si digrada*: quivi trovammo Plutone il gran nemico.

*perchè*, hence.

*esti*, Latin, and seldom used even in poetry for *questi*.

*ei*, the same as *eglino*.

*fieno*, poetical, for *saranno*.

*che vuole*, which teaches, idiomatical.

*tutto che*, although.

*di là che di qua*, that is, *dopo il giudizio universale che prima*.

*si digrada*, the same as *si discende*.

# INFERNO.

## CANTO SETTIMO.

### ARGOMENTO.

*Il Poeta discende con Virgilio nel quarto cerchio dell' Inferno, in cui vede i Prodighi, e gli Avari che volgevano gravissimi pesi gli uni contra degli altri; quindi cala nel quinto cerchio dove era la palude Stige, entro cui gl' Iracondi si percuotevano in varie guise, e coi denti si laceravano a brani. In fine giungono appiè di un alta torre.*

Pape Satan, pape Satan aleppe,  
Cominciò Pluto con la voce chioccia :  
E quel savio gentil, che tutto seppe,  
Disse per confortarmi : Non ti nocchia  
La tua paura : chè poder ch' egli abbia  
Non ti terrà lo scender questa roccia :  
Poi si rivolse a quella enfiata labbia,  
E disse : Taci maledetto lupo :  
Consuma dentro te con la tua rabbia.  
Plutone cominciò con la *chioccia* voce :

---

*chioccia, hoarse.*

*Pape Satan, pape Satan aleppe*: e quel gentile savio che seppe tutto, disse per confortarmi: la tua paura non ti *noccia*: chè, (per quanto) potere ch' egli abbia, *non ti terrà* (da) lo scendere questa roccia: poi si rivolse a quella enfiata labbia, e disse: Taci maledetto lupo, consuma dentro te (stesso) con la tua rabbia.

Non è senza cagion l' andare al cupo:  
 Vuolsi nell' alto là dove Michele  
 Fè la vendetta del superbo strupo.  
 Quali dal vento le gonfiate vele  
 Caggiono avvolte, poichè l' alber fiacca;  
 Tal cadde a terra la fiera crudele.  
 Così scendemmo nella quarta lacca,  
 Prendendo più della dolente ripa,  
 Che 'l mal dell' universo tutto 'nsacca.  
 Ahi giustizia di Dio! tante chi stipa  
 Nuove travaglie e pene, quante i' viddi?  
 E perchè nostra colpa sì ne scipa?  
 Come fa l' onda là sovra Cariddi,  
 Che si frange con quella in cui s' intoppa;  
 Così convien che qui la gente ridi.

---

*pape Satan, pape Satan aleppe*; an exclamation of Pluto, importing, heyday, Satan the King! *Pape* is the Latin *papæ*, interjection; *aleppe*, from *aleph*, the first letter of the Hebrew alphabet, put in the figurative sense of prince.

*noccia*, imperative of *nuocere*, to hurt, in the sense of *confondere*.

*non ti terrà*, he shall not prevent thee.

L' andare al cupo non è senza cagione : (ciò) si vuole nell' alto là dove Michele fece la vendetta del superbo *strupo*. Quali le vele gonfiate dal vento caggiono avvolte, poichè (il vento) fiacca l' albero ; tale *la fiera crudele* cadde a terra. Così scendemmo nella quarta *lacca*, prendendo più della dolente ripa, che insacca tutto il male dell' universo. Ahi giustizia di Dio ! chi stipa tante nuove *travaglie* e pene quante io *viddi*? E perchè nostra colpa *ne scipa sì*? Come l' onda fa là sovra Cariddi, che si frange con quella in cui s' intoppa, così conviene che qui la gente *riddi*.

Qui vid' io gente, più ch' altrove, troppa,

E d' una parte e d' altra con grand' urli

Voltando pesi per forza di poppa :

Percotevansi intorno, e poscia pur li

Si rivolgea ciascun, voltando a retro,

Gridando : Perchè tieni e perchè burli ?

Così tornavan per lo cerchio tetro

Da ogni mano all' opposto punto,

Gridandosi anche loro ontoso metro :

*strupo*, for *rebellione*, alluding to Satan's rebellion against God.

*la fiera crudele*, the fierce beast, namely Pluto.

*lacca*, deep place.

*travaglie*, obsolete, toils, pains.

*viddi*, I saw, instead of *vidi*, for rhyme's sake.

*ne scipa sì*? does spoil us in such a manner? *ne*, the same as *ci*.

*riddi*, from *riddare*, to dance about, used here ironically.

Poi si volgea ciascun quand' era giunto,  
 Per lo suo mezzo cerchio, all' altra giostra.  
 Ed io, ch' avea lo cuor quasi compunto,  
 Dissi: Maestro mio, or mi dimostra,  
 Che gente è questa, e se tutti fur cherci  
 Questi cercuti alla sinistra nostra.

Qui io vidi gente *troppa* più che altrove, e voltando pesi *per forza di poppa d' una parte ed altra* con grandi urli: si percotevano intorno, e poscia ciascuno si rivolgeva *pur li*, voltando *a retro*, (e) gridando: *Perchè tieni, e perchè burli?*

*troppa*, feminine of *troppo*, adjective, in the sense of numerous.

*per forza di poppa*, by strength of breast; *poppa*, in the sense of *petto*.

*d' una parte ed altra*, that is, from right to left, and vice versa. To understand this passage, the reader must fancy a circle divided into two semicircles, over-run in opposite directions by great numbers of people, rolling on large weights. Each of them, on arriving at the other extremity of his semicircle, meets with the person coming the opposite way, when a dreadful shock ensues between them. Then, after abusing each other, they are obliged to revert, and the same encounter takes place when they reach again the point whence they had started.

*pur li*, again there; *li*, adverb, deprived of its accent for rhyme's sake.

*a retro*, the same as *addietro*, back.

*perchè tieni*, why dost thou stop (my rolling weight)? Thus said one of the two, when meeting, and the other answered *perchè burli?* why dost thou roll (thy own weight)? *tieni*, instead of *trattieni*; *burli*, from *burlare*, a verb used in Lombardy in the sense of *rotolare*.

Così tornavano per lo tetro cerchio *da ogni mano*  
 all' opposto punto, gridandosi anche loro on-  
 toso metro : poi ciascuno quando era giunto  
 (all' opposto punto) si volgeva per lo suo mezzo  
 cerchio all' altra giostra. Ed io che avea lo cuore  
 quasi compunto, dissi : (O mio maestro, ora  
 mi dimostra che gente è questa, e se questi  
*chercuti* alla nostra sinistra furono tutti *cherci*.

Ed egli a me : Tutti quanti fur guerci

    Sì della mente in la vita primaja,

    Che con misura nullo spendio ferci.

Assai la voce lor' chiaro l' abbaja,

    Quando vengono a' duo punti del cerchio,

    Ove colpa contraria gli dispaja.

Questi fur cherci, che non han coperchio

    Piloso al capo e Papi e Cardinali,

    In cui usa avarizia il suo soperchio.

Ed io : Maestro, tra questi cotali

    Dovre' io ben riconoscere alcuni,

    Che furo immondi di cotesti mali.

Ed egli a me : Vano pensiero aduni :

    La sconoscente vita che i fe' sozzi,

    Ad ogni conoscenza or gli fa bruni.

*da ogni mano*, from both sides.

*all' altra giostra*, to the other encounter, that is to  
 the encounter which he should experience at the other  
 extremity.

*chercuti*, having shaven crowns like priests.

*cherci*, clergymen.

Ed egli (rispose) a me : Tutti quanti in la primaja vita furono guerci della mente sì che *ci* fecero nullo dispendio con misura. La loro voce *lo abbaja chiaro assai*, quando vengono ai duo punti del cerchio, ove contraria colpa gli *dispaja*. Cherci furono questi che non hanno piloso coperchio al capo e Papi e Cardinali in cui avarizia *usa il suo soperchio*. Ed io (dissi) : Maestro, tra questi cotali, dovrei io ben riconoscere alcuni che furono immondi di codesti mali. Ed egli a me : *aduni* vano pensiero : la sconoscente vita *che i fece sozzi* gli fa ora bruni ad ogni conoscenza.

In eterno verranno agli duo cozzi :

Questi risurgeranno del sepulcro

Col pugno chiuso, e questi co' crin mozzi.

Mal dare e mal tener lo mondo pulcro

Ha tolto loro, e posti a questa zuffa ;

Qual ella sia parole non ci appulcro.

Or puoi, figliuol, veder la corta buffa

De' ben, che son commessi alla fortuna,

Perchè l' umana gente si rabbuffa.

*ci*, adverb, there.

*lo abbaja chiaro assai*, manifests it plainly enough ; *abbajare*, properly means to bark, and the lamentations of those souls were such as to require here the use of that verb.

*dispaja*, from *dispajare*, in the sense of to beat back.

*usa il suo soperchio*, exerts her utmost power.

*aduni*, for *nutrisci*, thou fosterest.

*che i fece sozzi*, which made them sullied, base ; *i* stands for *li*, an uncommon license.

Chè tutto l' oro, ch' è sotto la luna,  
 O che già fu, di queste anime stanche  
 Non potrebbe farne posar una.  
 Maestro, dissi lui, or mi dì anche :  
 Questa fortuna, di che tu mi tocche,  
 Che è, che i ben del mondo ha sì tra branche?

*Verranno in eterno agli duo cozzi : questi risorgeranno del sepolcro col pugno chiuso, e questi coi crini mozzi. Mal dare e mal tenere ha tolto (a) loro il pulcro mondo, e (ha) posti (loro) a questa zuffa : quale ella sia non ci appulcro parole. Ora, figliuolo, puoi vedere la corta buffa dei beni, che sono commessi alla fortuna, perchè l' umana gente si rabbuffa ; chè tutto l' oro, che è, o che già fu sotto la luna, non potrebbe di queste stanche anime farne posar una. Dissi (a) lui : Maestro ora dimmi anche : che è questa*

---

*verranno in eterno agli duo cozzi, they shall eternally come to the double hit.*

*questi, these (the misers); e questi, those (the prodigal people).*

*mal dare e mal tenere, for prodigality ed avarizia.*

*pulcro, Latin, for bello, beautiful.*

*quale ella sia non ci appulcro parole : what it is (that is, how dreadful it is) I shall not show with superfluous words. Thus Virgil said, because Dante might see it with his own eyes ; appulcrare, an obsolete verb, to embellish.*

*buffa, for rhyme's sake, instead of buffo, whiff, in the figurative sense of vanity.*

*per che, for which, relating to beni.*

fortuna, di che *tu mi tocche*, che ha *sì tra branche*  
il bene del mondo ?

E quegli a me : O creature sciocche,  
Quanta ignoranza è quella, che v' offende?  
Or vo' che tu mia sentenza ne 'mbocche.  
Colui, lo cui saver tutto trascende,  
Fece li cieli, e diè lor chi conduce,  
Sì ch' ogni parte ad ogni parte splende.  
Distribuendo ugualmente la luce :  
Similmente agli splendor mondani  
Ordinò general ministra, e duce,  
Che permutasse a tempo li ben vani  
Di gente in gente, e d' uno in altro sangue,  
Oltre la difension de' senni umani :  
Perch' una gente impera, e l' altra langue,  
Seguendo lo giudicio di costei,  
Che è occulto, com' in erba l' angue.

E quegli a me : O sciocche creature, quanta  
è quella ignoranza che vi *offende* ? Ora voglio  
che tu *ne imbotte* mia sentenza. Colui, il cui

*tu mi tocche*, thou speakest to me ; *tocche*, for  
*tocchi*.

*sì tra branche*, so much in her own power ; *branche*  
plural of *branca*, fang.

*offende*, *offusca l' intelletto*, darkens or perplexes  
your mind.

*ne imbotte* ; *imbotte*, for rhyme's sake, instead of  
*imbotte*, subjunctive of *imboccare*, to put in one's  
mouth, but standing here by antiphrasis in the sense

sapere trascende tutto, fece li cieli, e diede (a) loro *chi conduce*, sì che ogni parte splende *ad ogni parte*, distribuendo la luce ugualmente: similmente ordinò *generale ministra* e duce ai mondani splendori, che, *oltre la difensione degli umani senni*, permutasse *a tempo li beni vani* di gente in gente, e di uno in altro *sangue*: *Perchè* una gente impera, e l' altra *langue*, seguendo il giudizio di costei che è occulto, come l' angue in erba.

Vostro saver non ha contrasto a lei:

Ella provvede, giudica, e persegue

Suo regno, come il loro gli altri Dei.

Le sue permutazion non hanno triegue:

Necessità la fa esser veloce,

Sì spesso vien chi vicenda consegue.

Quest' è colei, che è tanto posta in croce

of to receive in his own mouth, and figuratively to learn.

*chi conduce*, alluding to those angels who were said to rule the motion of the heavens.

*ad ogni parte*, on every side, that is on both hemispheres of the globe.

*generale ministra*, an universal or chief minister (Fortune).

*oltre la difensione*, &c. by means superior to all those that man might be able to contrive to defend himself from the attacks of Fortune.

*a tempo*, from time to time.

*li beni vani*, perishable riches and powers.

*sangue*, for *famiglia*.

*perchè*, hence.

*langue* (*in servitù*), are groaning in chains.

Pur da color che le dovrian dar lode,  
 Dandole biasmo a torto, e mala voce.  
 Ma ella s' è beata, e ciò non ode :  
 Con l' altre prime creature lieta  
 Volve sua spera, e beata si gode.  
 Or, discendiamo omai a maggior pieta :  
 Già ogni stella cade che saliva,  
 Quando mi mossi, e 'l troppo star si vieta.

Vostro sapere non ha contrasto a lei: Ella provvede, giudica, e persegue suo regno, *come gli altri Dei* il loro. Le sue permutazioni *non hanno triegue*: necessità la fa essere veloce; *si spesso viene chi consegue vicenda*. Questa è colei che è tanto posta in croce *pur* da coloro che dovriano darle lode, dandole biasimo e mala voce a torto; ma ella *si è* beata, e non ode ciò: volve sua spera con le altre prime creature liete, e *si gode* beata. Ora discendiamo omai a maggiore *pieta*: già ogni stella, che saliva quando mi mossi, *cade*, e il troppo stare *si vieta*.

---

*come gli altri dei*, like the other gods, that is the heavenly ministry mentioned before.

*non hanno triegue*, have no rest.

*si spesso viene chi consegue vicenda*, thus it happens that fortunes frequently change; *si for così*, in questo modo; *viene*, instead of *avviene*; *vicenda*, for *mutazione*.  
*pur*, even.

*si è*, the same as *è*, the *si* being here redundant, as well as in *si gode*, following.

*pieta*, torments; put for the place where other souls were more severely tormented.

*cade*, for *tramonta*, sets.

*si vieta*, passive, forbidden.

Noi ricidemmo 'l cerchio all' altra riva

Sovr' una fonte, che bolle, e riversa  
Per un fossato, che da lei deriva.

L' acqua era buja molto più che persa ;

E noi in compagnia dell' onde bige  
Entrammo giù per una via diversa.

Una palude fa, ch' ha nome stige

Questo tristo ruscel, quand' è disceso

Al piè delle maligne piagge grige.

Ed io, che di mirar mi stava inteso,

Vidi genti fangose in quel pantano,

Ignude tutte, e con semblante offeso.

Questi si percotean, non pur con mano,

Ma con la testa, e col petto, e co' piedi,

Trocandosi co' denti a brano a brano.

*Noi ricidemmo* il cerchio all' altra riva sovra una fonte, che bolle, e *riversa* per un fossato che deriva da lei. L' acqua era *molto più buja, che persa* ; e noi entrammo giù in compagnia delle onde *bige* per una diversa via. Questo terribile ruscello, quando è disceso al piede delle maligne *grige* piagge, fa una palude, che ha nome Stige. Ed io, che mi stava inteso di mirare, vidi in quel pantano genti fangose, tutte

---

*noi ricidemmo*, for *noi traversammo*, we crossed.

*riversa*, pours out (its waters).

*molto più buja che persa*, much blacker than blueish-grey, a periphrasis for *nericcia*, somewhat black.

*bige*, plural feminine of *bigio*, brown.

*grige*, plural feminine of *grigio*, gray.

ignude, e con offeso semblante. Questi si per-  
cotevano *non pur* con mano, ma con la testa, e  
col petto, e coi piedi, troncandosi coi denti a  
*brano a brano*.

Lo buon Maestro disse : figlio, or vedi  
L' anime di color cui vinse l' ira :  
E anche vo' che tu per certo credi  
Che sotto l' acqua ha gente, che sospira,  
E fanno pullular quest' acqua al summo,  
Come l' occhio ti dice, u' che s' aggira.  
Fitti nel limo dicon : Tristi fummo  
Nell' aer dolce, che dal sol s' allegra,  
Portando dentro accidioso fummo :  
Or ci attristiam nella belletta negra.  
Quest' inno si gorgoglian nella strozza ;  
Chè dir nol posson col parola integra.  
Così girammo della lorda pozza  
Grand' arco tra la ripa secca e 'l mezzo,  
Con gli occhi volti a chi del fango ingozza,  
Venimmo appiè d'una torre al dassezzo.

Lo buon Maestro disse : Figlio, ora vedi le  
anime di coloro cui l' ira vinse ; e voglio anche,  
che tu per certo credi che sotto l' acqua *ha*

---

*non pur*, not only.

*a brano a brano*, to pieces.

*ha*, impersonal, there is ; *ha gente*, there are people ;  
*gente*, as a collective noun, may govern the verb fol-  
lowing, both in the singular and plural number ; hence  
*sospira*, singular, and *fanno*, plural.

gente che sospira, e fanno pullulare quest' acqua  
*al summo*, come l' occhio ti dice, *u' che s' aggira*.  
 Dicono, *fitti* nel limo: Nell' aere dolce *che si*  
*allegra* dal sole, fummo tristi, portando (dentro  
 di noi) *accidioso fummo*: ora ci attristiamo nella  
 negra *belletta*. Questo inno si gorgogliano nella  
 strozza; chè non lo possono dire *con parola*  
*integra*. Così girammo tra la secca ripa e il  
 mezzo grand' arco della lorda pozza, con gli  
 occhi volti a chi ingozza del fango, (e) venimmo  
*al dassezzo*, *appiè* di una torre.

*al summo*, afloat; *summo* for *sommo*.

*u' che s'aggira*, wherever it be turned; *u'* for *ove*;  
*ove che* for *ovunque*.

*fitti*, *ficcati*, thrust in.

*che si allegra*, which is gladdened.

*accidioso fummo*, a wicked spirit; *fummo*, for *spirito*.

*belletta*, mud.

*con parola integra*, for *intieramente*, intirely; *integra*  
 Latin.

*al dassezzo*, lastly.

*appiè*, at the foot.

# INFERNO.

## CANTO OTTAVO.

### ARGOMENTO.

*Dante, insieme col suo duce, entra nella barca di Flegias, e navigando su quella per la palude Stige, incontra Filippo Argenti, di cui mirò l'orrido strazio. In ultimo pervengono alla città di Dite, sulla cui entrata trovarono moltissimi demonj, i quali chiusero dispettosamente la porta in faccia a Virgilio.*

I' dico seguitando, ch' assai prima  
Che no' fussimo al piè dell' alta torre,  
Gli occhi nostri n' andar suso alla cima  
Per duo fiammette che vedemmo porre,  
E un altra da lungi render cenno,  
Tanto ch' a pena 'l potea l' occhio torre.  
Ed io, rivolto al mar di tutto 'l senno,  
Dissi: questo che dice? e che risponde  
Quell' altro fuoco? e chi son que' che 'l fenno?

Seguitando io dico, che, assai prima che noi fossimo al piede dell' alta torre, i nostri occhi ne andarono su alla cima (della torre) per due fiammette che vedemmo porre, e un altra render

---

*ne, redundant.*

*e un altro render cenno, and another (which we saw) answering to the former two; render cenno, is properly to answer a signal.*

*cenno* da lungi, tanto che l'occhio poteva appena *torlo*. Ed io, rivolto *al mare di tutto il senno*, dissi: questo fuoco che *dice*? e che risponde quell'altro? e chi sono quelli che lo *fenno*?

Ed egli a me : su per le sucide onde  
 Già scorgere puoi quello che s'aspetta,  
 Se 'l fummo del pantan nol ti nasconde.  
 Corda non pinse mai da se saetta,  
 Che sì corresse via per l'aer snella,  
 Com' i' vidi una nave piccioletta  
 Venir per l'acqua verso noi in quella,  
 Sotto 'l governo d' un sol galeoto  
 Che gridava : Or se' giunta anima fella ?  
 Flegias, Flegias, tu gridi a voto,  
 Disse lo mio signore, a questa volta :  
 Più non ci avrai, se non passando il loto.  
 Quale colui, che grande inganno ascolta,  
 Che gli sia fatto, e poi se ne rammarca,  
 Tal si fe' Flegias nell' ira accolta.

Ed egli (rispose) a me : già puoi scorgere su per le sucide onde *quello che si aspetta*, se il fumo del pantano non te lo nasconde. Non

*torlo, torre lo*, perceive it ; *torre*, to catch (by sight.)  
*al mare di tutto il senno*, namely, to Virgil.

*dice*, for *significa*.

*fenno*, poetical, for *fecero* ; *che lo fenno*, who made it.

*quello che si aspetta*, that which is expected.

mai corda *pinse* da se saetta che corresse via per l'aere sì snella, come io vidi *in quella* una piccioletta nave venir per l'acqua verso noi sotto il governo di un solo galeotto, che gridava: ora sei giunta (o) anima fella? Lo mio signore disse: (o) Flegias, Flegias, a questa volta' tu gridi *a voto*: non ci avrai più se non passando il *loto*. Quale colui, che ascolta grande inganno, che gli sia fatto, e poi se ne rammarica, tale Flegias *si fece nell'ira accolta*.

Lo duca mio discese nella barca,  
 E poi mi fece entrare appresso lui;  
 E sol, quand' i' fui dentro parve carica.  
 Tosto che 'l duca, ed io nel legno fui,  
 Segando se ne va l' antica prora  
 Dell' acqua più che non suol con altrui.  
 Mentre noi correvam la morta gora,  
 Dinanzi mi si fece un pien di fango,  
 E disse: chi se' tu che vieni anzi ora?

*pinse*, perfect of *pingere*, to dart.

*in quella*, poetical, for *in quel mentre*, occasionally.

*Flegias*, a mythological person, mentioned by Virgil in the sixth book of the *Æneid*:

..... Phlegiasque miserrimus omnes

Admonet, et magna testatur voce per umbras

Discisse justitiam moniti, et non temnere divos.

V. 168 and foll.

*a voto*, adverb, in vain.

*non ci avrai più*, &c. thou shalt have us only to cross the mud.

*si fece nell'ira accolta*, became in his concentrated rage; *accolta*, participle of *accogliere*.

Ed io a lui : s' i' vegno non rimango :

Ma tu chi se' che sì se' fatto brutto ?

Rispose : vedi, che son un che piango.

Ed io a lui : con piangere, e con lutto,

Spirito maledetto ti rimani :

Ch' i' ti conosco, ancor sie lordo tutto.

Il mio duca discese nella barca, e poi mi fece entrare appresso lui, e (essa) parve carca solo quando io fui dentro. Tosto che il duca, ed io fui nel legno, l' antica prora se ne va segando più dell' acqua che non suole con altrui. Mentre noi correvamo la morta gora, uno pieno di fango mi si fecee dinanzi, e disse : chi sei tu che vieni anzi ora ? Ed io (risposi) a lui : se io vengo, non rimango ; ma tu chi sei, che sei fatto sì brutto ? Rispose : vedi che sono uno che piango. Ed io a lui : (o) maledetto spirito, ti rimani con piangere, e con lutto, chè io ti conosco ancor sie tutto lordo.

Allora stese al legno ambe le mani :

Perchè 'l maestro accorto lo sospinse,

*fui*, should be *fummo*, as ruled by two nominatives.

*prora*, head (of a ship), put for *nave*, synecdoche.

*se ne va segando*, went on cutting, &c. ; *va*, present for *andava*, past tense.

*che non suole con altrui*, than she was wont with others, that is, when carrying but souls, as usual.

*la morta gora*, the standing water.

*anzi ora*, before the time (of thy death) ; *ora*, for *tempo*.

*ancor sie*, although thou be ; *ancora*, for *ancorchè sie*, the same as *sia*, but obsolete.

Dicendo : via costà con gli altri cani.  
 Lo collo poi con le braccia mi cinse :  
 Bacciommi 'l volto, e disse : alma sdegnosa,  
 Benedetta colei che 'n te s' incinse.  
 Quel fu al mondo persona orgogliosa :  
 Bontà non è che sua memoria fregi :  
 Così s' è l' ombra sua qui furiosa.  
 Quanti si tengon or lassù gran regi,  
 Che qui staranno, come porci in brago,  
 Di se lasciando orribili dispregi.  
 Ed io : Maestro, molto sarei vago  
 Di vederlo attuffare in questa broda,  
 Prima che noi uscissimo del lago.

Allora *stese* ambe le mani al legno : *perchè* il  
 Maestro accorto lo sospinse, dicendo : via costà  
 con gli altri cani. Poi mi cinse il collo con le  
 braccia, mi baciò il volto, e disse : (o) sdegnosa  
 alma, benedetta colei *che in te s' incinse*. Quello  
 fu al mondo orgogliosa persona ; *bontà non è*  
*che fregi* la sua memoria : *così* la sua furiosa  
 ombra *si è qui*. Quanti gran regi si tengono  
 ora lassù, che qui staranno come porci *in brago*,  
 lasciando orribili dispregi di se. Ed io (dissi) :

---

*stese*, perfect of *stendere*, to stretch out.  
*perchè*, wherefore.

*che in te s' incinse*, who bare thee, from *incingersi*.

*quello*, relating to the above, *maledetto spirito*.

*bontà non è che fregi*, no good quality adorns.

*così*, in the sense of *però*, therefore.

*si è qui*, is here ; *si*, redundant.

*in brago*, in the mud.

Maestro, sarei molto *vago* di vederlo attuffare in questa *broda*, prima che noi uscissimo del lago.

Ed egli a me : Avanti che la proda

Ti si lasci veder, tu sara' sazio :

Di tal disio converrà che tu goda.

Dopo ciò poco vidi quello strazio

Far di costui alle fangose genti,

Che Dio ancor ne lodo, e ne ringrazio.

Tutti gridavano a Filippo Argenti :

Lo Fiorentino spirito bizzarro

In se medesimo si volgea co' denti.

Quivi 'l lasciammo che più non ne narro :

Ma negli orecchi mi percosse un duolo,

Perch' i' avanti intento l' occhio sbarro.

E 'l buon maestro disse : Omai figliuolo

S' appressa la città, ch' ha nome Dite,

Co' gravi cittadin, col grande stuolo.

Ed egli a me : avanti che ti si lasci vedere *la proda*, tu sarai *sazio* : converrà che tu goda di tale *disio*. Poco dopo ciò vidi *alle* fangose genti far di costui quello strazio, *che ne* lodo e ne

*vago*. in the sense of *curioso*, or *desideroso*.

*broda*, mire.

*la proda*, the shore.

*sazio*, satisfied.

*disio*, instead of *piacere*, pleasure, by way of metonymy.

*alle*, to be rendered by *the*.

*che ne*, put for *di cui*.

ringrazio *ancora* Dio. Tutti gridavano a Filippo Argenti: il Fiorentino bizzarro spirito *si volgeva coi denti in se medesimo*. Quivi lo lasciammo, *che non ne narro più*; ma *un duolo* mi percosse negli orecchi, *perchè io intento sbarro l'occhio avanti*. E il buon maestro disse: Figliuolo omai si appressa la città, che ha nome Dite, coi gravi cittadini, col grande stuolo.

Ed io: Maestro già le sue meschite  
 Là entro certo nella valle cerno  
 Vermiglie, come se di fuoco uscite  
 Fossero: ed ei mi disse: Il fuoco eterno,  
 Ch' entro l' affuoca, le dimostra rosse,  
 Come tu vedi in questo basso 'nferno.  
 Noi pur giugnemmo dentr' all' alte fosse,  
 Che vallan quella terra sconsolata:  
 Le mura mi pareva che ferro fosse.  
 Non senza prima far grand' aggirata  
 Venimmo in parte, dove 'l nocchier forte,  
 Uscite, cì gridò, qui è l' entrata.  
 I' vidi più di mille in su le porte  
 Da ciel piovuti, che stizzosamente  
 Dicean: chi è costui che senza morte

---

*aacora*, still.

*si volgeva coi denti*, &c. he bit his own person.  
*che*, so that, for *così chè*.

*un duolo*, instead of *un suono di dolore*, a lamenting sound.

*perchè io intento*, &c. so that I stedfastly looked onward.

Ed io (risposi): Maestro, certo già *cerno* là entro nella valle le sue meschite vermiglie, come se fossero uscite di fuoco: ed ei mi disse: Il fuoco eterno che l' affuoca entro *le dimostra* rosse, come tu vedi, in questo basso inferno. Noi *pur* giungemmo *dentro all' alte fosse* che vallano quella sconsolata terra: le mura mi pareva che fosse ferro. Non senza far *prima* grande aggirata venimmo in parte, dove *il forte nocchiero* ci gridò: uscite, qui è l' entrata. Io vidi in sulle porte più di mille *piovuti da cielo*, che stizzosamente dicevano: chi è costui, che, *senza morte*

Va per lo regno della morta gente?

E 'l savio mio maestro fece segno

Di voler lor parlar segretamente.

Allor chiusero un poco il gran disdegno,

E disser: Vien tu solo, e quei sen vada,

Che s'ardito entrò in questo regno:

Sol si ritorni per la folle strada:

Pruovi, se sa; chè tu qui rimarrai

Che gli hai scorta s' buja contrada.

*cerno*, Latin, I see.

*le dimostra*, makes them appear.

*pur*, at length.

*dentro all' alte fosse*, within the deep ditches; *alte*, in the sense of *profonde*.

*prima*, adverb, previously.

*il forte nocchiero*, namely, *Flegias*.

*piovuti*, for *caduti*, or *piombati*, fallen down plumb.

*da cielo*, from the top (of the wall).

*senza morte*, for *senza essere morto*, without having died, or, though still alive.

Pensa, lettor, s' i' mi disconfortai  
 Nel suon delle parole maledette :  
 Ch' i' non credetti ritornarci mai.  
 O caro Duca mio, che più di sette  
 Volte m' hai sicurtà renduta, e tratto  
 D' alto periglio, che 'n contra mi stette,

Va per lo regno della morta gente? E il mio savio maestro fece segno di voler parlare (a) loro segretamente. Allora *chiusero* un poco il gran *disdegno*, e dissero: Vieni tu solo, e quei che entrò sì ardito in questo regno, se ne vada: si ritorni solo per la folle strada: pruovi, se sa; *chè* tu, che gli hai *scorta* sì buja contrada, rimarrai qui. Pensa (o) lettore, se nel suono delle maledette parole io mi disconfortai; *chè* io non credetti *ritornarci* mai. Io dissi: O mio caro Duca che più di sette volte mi hai renduta sicurtà, e tratto di alto periglio, che mi stette incontra,

Non mi lasciar, diss' io, così disfatto :  
 E se l' andar più oltre c' è negato,  
 Ritroviam l' orme nostre insieme ratto.

---

*chiusero*, belonging to *chiudere*, for *frenarono*, they refrained.

*disdegno*, anger.

*chè*, for, conjunction.

*scorta*, from *scorgere*, to lead through:

*ritornarci*, to return there, or rather to return from thence: *ci*, in fact, though properly meaning *there*, was used by Dante in another place, (see notes, page 46), in the sense of from thence; if interpreted by *there*, it should relate to the earth.

E quel Signor, che li m' avea menato,  
 Mi disse : Non temer : chè 'l nostro passo  
 Non ci può torre alcun, da tal n' è dato.  
 Ma qui m' attendi, e lo spirito lasso  
 Conforta, e ciba di speranza buona :  
 Ch' i' non ti lascerò nel mondo basso.  
 Così sen va, e quivi m' abbandona.  
 Lo dolce padre, ed io rimango in forse :  
 Chè 'l sì, e 'l nò nel capo mi tenzona.  
 Udir non pote' quello, ch' a lor porse :  
 Ma ei non stette là con essi guari :  
 Che ciascun dentro a pruova si ricorse.

Non mi lasciare così *disfatto* : e se l' andare più oltre ci è negato, ritroviamo *ratto* le nostre orme insieme. E quel Signore, che mi aveva menato lì, mi disse : Non temere ; chè alcuno non ci può *torre il nostro passo, da tale ne è dato* ; ma attendimi qui, e conforta e ciba di buona speranza il (tuo) lasso spirito ; chè io non ti lascerò nel basso mondo. Così lo dolce padre se ne va, e mi abbandona quivi, ed io rimango *in forse* ; *chè il sì e il nò* mi tenzona

---

*disfatto*, for *scompagnato ed atterrito*, alone and frightened at once.

*ratto*, adverb, quickly.

*torre il nostro passo*, prevent our going forth.

*da tale ne è dato*, emphatical and implying, so powerful he is who allowed us to visit hell ; *ne*, the same as *ci*, to us ; *dato*, relates to *passo*, way.

*in forse*, idiom, doubtful.

*chè il sì e il nò*, for, both yes and not ; that is, both the hope that he would come again, and the fear he would not ; *sì*, and *nò*, adverbs, are here used as substantive nouns.

nel capo. (Io) non potei udire quello che (egli) *porse* a loro, ma ei non stette là con essi guari, *chè ciascuno si ricorse a pruova* dentro (la città).

Chiuser le porte que' nostri avversari  
 Nel petto al mio Signor, che fuor rimase,  
 E rivolsesi a me con passi rari.  
 Gli occhi alla terra, e le ciglia avea rase  
 D' ogni baldanza, e dicea ne' sospiri:  
 Chi m' ha negate le dolenti cose?  
 E a me disse: Tu, perch' io m' adiri  
 Non sbigottir; ch' i' vincerò la pruova,  
 Qual ch' alla difension dentro s' aggiri.  
 Questa lor tracotanza non è nuova;  
 Chè già l' usaro a men secreta porta,  
 La qual senza serrame ancor si trova.  
 Sovr' essa vedestù la scritta morta,  
 E già di qua da lei discende l' erta,  
 Passando per li cerchi senza scorta  
 Tal che per lui ne fia la terra aperta.

Quelli nostri avversarj chiusero le porte nel petto al mio Signore, che rimase fuori, e si rivolse a me *con passi rari*. Aveva gli occhi,

---

*porse*, perfect of *porgere*, in the acceptation of *dire*, to say.

*chè ciascuno*, &c. for they retired one after another; *si ricorse*, for *si ritirò*; *a pruova*, in succession.

*con passi rari*, with scarce or slow steps.

alla terra, e le ciglia rase di ogni baldanza, e diceva nei sospiri: chi mi ha negate le dolenti case? E disse a me: Perchè io mi adiri tu non sbigottire; chè io vincerò la pruova, qual che si aggiri dentro alla difensione: questa loro tracotanza non è nuova; chè già la usarono a meno secreta porta, la quale si trova ancora senza serrame. Sovra essa vedestù la morta scritta, e già tale che, per lui la terra ne fia aperta, discende l'erta di qua da lei passando senza scorta per li cerchi.

*rase*, for *prive*, void.

*e diceva nei sospiri*, &c. and sighing, he seemed to say: Who is it that forbids me entering the mournful place? the expression *diceva nei sospiri* most poetically represents the mute language of sighs, and is one of those original beauties of style which can only be found in Dante.

*perchè*, for *benchè*, though.

*qual che*, an equivalent to *qualunque sia chi*, whoever those may be, who, &c.

*vedestù la morta scritta*, thou sawest the death-like inscription; *vedestù*, the same as *tu vedesti*, not to be imitated; *morta*, for *spaventosa come morte*.

*E già*, and now.

*ne fia aperta*, shall be opened to us.

*lei*, it, relating to the gate just mentioned by Virgil.

1301

INFERNO.

CANTO NONO.

ARGOMENTO.

*Il Poeta, dopo aver vedute le tre furie infernali, racconta come un Angelo venne in loro soccorso, il quale aprì la porta della città di Dite, che è il sesto cerchio dell' Inferno, nella quale entrati, videro il terreno pieno di sepolcri ardenti, dentro de' quali gli Eretici mandavano dolorosi lamenti.*

Quel color che viltà di fuor mi pinse  
Veggendo 'l duca mio tornar in volta,  
Più tosto dentro il suo nuovo ristrinse.  
Attento si fermò, com' uom ch' ascolta ;  
Chè l' occhio nol potea menare a lunga  
Per l' aer nero, e per la nebbia folta.  
Pure a noi converrà vincer la punga  
Cominciò ei : se non, tal ne s' offerse.  
Oh quanto tarda a me ch' altri qui giunga !

Quel colore che viltà mi pinse di fuori veggendo

---

*che viltà mi pinse di fuori, which fear brought forth on my face.*

il mio duca *tornare in volta*, *ristrinse piu tosto il suo nuovo dentro*. Si fermò attento come uomo che ascolta; *chè l'occhio non lo poteva menare a lunga per l'aere nero, e per la folta nebbia*. Ei cominciò: Pure converrà a noi vincere la pugna, *se non, tale ne si offerse*. Oh quanto tarda a me che altri giunga qui!

I' vidi ben, sì com' ei ricoperse  
 Lo cominciar, con l'altro che poi venne,  
 Che fur parole alle prime diverse.  
 Ma nondimen paura il suo dir dienne,  
 Perch' i' traeva la parola tronca  
 Forse a peggior sentenza ch' e' non tenne.  
 In questo fondo della trista conca  
 Discende mai alcun del primo grado,  
 Che sol per pena ha la speranza cionca?

---

*tornare in volta*, coming back (after being refused the entrance into the town).

*ristrinse più tosto*, &c. forced the sooner back his new one (colour, that is, the blush which must have appeared upon Virgil's face).

*che l'occhio*, &c. for, his sight could not extend far through, &c.

*se non, tale ne si offerse*, &c.; this sentence implies one or two reticences which no commentator as yet was able to expound in a satisfactory manner. In my humble opinion, the words *se non*, import nothing more than their natural sense, that is, *if not*, and *tale ne si offerse* should be interpreted by *such it has presented itself to us*; the whole hinting, that if they should not overcome the opposition of those demons, it was such as to greatly endanger *Dante* and *Virgil*.

Questa question fec' io ; e quei : di rado  
 Incontra, mi rispose, che di nui  
 Faccia 'l cammino alcun, pel quale i' vado.  
 Ver' è ch' altra fiata quaggiù fui,  
 Congiurato da quella Eriton cruda,  
 Che richiamava l' ombre a' corpi sui.

Io vidi bene *sì come* ei ricoperse *lo cominciare con l' altro che venne poi*, che furono parole diverse alle prime ; ma nondimeno il suo dire *dienne paura*, perchè forse *io traeva la tronca parola a peggiore sentenza che ei non tenne*. Io feci questa questione (a Virgilio) : discende mai in questo fondo della trista conca *alcuno del primo grado che per pena ha solo la speranza cionca* ? E quei mi rispose : di rado *incontra* che alcuno di noi faccia il cammino per lo quale io vado. È vero che altra fiata fui quaggiù, congiurato da quella cruda *Eritone* che richiamava le ombre ai *sui* corpi.

*sì come*, how.

*lo cominciare con l' altro che venne poi*, the beginning (that is, the above words, *pure a noi*, &c.) with what he said afterwards (that is, *oh quanto*, &c.)

*dienne*, the same as *ne diede*, gave us, for *mi diede*, gave me ; *dar paura*, idiom to frighten.

*io traeva*, &c. I interpreted his imperfect sentence (*tal ne s'offerse*) in a worse sense than his own meaning.

*alcuno del primo grado*, &c. alluding to those souls who are confined in Limbo ; *primo grado* for *Limbo* ; *ha solo la speranza cionca*, is only past hope.

*incontra*, for *accade*, it happens.

*Eritone*, Erichtho, mentioned by Lucan in his *Pharsalia*, book vi.

*sui*, for *suoi*, their.

Di poco era di me la carne nuda,  
 Ch' ella mi fece 'ntrar dentr' a quel muro,  
 Per trarne un spirto del cerchio di Giuda.  
 Quell' è 'l più basso luogo e 'l più oscuro,  
 E 'l più lontan dal ciel che tutto gira :  
 Ben so 'l cammin : però ti fa sicuro.  
 Questa palude che 'l gran puzzo spira,  
 Cinge d' intorno la città dolente,  
 U' non potemo entrar omai senz' ira :  
 E altro disse ; ma non l' ho a mente :  
 Perocchè l' occhio m' avea tutto tratto  
 Ver l' alta torre alla cima rovente,  
 Ove in un punto vidi dritte ratto  
 Tre furie infernal di sangue tinte,  
 Che membra femminili avéno e atto.

*Di poco la carne era nuda di me, che ella mi fece entrare dentro a quel muro per trarne uno spirito del cerchio di Giuda: quello è il più basso, e il più oscuro luogo, e il più lontano dal cielo, che gira tutto: so bene il cammino; però fatti sicuro. Questa palude che spira il gran puzzo cinge d' intorno la dolente città,*

---

*di poco la carne, &c.* my body had not been long bereft of me when (that is, a short time after I was dead).

*del cerchio di Giuda,* the lowest circle of hell, as described by Dante, wherein traitors, and Judas, the first of all, were confined.

*fatti sicuro,* be under no apprehension.

*u'* non *potemo* omai entrare *senza ira*. E disse altro; ma *non lo ho a mente*: perocchè l'occhio mi *aveva tratto tutto* verso l'alta torre *alla rovente cima*, ove in un punto vidi *dritte ratto* tre infernali furie tinte di sangue, che *aveno* membra, ed atto femminili.

E con idre verdissime eran cinte:  
 Serpentelli, e ceraste avean per crine,  
 Onde le fiere tempie eran avvinte.  
 E quei, che ben conobbe le meschine  
 Della regina dell'eterno pianto:  
 Guarda, mi disse, le feroci Erine.  
 Quest'è Megera dal sinistro canto,  
 Quella che piange dal destro è Aletto,  
 Tesifone è nel mezzo: e tacque a tanto.  
 Con l'unghie si fendea ciascuna il petto:  
 Batteansi a palme, e gridavan sì alto  
 Ch' i' mi strinsi al poeta per sospetto.  
 Venga Medusa, sì 'l farem di smalto,

*u'*, for *ove*, wherein.

*potemo*, obsolete, the same as *possiamo*.

*senza ira*, without opposition (arising from the wrath of the demons).

*non lo ho a mente*, I do not remember it; *aver a mente*, idiom.

*mi aveva tratto tutto*, had directed my whole attention.

*alla rovente cima*, whose top was red hot.

*dritte ratto*, straight rising or standing.

*aveno*, in poetry, for *avevano*.

Dicevan tutte, riguardando in giuso :  
 Mal non vengiammo in Teseo l' assalto.

Ed erano *cinte* con verdissime idre : avevano per crine serpentelli, e ceraste, *onde* le fiere tempie erano *avvinte*. E *quei* che ben conobbe *le meschine della regina dell' eterno pianto*, mi disse : guarda le feroci Erine. Questa dal sinistro canto è Megera, quella che piange dal destro è Aletto, Tesifone è nel mezzo, e *a tanto* tacque. Ciascuna si fendea il petto con le unghie : *si battevano a palme*, e gridavano sì alto che, *per sospetto*, io mi strinsi al poeta. Tutte dicevano, riguardando in giuso : *Venga Medusa, sì lo faremo di smalto : non vengiammo male l' assalto in Teseo.*

*cinte*, girded, participle of *cingere*.

*onde*, with which.

*avvinte*, encircled, participle of *avvincere*, in that sense.

*quei*, pronoun singular, relating to Virgil.

*le meschine*, &c. the damsels of the Queen of Hell, namely, Proserpine.

*Erine*, Erinnys.

*a tanto*, for *avendo detto tanto*, having said so much.

*a palme*, for *colle loro mani*, with their own hands.

*per sospetto*, *per timore*, through fear.

*io mi strinsi al poeta*, I took hold of the poet.

*venga Medusa*, &c. let Medusa come (that is, bring the head of Medusa), and we will turn him into a stone : we did not badly revenge the assault upon Theseus (alluding to the boldness of Theseus in descending into hell, where he was detained, and, according to Virgil, *sedet, æternumque sedebit*. Æneid vi. 617).

Volgiti 'ndietro, e tien lo viso chiuso :  
 Che se 'l Gorgon si mostra, e tu 'l vedessi  
 Nulla sarebbe del tornar mai suso.  
 Così disse 'l Maestro : ed egli stessi  
 Mi volse, e non si tenne alle mie mani,  
 Che con le sue ancor non mi chiudessi.  
 O voi, ch' avete gl' intelletti sani,  
 Mirate la dottrina che s' asconde  
 Sotto 'l velame degli versi strani.  
 E già venìa su per le torbid' onde  
 Un fracasso d' un suon pien di spavento,  
 Per cui tremavano amendue le sponde,  
 Non altrimenti fatto che d' un vento  
 Impetuoso per gli avversi ardori,  
 Che fier la selva senz' alcun rattento.

Volgiti indietro, e tieni lo viso *chiuso*; chè se  
*il Gorgone* si mostra, e tu il vedessi, *nulla sa-*  
*rebbe del tornar mai su*: così il Maestro disse; ed  
*egli stessi* mi volse, e non si tenne alle mie mani,

*chiuso*, for *coperto*; *tieni lo viso chiuso*, cover thy face.

*il Gorgone*, the Gorgon, viz. Medusa.

*nulla sarebbe del tornar mai su*, this sentence can be better understood than grammatically expounded. In my opinion it ought to be interpreted with the following addition, *nulla sarebbe (più incerto) del tornar mai su*, nothing would be more uncertain than thy return above (to the earth).

*egli stessi*, he himself; *stessi*, for *stesso*, a bold license.

che non mi *chiudessi* ancora con le sue. O voi, che avete gl' intelletti sani, mirate la dottrina che si asconde sotto il velame degli strani versi. E già su per le torbide onde veniva un fracasso di un suono pieno di spavento, per cui amendue le sponde tremavano : (quel fracasso) non (era) altrimenti fatto che di un vento impetuoso per gli avversi ardori, che *fiere* la selva senza alcuno *rattento*.

Gli rami schianta, abbatte, e porta i fiori,  
 Dinanzi polveroso va superbo,  
 E fa fuggir le fiere, e gli pastori.  
 Gli occhi mi sciolse, e disse : or drizza 'l nerbo  
 Del viso su per quella schiuma antica,  
 Per indi ove quel fummo è più acerbo.  
 Come le rane innanzi alla nimica  
 Biscia per l' acqua si dileguan tutte,  
 Fin ch' alla terra ciascuna s' abbica,  
 Vid' io più di mille anime distrutte  
 Fuggir così dinanzi ad un ch' al passo  
 Passava Stige con le piante asciutte  
 Dal volto removea quell' aer grasso,  
 Menando la sinistra innanzi spesso ;  
 E sol di quell' angoscia pareo lasso.

Schianta li rami, abbatte, e porta i fiori, polveroso va dinanzi superbo, e fa fuggire le fiere,

---

*chiudessi*, for *chiudesse*, third person.  
*fiere*, verb, from *fierere*, obsolete, to smite.  
*rattento*, ceasing.

ed i pastori. (Virgilio) *mi sciolse gli occhi*, e disse : ora drizza *il nerbo del viso* su per quella antica *schiuma*, (e) *per indi* ove quel fumo è più *acerbo*. Come le rane si dileguano tutte per l'acqua innanzi alla nimica biscia, fin chè ciascuna *si abbica* alla terra, io vidi così più di mille *anime distrutte* fuggire dinanzi ad uno, che al passo passava Stige con le piante asciutte. (Egli rimoveva dal volto quell' aere grasso, spesso menando innanzi la sinistra (mano) e *pareva solo lasso di quell' angoscia*.

Ben m' accorsi ch' egli era del ciel messo,  
 E volsimi al Maestro ; e quei fe' segno,  
 Ch' i' stessi cheto, ed inchinassi ad esso.  
 Ah! quanto mi pareva pien di disdegno !  
 Giunse alla porta, e con una verghetta  
 L' aperse, chè non v' ebbe alcun ritegno.  
 O cacciati del ciel, gente dispetta,  
 Cominciò egli in su l' orribil soglia,  
 Ond' esta oltracotanza in voi s' alletta ?

---

*mi sciolse gli occhi*, disclosed my eyes (by removing his own hands).

*il nerbo del viso*, that is, *la vista*, *lo sguardo*.

*schiuma*, foam, put for the surface of that river.

*per indi*, through it, that is, following that direction.

*acerbo*, for *denso*, thick.

*si abbica*, from *abbicarsi*, to gather together so as to form a heap.

*anime distrutte*, destroyed souls.

*piante*, feet, poetical, for *piedi*.

*e pareva*, &c. and he seemed only tired with these disgusting vapours ; *angoscia*, for *vapori angosciosi*, (antiphraasis).

Perchè ricalcitate a quella voglia,  
 A cui non puote 'l fin mai esser mozzo,  
 E che più volte, v' ha cresciuto doglia?  
 Che giova nelle Fata dar di cozzo?  
 Cerbero vostro, se ben vi ricorda  
 Ne porta ancor pelato il mento e 'l gozzo.

Ben mi accorsi che egli era messo del cielo, e mi volsi al Maestro, e quei fece segno, che io stessi cheto, ed inchinassi *ad esso*. Ah, quanto (l'angelo) mi pareva pieno di disdegno! Giunse alla porta, e con una verghetta l'aperse, chè non vi ebbe alcun ritegno. Egli cominciò in su l'orribile soglia: *O cacciati* del cielo, gente *dispetta*; onde si alletta in voi *esta* oltracotanza? Perchè ricalcitate a quella voglia, a cui non puote mai essere mozzo il fine, e che vi ha più volte cresciuto doglia? *Che giova dar di cozzo nelle Fata?* *Cerbero vostro*, se vi ricorda bene, *ne* porta ancora il mento ed il gozzo pelato.

Poi si rivolse per la strada lorda,  
 E non fe' motto a noi; ma fe' sembante

*ad esso*, to him (to the angel).

*o cacciati*, synecdoche, for *o voi che foste cacciati*, o ye who were expelled.

*dispetta*, despicable, vile.

*onde*, whence is it that?

*esta*, Latin, for *questa*.

*a cui non puote*, &c. whose ends or purposes cannot ever be impeded.

*che giova*, &c. what avails to struggle with Fate; *dar di cozzo*, idiom, for *lottare*.

*ne*, for it (that is, for having resisted the will of Fate).

D' uomo, cui altra cura stringa e morda  
 Che quella di colui che gli è davante :  
 E noi movemmo i piedi in ver la terra  
 Sicuri appresso le parole sante.

Dentro v' entrammo senza alcuna guerra :  
 Ed io, ch' avea di riguardar desio  
 La condizion che tal fortezza serra,  
 Com' i' fu' dentro l' occhio intorno invio,  
 E veggio ad ogni man grande campagna,  
 Piena di duolo, e di tormento rio.

Sì come ad Arli, ove 'l Rodano stagna,  
 Sì come a Pola presso del Quarnaro,  
 Ch' Italia chiude, e i suoi termini bagna,

Poi si rivolse per la lorda strada, *e non fece motto a noi*; ma fece sembante di uomo, *cui* altra cura che quella di colui che gli è davanti, stringa e morda: e noi, sicuri appresso *le sante parole*, movemmo i piedi in verso la terra. Vi entrammo dentro senza alcuna *guerra*; ed io che aveva desio di riguardare *la condizione* che tale fortezza *serra*, *come* io fui dentro, *invio* l'

---

*e non fece motto*, nor did he speak, or said a word;  
*far motto*, a Tuscan idiom.

*cui*, accusative of *che*, whom.

*le sante parole*, the holy words (those just spoken by the angel).

*guerra*, for *contrasto*, opposition.

*la condizione*, the quality of those things.

*serra*, for *contiene*, contains.

*come*, when.

*invio*, I cast.

occhio intorno, e veggio *ad ogni mano* grande  
campagna, piena di duolo, e di rio tormento. Sì  
come ad *Arlì*, ove il *Rodano* stagna, sì come a  
*Pola* presso del *Quarnaro*, che *chiude Italia*, e  
bagna i suoi termini,

Fanno i sepolcri tutto 'l loco varo ;

Così facevan quivi d' ogni parte,

Salvo che 'l modo v' era più amaro.

Chè tra gli avelli fiamme erano sparte,

Per le quali eran sì del tutto accesi,

Che ferro più non chiede verun' arte.

Tutti gli lor coperchi eran sospesi,

E fuor n' uscivan sì duri lamenti,

Che ben parean di miseri, e d' offesi.

Ed io: Maestro, quai son quelle genti,

Che seppellite dentro da quell' arche

Si fan sentir con gli sospir dolenti ?

Ed egli a me: Qui son gli Eresiarche

Co' lor seguaci d' ogni setta, e molto

Più che non credi, son le tombe carche.

I sepolcri fanno tutto il loco *varo*, così quivi (i  
sepolcri) facevano da ogni parte, salvo che il

---

*ad ogni mano*, that is, *a dritta e a sinistra*, on both  
sides.

*Arlì*, a town in Provence; *Rodano*, the Rhone, a  
river in France; *Pola*, an ancient town, now a small  
village in Istria; *Quarnaro*, a gulph in the Adriatic  
Sea.

*chiude Italia*, that is, *forma l' estremità d' Italia*.

*varo*, instead of *vario*, or more likely in the sense  
of uneven, from the Latin *varus*.

modo vi era più amaro ; chè fiamme erano *sparte* tra gli avelli, per le quali erano sì del tutto accesi, *che ferro non chiede veruna arte più*. Tutti li loro coperchi erano *sospesi*, e ne uscivano fuora sì duri lamenti, che ben parevano *di miseri e di offesi*. Ed io (dissi) : Maestro quali sono quelle genti che, seppellite dentro da quelle arche, si fanno sentire con li dolenti sospiri? Ed egli (rispose) a me : Qui sono gli *Eresiarche* con i loro seguaci di ogni setta, e le tombe sono molto più cariche che non credi.

Simile qui con simile è sepolto :

E i monumenti son più e men caldi :

E poi ch' alla man destra si fu volto,  
Passammo tra i martíri, e gli alti spaldi.

*Qui simile è sepolto con simile* : e i monumenti sono più, e meno caldi. E poi che *si fu volto* alla destra mano, passammo tra *i martíri*, e gli alti spaldi.

*sparte*, spread, participle of *spargere*.  
*che ferro*, &c. that iron cannot be more so.  
*sospesi*, hanging over, from *sospendere*.  
*di miseri e d' offesi*, two adjectives in a substantive sense, of sufferers and tormented people.

*Eresiarche*, for *Eresiarchi*, plural of *Eresiarca*, Eresiarch.

*qui simile*, &c. here every one is buried with those of the same sect.

*si fu volto*, he had turned, from *volgersi*, which, like all reflected verbs, is conjugated in its compound tense, with the auxiliary *essere*.

*i martíri*, the sufferings, put for the monuments which contained the sufferers.

*spaldi*, for *mura*, walls.

# INFERNO.

## CANTO DECIMO.

### ARGOMENTO.

*Dante, seguendo il suo fido duce per la città di Dite vede Farinata Degli Uberti a cui, egli essendosi avvicinato, e ragionando con esso di più cose, sente, tra le altre, predirsi l'esiglio dalla Patria: quindi fa ritorno a Virgilio, ed insieme con lui riprende il cammino.*

Ora sen va per un segreto calle  
Tra 'l muro della terra e gli martíri  
Lo mio maestro, ed io dopo le spalle.  
O virtù somma, che per gli empj giri  
Mi volvi, cominciai, com' a te piace,  
Parlami, e soddisfammi a' miei desiri.  
La gente, che per li sepolcri giace  
Potrebbe veder? già son levati  
Tutti i coperchi, e nessun guardia face.

---

*Farinata Degli Uberti*, a Florentine, leader of the Gibellin faction. He signalized himself by his gallantry and prudence: but in his opinion about the soul he followed the Epicurean system, for which reason Dante is supposed to have seen him in hell amongst the heretics.

Ora lo mio Maestro se ne va, per un segreto calle tra il muro della terra, e li martiri, ed io *dopo le spalle*. Cominciai (a dire): O somma virtù che mi *volvi* per gli empj giri come piace a te, parlami, e *soddisfammi ai miei desiri*: Potrebbe vedere la gente che giace per li sepolcri? già tutti i coperchi sono levati, e nessuno fa guardia.

Ed egli a me: Tutti saran serrati,  
 Quando di Josaffà qui torneranno  
 Co i corpi che lassù hanno lasciati.  
 Suo cimitero da questa parte hanno  
 Con Epicuro tutti i suoi seguaci,  
 Che l' anima col corpo morta fanno.

Però alla dimanda, che mi faci,  
 Quinc' entro soddisfatto sarai tosto,  
 E al disio ancor che tu mi taci.

Ed io: Buon duca, non tegno nascosto  
 A te mio cuor, se non per dicer poco,  
 E tu m' hai non pur mo a ciò disposto.

O Tosco, che per la città del foco  
 Vivo ten vai così parlando onesto,  
 Piacciati di restare in questo loco.

---

*dopo le spalle*, behind him.  
*volvi*, for *conduci intorno*.  
*e soddisfammi ai miei desiri*. The *mi* added to *soddisfa*, imperative of *soddisfare*, is quite redundant. The words following constitute the true regimen of the verb.

*già* stands here for *come tu vedi*, as thou seest.

Ed egli a me : Tutti (i sepolcri) saranno serrati, quando (le anime) torneranno qui *di Josaffà*, coi corpi che hanno lasciati lassù. Epicuro con tutti i suoi seguaci, *che fanno* l' anima morta col corpo, hanno *suo* cimitero da questa parte ; però *quinci entro* sarai tosto soddisfatto alla dimanda, che mi *faci*, ed al disio ancora, *che tu mi taci*. Ed io (dissi) : Buon duca, non tengo nascosto mio cuore a te, *se non per dicer poco*, e tu *non pur mo* mi hai disposto a ciò. O *Tosco* che te ne vai vivo, parlando così onesto, per la città del foco, piacciati di restare in questo loco.

La tua loquela ti fa manifesto

Di quella nobil patria natio,

Alla qual forse fui troppo molesto.

Subitamente questo suono uscìo

D' una dell' arche : però m' accostai,

Temendo, un poco più al Duca mio.

Ed ei mi disse : Volgiti, che fai ?

*di Josaffà*, from Josaphat (after the last judgment). *Tornare* is most commonly used in modern language with the preposition *da*.

*che fanno*, that is, *che asseriscono essere*.

*suo*, their, the same as *loro*.

*quinci entro*, here within.

*faci*, for rhyme's sake, instead of *fai*.

*che tu mi taci*, which thou concealest from me.

*se non per dicer poco*, but to speak little ; *dicere*, for *dire*, in the sense of *parlare*.

*non pur mo*, just now.

*Tosco*, for *Toscano*.

Vedi là Farinata che s' è dritto :  
 Dalla cintola 'n su tutto 'l vedrai.  
 I' avea già 'l mio viso nel suo fitto :  
 Ed ei s' ergea col petto, e con la fronte,  
 Com' avesse lo 'nferno in gran dispitto.  
 E l' animose man del duca, e pronte  
 Mi pinser tra le sepolture a lui,  
 Dicendo : Le parole tue sien conte.

La tua loquela ti fa *manifesto* natio di quella nobile patria, alla quale fui forse troppo molesto. Questo suono uscì subitamente da una delle arche: però (io) temendo, mi accostai un poco più al mio duca. Ed ei mi disse: che fai? volgiti, vedi là Farinata *che si è dritto*: il vedrai tutto dalla cintola in su. Io aveva già *fitto* il mio viso nel suo; ed ei si ergeva col petto, e con la fronte, *come* avesse lo inferno in gran *dispetto*, e le animose, e pronte mani del duca *mi pinsero* a lui tra le sepolture, dicendo: *Le tue parole sieno conte*.

Tosto ch' al piè della sua tomba fui  
 Guardommi un poco, e poi quasi sdegnoso  
 Mi dimandò: Chi fur gli maggior tui?

*manifesto*, adjective, for *manifestamente*, evidently; *ti fa manifesto*, shows that thou art.

*che si è dritto*, who has risen up; *dritto*, for *drizzato*.

*fitto*, participle of *figgere*, to fix.

*come*, as if.

*dispetto*, for *dispetto*, disdain.

*mi pinsero*, pushed me, from *pingere*.

*le tue parole sieno conte*, let thy words be plain, clear; *conto*, seldom used in the sense of *chiaro*.

Io, ch' era d' ubbidir desideroso,

Non gliel celai, ma tutto gliel' apersi :

Ond' ei levò le ciglia un poco in soso :

Poi disse : Fieramente furo avversi

A me, e a' miei primi e a mia parte ;

Sì che per duo fiate gli dispersi.

S' ei fur cacciati, e' tornar d' ogni parte,

Risposi lui, l' una, e l' altra fiata ;

Ma i vostri non appreser ben quell' arte.

Allor surse alla vista scoperchiata

Un' ombra lungo questa infino al mento :

Credo che s' era inginocchion levata.

Tosto che fui al piede della sua tomba, mi guardò un poco, e poi quasi sdegnoso mi dimandò : Chi furono li tuoi *maggiori* ? Io, che era desideroso di ubbidire, non glielo celai, *ma gliel'apersi tutto* : onde ei levò le ciglia un poco *in soso* ; poi disse : (Egolino) furono fieramente avversi a me ed ai miei *primi* ed a mia *parte*, sì che gli dispersi *per duo fiate*. Risposi (a) lui : Se *ei* furono cacciati, e' tornarono da ogni parte,

*maggiori*, ancestors.

*ma glielo apersi tutto*, but I disclosed it entirely to him, that is, I fully answered his question.

*onde*, hence.

*in soso*, for rhyme's sake, instead of *in suso*, which is frequently found in poetry for *in su*, up.

*primi*, for *maggiori*, or *antenati*, ancestors.

*parte*, party.

*per duo fiate*, twice.

*ei and e'*, for *eglino*.

VOL. II.

l' una e l' altra fiata ; ma i vostri non appresero bene *quell' arte*. Allora, *lungo questa*, surse alla vista un ombra scoperchiata *in fino al mento* : credo che si era levata inginocchioni.

D' intorno mi guardò, come talento  
 Avesse di veder, s' altri era meco :  
 Ma, poi che 'l sospicar fu tutto spento,  
 Piangendo disse : Se per questo cieco  
 Carcere vai per l' altezza d' ingegno,  
 Mio figlio ov' è, e perchè non è teco ?  
 Ed io a lui : Da me stesso non vegno :  
 Colui, ch' attende là, per qui mi mena,  
 Forse cui Guido vostro ebbe a disdegno.  
 Le sue parole e 'l modo della pena  
 M' avevan di costui già letto il nome :  
 Però fu la risposta così piena.  
 Di subito drizzato gridò : Come  
 Dicesti : Egli ebbe ? non viv' egli ancora ?  
 Non fere gli occhi suoi lo dolce lome ?  
 Mi guardò d' intorno, *come avesse talento* di

---

*quell' arte*, that art, that is, the way of returning to their own country, whence they had been in their turn expelled (ironical).

*lungo questa surse*, along this (ghost) arose.

*in fino al mento*, as far as the chin (from the forehead down).

*come avesse talento*, as if he wished ; *talento*, in the acceptance of *voglia*, *desiderio*.

vedere se altri era meco : ma, poi che *il sospicare* fu tutto spento, disse piangendo : *Se vai* per questo cieco carcere per l' altezza d' ingegno, ove è mio figlio, e perchè non è teco? Ed io (risposi) a lui : Non vengo da me stesso : colui mi mena qui, che attende là, *cui forse Guido vostro ebbe a disdegno*. Le sue parole, e il modo della pena mi avevano già *letto* il nome di costui : però la risposta fu così piena. *Di subito* drizzato gridò : *Come dicesti : Egli ebbe?* non vive egli ancora? non fere *il dolce lome* i suoi occhi?

Quando s' accorse d' alcuna dimora,  
 Ch' i' faceva dinanzi alla risposta,  
 Supin ricadde, e più non parve fuora.  
 Ma quell' altro magnanimo, a cui posta

*il sospicare*, an obsolete verb, used here as a substantive, his suspicion.

*se vai*, &c. The ghost who put this question to Dante was that of Cavalcante Cavalcanti, a Florentine, and an Epicurean.

*colui*, he, (Virgil).

*cui forse*, &c. whom perhaps young Guido disdained; Guido was son to Cavalcante.

*letto*, for *annunziato*, announced.

*di subito*, adverb, straight.

*come dicesti : Egli ebbe?* How didst thou say : He disdained? (The use of the past tense in Dante's answer to Cavalcante had justly excited in the latter the idea that his son was now dead, therefore he asked this question, and the following two.)

*ancora?* More.

*il dolce lome*, the pleasing light, that is, the light of the sun; *lome* for *lume*.

Restato m' era, non mutò aspetto,  
 Nè mosse collo, nè piegò sua costa :  
 E se, continuando il primo detto,  
 Egli han quell' arte, disse, male appresa,  
 Ciò mi tormenta più che questo letto.  
 Ma non cinquanta volte sia raccesa  
 La faccia della donna che qui regge,  
 Che tu saprai quanto quell' arte pesa :  
 E se tu mai nel dolce mondo regge,  
 Dimmi, perchè quel popolo è sì empio  
 Incontr' a' miei in ciascuna sua legge ?

Quando si accorse di alcuna dimora che io faceva dinanzi alla risposta, ricadde supino, e non parve fuora più ; ma quell' altro magnanimo, *a cui posta* (io) mi era restato, non mutò aspetto, nè mosse collo, nè piegò sua costa, e, continuando il primo detto, disse : *se egli* hanno male appresa quell' arte, ciò mi tormenta più che questo letto ; *ma la faccia della donna che qui regge non sia raccesa cinquanta volte, che*

*a cui posta*, at whose request.

*se egli*, if they ; *egli*, for *eglino*. Farinata here resumes his dialogue with Dante.

*letto*, bed ; thus he calls the tomb in which he was suffering.

*ma la faccia della donna*, &c. but the face of the lady, who rules here shall not be renewed again fifty times, ere thou knowest how difficult that art is. (By this reply Farinata meant to apprise Dante that he should be himself an exile in less than fifty new moons from that time ; it will be remembered that one of the moon's names was Proserpina, queen of Hell).

tu saprai quanto quell' arte pesa. *E se tu mai regge nel dolce mondo*, dimmi perchè quel popolo è in ciascuna sua legge sì empio incontra ai miei ?

Ond' io a lui : Lo strazio e 'l grande scempio,  
Che fece l' Arbia colorata in rosso,  
Tale orazion fa far nel nostro tempio.

Poi ch' ebbe sospirando il capo scosso :  
A ciò non fu' io sol, disse, nè certo  
Sanza cagion sarei con gli altri mosso.

Ma fu' io sol colà, dove sofferto  
Fu per ciascun di torre via Fiorenza,  
Colui che la difesi a viso aperto.

Deh se riposi mai vostra semenza,  
Prega' io lui, solvetemi quel nodo,  
Che qui ha inviluppata mia sentenza.

E' par che voi veggiate, se ben odo,  
Dinanzi a quel che 'l tempo seco adduce,  
E nel presente tenete altro modo.

Onde io (replicai) a lui : Lo strazio, e il grande scempio, *che fece l' Arbia colorata in*

*E se tu mai regge, &c.* and so may God grant thee to return to the pleasing world ; *se*, a particle called *deprecativa*, implying the expression of a kindly wish ; *regge*, instead of *rieda*, subjunctive of *riedere*, to return. *che fece l' Arbia, &c.* which caused the Arbia to become red-painted. (*Arbia* is the name of a river between Siena and Florence ; on its banks a dreadful battle had been fought between the Guelphians and the Gibellines ; Farinata commanded the latter, who gained the victory.)

*rosso, fa fare tale orazione nel nostro tempio.* Poi che, sospirando, ebbe scosso il capo, disse: io non fui solo nè certo sarei mosso a ciò con gli altri senza cagione; *ma colà dove fu per ciascuno sofferto di torre via Fiorenza,* io solo fui colui che la difesi a viso aperto. Io pregai lui (dicendo): Deh, se mai vostra semenza riposi, solvetemi quel nodo che ha inviluppata qui mia sentenza: se bene odo, *e' pare* che voi veggiate dinanzi a quello che il tempo adduce seco, e nel presente tenete altro modo.

Noi veggiam, come quei ch' ha mala luce,  
 Le cose, disse, che ne son lontano;  
 Cotanto ancor ne splende il sommo Duce.  
 Quando s' appressano, o son, tutto è vano  
 Nostro 'ntelletto, e s' altri non ci apporta,  
 Nulla sapem del vostro stato umano.

---

*tale orazione nel nostro tempio.*—(Till the year 1282 the magistrates at Florence were accustomed to meet, and councils were generally held in churches; hence Dante, in replying to Farinata, used the word *tempio*, instead of *curia* or *foro*, and *orazione*, instead of *decreti*, alluding to those by which the relations of Farinata were still persecuted.)

*sarei mosso*, would I have gone or induced, (*movere* may be used in both senses).

*a ciò*, to that, that is, to the slaughter which followed that battle.

*ma colà*, &c. but at the place where all were ready to annihilate Florence; the Gibellines, in a general meeting held at Empoli, eighteen miles from Florence, were determined to destroy this town, as most of its inhabitants belonged to the opposite party; Farinata only opposed such a determination.

*e' pare*, it seems; *e'*, the same as *egli*.

Però comprender puoi, che tutta morta  
 Fia nostra conoscenza da quel punto  
 Che del futuro fia chiusa la porta.  
 Allor, come di mia colpa compunto,  
 Dissi: Or direte dunque a quel caduto,  
 Che 'l suo nato è co' vivi ancor congiunto.  
 E s' io fu' dianzi alla risposta muto,  
 Fat' ei saper che 'l fei, perchè pensava  
 Già nell' error che m' avete soluto.

Disse: *come quei che ha mala luce*, veggiamo le cose che sono lontano da noi; cotanto il sommo Duce ancora *ne splende*: quando si appressano, o *sono*, nostro intelletto è tutto vano, e se altri non ci *apporta*, (non) *sapemo* nulla del vostro umano stato; però puoi comprender che nostra conoscenza *fia tutta morta da quel punto che la porta del futuro fia chiusa*. Allora come compunto di mia colpa, dissi: Or dunque direte *a quel caduto*, che il suo nato è ancora

*come quei che ha mala luce*, like ill-sighted people.

*ne splende*, shines for us, that is, grants us.

*sono*, happen, or actually are.

*apporta*, for *porta notizie*.

*sapemo*, obsolete for *sappiamo*, we know.

*fia tutta morta*, shall be reduced to nought from the moment when the gate of futurity is to be shut, (that is, at the end of time).

*a quel caduto*, for *a quel che è caduto*, to the fallen ghost, namely, Cavalcante. Participles past used in this manner, with the omission of the auxiliary verb and relative pronoun, constitute a most elegant comprehension in the Italian syntax.

*nato*, Latin, for *figlio*, son.

congiunto coi vivi, e *fate ei sapere* che se dianzi io fui muto alla risposta, il feci *perchè già pensava nell' errore che mi avete soluto.*

E già 'l maestro mio mi richiamava ;  
 Perch' io pregai lo spirto più avaccio,  
 Che mi dicesse chi con lui si stava.  
 Dissemi : Qui con più di mille giaccio :  
 Qua entro è lo secondo Federico  
 E 'l cardinale, e degli altri mi taccio.  
 Indi s' ascose : ed io in ver l' antico  
 Poeta volsi i passi, ripensando  
 A quel parlar, che mi pareo nemico.  
 Egli si mosse : e poi così andando,  
 Mi disse : Perchè se' tu sì smarrito ?  
 Ed io li soddisfecì al suo dimando.  
 La mente tua conservi quel ch' udito  
 Hai contra te, mi comandò quel saggio,  
 E ora attendi qui : e drizzò 'l dito.

E già il mio maestro mi richiamava ; *perchè* io pregai lo spirto che mi dicesse *più avaccio* chi si stava con lui. Mi disse : Qui giaccio con più di mille : qua entro è Federico il secondo, e

---

*fate ei sapere*, let him know ; *ei*, for *gli*, or *a lui*.  
*perchè già*, because then I was already thinking of the doubt which you have just cleared ; *soluto*, from *solvere*.

*perchè*, wherefore.  
*più avaccio*, more quickly.

*il cardinale*, e degli altri mi taccio. Indi si ascose, ed io volsi i passi in verso l' antico poeta, ripensando *a quel parlare* che mi pareva nemico. Egli si mosse: e poi così andando, mi disse: Perchè sei tu sì smarrito? Ed io *li* soddisfecì al suo *dimando*. Quel saggio *mi comandò*: La tua mente *conservi* quel che hai udito contra te, e ora attendi qui: e drizzò il dito (soggiungendo).

Quando sarai dinanzi al dolce raggio  
 Di quella, il cui bell' occhio tutto vede,  
 Da lei saprai di tua vita il viaggio.  
 Appresso volse a man sinistra il piede:  
 Lasciammo 'l muro, e gimmo in ver lo mezzo  
 Per un sentier ch' ad una valle fiede,  
 Che 'n fin lassù facea spiacer suo lezzo.

Quando sarai dinanzi al dolce raggio *di quella*,

*il cardinale*, Cardinal Ottaviano degli Ubaldini. He was a warm Gibellin, and some expressions, which tradition preserved, as fallen from him, gave him also even in the opinion of his contemporaries the character of miscreant.

*a quel parlare*, &c. of the words spoken by Farinata, implying an ominous prediction to Dante.

*li*, to him, redundant.

*dimando*, the same as *dimanda*, question, only found in poetry.

*mi comandò*, for *mi disse imperativamente*.

*conservi*, imperative of *conservare*, in the sense of *ritenere*.

*di quella*, alluding to Beatrice, mentioned in Canto secondo, v. 104, &c.

il cui bell' occhio vede tutto, saprai da lei il viaggio di tua vita. Appresso volse il piede a man sinistra: lasciammo il muro, e *gimmo* in verso lo mezzo per un sentiero *che fiede* ad una valle, che faceva spiacere suo *lezzo* infino lassù.

*gimmo*, we went, from *gire*, the same as *andare*.  
*in*, redundant.

*che fiede*, leading; *fiedere*, is the same as *ferire*, to wound, to cut, used here in a figurative sense.

*lezzo*, *fetore*, stink.

# INFERNO.

## *Introduction to Canto Decimoterzo.*

In the centre of those monuments which Dante and Virgil were observing at the end of Canto X., there was a large opening, through which they afterwards descended into the lower circles of Hell. On reaching the bottom of the first circumference, they had to cross a river of boiling blood, wherein stood, immersed to their eyes, and loudly lamenting, the souls of tyrants, conquerors, and others who had been addicted to bloodshed and depredations, such as Alexander, Dionysius, Attila, &c.

A demon, in the shape of Centaur, took the two poets on his back to the other side of the river, where they first observed a wood; its description, and the narrative of what besides they heard and saw in that part of Hell, form the subject of the following Canto, which is one of the most admirable in the whole poem.

# INFERNO.

## CANTO DECIMOTERZO.

### ARGOMENTO.

*I Poeti entrano nel secondo girone, che è un orrido bosco di sterpi, dentro ai quali erano imprigionate le anime dei Violenti contro la propria vita. Qui Dante intende da uno di que' dannati come fosse morto, e come le anime passino in que' tronchi. Mirano poi due Violenti, i quali fortemente correvano, ed erano inseguiti da bramose cagne.*

Non era ancor di là Nesso arrivato

Quando noi ci mettemmo per un bosco,

Che da nessun sentiero era segnato.

Non frondi verdi, ma di color fosco;

Non rami schietti, ma nodosi e 'nvolti;

Non pomi v' eran, ma stecchi con toscò.

Non han sì aspri sterpi, nè sì folti

Quelle fiere selvagge che 'n odio hanno

Tra Cecina e Corneto i luoghi colti.

*Nesso non era ancora arrivato di là, quando noi ci mettemmo per un bosco che era segnato*

---

*Nesso, the Centaur mentioned in the introduction, noi ci mettemmo per, we entered.*

da *nessun* sentiero. Ivi non erano frondi verdi, ma di fosco colore; non rami schietti, ma nodosi e involti; non pomi, ma stecchi con toscò. Quelle selvagge *fiere* che *tra Cecina e Corneto*, hanno in odio i luoghi *colti*, non hanno *sterpi* sì asprì, ne sì folti.

Quivi le brutte Arpie lor nido fanno,  
 Che cacciar delle Strofade i Trojani  
 Con tristo annunzio di futuro danno.  
 Ale hanno late, e colli e visi umani,  
 Piè con artigli e pennuto 'l gran ventre :  
 Fanno lamenti in su gli alberi strani.  
 E 'l buon Maestro : prima che più entre,  
 Sappi che se' nel secondo girone,  
 Mi cominciò a dire, e sarai mentre  
 Che tu verrai nell' orribil sabbione ;  
 Però riguarda bene, e sì vedrai  
 Cose che torrien fede al mio sermone.  
 I' sentia d' ogni parte tragger guai,  
 E non vedea persona che il facesse :  
 Perch' io tutto smarrito m' arrestai.

---

*nessuno*, in plain syntax, should be preceded by a negative particle, *non era segnato da*, &c. which is required by custom or the genius of the language against the principles of general grammar.

*fiere*, substantive, beasts.

*tra Cecina e Corneto*; the former is a river, and *Corneto* a small town, both between Leghorn and Rome, following the sea-coast; that tract of land is even now covered with immense woods.

*colti*, for *cultivati*, cultivated.

*sterpi*, shoots.

*Le brutte Arpie che cacciarono i Trojani delle Strofade con tristo annunzio di futuro danno, fanno loro nido quivi.* Hanno ale late, e umani colli e visi, piedi con artigli, e il gran ventre pennuto: fanno lamenti in su gli strani alberi. E il buon Maestro cominciò a dirmi: prima che *entre* più, sappi che sei nel secondo girone e (vi) sarai mentre che tu verrai nell' orribile sab-bione; però riguarda bene, e sì vedrai cose *che torrieno fede al mio sermone.* Io sentiva da ogni parte *traggere guai*, e non vedeva persona che il facesse; *perchè* io, tutto smarrito, mi arrestai.

I credo ch' ei credette, ch' io credesse  
 Che tante voci uscisser tra que' bronchi  
 Da gente, che per noi si nascondesse:  
 Però disse 'l Maestro: se tu tronchi  
 Qualche fraschetta d' una d' este piante,  
 Li pensier ch' hai si faran tutti monchi.  
 Allor porsi la mano un poco avante,  
 E colsi un ramuscel da un gran pruno,  
 E 'l tronco suo gridò: perchè mi schiante?

*le brutte Arpie, &c.* alluding to the Harpies described by Virgil (see *Æneid* iii. 214, et seq.) one of which from a high rock addressed the Trojans thus:

“Ibitis Italiam, portusque intrare licebit.”

Ubi supra, 254 et seq.

*entre*, for rhyme's sake, instead of *entri*.

*sì*, expletive, to be rendered by *indeed*.

*che torrieno fede al mio sermone*, which would not be believed if I were to describe them; *torrieno*, the same as *torrebbero*; *torre fede*, idiomatical.

*traggere guai*, to send forth groans.

*perchè*, hence.

Da che fatto fu poi di sangue bruno,  
 Ricominciò a gridar : perchè mi scerpi ?  
 Non hai tu spirito di pietate alcuno ?  
 Uomini fummo, ed or sem fatti sterpi.  
 Ben dovrebb' esser la tua man più pia,  
 Se state fossim' anime di serpi.

*Io credo ch' ei credette ch' io credessi* che tante voci uscissero da gente che per noi si nascondesse tra quei bronchi : però il Maestro disse : se tu tronchi qualche fraschetta da una di *este* piante, li pensieri che hai *si faranno tutti monchi*. Allora *porsi* la mano un poco avanti, e *colsi* un ramuscello da un gran pruno, e il suo tronco gridò : perchè mi schianti ? Poi, *da che* fu fatto bruno di sangue, ricominciò a gridare : perchè *mi scerpi* ? Non hai tu alcuno spirito di pietà ? Fummo uomini, ed ora *semo* fatti sterpi : la tua mano dovrebbe ben essere più pia, se fossimo state anime *di serpi*.

*io credi ch' ei credette ch' io credessi*, a pleasing tautology, comprehensively expressing the Poet's present opinion on what Virgil then believed of the effect produced in Dante's mind by those groans ; *credere*, grammatically requires the subjunctive mood, therefore in plain syntax *credette* should be *credesse*.

*este*, Latin, for *queste*.

*si faranno tutti monchi*, a periphrasis brought forth by the rhyme ; it means *svaniranno*, will vanish.

*porsi*, I stretched out, from *porgere*.

*colsi*, I plucked up, from *cogliere*.

*da che fu fatto*, after becoming.

*mi scerpi*, from *scerpere*, to break.

*semo*, obsolete, for *siamo*.

*di serpi*, of serpents.

Come d' un stizzo verde, ch' arso sia  
 Dall' un de' capi che dall' altro geme,  
 E cigola per vento che va via ;  
 Così di quella scheggia usciva insieme  
 Parole e sangue : ond' i' lasciai la cima  
 Cadere, e stetti, come l' uom che teme.  
 S' egli avesse potuto creder prima,  
 Rispose 'l savio mio, anima lesa  
 Ciò ch' ha veduto pur con la mia rima,  
 Non avrebbe in te la man distesa ;  
 Ma la cosa incredibile mi fece  
 Iudurlo ad ovra ch' a me stesso pesa.  
 Ma dilli chi tu fosti, sì che 'n vece  
 D' alcuna ammenda, tua fama rinfreschi  
 Nel mondo su dove tornar gli lece.

Come (fumo esce) da un verde stizzo *che sia arso* dall' uno dei capi, *che*, dall' altro, geme, e cigola per vento che va via ; così parole e sangue usciva insieme di quella *scheggia* : onde io lasciai cadere *la cima*, e stetti come l' uomo che teme. Il mio savio rispose : (o) *anima lesa*, se egli avesse potuto credere prima ciò che ha veduto

---

*che sia arso*, which is burning ; *arso* from *ardere*.  
*che*, and which, or whilst.

*usciva*, for *uscivano*.

*scheggia*, in the sense of *tronco scheggiato*.

*la cima*, that is, the branch which he had plucked up.  
 o *anima lesa*, o offended soul (addressed to the sufferer, who had complained from within the tree).  
*se egli*, if he (Dante).

*pure con la mia rima*, non avrebbe distesa la mano in te; ma la cosa incredibile mi fece indurlo ad *ovra* che pesa a me stesso. Ma digli chi tu fosti, sì che *in vece di alcuna ammenda*, (egli) rinfreschi la tua fama su nel mondo, dove gli lece tornare.

E 'l tronco : sì col dolce dir m' adeschi  
 Ch' i' non posso tacere : e voi non gravi,  
 Perch' io un poco a ragionar m' inveschi.

I' son colui che tenni ambo le chiavi  
 Del cuor di Federigo e che le volsi  
 Serrando e disserrando, sì soavi,

Che dal segreto suo quasi ogni uom tolsi :  
 Fede portai al glorioso uffizio,  
 Tanto ch' i' ne perde' le vene e i polsi.

La meretrice, che mai dall' ospizio  
 Di Cesare non torse gli occhi putti,  
 Morte comune, e delle corti vizio,

Infiammò contra me gli animi tutti,  
 E gl' infiammati infiammar sì Augusto,  
 Che i lieti onor tornaro in tristi lutti.

E il tronco (rispose) : col (tuo) dolce dire mi

*pure con la mia rima*, just now, in consequence of my words (those by which Virgil induced Dante to pluck up a branch); *rima* instead of *parola*. Some commentators expound this *rima* as alluding to Virgil's lines, deriving the word from *rhythmus*.

*ovra, opera, atto.*

*in vece di alcuna ammenda*, by way of atonement.

adeschi sì che io non posso tacere: e non gravi voi perchè io mi inveschi un poco a ragionare. Io sono colui che tenni ambo le chiavi del cuore di Federigo, e che, serrando, e disserrando, le volsi sì soavi, che tolsi quasi ogni uomo dal suo segreto: portai fede al glorioso ufficio, tanto che io ne perdei le vene e i polsi. La meretrice, morte comune, e vizio delle corti, che mai non torse gli occhi putti dall'ospizio di Cesare, infiammò contra me tutti gli animi, e gli infiammati infiammarono Augusto, sì che i lieti onori tornarono in tristi lutti.

L' animo mio per disdegnoso gusto  
 Credendo col morir fuggir disdegno,  
 Ingiusto fece me contra me giusto.  
 Per le nuove radici d' esto legno  
 Vi giuro che giammai non ruppi fede  
 Al mio Signor, che fu d' onor sì degno.

*e non gravi voi, &c.* nor be ye grieved at my taking some delight in talking (or if I go on talking a little longer than I should).

*io sono colui, &c.*; the soul, who thus began the narrative following, was that of Pier or Peter delle Vigne, chancellor to the Emperor Frederic II. After long enjoying the confidence of his master, he was secretly accused to his master of having broken the secrecy of his office. By the Emperor's orders he had his eyes pulled out, and not being able to endure such a calamity he destroyed himself.

*sì soavi, for sì soavemente, so sweetly, or so artfully.*

*la meretrice, namely, Envy.*

*putti, malignant.*

*Cesare and Augusto relate to Frederic. tornarono, were converted.*

E se di voi alcun nel mondo riede,  
 Conforti la memoria mia che giace  
 Ancor del colpo che 'nvidia le diede.  
 Un poco attese; e poi: da ch'ei si tace,  
 Disse 'l poeta a me, non perder l'ora,  
 Ma parla e chiedi a lui, se più ti piace.  
 Ond' io a lui: dimandal tu ancora  
 Di quel che credi, ch' a me soddisfaccia;  
 Ch' i' non potrei, tanta pietà m' accora.

Il mio animo, per disdegnoso gusto, credendo col morire fuggir disdegno, fece me giusto, ingiusto contra me. Per le nuove radici di esto legno vi giuro che giammai non ruppi fede al mio Signore, che fu sì degno di onore: e se alcuno di voi riede nel mondo, conforti la mia memoria *che ancora giace* del colpo che invidia le diede. *Attese* un poco; e poi il Poeta disse a me: *da che* ei si tace non perdere l'ora, ma parla e chiedi a lui più, se ti piace: onde io (dissi) *a lui*: dimandolo tu *ancora* di quello che credi, che soddisfaccia a me; chè io non potrei; tanta pietà mi accora.

Però ricominciò: se l' uom ti faccia

Liberamente ciò che 'l tuo dir prega,

*che ancora giace*, which is still laying down (that is, wounded, in the sense of injured).

*attese*, he ceased, from *attendere*, properly meaning to wait for.

*da che*, since.

*a lui*, to him (to Virgil).

*ancora*, again.

Spirito 'ncarcerato, ancor ti piaccia  
 Di dirne come l' anima si lega  
 In questi nocchi : e dinne, se tu puoi,  
 S' alcuna mai da tai membra si spiega.  
 Allor soffìò lo tronco forte, e poi  
 Si convertì quel vento in cotal voce :  
 Brevemente sarà risposto a voi.  
 Quando si parte l' anima feroce  
 Dal corpo, ond' ella stessa s' è disvelta,  
 Minos la manda alla settima foce.  
 Cade in la selva, e non l' è parte scelta ;  
 Ma là dove fortuna la balestra,  
 Quivi germoglia come gran di spelta.

Però ricominciò : (o) spirito incarcerato, *se l' uomo ti faccia liberamente ciò che il tuo dire prega*, ti piaccia ancora *di dirne* come l' anima si lega in questi nocchi ; e se tu puoi, dinne, se alcuna *si spiega mai* da tali membra. Allora lo tronco soffìò *forte*, e poi quel vento si convertì in cotal voce : sarà risposto a voi brevemente. Quando la feroce anima si parte dal corpo, onde ella stessa si è disvelta, Minos la manda alla settima *foce* ; (essa) cade nella selva, e non le è

---

*se l' uomo ti faccia*, so may this man (Dante) willingly do according to thy prayer or wish : *se* stands here in the sense of the Latin *sic*, as used by Horace, lib. i. ode 3 : “ *Sic te diva potens Cypri.*”

*di dirne*, to tell us ; *ne* the same as *ci*.

*si spiega mai*, is ever discouraged.

*forte*, adverb, hard.

*foce*, for *cerchio* (the seventh circle of hell, wherein Dante and Virgil actually were listening to this recital).

scelta parte, *ma là* dove fortuna la balestra ;  
quivi germoglia come grano di *spelta*.

Surge in vermena ed in pianta silvestra :

L' Arpie pascendo poi delle sue foglie

Fanno dolore e al dolor finestra.

Come l' altre verrem per nostre spoglie ;

Ma non però ch' alcuna sen rivesta :

Chè non è giusto aver ciò ch' uom si toglie.

Qui le strascineremo, e per la mesta

Selva saranno i nostri corpi appesi

Ciascuno al prun dell' ombra sua molesta.

Noi eravamo ancora al tronco attesi,

Credendo ch' altro ne volesse dire,

Quando noi fummo d' un romor sorpresi,

Similmente a colui, che venire

Sente 'l porco, e la caccia alla sua posta,

Ch' ode le bestie e le frasche stormire.

*Surge in vermena* ed in silvestra pianta : poi  
le Arpie *pascendo delle* sue foglie, fanno dolore,  
e finestra al dolore. Come le altre (anime) ver-  
remo per nostre *spoglie* ; *ma non però chè alcuna*

*ma là*, but it stops there ; the verb *si ferma* is un-  
derstood.

*la balestra*, shoots or darts it.

*spelta*, or *spelda*, spelt, a sort of corn.

*surge in vermena*, it grows (first) a stick and (then).

*pascendo delle*, feeding upon ; *pascendo*, instead of  
*pascendosi*.

*spoglie, corpi*, bodies, frames.

*ma non però, &c.* but no one shall have its own  
again to be clothed with.

*se ne rivesta* : chè non è giusto avere ciò che uomo si toglie : le strascineremo qui, e i nostri corpi saranno appesi per la mesta selva, ciascuno al pruno della sua molesta ombra. Noi eravamo ancora *attesi* al tronco, credendo, che volesse dirne altro, quando noi fummo sorpresi da un rumore, similmente a colui che sente venire il porco, e la caccia alla sua posta, che ode le bestie, e le frasche stormire.

Ed ecco duo dalla sinistra costa  
 Nudi e graffiati, fuggendo sì forte,  
 Che della selva rompieno ogni rosta.  
 Quel dinanzi : ora accorri, accorri, morte ;  
 E l' altro, a cui pareva tardar troppo,  
 Gridava : Lano, sì non furo accorte  
 Le gambe tue alle giostre del Toppo ;  
 E poi chè forse gli fallia la lena,  
 Di sè e d' un cespuglio fe' un groppo.  
 Di retro a loro era la selva piena  
 Di nere cagne bramose e correnti,  
 Come veltri ch' uscisser di catena.  
 In quel che s' appiattò miser li denti,  
 E quel dilaceraro a brano a brano ;  
 Poi sen portar quelle membra dolenti.

Ed ecco duo (venire) dalla sinistra costa, nudi e graffiati, fuggendo *sì forte* che rompevano ogni

*chè*, for.

*attesi*, listening to, from *attendere*.

*sì forte*, so quickly.

rosta della selva. Quel dinanzi gridava: (o) morte ora accorri, accorri; e l'altro a cui pareva tardare troppo (gridava): (o) Lano, le tue gambe non furono sì accorte alle giostre del Toppo; e, poichè forse la lena gli falliva, fece un groppo di se e di un cespuglio. Di retro a loro la selva era piena di nere cagne bramose, e correnti, come veltri che uscissero di catena. Misero li denti in quello che si appiattò, e dilacerarono quello a brano a brano, poi *se ne portarono* quelle dolenti membra.

Presemi allor la mia scorta per mano  
 E menommi al cespuglio che piangea,  
 Per le rotture sanguinenti in vano.  
 O Jacopo, dicea, da Sant' Andrea  
 Che t'è giovato di me fare schermo?  
 Che colpa ho io della tua vita rea?  
 Quando 'l Maestro fu sovr' esso fermo,

*rosta*, bough.

*o morte*, &c. O death, come now, come and help me; (he would have wished to die again).

*O Lano*, &c. o Lano, thy legs were not so cunning when thou didst fight at Toppo. (*Lano*, to whom these words were addressed by his follower, had found himself at an action between the army of Siena and that of Arezzo, at a place called *Pieve del Toppo*. The Sienese were defeated, and Lano belonged to that party; but instead of flying, as he might have done, he desperately rushed amongst the enemies and was killed, for which reason Dante considered him as a self-murderer).

*se ne portarono*, the same as *portarono via*, brought away.

Disse : chi fusti, che per tante punte  
 Soffi col sangue doloroso sermo ?  
 E quegli a noi : o anime che giunte  
 Siete a veder lo strazio disonesto,  
 Ch' ha le mie frondi sì da me disgiunte,  
 Raccoglietele al piè del tristo cesto.  
 I' fui della città che nel Battista  
 Cangìo 'l primo padrone : ond' e' per questo

Allora la mia scorta preseme per mano, e mi menò al cespuglio che piangeva in vano per le sanguinenti rotture. (Il cespuglio) diceva : *o Jacopo da Sant' Andrea*, che ti è giovato fare schermo di me ? Che colpa ho io della tua rea vita ? Quando il Maestro fu fermo sopra esso, disse : chi fosti, che, per tante punte, soffi col sangue, doloroso *sermo* ? E quegli (rispose) a noi : o anime che siete giunte a vedere il disonesto strazio, che ha sì disgiunte le mie frondi da me, raccoglietele al piede del tristo *cesto*. *Io fui della città che cangiò il primo padrone nel Battista : onde per questo e' (che).*

---

*o Jacopo da Sant' Andrea!* a nobleman, native of Padua, who wasted a large fortune, and then killed himself. (This exclamation and the following seem to hint that some connection had existed between that *Jacopo* and the man speaking ; but nobody has been able to ascertain who the latter was).

*sermo*, by apocope, instead of *sermone*, speech, language.

*cesto*, stem.

*io fui, &c.* I belonged to the town that changed its former patron for (St. John) the Baptist ; hence it is that he (the former patron, namely, Mars) will, with

Sempre con l' arte sua la farà trista :

E se non fosse, che 'n sul passo d' Arno

Rimane ancor di lui alcuna vista,

Quei cittadin, che poi la rifondarno

Sovra 'l cener che d' Attila rimase,

Avrebbero fatto lavorare indarno.

I' fe' giubetto a me delle mie case.

Con l' arte sua la farà sempre trista: e, se non fosse, che alcuna vista *di lui* rimane ancora sul passo d' Arno, quei cittadini, che poi la rifondarono sopra il cenere che rimase di Attila, avrebbero fatto lavorare indarno. *Io feci giubetto a me delle mie case.*

his own art (war) render it always unhappy. (All this is to be understood of Florence, which changed its patron at the introduction of christianity).

*di lui*, of him, namely, Mars. This alludes to a statue of that God, which in Dante's times was still to be seen at Florence in a public place near the river Arno.

*avrebbero fatto, &c.* would have worked in vain (for had it not been for the sake of that statue, Mars would have rendered all their toils abortive).

*Io feci giubetto*, I hanged myself in my own house; *giubetto* from the French *gibet*.

# INFERNO.

## THE NARRATIVE OF ULYSSES.

FROM CANTO VENTESIMOSESTO.

INTRODUCTION.—The hell of Dante contained nine large vallies or circles, subdivided each into smaller circumferences. The eighth had ten. On reaching the brink of its eighth subdivision, Dante saw it full of flames, which he compares to the shining of glow-worms in a summer's night, when in countless number they are seen through vallies and fields. Those moving fires were the actual abodes of bad or wicked counsellors. One of them particularly attracted the attention of Dante, because towards its extremity it became double, so as to represent two horns from the same stalk. Virgil informed Dante that this flame contained the souls of Ulysses and Diomedes. Our poet expressed a wish to converse with them, which

produced the following—Ulysses' narrative of his voyage and shipwreck to the southern hemisphere.

Poichè la fiamma fu venuta quivi

Ove parve al mio duca tempo e loco,

In questa forma lui parlare audivi :

O voi, che siete duo dentro a un foco,

S' i' meritai di voi, mentre ch' io vissi,

S' i' meritai di voi assai o poco,

Poichè la fiamma fu venuta *quivi*, *ove* parve al mio duca tempo e loco *audivi* lui parlare in questa forma : O voi che siete duo dentro ad un foco, se io meritai di voi mentre che io vissi, se io meritai di voi assai o poco,

Quando nel mondo gli alti versi scrissi,

Non vi movete, ma l' un di voi dica,

Dove per lui perduto a morir gissi.

Lo maggior corno della fiamma antica

Cominciò a crollarsi, mormorando,

Pur come quella, cui vento affatica :

Indi la cima qua e là menando,

---

*quivi*, there, at the place whence Virgil and Dante were looking at those innumerable flames, and prepared to converse with this one.

*ove*, for *quando*, when, not uncommon in that acceptance.

*audivi*, Latin, for *udii*, I heard.

Come fosse la lingua che parlasse,  
 Gittò voce di fuore, e disse : quando  
 Mi dipartì' da Circe, che sottrasse  
 Me più d' un anno là presso a Gaeta,  
 Prima che sì Enea la nominasse :  
 Nè dolcezza di figlio, nè la pieta  
 Del vecchio padre, nè 'l debito amore,  
 Lo qual dovea Penelope far lieta,

Quando scrissi nel mondo gli alti versi, non vi movete, ma l' uno di voi dica dove *per lui gissi* a morire perduto. Lo maggior corno dell' antica fiamma cominciò a crollarsi mormorando, *pur* come quella, *cui vento affatica* : indi, menando la cima qua e là, come fosse la lingua che parlasse, gittò voce di fuore, e disse : quando mi dipartii *da Circe che sottrasse* me più di un anno là presso

---

*per lui gissi*, the same as *egli gì*, he went, but meaning word for word, it was gone by him, a rather poetical turn, in which the passive is substituted for the active voice ; *gire*, seldom used but in poetry for *andare*.

*pur*, expletive.

*cui vento affatica*, which the wind agitates ; *affatica*, for *agita*.

*da Circe che sottrasse me*, &c. from Circe, who detained me, &c. (Circe was a famous witch, who by means of enchanted potions could turn men into beasts. Ulysses went to her with hostile views, but soon after he fell in love with her, and they remained together more than twelve months ; *Circe* gave her name to Mount *Circello*, a promontory twenty-four miles distant from Gaeta.)

a Gaeta, prima che Enea *la* nominasse così, nè dolcezza di figlio, nè la pietà del vecchio padre, nè il debito amore, lo quale doveva far Penelope lieta,

Vincer poter dentro da me l' ardore  
 Ch' i' ebbi a divenir del mondo esperto,  
 E degli vizj umani e del valore ;  
 Ma misi me per l' alto mare aperto  
 Sol con un legno, e con quella compagna  
 Picciola, dalla qual non fui deserto.  
 L' un lito e l' altro vidi infin la Spagna,  
 Fin nel Marrocco, e l' Isola de' Sardi,  
 E l' altre che quel mare intorno bagna.  
 Io e i compagni eravam vecchi e tardi,  
 Quando venimmo a quella foce stretta,  
 Ov' Ercole segnò li suoi riguardi,  
 Acciocchè l' uom più oltre non si metta :  
 Dalla man destra mi lasciai Sibia,  
 Dall' altra già m' avea lasciata Setta.

Poterono vincere dentro da me l' ardore che io ebbi a divenire *esperto* del mondo, e degli vizj e del valore umani ; ma misi me per l' alto aperto mare, *solo* con un legno, e con quella

*la*, it, relating to Gaeta, which was named thus by Æneas.

*esperto*, *conoscitore*, acquainted.

*solo*, adverb, only, unless it be considered as an adjective of *legno*, in which case the *ordo* should run thus : *con un legno solo*, with a single vessel.

picciola *compagna* dalla quale non fui *deserto* :  
 vidi l' uno e l' altro lito infino la Spagna, fino  
 nel Marocco, e l' *Isola dei Sardi*, e le altre che  
 quel mare intorno bagna. Io, ed i compagni  
 eravamo vecchi e tardi, quando venimmo a *quella*  
*stretta foce*, ove Ercole segnò i suoi *riguardi*,  
 acciocchè l' uomo non si metta più oltre : dalla  
 destra mano mi lasciai *Sibilia*, dall' altra mi  
 aveva già lasciata *Setta*.

O frati, dissi, che per cento milia  
 Perigli siete giunti all' occidente,  
 A questa tanto picciola vigilia  
 De' vostri sensi, ch' è del rimanente,  
 Non vogliate negar l' esperienza,  
 Di retro al sol, del mondo senza gente.  
 Considerate la vostra semenza :  
 Fatti non foste a viver come bruti,  
 Ma per seguir virtute e conoscenza.  
 Li miei compagni fec' io sì acuti  
 Con quest' orazion picciola al cammino,

---

*compagna*, for rhyme's sake, instead of *compagnia*,  
 company.

*deserto*, deserted, abandoned.

*l' Isola dei Sardi*, Sardinia.

*a quella stretta foce*, to the narrow Straits (of  
 Gibraltar).

*riguardi*, for *avvertimenti*, alluding to the *ne plus*  
*ultra*, by which navigators were cautioned not to  
 proceed farther.

*Sibilia*, for *Saviglia*, as it is now called, Seville.

*Setta*, *Ceuta*, a town on the African shore, opposite  
 to Gibraltar.

Ch' appena poscia gli avrei ritenuti :  
 E volta nostra poppa nel mattino,  
 De' remi facemmo ale al folle volo,  
 Sempre acquistando dal lato mancino.

Dissi (ai miei compagni) O *frati* che, per cento *milia* perigli, siete giunti all' occidente *non vogliate negare a questa tanto picciola vigilia dei vostri sensi che è del rimanente l' esperienza del mondo senza gente di retro al sole*. Considerate la vostra semenza: non foste fatti a vivere come bruti, ma per seguire virtù, e conoscenza. Con questa picciola orazione feci li miei compagni sì *acuti* al cammino, che, poscia, gli avrei appena ritenuti: *e, volta nostra poppa nel mattino, facemmo dei remi ale al folle volo*, acquistando sempre dal mancino lato.

Tutte le stelle già dell' altro polo  
 Vede la notte, e 'l nostro tanto basso  
 Che non surgeva fuor del marin suolo.

*frati*, obsolete, for *fratelli*, brethren.

*milia*, instead of *mila*, thousand.

*non vogliate negare*, &c. do not refuse to your senses, whilst a short watching (life) is still left to them, the knowledge of the uninhabited world (lying) behind the Sun.

*acuti*, for *intenti*, eager.

*e volta nostra poppa nel mattino*, and turning our stern to the East (that is, steering to the West); *volta* implies the gerund *avendo* before it; *nel*, for *verso il*; *mattino*, morning, put for *oriente*.

*facemmo*, &c. we used our oars as wings to the adventurous flight (a poetical image of their navigation); *folle* put for *azzardoso*.

Cinque volte raccesso e tante casso  
 Lo lume era di sotto dalla luna,  
 Poi ch' entrati eravam nell' alto passo,  
 Quando m' apparve una montagna bruna  
 Per la distanza, e parvemi alta tanto,  
 Quanto veduta non n' aveva alcuna.  
 Noi ci allegrammo, e tosto tornò in pianto:  
 Chè dalla nuova terra un turbo nacque,  
 E percosse del legno il primo canto.  
 Tre volte il fe' girar con tutte l' acque,  
 Alla quarta levar la poppa in suso,  
 E la prora ire in giù, com' altrui piacque,  
 Infìn che 'l mar fu sopra noi richiuso.

La notte, (io) già vedeva tutte le stelle dell' altro polo, e il nostro (polo) tanto basso che non surgeva *fuora del marino suolo*. *Lo lume di sotto dalla luna era raccesso cinque volte, e casso tante, poi che eravamo entrati nell' alto passo,* quando una montagna bruna per la distanza mi apparve, e parvemi tanto alta quanto (io) non ne aveva veduta alcuna. Noi ci allegrammo, e tosto (la nostra allegria) tornò in pianto; chè un turbo *nacque* dalla *nuova* terra, e percosse

---

*fuora del marino suolo*, out of the marine soil (that is, on the horizon).

*Lo lume di sotto, &c.* the light (shining) beneath the moon was rekindled five times, and as many extinguished, since we had entered the high passage. (They had been five months on the ocean).

*nacque*, arose, from *nascere*, in the sense of *sorgere*. *nuova*, for *nuovamente veduta*, then seen for the first time.

*il primo canto del legno : il fece girare con tutte le acque tre volte ; alla quarta (fece) levar la poppa in su, e la prora ire in giù, infino che, come piacque altrui, il mare fu richiuso sopra noi.*

---

*il primo canto, la parte anteriore, the head.  
come piacque altrui, as it pleased God ; altrui, for a Dio.*

INFERNO.

THE EPISODE OF UGOLINO.

FROM CANTO TRENTESIMOTERZO.

INTRODUCTION.—The ninth and last circle of Hell contained the souls of all kinds of traitors. Those who had betrayed their country were half-pitched in a frozen lake. Dante, in passing by it, saw two ghosts in a ditch; one of the heads was hanging over the other's, and the upper ghost was horribly gnawing the lower one, at that part of the head where the brain joins with the nape; the poet stopped to question the ferocious ghost about the motives, which induced him thus to feed on the flesh of the other traitor. Hence the following narrative of Ugolino.\*

\* *Count Ugolino de' Gherardeschi*, assisted by *Ruggeri Degli Ubaldini*, Archbishop of Pisa, had succeeded in wresting the supreme authority from the hands of *Nino di Gallura de' Visconti*; but afterwards the

La bocca sollevò dal fiero pasto  
 Quel peccator, forbendola a' capelli  
 Del capo che' egli avea di retro guasto.  
 Poi cominciò : Tu vuoi ch' i' rinnovelli  
 Disperato dolor che 'l cuor mi preme,  
 Già pur pensando, pria ch' i' ne favelli.

Quel peccatore sollevò la bocca dal fiero pasto, forbendola ai capelli del capo che egli aveva *guasto* di retro. Poi cominciò (a dire): Tu vuoi che io rinnovelli disperato dolore che mi preme il cuore già *pur* pensando, pria che io ne favelli.

Ma, se le mie parole esser den seme  
 Che frutti infamia al traditor ch' i' rodo,  
 Parlare e lagrimar mi vedra' insieme.  
 I' non so chi tu sie, nè per che modo  
 Venuto se' quaggiù ; ma Fiorentino  
 Mi sembri veramente quand' i' t' odo.  
 Tu de' saper, ch' i' fui 'l Conte Ugolino,

---

Archbishop instigated the Pisans against *Ugolino*, through the false rumour that the latter had sold their castles to the Florentines and Lucchese ; this so incensed the people, that they seized the unfortunate Count, his two sons, and two of his nephews, and immured them all in a tower, where they were inhumanly abandoned to starvation.

*guasto*, contracted from *guastato*.

*pur*, even.

E questi l' Arcivescovo Ruggieri :  
 Or ti dirò, perch' i' son tal vicino.  
 Che per l' effetto de' suo' ma' pensieri  
 Fidandomi di lui io fossi preso,  
 E poscia morto dir non è mestieri.  
 Però quel che non puoi avere inteso,  
 Cioè, come la morte mia fu cruda  
 Udirai, e saprai se m' ha offeso.

Ma se le mie parole *den* essere seme *che frutti* infamia al traditore che io rodo, mi vedrai *insieme* parlare, e lagrimare. Io non so chi tu *sie*, nè per che modo sei venuto quaggiù, ma quando io ti odo mi sembri veramente Fiorentino. Tu dei sapere, che io fui il Conte Ugolino, e *questi* l' Arcivescovo Ruggieri: ora ti dirò perchè io sono *tal vicino*, non è *mestieri* dire che, per l' effetto dei suoi *ma'* pensieri io, fidandomi di lui, fossi preso, e poscia *morto*; però udirai quel che non puoi avere inteso, cioè come la mia morte fu cruda, e saprai se mi ha offeso.

---

*den*, for *denno*, or *debbono*.  
*che frutti*, producing, or productive of; *frutti*,  
 subjunctive of *fruttare*.  
*insieme*, at once.  
*sie*, obsolete, for *sia*.  
*questi*, pronoun singular, this.  
*tal vicino*, such a neighbour (to the Archbishop).  
*non è mestieri*, it is needless.  
*ma'*, abridged from *mali*, wicked.  
*morto*, in the sense of *ridutto a morte*.  
*però*, but.

Breve pertugio dentro dalla muda,  
 La qual per me ha 'l titol della fame,  
 E 'n che conviene ancor ch' altri si chiuda,  
 M' avea mostrato per lo suo forame  
 Più lume già ; quand' i' feci 'l mal sonno,  
 Che del futuro mi squarciò 'l velame.  
 Questi pareva a me maestro, e donno  
 Cacciando 'l lupo, e i lupicini al monte,  
 Per chè i Pisan veder Lucca non ponno.  
 Con cagne magre, studiose e conte  
 Gualandi con Sismondi, e con Lanfranchi  
 S' avea messi dinanzi dalla fronte.  
 In piccol corso mi pareano stanchi  
 Lo padre e i figli, e con l' agute scane  
 Mi pareo lor veder fendere i fianchi.

Dentro dalla *muda*, la quale per me ha il titolo della fame, e in che conviene ancora che altri *si chiuda*, (un) breve pertugio mi aveva già, *per* lo suo forame, mostrato più lume, quando io feci *il malo sonno* che mi squarciò il velame del futuro. *Questi* pareva a me maestro, e donno *cacciando* i lupi, e i lupicini al monte,

*muda*, properly means a place to keep birds; here it was put for *torre*, tower, that in which Ugolino was doomed to starve, and which on that account was afterwards called *torre della fame*.

*si chiuda*, for *sia chiusa*, be shut up.

*per*, through.

*il malo sonno*, the ominous dream; *sonno*, meaning sleep, put instead of *sogno*.

*questi*, pronoun singular, this (the Archbishop).

*cacciando*, in the act of chasing.

*per chè* i Pisani non *ponno* vedere Lucca. (Egli) si aveva *messi* dinanzi dalla fronte *Gualandi* con *Sismondi*, e con *Lanfranchi* con magre studiose, e conte cagne. In piccolo corso *lo padre*, e *i figli* mi parevano stanchi, e mi pareva veder (le cagne) fendere con le agute scane i loro fianchi.

Quando fui desto innanzi la dimane,  
 Pianger senti' fra 'l sonno i miei figliuoli,  
 Ch' eran con meco, e dimandar del pane.  
 Ben se' crudel, se tu già non ti duoli,  
 Pensando ciò, ch' al mio cor s' annunziava:  
 E se non piangi, di che pianger suoli?  
 Già eram desti, e l' ora s' appressava,  
 Che 'l cibo ne soleva essere addotto.  
 E per suo sogno ciascun dubitava.  
 Ed io senti' chiavar l' uscio di sotto  
 All' orribile torre: ond' io guardai  
 Nel viso a' miei figliuoi senza far motto.  
 I' non piangeva, sì dentro impietrai:  
 Piangevan elli: ed Anselmuccio mio  
 Disse: tu guardi sì, padre, che hai?

Quando fui desto innanzi *la dimane*, sentii i

*per chè*, the same as *per cui*, by which.

*ponno*, the same as *possono*, belonging to *potere*.

*messi*, for *mandati*, sent.

*Gualandi*, *Sismondi*, *Lanfranchi*, names of families who acted in the interest of the Archbishop.

*lo padre e i figli*, that is, the above wolf and his little ones.

*la dimane*, the day after.

miei figliuoli, che erano *con meco* piangere fra il sonno e dimandare del pane. Sei ben crudele, se già tu non ti duoli, pensando ciò che si annunziava al mio cuore, e se non piangi, di che *suoli* piangere? Eramo già desti, e l' ora si appressava che il cibo *ne* soleva essere *addotto*, e ciascuno, per suo sogno, dubitava, ed io sentii *chiavare* l'uscio di sotto all' orribile torre, onde io, *senza far motto*, guardai nel viso ai miei figliuoli. Io non piangeva, *sì* impietrai dentro (me stesso): *elli* piangevano, ed Anselmuccio mio disse: (o) padre tu guardi *sì*, che hai?

Però non lagrimai, nè rispos' io

Tutto quel giorno, nè la notte appresso,

Infìn che l' altro sol nel mondo uscío.

Com' un poco di raggio si fu messo

Nel doloroso carcere, ed io scorsi

Per quattro visi il mio aspetto stesso:

Ambo le mani per dolor mi morsi:

E quei pensando, ch' i' l fessi per voglia

Di manicar, di subito levorsi,

E disser: Padre, assai ci fia men doglia,

Se tu mangi di noi: tu ne vestiti

*con meco*, with me, said by redundancy for *con me*, or *meco*.

*suoli*, from *solere*, art thou wont.

*ne*, the same as *ci*, to us.

*addotto*, participle of *addurre*, brought.

*chiavare*, to shut with a key.

*senza*, for *motto*, without saying a word.

*sì*, so much.

*elli*, the same as *eglino*.

Queste misere carni, e tu le spoglia.  
 Quetámi allor, per non fargli piú tristi :  
 Quel dì e l' altro stemmo tutti muti.  
 Ahi dura terra, perchè non t' apristi ?

Però io non lagrimai, nè risposi tutto quel giorno, nè la notte appresso, infino che l' altro sole *uscío* nel mondo. *Come* un poco di raggio si fu messo nel doloroso carcere, ed io *scorsi* per quattro visi il mio stesso aspetto, per dolore mi *morsi* ambo le mani, e *quelli* pensando *che io il fessi* per voglia di *manicare*, di subito *levorsi* e dissero : Padre *assai meno doglia ci fia*, se tu mangi di noi, *tu ne vestisti* queste misere carni, e tu le spoglia. Allora *quetámi* per non farli piú tristi : quel dì e l' altro stemmo tutti muti. Ahi dura terra ! perchè non ti apristi ?

Poscia che fummo al quarto dì venuti,  
 Gaddo mi si gettò disteso a' piedi  
 Dicendo : Padre mio, chè non m' ajuti ?

*uscío*, in poetry, the same as *uscí*.

*come*, when, or after.

*scorsi*, perfect of *scorgere*, to behold.

*morsi*, perfect of *mordere*, to bite.

*quelli*, they (my children).

*che io il fessi*, that I did so ; *fessi*, a contraction of *faceSSI*.

*manicare*, to eat, obsolete.

*levorsi*, the same as *si levarono*, started up.

*assai meno doglia ci fia*, it will be much less painful to us.

*tu ne vestisti*, &c. thou didst clothe us (with), that is, thou didst give us life.

*quetámi*, with the accent upon the *a*, the same as *mi quetái*.

Quivi morì : e come tu mi vedi,  
 Vid' io cascar li tre ad uno ad uno,  
 Tra 'l quinto dì e 'l sesto, ond' i' mi diedi  
 Già cieco a brancolar sovra ciascuno,  
 E tre dì gli chiamai, poich' e' fur morti :  
 Poscia, più che 'l dolor, potè 'l digiuno.  
 Quand' ebbe detto ciò con gli occhi torti,  
 Riprese il teschio misero co' denti,  
 Che furo all' osso, come d' un can, forti.  
 Ahi Pisa, vituperio delle genti  
 Del bel paese là, dove 'l sì suona ;  
 Poichè i vicini a te punir son lenti.

Poscia che fummo venuti al quarto dì, *Gaddo*  
 mi si gettò disteso ai piedi, dicendo : Padre mio,  
*chè non mi ajuti?* Quivi morì, e come tu vedi  
 me, (così) tra il quinto e il sesto dì io vidi cas-  
 care li tre ad uno ad uno ; onde io, già cieco,  
*mi diedi a brancolare sovra ciascuno, e gli chia-*  
*mai tre dì poi che e' furono morti ; poscia il*  
*digiuno potè più che il dolore.* Quando ebbe detto  
 ciò, con gli occhi torti, riprese il misero teschio  
 (dell' arcivescovo) coi denti, che furono forti  
 all' osso come (quelli) di un cane. *O Pisa, vitu-*

*Gaddo, one of Ugolino's sons.*  
*chè, why.*

*mi diedi a, I began to.*

*e', for eglino.*

*poscia il digiuno, &c.* then hunger was more powerful  
 than grief (that is, my grief was overwhelmed by the  
 hunger, which at length killed me).

*O Pisa, &c.* an imprecating apostrophe from the  
 Poet.

perio delle genti del bel paese là *dove il sì suona*,  
poichè i vicini sono lenti a punire te.

Muovasi la Capraja e la Gorgona,  
E faccian siepe ad Arno in su la foce,  
Sì ch'egli anneghi in te ogni persona :  
Chè, se 'l Conte Ugolino aveva voce  
D' aver tradita te delle castella,  
Non dovei tu i figliuoi porre a tal croce,  
Innocenti facea l' età novella.

Muovasi *la Capraja e la Gorgona*, e facciano  
siepe in su la foce ad Arno, sì che egli anneghi  
ogni persona in te ; chè se il Conte Ugolino  
*aveva voce* di avere tradita te *delle castella*, tu  
non dovevi porre a tal croce i figliuoli (che) *la  
novella età* faceva innocenti.

*dove il sì suona*, where the word *sì* (yes) is distinctly  
heard (which is the case in Tuscany more than in any  
other part of Italy).

*la Capraja e la Gorgona*, two small islands lying at a  
short distance from the mouth of the river Arno. By  
this awful imprecation the Poet expresses the wish  
that those two islands should remove and stop at the  
mouth of the river Arno, which would cause an inun-  
dation and the subsequent submersion of the wicked  
inhabitants of Pisa.

*aveva voce*, was said.

*delle castella*, by delivering the castles (to thy ene-  
mies, see the argument) ; *castella*, feminine plural of  
*castello*, which is of the masculine gender.

*la novella età*, for *la loro infantile età*.

# PARADISO.

## DANTE'S PARADISE.

INTRODUCTION.—Dante, after visiting Hell and Purgatory, ascended in a vision to Heaven, attended by Beatrice, the same allegorical personage mentioned in the first canto of Hell. The Heavens, nine in number, according to Ptolemy's astronomical system, are described through the whole Poem as the abodes of blessed souls, more or less rejoicing in the contemplation of God, according to their respective merits and actual stations. Dante was first led by Beatrice to the Moon, where those souls lived who had but imperfectly fulfilled their vows to the Almighty.

# PARADISO.

## CANTO TERZO.

### ARGOMENTO.

*Il Poeta racconta che vide nella Luna le anime di quelle persone che non avevano perfettamente adempiuto i loro voti; fra queste erano Piccarda e Costanza. Piccarda narra a Dante come tutti i beati sono contenti del maggiore o minor grado di gloria loro compartito; gli parla poi di sè e di Costanza.*

Quel sol che pria d' amor mi scaldò 'l petto,  
Di bella verità m' avea scoperto  
Provando, e riprovando il dolce aspetto:  
Ed io per confessar corretto e certo  
Me stesso, tanto quanto si convenne,  
Levai lo capo a profferer più erto.

*Quel Sole che pria mi scaldò il petto di amore,  
provando e riprovando, mi aveva scoperto il*

---

*Piccarda e Costanza, two ladies, who, after taking the veil, one at Florence and the other at Palermo, had been snatched away from their convents, and were married.*

*quel sole, that sun, namely, Beatrice.  
mi aveva scoperto, &c. had unveiled to me (alluding to various theological explanations through which she*

dolce aspetto di bella verità: ed io per confessare me stesso, tanto quanto si convenne, corretto e certo, levai lo capo più erto *a profferere*.

Ma visione apparve, che ritenne

A sè me tanto stretto per vedersi,

Che di mia confession non mi sovvenne.

Quali per vetri trasparenti e tersi

O ver per acque nitide e tranquille

Non sî profonde, che i fondi sien persi,

Tornan de' nostri visi le postille

Debili sî che persa in bianca fronte

Non vien men tosto alle nostre pupille:

Tali vid' io più facce a parlar pronte.

Perch' io dentro all' error contrario corsi

A quel ch' accese amor tra l' uomo e 'l fonte.

Subito sî com' io di lor m' accorsi,

Quelle stimando specchiati sembianti:

Per veder di cui fosser gli occhi torsi.

Ma (una) visione (mi) apparve che, *per vedersi*, ritenne me tanto *stretto* a sè, che non mi sovvenne di mia confessione. *Quali*, *per tras-*

had just accounted for the spots in the moon as observed from the earth); *scoverto*, the same as *scoperto*, from *scoprire* (we cannot say *scovrire*).

*a profferere*, to speak, the same as *profferire*, very seldom used without regimen in the sense of *parlare*.

*per vedersi*, in order to be seen.

*stretto*, for *attento*, attentive.

*quali*, as.

*per*, through, to be rendered here by *from*.

parenti e tersi vetri, *o vero per* acque nitide e tranquille, non sì profonde che i fondi sieno *persi*, *le postille dei nostri occhi*, tornano sì deboli che persa in bianca fronte non viene meno tosto alle nostre pupille, tali io vidi *pù* facce, pronte a parlare. *Perchè subito sì come* io mi accorsi di loro, stimando quelle specchiati sembianti, *io corsi dentro all' errore contrario a quello che amore accese tra l' uomo e il fonte*; torsi gli occhi per vedere di cui fossero.

E nulla vidi, e ritorsili avanti  
 Dritti nel lume della dolce guida,  
 Che sorridendo ardea negli occhi santi.  
 Non ti maravigliar perch' io sorrida,  
 Mi disse, appresso il tuo pueril quoto,  
 Poi sopra 'l vero ancor lo piè non fida;  
 Ma te rivolve, come suole, a voto.  
 Vere sustanzie son ciò che tu vedi  
 Qui rilegate per manco di voto :

---

*o vero*, commonly spelt *ovvero*, or.  
*persi*, brown, dark, properly bluish-grey.  
*le postille dei nostri occhi*, the images or objects offering themselves to our sight.  
*tornano*, come back, that is, are reflected.  
*pù*, pronoun, several.  
*perchè subito sì come*, hence, as soon as.  
*io corsi dentro*, &c. I ran into the contrary error to that which Love set up between the man and the fountain (alluding to the fable of Narcissus. Narcissus mistook his own image for a real object, while, on the contrary, Dante thought that those real souls were but images of persons standing behind himself).  
*torsi*, perfect of *torcere*, to turn.

Però parla con esse, e odi, e credi,  
 Chè la verace luce che le appaga,  
 Da sè non lascia lor torcer li piedi.  
 Ed io all' ombra chè pareva più vaga  
 Di ragionar, drizzami, e cominciai  
 Quasi com uom cui troppa voglia smaga.

E vidi nulla, e li *ritorsi* avanti dritti nel lume della dolce guida, che sorridendo ardeva negli santi occhi. Mi disse: non ti maravigliare perchè io sorrida appresso il tuo puerile *quoto*, *poi* non fida ancora lo piè sopra il vero; ma, come suole, *rivolve te a voto*. Ciò che tu vedi sono vere sustanzie rilegate qui *per manco di voto*: però parla con esse, e odi e credi, chè la verace luce che le appaga, non lascia loro torcere li piedi da sè. Ed io *drizzami* all' ombra che pareva più *vaga* di ragionare, e, quasi come uomo *cui* troppa voglia *smaga*, cominciai.

*ritorsi*, from *ritorcere*.

della dolce guida, namely, *Beatrice*.

*quoto*, or *coto*, thought or mind; an obsolete substantive formed from *coitare*, the Latin *cogitare*, to think.

*poi*, for *poichè*, since.

*rivolve te a voto*, it drives thee back to vain imaginations.

*per manco di voto*, for having but imperfectly fulfilled some vow; *manoo*, substantive for *mancanza*.

*però*, therefore.

*drizzami*, the same as *mi drizzai*, I addressed.

*vaga*, in the sense of *desiderosa*, desirous.

*cui*, whom, accusative of *che*.

*smaga*, from *smagare*, to dispirit (not in use).

O ben creato spirito, che a rai  
 Di vita eterna la dolcezza senti,  
 Che non gustata non s' intende mai,  
 Grazioso mi fia, se mi contenti  
 Del nome tuo, e della vostra sorte.  
 Ond' ella pronta e con occhi ridenti :  
 La nostra carità non serra porte  
 A giusta voglia, se non come quella  
 Che vuol simile a sè tutta sua corte.  
 Io fui nel mondo vergine sorella :  
 E se la mente tua ben mi riguarda,  
 Non mi ti celerà l' esser più bella :  
 Ma riconoscerai ch' io son Piccarda,  
 Che posta qui con questi altri beati  
 Beata son nella spera più tarda.

*O ben creato spirito che, a rai di eterna vita senti la dolcezza che (se) non (è) gustata, non s' intende mai, mi fia grazioso, se mi contenti del tuo nome, e della vostra sorte. Onde ella pronta e con ridenti occhi (rispose) : La nostra carità non serra porte a giusta voglia, se non come quella (carità) che vuole tutta sua corte simile a sè. Io fui nel mondo vergine sorella : e se la tua mente mi riguarda bene, l' essere più*

*O ben creato, O blessed.*

*rai, rays, poetical for raggi, plural of raggio. mi fia grazioso se mi contenti del, it shall be agreeable to me if thou tell me ; grazioso, for grato. se non come quella, &c. no more than that, &c. (that is, God's mercy). vergine sorella, a virgin sister, that is, a nun.*

bella non celerà me a te : ma riconoscerai che io sono Piccarda che, posta qui con questi altri beati, sono beata *nella più tarda sfera*.

Li nostri affetti, che solo infiammati  
Son nel piacer dello Spirito Santo,  
Letizian del su' ordine formati :

E questa sorte che par giù cotanto,  
Però n' è data, perchè fur negletti  
Li nostri voti, e voti in alcun canto.

Ond' io a lei : Ne' mirabili aspetti  
Vostri risplende non so che divino,  
Che vi trasmuta da' primi concetti ;

Però non fui a rimembrar festino ;  
Ma or m' ajuta ciò che tu mi dici,  
Sì che raffigurar m' è più latino.

Ma dimmi : voi che siete qui felici,  
Disiderate voi più alto loco

Per più vedere, o per più farvi amici ?

Li nostri affetti che sono infiammati solo nel piacere dello Spirito Santo, *letiziano formati del suo ordine* : e questa *sorte* che pare *cotanto*

*nella più tarda sfera*, in the slowest sphere ; (the first region of Heaven, of which the moon was the prominent part, was supposed to be the slowest of all in its circular motion).

*letiziano formati del suo ordine*, rejoice in their belonging to his host ; *formati* implies *per essere formati*.

*sorte*, condition.

*cotanto giù*, so much below (with respect to the upper Heavens).

già, *ne* è data però perchè *li nostri voti* furono negletti, e *voti in alcun canto*. Onde io (dissi) a lei: Un non so che divino risplende nei vostri mirabili aspetti, che vi trasmuta dai primi *concetti*; però non fui *festino* a rimembrare; ma ora ciò che tu mi dici mi ajuta sì che raffigurare mi è più *latino*. Ma dimmi: Voi che siete qui felici, desiderate voi più alto loco per vedere più, o per farvi più amici (a Dio?)

Con quelle altr' ombre pria sorrise un poco :  
 Da indi mi rispose tanto lieta,  
 Ch' arder pareva d' amor nel primo foco :  
 Frate, la nostra volontà quieta  
 Virtù di carità che fa volerne  
 Sol quel che avemo, e d' altro non ci asseta.  
 Se disiasimo esser più superne,  
 Foran discordi gli nostri disiri  
 Dal voler di colui che qui ne cerne ;  
 Che vedrai non capere in questi giri ;  
 S' essere in caritate è qui necesse,  
 E se la sua natura ben rimiri :  
 Anzi è formale ad esso beato esse

---

*ne*, the same as *ci*, to us.

*però*, redundant.

*li nostri voti*, our vows.

*e voti in alcun canto*, and somewhere or in some way imperfect; *voti*, adjective.

*concetti*, for *forme*, forms.

*festino*, a Latin adjective, for *pronto*, quick.

*latino*, in the sense of *facile*, easy.

Tenersi dentro alla divina voglia,  
Perchè una fansi nostre voglie stesse.

*Pria* sorrise un poco con quelle altre ombre:  
*Da indi* mi rispose tanto lieta che pareva ardere  
d' amore *nel primo foco*: (O) *Frate*, virtù di  
carità che fa noi volere solo quello che *avemo*, e  
non ci asseta d' altro, *quieta* la nostra volontà.  
Se disiassimo essere più superne, gli nostri disiri  
*forano* discordi dal volere di colui, *che ne cerne*  
*qui*; *che vedrai non capere* in questi giri, se qui  
è *necesse* essere in carità, e *se ben rimiri la sua*  
*natura*: anzi è formale *ad esso beato* tenersi *esse*  
dentro alla divina voglia, perchè nostre stesse  
voglie si fanno una.

Si che come noi sem di soglia in soglia

Per questo regno, a tutto 'l regno piace,

Com' allo Re ch' a suo voler ne 'nvoglia,

E la sua voluntade è nostra pace:

*pria*, poetical for *prima*, adverb, at first.

*da indi*, the same as *indi*, then.

*nel primo foco*, that is *in Dio*.

*frate*, obsolete for *fratello*, brother.

*avemo*, the same as *abbiamo*, not in use.

*quieta*, verb, from *quietare*, to satisfy.

*forano*, poetical for *sarebbero*.

*che ne cerne qui*, who keeps us here, in this circular region.

*che vedrai non capere*, which thou wilt observe cannot take place; *non capere*, implies *non poter capere*.

*necesse*, Latin, put for *necessario*, necessary.

*e se ben rimiri, &c.* and if thou consider its nature, that is, (what true charity is).

*ad esso beato*, relating to God.

*esse*, them (all blessed souls).

Ella è quel mare, al qual tutto si move  
 Ciò ch' ella cria, e che natura face,  
 Chiaro mi fu allor, com' ogni dove  
 In cielo è Paradiso, etsi la grazia  
 Del sommo ben d' un modo non vi piove.  
 Ma sì com' egli avvien, s' un cibo sazia,  
 E d' un altro rimane ancor la gola,  
 Che quel si chiere, e di quel si ringrazia ;  
 Così fec' io con atto, e con parola  
 Per apprender da lei qual fu la tela,  
 Onde non trasse insino al cò la spola.

Sì che come noi semo di soglia in soglia per questo regno, piace a tutto il regno, come allo re che ne invoglia a suo volere, e la sua volontà è nostra pace: ella è quel mare al quale ciò che ella *cria*, e che natura *face*, tutto si muove. Allora mi fu *chiaro* come Paradiso è ogni dove in cielo, *etsi* la grazia del sommo bene non vi piove *ad un modo*. Ma sì come, se un cibo sazia, e ancora rimane *la gola* di un altro, egli avviene che *si chiere di quello, e si ringrazia di quello*,

*come noi semo, &c.* our being from orb to orb ; *semo*, obsolete, the same as *siamo*.

*cria*, for *crea*, creates or created, belonging to *creare*.

*face*, in poetry only for *fa*, belonging to *fare*.

*chiaro*, *evidente*.

*etsi*, quite Latin, though.

*ad un modo*, in the same, or in a single manner.

*la gola*, for *il desiderio*, the wish.

*si chiere di quello, &c.* one asks for the latter and gives thanks for the former.

così io feci con atto e con parola per apprendere  
da lei *quale fu la tela, onde non trasse la spola  
insino al cò.*

Perfetta vita ed altro merto inciela

Donna più su, mi disse, alla cui norma

Nel vostro mondo giù si veste e vela :

Perchè infino al morir si vegghi, e dorma

Con quello sposo ch' ogni voto accetta,

Che caritate a suo piacer conforma.

Dal mondo per seguirla giovinetta

Fuggimmi, e nel su' abito mi chiusi,

E promisi la via della su' setta.

Uomini poi a mal più ch' a bene usi

Fuor mi rapiron della dolce chiostra :

Dio lo si sa, qual poi mia vita fusi.

E quest' altro splendor che ti si mostra

Dalla mia destra parte, e che s' accende

Di tutto 'l lume della spera nostra,

Mi disse : Perfetta vita ed *altro* merto *inciela*

*quale fu la tela, &c.* what was the cloth which she did not finish weaving ; *cò*, a Lombard word for *capo*, put here in the sense of *fine*, end. The whole sentence is a figurative one, meaning, what was the religious institute, to which Piccarda belonged, when she was forced out of her convent.

*altro*, emphatical, implying superiority ; a much greater.

*inciela*, brought to Heaven ; *incieliare* means *porre in cielo*.

più su *donna*, alla cui norma giù nel vostro mondo si veste e vela, perchè si *vegghi* infino al morire, e (si) *dorma* con quello sposo che accetta ogni voto che carità *conforma* a suo piacere. Per seguirla, *fuggimmi* giovinetta dal mondo, e mi chiusi nel suo abito, e promisi la via della sua setta. Poi uomini usi più a male che a bene mi rapirono fuori della dolce chiostra: *Dio lo si sa* quale *fusi* poi mia vita. *E questo altro splendore* che si mostra a te dalla mia destra parte, e che si accende di tutto il lume della nostra spera,

Ciò ch' io dico di me, di sè intende.

Sorella fu, e così le fu tolta

Di capo l' ombra delle sacre bende.

Ma poi che pur al mondo fu rivolta

Contra suo grado, e contra buona usanza,

Non fu dal vel del cor giammai disciolta.

Quest' è la luce della gran Costanza,

Che del secondo vento di soave

*donna*, a lady, namely, *St. Chiara d' Assisi*, the founder of a monastic order.

*vegghi*, subjunctive of *vegliare*, to watch.

*dorma*, in the figurative sense of *morire*, to die.

*conforma*, makes according.

*fuggimmi*, I fled, the same as *mi fuggii*; *mi*, redundant.

*Dio lo si sa*, God knows; *lo*, and *si*, both redundant.

*fusi*, instead of *si fu*, was; *si*, expletive.

*e questo altro splendore*, and this other splendour, that is, bright soul, namely, *Costanza*, mentioned afterwards.

Generò 'l terzo e l' ultima possanza.

Così parlammi : e poi cominciò ave

Maria cantando ; e cantando vanío

Come per acqua cupa cosa grave.

La vista mia che tanto la seguío,

Quanto possibil fu, poi chè la perse,

Volsesi al segno di maggior disio,

Ed a Beatrice tutta si converse :

Ma quella folgorò nello mio sguardo,

Si che da prima il viso nol sofferse :

E ciò mi fece a dimandar più tardo.

*Intende di sè* ciò che io dico di me. Fu *sorella*, e così l' ombra delle sacre bende le fu tolta di capo ; ma pure poi che contra suo grado e contra buona usanza fu rivolta al mondo, non fu giammai disciolta *dal velo del core* : questa è la luce della gran Costanza, che *del secondo vento di soave* generò il terzo (vento) e l' ultima

*intende di sè*, that is, *intende dire di se*, means to say of herself.

*sorella*, sister, a nun.

*così*, thus, in the same manner as Piccarda related of herself.

*dal velo del cuore*, from the veil of the heart, that is, from the religious feelings with which she had taken the veil. (*Costanza* was daughter to *Ruggiero*, King of *Puglia*, and became the wife of the Emperor, *Henry V.*)

*del secondo vento di soave*, by the second wind of *Svevia*, that is, by her husband *Henry V.* who had succeeded his father, *Frederic Barbarossa* ; the poet calls them *venti*, that is, tempestuous characters ; *soave*, instead of *Svevia*, for rhyme's sake.

possanza. Così (Piccarda) parlommi: e poi cominciò, cantando, *ave Maria*; e cantando *vanío* come cosa grave per acqua cupa. La mia vista che la seguì tanto quanto fu possibile, poi chè la perse, si volse al segno di maggiore disio e si converse tutta a Beatrice: ma quella folgorò nello mio sguardo sì che da prima il viso non lo sofferse: e ciò mi fece più tardo a dimandare.

---

*ave Maria*, hail Mary; *ave*, Latin.  
*vanío*, for *vanè*, vanished.

## PARADISO.

---

### PREDICTION OF MISFORTUNES TO DANTE

*From M. Cacciaguida, his Grandfather.*

---

### FROM CANTO DICIASSETTESIMO.

---

INTRODUCTION.—Dante, ascending from heaven to heaven, reached the Planet Mars, and found there, in the appearance of a star, the soul of Messer Cacciaguida, his grandfather; they had a long conversation, during which the poet remembering the obscure hints which he had received, both in hell and purgatory, about his future destiny, addresses him as follows:

Mentre ch' i' era a Virgilio congiunto

Su per lo monte che l' anime cura,

E discendendo nel mondo defunto,

Dette mi fur di mia vita futura

Parole gravi, avvegna ch' io mi senta.

Ben tetragono ai colpi di ventura :

Perchè la voglia mia saria contenta  
 D' intender qual fortuna mi s' appressa :  
 Chè saetta previsa vien più lenta.

*Mentre che* io era congiunto a Virgilio *su per lo monte* che cura le anime, e *discendendo nel defunto mondo*, mi furono dette di mia futura vita parole *gravi*, avvegna chè io mi senta ben *tetragono ai colpi di ventura* : perchè la mia voglia saria contenta d' intendere quale fortuna mi si appressa : chè saetta *previsa* viene più lenta.

Così diss' io a quella luce stessa  
 Che pria m' avea parlato, e, come volle  
 Beatrice, fu la mia voglia confessa.  
 Nè per ambage, in che la gente folle  
 Già s' invescava, pria che fosse anciso  
 L' agnel di Dio che le peccata tolle ;  
 Ma per chiare parole, e con preciso  
 Latin rispose quell' amor paterno

*mentre che, &c.* whilst ; these, and the words following, are from the poet to his grandfather.

*su per lo monte, &c.* that is, whilst he was travelling through purgatory.

*e discendendo, &c.* and during my descent into the dead world, that is, into hell.

*gravi*, in the sense of *gravose*, afflicting, grievous.  
*tetragono*, tetragonal, square, put in a metaphoric sense for strong or firm.

*ai colpi di fortuna*, against the crosses of fortune.

*perchè*, wherefore, hence.

*previsa*, foreseen, instead of *prevista*, from *prevedere*.

Chiuso, e parvente del suo proprio riso :  
 La contingenza, che fuor del quaderno  
 Della vostra materia non si stende,  
 Tutta è dipinta nel cospetto eterno :  
 Necessità però quindi non prende,  
 Se non come dal viso, in che si specchia  
 Nave che per corrente giù discende.

Così io dissi a quella stessa luce che mi aveva parlato *pria*, e, come Beatrice volle, la mia voglia fu *confessa*. Nè quel paterno amore, chiuso e *parvente del suo proprio riso* rispose (a me) per *ambage*, in che già la folle gente s' *invescava pria* che l' agnello di Dio che tolle le peccata fosse anciso ; ma (rispose) per chiare parole e *con preciso latino* (dicendo) : *La contingenza, che non si stende fuora del quaderno*

*pria*, poetical for *prima*, before. (A former dialogue had taken place between *Cacciaguida* and *Dante*).

*confessa*, a contraction of *confessata*, declared.

*parvente del suo proprio riso*, shining by his own smile.

*ambage*, ambiguous and enigmatical expressions.

*in che già, &c* (such as those) by which foolish people of old were entangled ; this alludes to that passage of Virgil :

*Cumæa Sibylla*

*Horrendas canit ambages, antroque remugit,*

*Obscuris vera involvens.*

*che tolle le peccata*, who takes away the sins ; *tolle*,

in poetry, the same as *toglie* ; *peccata*, feminine, commonly *peccati*, masculine plural of *peccato*.

*con preciso latino*, put for *con significante lingua*.

*la contingenza che, &c.* a periphrasis, meaning future events.

*della vostra materia*, è tutta dipinta nell' eterno cospetto : *però non prende* quindi necessità, se non come dal viso, in che nave che discende giù per corrente, si specchia.

Da indi, sì come viene ad orecchia  
Dolce armonia da organo, mi viene  
A vista il tempo che ti s' apparecchia.

Qual si partì Ippolito d' Atene  
Per la spietata e perfida noverca,  
Tal di Fiorenza partir ti conviene.

Questo si vuole e questo già si cerca,  
E tosto verrà fatto a chi ciò pensa  
Là dove Cristo tutto dì si merca.

La colpa seguirà la parte offensa  
In grido, come suol : ma la vendetta  
Fia testimonio al ver che la dispensa.

Tu lascerai ogni cosa diletta  
Più caramente : e questo è quello strale  
Che l' arco dell' esilio pria saetta.

*Da indi* il tempo che ti si apparecchia mi viene a vista, sì come dolce armonia viene da

*però non prende*, &c. this is a very obscure sentence, most likely meaning, that the foresight of God does not imply, that whatever happens should be considered as predisposed by him, but as a consequence of that divine property.

*da indi*, from hence, or it (that is, from the divine appearance, of which Cacciaguida was supposed to enjoy the sight in Heaven).

organo ad orecchia. *Quale Ippolito* per la spietata e perfida noverca si partì d' Atene, tale *ti conviene* partire di Fiorenza. Questo si vuole, e questo già si cerca, e verrà tosto fatto a chi pensa ciò *là dove tutto d'è Cristo si merca*. *La colpa, come suole, seguirà in grido la parte offensa*: ma la vendetta fia testimonio *al vero che la dispensa*. Tu lascerai ogni cosa più caramente diletta: e questo è quello strale che l' arco dell' esilio *saetta pria*.

Tu proverai sì come sa di sale

Lo pane altrui, e com' è duro calle

Lo scendere e 'l salir per l' altrui scale.

E quel, che più ti graverà le spalle,

Sarà la compagnia malvagia e scempia,

Con la qual tu cadrai in questa valle,

*quale Ippolito*, as Hipolitus (he was banished from Athens in consequence of a false accusation brought against him by Phedra, his mother-in-law).

*ti conviene*, thou shalt; the present put for the future tense.

*là dove, &c.* in the place where Christ is every day bought and sold, namely, *at Rome*, where simony might have been common in those times; (Dante belonged to the Ghibelin party, whose ruin was prepared at the Roman Court).

*la colpa come suole*. &c. the wrong, as usual, shall be ascribed to the conquered party; *offensa*, instead of *offesa*, participle of *offendere*.

*al vero che la dispensa*, to truth, which distributes it; (truth, in fact, is, or ought to be, the minister of distributive justice).

*saetta pria*, first darts; *saetta*, verb, from *saettare*.

Che tutta ingrata, tutta matta ed empia  
 Si farà contra te : ma poco appresso  
 Ella, non tu, n' avrà rossa la tempia,  
 Di sua bestialitate il suo processo  
 Farà la pruova, sì ch' a te fia bello  
 Averti fatta parte per te stesso.  
 Lo primo tuo rifugio e 'l primo ostello  
 Sarà la cortesia del gran Lombardo,  
 Che 'n su la scala porta il santo uccello :

Tu proverai sì *come* l' altrui pane *sa di sale*,  
 e come lo scendere e il salire per le altrui scale  
 è duro calle. E quello che ti graverà più *le*  
*spalle* sarà *la compagnia* malvagia e scempia, con  
 la quale tu cadrai in questa *valle*, che *si farà*  
 tutta ingrata, tutta matta ed empia contra te :  
 ma poco appresso, non tu, *ella ne avrà la tempia*  
*rossa*. Il suo *processo* farà la pruova di sua

*sì come*, how strongly.

*sa di sale*, tastes of salt ; *sa*, from *sapere*, in that sense.

*le spalle*, thy shoulders, metaphorical, for thy mind.  
*la compagnia*, the company, that is, the other  
 Gibellins.

*valle*, put for *precipizio*, *rovina*, ruin, defeat.

*si farà*, shall become, from *farsi*, in the sense of  
*diventare volontariamente* (this passage alludes to some  
 dissensions which arose between Dante and the other  
 Gibellins after their common defeat).

*ella ne avrà la tempia rossa*, they shall be ashamed  
 of it.

*processo*, put for *evento*, issue (that is, the issue of  
 their new schemes, which proved fatal to them).

bestialità; sì che fia bello a te, averti fatta parte per te stesso. Il tuo primo rifugio e il primo (tuo) ostello sarà la cortesia *del gran Lombardo* che porta il santo uccello in su la scala:

Ch' avrà in te sì benigno riguardo  
 Che del fare e del chieder tra voi due  
 Fia prima quel che tra gli altri è più tardo.  
 Con lui vedrai colui, che impresso fue  
 Nascendo sì da questa stella forte  
 Che notabili fien l' opere sue.  
 Non se ne sono ancor le genti accorte  
 Per la novella età, che pur nove anni  
 Son queste ruote intorno di lui torte.  
 Ma pria ch' il Guasco l' alto Arrigo inganni,  
 Parran faville della sua virtute  
 In non curar d' argento, nè d' affanni.  
 Le sue magnificenze conosciute  
 Saranno ancora sì, che i suoi nimici  
 Non ne potran tener le lingue mute.

Ch' avrà *in te sì benigno riguardo* che tra voi due *del fare e del chiedere prima fia quello che tra gli altri è più tardo.* Con lui vedrai *colui* che

*del gran Lombardo*, namely, *Alboino Della Scala*, the then Prince of Verona.

*in*, for *verso*, towards.  
*del fare e del chiedere*, &c. of granting and asking; the sooner shall be that which amongst others is the latter (a fine periphrasis, pointing out the chief characteristic of real friendship).

*colui*, namely, *Can Grande Della Scala*, brother to *Alboino*, mentioned before.

nascendo *fue* sì impresso *da questa forte stella*,  
 che le sue opere fieno notabili. Le genti non se  
 ne sono ancora accorte per la novella età, chè  
*pur nove anni* queste ruote sono torte intorno di  
 lui. Ma pria che Guasco inganni *l'alto Arrigo*,  
 faville della sua virtù parranno in non curare  
 d'argento, nè d'affianni. Le sue magnificenze  
 ancora saranno sì conosciute che i suoi nemici  
 non potranno tenerne le lingue mute.

A lui t'aspetta ed a' suoi benefici,  
 Per lui fia trasmutata molta gente,  
 Cambiando condizion ricchi e mendici :  
 E porterane scritto nella mente  
 Di lui, ma nol dirai : e disse cose  
 Incredibili a quei che fia presente.  
 Poi giunse : Figlio, queste son le chiose  
 Di quel che ti fu detto : ecco le 'nsidie,  
 Che dietro a pochi giri son nascose.  
 Non vo' però, ch' a' tuo' vicini invidie,  
 Poscia che s'infutura la tua vita  
 Via più là che 'l punir di lor perfidie.

---

*fue*, instead of *fu*, for rhyme's sake.

*da questa forte stella*, by this strong star (that is, by  
 the planet Mars, in which Dante and Cacciaguida  
 were conversing). It was under the appearance of that  
 planet that *Can Grande* was born.

*pur nove anni*, nine years only (the actual age of  
 Can Grande at the time alluded to).

*Guasco*, Pope Clement V. a native of Gascony, who  
 played a political trick to the Emperor Henry VII.  
 (*l'alto Arrigo*).

Poi chè tacendo si mostrò spedita  
 L' anima santa di metter la trama  
 In quella tela, ch' io le porsi ordita.

*Ti aspetta a lui* ed ai suoi benefici: per lui molta gente *fia trasmutata*, ricchi e mendici cambiando condizione: e *porterane scritto* nella mente, ma nol dirai: e disse cose *incredibili a quei che fia presente*. Poi giunse: (o) figlio queste sono le chiose di quel che ti fu detto: ecco le insidie che sono nascose dietro a pochi giri. Però non vo' che (tu) invidii ai tuoi nemici, poscia che la tua vita s' infutura via più là che il punire di loro perfidie. Poi chè tacendo l' anima santa si mostrò spedita di mettere la trama in quella tela che io le porsi ordita.

Io cominciai, come colui che brama,  
 Dubitando, consiglio da persona  
 Che vede, e vuol dirittamente, ed ama:  
 Ben veggio, Padre mio, siccome sprona  
 Lo tempo verso me per colpo darmi

---

*ti aspetta a lui*; this has been interpreted, rely thou upon him; the verb being thus considered as a reflected one in the second person of the imperative mood; but I think it means, he (Can Grande) and his liberality await thee.

*fia trasmutata*, shall have their conditions changed.  
*porterane*, the same as *tu ne porterai*, thou shalt bear (of him).

*scritto*, implying *rimembranze indelebili*.  
*e disse cose*, &c. and he (Cacciaguیدا) said (other) things incredible (even) to those who shall witness them.

Tal, ch'è più grave a chi più s' abbandona :  
 Perchè di provedenza è buon ch' io m' armi,  
 Sì che se luogo m' è tolto più caro  
 Io non perdessi gli altri per miei carmi.  
 Giù per lo mondo senza fine amaro,  
 E per lo monte del cui bello accume  
 Gli occhi della mia donna mi levaro.  
 E poscia per lo ciel di lume in lume  
 Ho io appreso quel, che s' io ridico,  
 A molti fia savor di forte agrume.

Come colui che dubitando, brama consiglio da  
 persona *che vede, e vuole dirittamente, ed ama,*  
 io cominciai : mio Padre, yeggio bene siccome  
 lo tempo sprona verso me per darmi colpo tale  
 che è più grave *a chi si abbandona più : Perchè*  
*è buono* che io mi armi di *providenza*, sì che se  
 luogo più caro mi è tolto, io non perdessi gli  
 altri (luoghi) *per miei carmi.* *Giù per lo mondo*  
*amaro senza fine, e per lo monte del cui bello*

---

*che vede e vuole, &c.* wise, upright, and affectionate.  
*a chi si abbandona più,* to those who give them-  
 selves up the more (to despair, so as to become quite  
 unadvised in their deeds).

*perchè è buono,* hence it is proper.

*providenza,* the same as *providenza*, foresight, in the  
 sense of *prudence*.

*per miei carmi,* through my lines : (as the intended  
 publication of his poem might have exposed him to  
 the animosity of foreign princes, and consequently  
 deprived him of the asylum which he should want,  
 when banished from his own country).

*giù per lo mondo,* in hell.

*e per lo monte,* and in purgatory.

accume gli occhi della mia donna mi levarono, e  
poscia per lo cielo, *di lume in lume*, io ho ap-  
preso quello che, se io (lo) ridico, *fia a molti*  
*savore di forte agrume*.

E s' io al vero son timido amico,

Temo di perder vita tra coloro,

Che questo tempo chiameranno antico.

La luce in che rideva il mio tesoro,

Ch' io trovai lì, si fe' prima corrusca

Quale a raggio di sole specchio d' oro.

Indi rispose: Coscienza fusca

O della propria, o dell' altrui vergogna

Pur sentirà la tua parola brusca.

Ma non di men, rimossa ogni menzogna,

Tutta tua vision fia manifesta,

E lascia pur grattar dov' è la rogna.

Chè se la voce tua sarà molesta

Nel primo gusto, vital nutrimento

Lascerà poi, quando sarà digesta.

E se io sono timido amico al vero, temo di per-  
dere *vita tra coloro che chiameranno questo tempo*  
*antico*. *La luce* in che il mio tesoro che io

*di lume in lume*, from planet to planet.

*fia a molti*, &c. shall, in the opinion of many people,  
strongly savour of animosity.

*vita tra coloro*, &c. my existence among those, who  
will call the present time an old one, (that is, the glory  
which I expect from my poem amongst future genera-  
tions).

*la luce*, the light (that is, the star-like appearance  
in which Cacciaguida's soul was clothed).

trovai lì rideva, si fece *prima* *corrusca quale* specchio d'oro a raggio di sole. Indi rispose: Coscienza *fusca*, o della *propria*, o dell'altrui vergogna, *pur* sentirà la tua *brusca* parola; ma non di meno *rimossa ogni vergogna*, fa tutta tua visione manifesta, e lascia pure grattare ove la rognà è. Chè se nel primo gusto la tua voce sarà molesta, lascerà poi vitale nutrimento quando sarà *digesta*.

Questo tuo grido farà come vento  
 Che le più alte cime più percuote:  
 E ciò non fa d'onor poco argomento.  
 Però ti son mostrate in queste ruote,  
 Nel monte, e nella valle dolorosa  
 Pur l'anime che son di fama note:  
 Chè l'animo di quel ch'ode, non posa  
 Nè ferma fede per esempio ch'haja  
 La sua radice incognita e nascosa,  
 Nè per altro argomento che non paja.

Questo tuo grido farà come vento che percuote più le più alte cime, e ciò non fa poco

---

*prima*, adverb, at first.

*quale*, implying *tale* before it, *such as*.

*fusca*, instead of *fosca*, dark (metaphorical).

*propria*, its own.

*pur*, indeed.

*brusca*, for *aspra*, *dispiacente*.

*rimossa ogni vergogna*, putting every scruple aside.

*digesta*, digested, metaphorical for *maturamente considerata*.

argomento di onore: *però in queste ruote, nel monte, e nella dolorosa valle ti sono pur mostrate le anime che sono note di fama: chè l'animo di quello che ode non posa, nè ferma fede per esempio che haja la sua radice incognita e nascosa, nè per altro argomento che non paja.*

*però in queste ruote, &c.* this was the reason why in these orbs (that is, in Heaven), on the mountain (in Purgatory), and through the sorrowful vale (Hell).

*pur*, for *solamente*, only.

*note di fama*, renowned.

*non posa nè, &c.* neither puts its trust nor faith in examples having unknown or hidden roots; *haja*, in poetry only, for *abbia*, subjunctive of *avere*.

*che non paja*, which does not strike by its evidence; *paja* is the subjunctive of *parere*.

## PARADISO.

### DANTE'S PROFESSION OF FAITH.

#### FROM CANTO VENTESIMOQUARTO.

While in the eighth heavenly sphere, Dante was presented by Beatrice to the soul of the Apostle St. Peter, whom she desired to question him about his Christian faith. The subsequent examination forms the subject of the following extract.

Ed ella : O luce eterna del gran viro  
A cui nostro Signor lasciò le chiavi  
Ch' ei portò giù di questo gaudio miro,  
Tenta costui de' punti lievi e gravi,  
Come ti piace, intorno della Fede,  
Per la qual tu su per lo mare andavi.  
S' egli ama bene e bene spera e crede,  
Non t'è occulto, perchè il viso hai quivi  
Ov' ogni cosa dipinta si vede.

Ed ella (disse a San Pietro) : O luce eterna  
del gran *viro* a cui nostro Signore lasciò le chiavi

---

*viro*, Latin for *uomo*, man.

che ei portò giù di questo miro gaudio, tenta costui dei punti lieti e gravi, come ti piace, intorno della fede, per la quale tu andavi su per lo mare. S'egli ama bene, e spera e crede bene non ti è occulto, perchè hai il viso quivi ove ogni cosa si vede dipinta.

Ma perchè questo regno ha fatto civi  
Per la verace fede a gloriarla,

Di lei parlare è buon ch' a lui arrivi.

Si come il baccellier s' arma e non parla

Fin che 'l maestro la quistion propone,

Per approvarla, non per terminarla ;

Così m' armava io d' ogni ragione

Mentre ch' ella dicea, per esser presto

A tal querente, e a tal professione.

Dì, buon Cristiano : fatti manifesto :

Fede che è ? ond' io levai la fronte

In quella luce, onde spirava questo.

Poi mi volsi a Beatrice, e quella pronte

Semblanze femmi, perchè io spandessi

L' acqua di fuor del mio interno fonte.

*di questo miro gaudio, from this wonderful and joyful seat ; gaudio put for gaudiosa sede, that is, Heaven.*

*tenta costui, examine this man ; tenta implies tenta*

*di conoscere la di lui dottrina interrogandolo.*

*per la quale, &c. which enabled thee to walk on the sea (a well-known miracle in St. Peter's history).*

*bene, for sinceramente, sincerely.*

*hai il viso quivi, thou hast thy eyes turned here (that is, to God, or to the highest part of Paradise).*

*Ma perchè questo regno ha fatto civi per la verace fede, e buono che per gloriarla arrivi a lui di parlare di lei. Si come il baccelliere si arma e non parla fin che il maestro propone la quistione, per approvarla, non per terminarla, così, mentre che ella diceva, io mi armava di ogni ragione per essere pronto a tale querente e a tale professione. (S. Pietro disse) di, buon Cristiano: fatti manifesto: Che è Fede? Onde io levai la fronte in quella luce, onde questo spirava. Poi mi volsi, Beatrice: e quella mi fece pronte sembianze perchè io spandessi l'acqua di fuori del mio interno fonte.*

La grazia che mi dà ch' io mi confessi,  
Comincia' io, dall' alto primipilo  
Faccia li miei concetti essere espressi,  
E seguitai: Come 'l verace stilo

*ma perchè, &c.* but as many souls have been admitted into this kingdom for true faith, it is proper, &c.; *civi*, Latin for *cittadini*, citizens; *ha fatto civi*, has admitted as its citizens.

*arrivi a lui*, he (*viz.* Dante) should chance, or may have a chance to.

*per approvarla, non per terminarla*, to demonstrate not to decide it (the former only being the bachelor's part, while the latter belongs to the master).

*querente*, examiner.

*onde*, so that.

*in quella luce*, to that light (*viz.* St. Peter's soul); *in for a*.

*onde questo spirava*, from which this (asking) proceeded.

*perchè io spandessi, &c.* metaphorical, meaning *urging me to bring forth my doctrine*.

Ne scrisse, padre, del tuo caro frate,  
 Che mise Roma teco nel buon filo,  
 Fede è sustanzia di cose sperate,  
 E argomento delle non parventi:  
 E questa pare a me sua quiditate.  
 Allora udi': Dirittamente senti,  
 Se bene intendi perchè la ripose  
 Tra le sustanze e poi tra gli argomenti.  
 Ed io appresso: Le profonde cose,  
 Che mi largiscon qui la lor parvenza,  
 Agli occhi di laggiù son sì nascose

Io cominciai: *Faccia la grazia, che mi dà che io mi confessi, li miei concetti essere espressi dall'alto primipilo*, e seguitai: (O) padre, come ne scrisse il verace stilo del tuo caro frate che teco mise Roma nel buon filo, Fede e sustanzia di sperate cose e argomento delle non parventi (cose): e questa pare a me sua *quiditate*. Allora (io) udi': (Tu) senti dirittamente, se intendi bene perchè (San Paolo) la ripose tra le sus-

*faccia la grazia, &c.* O would the grace which gives or grants me to confess, that my thoughts may be expressed by the (that is, in the very words of the) great captain (referring to St. Paul, considered as a warrior in the cause of Christianity. *Primipilus* was the title of the first centurion in the Roman legions).

*frate*, the same as *fratello*, brother (namely, St. Paul).

*quiditate*, or *quidità*, quiddity, essence, an old scholastic term

*udi'*, instead of *udii*, I heard.

*tu senti*, thou feelest, thou thinkest.

tanze, e poi tra gli argomenti. *Ed io appresso* :  
Le profonde cose che qui *mi largiscono la loro*  
*parvenza*, sono sì *nascose* agli occhi *di laggiù*

Che l'esser lor v'è in sola credenza,  
Sovra la qual si fonda l'alta spene :  
E però di sustanzia prende intenza ;  
E da questa credenza ci conviene  
Sillogizzar senza avere altra vista :  
Però intenza d'argomento tiene.

Allora udi' : Se quantunque s'acquista  
Giù per dottrina fosse così inteso,  
Non avria luogo ingegno di sofista.

Così spirò da quell'amore acceso ;  
Indi soggiunse : Assai bene è trascorsa  
D'esta moneta già la lega e 'l peso ;  
Ma dimmi se tu l'hai nella tua borsa.  
Ed io : Sì ho sì lucida e sì tonda,  
Che nel suo conio nulla mi s'inforsa.

Che il loro essere vi è in sola credenza, sovra  
la quale l'alta *spene* si fonda : e però (la fede)  
prende *intenza* di sustanzia : e da questa cre-  
denza ci conviene sillogizzare senza avere altra

*ed io appresso*, and I then replied ; *appresso*, for  
*replicare*.

*mi largiscono la loro parvenza*, display their appear-  
ance to me, that is, I can plainly understand.

*nascose*, hidden, instead of *nascoste*, from *nascondere*.

*di laggiù*, that is, of the inhabitants of the earth.

*spene*, poetical for *speme* or *speranza*, hope.

*intenza*, *qualità*, quality.

vista: però tiene intenza di argomento. Allora udii: Se *quantunque* si acquista giù per dottrina fosse inteso così, ingegno di sofista non avria luogo. *Così spirò da quell' acceso amore*; indi soggiunse: *La lega e il peso di questa moneta è giù trascorsa assai bene*; ma dimmi se tu l'hai nella tua borsa. Ed io (risposi): *Sì ho sì lucida e sì tonda che nulla nel suo conio mi si inforsa.*

Appresso uscì della luce profonda  
 Che li splendeva: Questa cara gioja  
 Sovra la quale ogni virtù si fonda,  
 Onde ti venne? Ed io: La larga pioja  
 Dello spirito santo, ch'è diffusa  
 In su le vecchie e 'n su le nuove cuoja,  
 È sillogismo che la mi ha conchiusa  
 Acutamente, sì che 'n verso d'ella  
 Ogni dimostrazion mi pare ottusa.  
 Io udì poi: L' antica e la novella  
 Proposizione che sì ti conchiude,  
 Perchè l' hai tu per divina favella?

*però*, wherefore.

*quantunque*, used as a pronoun, whatsoever.

*giù*, below (upon the earth).

*così spirò*, &c. thus (the words preceding) it was uttered or said by that burning love (namely, St. Peter's soul).

*la lega e il peso*, &c. a figurative expression, meaning that the examination had hitherto run well enough.

*se tu l' hai nella tua borsa*, if thou hast it in thy purse, that is, if faith is strongly eradicated in thy mind.

*sì ho sì*, yes, I have (it) so, &c.

*mi si inforsa*, put me in doubt.

Ed io : La pruova, che 'l ver mi dischiude  
 Son l' opere seguite, a che natura  
 Non scaldò ferro mai, nè batte ancude.

*Appresso*, (questa dimanda) uscì della profonda luce che splendeva là : *Onde ti venne* questa cara gioja, sovra la quale ogni virtù si fonda? Ed io (risposi) : La larga *pioja* dello spirito santo che è diffusa in su le vecchie *cuoja* e in sulle nuove, è sillogismo *che la mi ha conchiusa* sì acutamente che *in verso di ella* ogni dimostrazione mi pare *ottusa*. Poi io udii : Perchè la hai tu per divina favella l' antica e la novella *proposizione* che ti conchiude sì? Ed io (risposi) la pruova che mi dischiude il vero sono le opere seguite, *a che natura non mai scaldò ferro, nè batte ancude*.

Risposto fummi : Di, chi t' assicura  
 Che quell' opere fosser quel medesimo  
 Che vuol provarsi? non altri il ti giura.

*appresso*, then.  
*onde ti venne*, whence came to thee.  
*pioja*, for *pioggia*, rain (figuratively used).  
*cuoja*, parchment, skins, put for *Scritture*, Scriptures.  
*che la mi ha conchiusa*, which has demonstrated it to me.  
*in verso di ella*, towards, or comparatively to it; the pronoun ought to be *lei*, not *ella*, as ruled by a preposition.  
*ottusa*, poco *ingegnosa*.  
*la*, redundant.  
*proposizione*, for *legge* or *testamento*.  
*a che natura*, &c. for which nature never worked, (which can only be said of supernatural events).

Se 'l mondo si rivolse al Cristianesimo,  
 Diss' io, senza miracoli, quest' uno  
 È tal che gli altri non sono il centesimo :  
 Che tu entrasti povero e digiuno  
 In campo a seminar la buona pianta,  
 Che fu già vite ed ora è fatta pruno.  
 Finito questo, l' alta corte santa  
 Risonò per le spere : Un Dio lodiamo,  
 Nella melode che lassù si canta.  
 E quel Baron che sì di ramo in ramo  
 Esaminando già tràtto m'avea,  
 Che all' ultime fronde appressavamo,

Mi fu risposto : Dì, chi ti assicura che quelle  
 opere fossero quel medesimo che si vuole pro-  
 vare? *non altri il giura*. Io dissi : se senza  
 miracoli il mondo *si converse* al Cristianesimo,  
 questo uno è tale che gli altri non sono *il cente-*  
*simo* : *chè tu* entrasti povero, e digiuno a semi-  
 nare *la buona pianta* che fu già vite, ed ora è  
*fatta pruno*. Questo finito l' alta santa corte  
 risonò per le spere, nella *melode* che si canta

---

*non altri il giura*, nobody (but thee) swears it.  
*si converse*, was converted, from *convertirsi*.  
*il centesimo*, or *centesimo*, a hundred part (of the  
 same).

*chè tu*, for thou (namely, Peter).  
*la buona pianta*, the fruitful plant (Christianity).  
*ed ora è fatta pruno*, and now has become a bush  
 (alluding to the degeneracy of Christian faith).  
*melode*, poetical for *melodia*, melody.

*lassù*, Un Dio lodiamo. E quel *Barone* che mi aveva tratto già *di ramo in ramo*, sì che appressavamo alle ultime fronde,

Ricominciò : La grazia che donnéa  
 Con la tua mente, la bocca t'aperse  
 Insino a qui com' aprir si dovea ;  
 Sì ch' io approvo ciò che fuori emerse :  
 Ma or conviene esprimer quel che credi,  
 E onde alla credenza tua s' offerse.

O santo Padre, e spirito che vedi  
 Ciò che credesti, sì che tu vincesti  
 Ver lo sepolero più giovani piedi,

Comincia' io : Tu vuoi ch' io manifesti  
 La forma qui del pronto creder mio,  
 Ed anche la cagion di lui chiedesti.

Ed io rispondo : Io credo in uno Dio  
 Solo ed eterno, che tutto 'l ciel muove  
 Non moto, con amore, e con disio ;

Ricominciò : La grazia che *donnéa* con la tua mente ti aperse la bocca insino a qui come si dovea aprire ; sì che io approvo ciò che *emerse* fuori ; ma ora conviene esprimere quello

*lassù*, in heaven.

*Barone*, personaggio illustre, namely, St. Peter.  
*di ramo in ramo*, from branch to branch (figuratively, through successive questions).

*donnéa*, from *donnare*, properly meaning *fare all' amore*, put here figuratively for *illumina* or *assiste*, enlightens or assists.

*emerse*, perfect of *emergere*, to emerge, to come out.

che credi, e onde si offerse alla tua credenza. Io cominciai: O santo Padre, e spirito che vedi ciò che credesti sì che ver lo sepolcro tu vincesti più giovani piedi, tu vuoi chè io manifesti qui la forma del mio pronto credere, e chiedesti anche la cagione di lui. Ed io rispondo: Io credo in uno Dio solo ed eterno che muove tutto il cielo non moto, con amore, e con disio;

Ed a tal creder non ho io pur pruove

Fisice, e metafisice; ma dalmi

Anche la verità che quinci piove

Per Moisè, per profeti, e per salmi,

Per l' evangelo, e per voi che scriveste

Poi chè l' ardente spirto vi fece almi.

E credo in tre persone eterne, e queste

Credo una essenzia sì una è sì trina

Che soffera congiunto sono et este.

Della profonda condizion divina

Ch' io tocco mo, la mente mi sigilla

Più volte l' evangelica dottrina.

Quest' è 'l principio: quest' è la favilla,

Che si dilata in fiamma poi vivace,

E come stella in cielo in me scintilla.

*e onde si offerse*, and from whence it (that is, what thou believest) offered itself.

*sì che ver lo sepolcro*, &c. so that towards the sepulchre thou didst move quicker than a younger person (the poet meant to say that the Apostle Peter, through his strong faith, viewed the resurrection of Christ even ere John had reached his sepulchre, from whence his body had disappeared).

*moto*, for *mosso*, participle of *muovere*, to move.

E a tal credere, io ho non pure prove fisice e metafisice; ma dalmi anche la verità che quindi piove per Moisè, per profeti, e per salmi, per l'evangelo, e per voi che scriveste, poichè l'ardente spirito vi fece almi. E credo in tre persone eterne, e credo queste (essere) una essenza sì una sì trina che soffera congiunto sono et este. L'evangelica dottrina più volte mi sigilla la mente della profonda cognizione divina che io tocco mo. Questo è il principio: questa è la favilla che poi si dilata in fiamma vivace e scintilla in me come stella in cielo.

Come 'l Signor, ch' ascolta, quel che piace,  
 Da indi abbraccia 'l servo gratulando  
 Per la novella, tosto ch' e' si tace:  
 Così benedicendomi cantando,  
 Tre volte cinse me sì com' io tacqui  
 L' apostolico lume, al cui comando  
 Io avea detto: sì nel dir gli piacqui.

---

*a tal credere*, for believing so much.

*non pure*, not only.

*fisice e metafisice*, in modern language *fisiche e metafisiche*.

*dalmi*, the same as *me lo dà*; *dà* from *dare*, in the sense of *conferire*.

*quinci*, from these, that is, from heaven.

*per*, through.

*poichè*, after.

*almi*, for *santi*, or *ispirati*.

*che soffera congiunto*, that it allows (to be designated,) both with they are and he is (they are, in speaking of the persons; and he is, in mentioning the essence of Deity); *congiunto*, for *congiuntamente*; *et*, Latin; *este*, from the Latin *est*.

*io tocco mo*, I have just touched.

Come *il Signore* che ascolta quello che piace ;  
*da indi* abbraccia il servo, *tosto ch' e' si tace*,  
*gratulando* per la novella: così l' apostolico lume  
 al cui comando io aveva detto, *cinse me* tre volte  
*si come io tacqui*, benedicendomi cantando: *si*  
*nel dire gli piacqui*.

*il Signore*, the Lord (in an indeterminate sense).  
*da indi*, and then.

*tosto ch' e'*, as soon as he ; *e'*, abridged from *egli*.  
*gratulando*, from the Latin *gratulari*, rejoicing.

*cinse me*, in the sense of *abbracciò me*.

*si come, &c.* when I ceased.

*si nel dire, &c.* so much was he pleased with my  
 answers.

PETRARCH.

EXTRACTS

FROM

PETRARCH'S POETICAL WORKS.

Francesco Petrarca was born at Arezzo, in Tuscany, on the night between the 19th and 20th of July, 1304. He composed his Italian poems in various countries and at different periods. Laura, so frequently mentioned or alluded to in these compositions, was a married lady, born and living in Provence, near to Vacluse. Petrarch never ceased admiring and celebrating her beauty and virtue, even after she was no more. He died either on the 18th or 20th of July 1374, at his villa in Arquato, near Padua.

## PETRARCA.

---

### SONETTO.

ARGOMENTO.—*Esprime il suo rincrescimento per aver composti versi amorosi.*

Voi, ch' ascoltate in rime sparse il suono  
Di quei sospiri ond' io nutriva il core  
In sul mio primo giovenile errore,  
Quand' era in parte altr' uom da quel ch'  
i' sono;

Del vario stile, in ch' io piango, e ragiono  
Fra le vane speranze, e 'l van dolore ;  
Ove sia chi per prova intenda amore,  
Spero trovar pietà, non che perdono.

Ma ben veggi' or, sì come al popol tutto  
Favola fui gran tempo : onde sovente  
Di me medesimo meco mi vergogno,  
E del mio vaneggiar vergogna è il frutto,  
E 'l pentirsi, e 'l conoscer chiaramente,  
Che quanto piace al mondo è breve sogno.

*Voi*, che ascoltate in rime *sparse* il suono di

---

*Voi* ; this pronoun, by which the poet addresses his readers, does not rule any verb, on account of which the diction has been criticised, but many examples may be adduced to show that in poetry the vocative case was frequently used without regimen.

*sparse*, spread ; as they had been published and sent to various parts of Italy.

quei sospiri, *onde* io nutriva il core in sul mio primo giovenile errore, quando era in parte altro uomo da quello che io sono; *ove sia* chi per prova intenda amore, spero trovare, *non che perdono*, pietà del vario stile, in che io piango e ragiono fra le vane speranze e il vano dolore. Ma ora veggio bene *sì come* fui gran tempo favola a tutto il popolo; onde sovente mi vergogno meco di me medesimo, e vergogna, e il pentirsi, e il conoscere chiaramante che, al mondo, quanto piace è breve sogno, è il frutto *del mio vaneggiare*.

---

SONETTO.

ARGOMENTO.—*Dice come Amore lo facesse ad un tratto invaghirsi di Laura.*

Per far una leggiadra sua vendetta  
 E punir in un dì ben mille offese,  
 Celatamente Amor l' arco riprese,  
 Com' uom, ch' a nuocer luogo e tempo aspetta.  
 Era la mia virtute al cor ristretta,  
 Per far ivi e negli occhi sue difese:  
 Quando il colpo mortal laggiù discese

---

*onde*, with which.

*ove sia*, if there be (amongst you); *ove*, in the acception of *si*, governs the subjunctive mood.

*non che perdono*, not only pardon, but.

*sì come*, how, the same as *come*.

*del mio vaneggiare*, of my vain compositions, he held them as such, because they were in general expressive of a vain terrestrial affection.

Ove soleva spuntarsi ogni saetta :  
 Però turbata nel primiero assalto  
 Non ebbe tanto nè vigor nè spazio,  
 Che potesse al bisogno prender l' arme ;  
 Ovvero al poggio faticoso, ed alto  
 Ritrarmi accortamente dallo strazio,  
 Del qual oggi vorrebbe e non può aitarme.

Amore, per fare *una sua leggiadra vendetta*, e punire in un dì ben mille offese, riprese celatamente l' arco, come uomo, che *a nuocere* aspetta tempo e luogo. La mia virtù era *ristretta* al core, per fare sue difese ivi e negli occhi, quando il mortale colpo discese laggiù ove ogni saetta soleva spuntarsi : però (la mia virtù) turbata nel primiero assalto non ebbe nè tanto vigore, nè (tanto) spazio, che potesse prendere le arme *al bisogno*; ovvero *ritirarmi* accortamente *al poggio faticoso ed alto*, dallo strazio, del quale oggi (la mia virtù) vorrebbe e non può *aitarmi*.

---

*una leggiadra vendetta*, a pleasing revenge, that is a revenge effected by exciting an agreeable feeling.

*a nuocere*, to do, or for doing mischief, put intransitively without regimen.

*ristretta*, watching close by.

*al bisogno*, suitable to the occurrence.

*ovvero ritirarmi*, or save me by a retreat.

*al poggio faticoso ed alto*, to the high and painful ascent, a simile by which the hard and high leading path of virtue is meant.

*aitarmi*, help me ; *aitare*, poetical, for *ajutare*.

## SONETTO.

ARGOMENTO.—*Narra in qual giorno s' invaghè di Laura, e perchè Amore non incontrò in lui resistenza.*

Era 'l giorno ch' al sol si scolorano  
 Per la pietà del suo Fattore i rai,  
 Quando i' fui preso, e non me ne guardai,  
 Chè i be' vostri occhi, Donna, mi legaro.  
 Tempo non mi pareo da far riparo  
 Contra colpi d' Amor : però n' andai  
 Secur, senza sospetto : onde i miei guai  
 Nel comune dolor s' incominciaro.  
 Trovommi Amor del tutto disarmato,  
 Ed aperta la via per gli occhi al core,  
 Che di lagrime son fatti uscio e varco ;  
 Però, al mio parer, non li fu onore  
 Ferir me di saetta in quello stato,  
 E a voi armata non mostrar pur l' arco.

*Era il giorno che i rai si scolorarono al sole per la pietà del suo Fattore, quando io fui preso, e non me ne guardai, chè i belli vostri occhi (o) Donna, mi legarono. Non mi pareva tempo da far riparo contra colpi di Amore: però ne andai sicuro, senza sospetto: onde i miei guai*

---

*Era il giorno, Petrarch first saw Laura on a Good Friday.  
 chè, for, because.*

*si incominciarono nel comune dolore.* Amore mi trovò *del tutto* disarmato, e (trovò) la via aperta al core per gli occhi, che sono fatti uscio e varco di lagrime; però, *al mio parere non gli fu onore* ferir me di saetta in quello stato, e non mostrar pur l' arco a voi (che eravate) armata.

---

SONETTO.

ARGOMENTO.—*Da altri esempj deduce il perchè Dio facesse nascere Laura in un picciolo borgo.*

Quel ch' infinita provvidenza, ed arte  
 Mostrò nel suo mirabil magistero,  
 Che criò questo, e quell' altro emispero,  
 E mansueto più Giove che Marte,  
 Venendo in terra a illuminar le carte,  
 Ch' avean molt' anni già celato il vero,  
 Tulse Giovanni dalla rete e Piero,  
 E nel regno del ciel fece lor parte.  
 Di sè, nascendo, a Roma non fè grazia,  
 A Giudea sì: tanto sovr' ogni stato  
 Umiltate esaltar sempre gli piacque:

---

*si incominciarono nel comune dolore,* began in the common grief, that is, commonly felt on that day.  
*del tutto,* quite.

*al mio parere,* methinks.  
*non gli fu onore,* it does not honour to him, namely, to Love.

Ed or di picciol borgo un sol n' ha dato  
 Tal, che natura, e 'l luogo si ringrazia  
 Onde sì bella donna al mondo nacque.

Quello che nel suo mirabile magistero mostrò infinita provvidenza ed arte, che *criò* questo e quell' altro *emispero*, e *Giove* più mansueti che *Marte*, venendo in terra a *illuminare le carte* che, già molti anni, avevano celato *il vero*, tolse *Giovanni e Piero dalla rete*, e fece loro parte nel regno del cielo. Nascendo, *non fece grazia di se* a Roma, *sì* (la fece) a Giudea; tanto gli piacque sempre esaltare umiltà sopra ogni stato: ed ora *di* picciolo borgo *ne* ha dato un tal sole, che natura e il luogo *si ringrazia*, onde *sì* bella donna nacque al mondo.

*criò*, from *criare*; obsolete, for *creare*, to create.  
*emispero*, the same as *emisfero*, which is more modern.

*Giove*, Jupiter, *Marte*, Mars, that is, those two planets.

*a illuminare le carte*, to explain the scriptures, alluding to the coming of our Lord on earth.

*il vero*, substantive, truth.

*Giovanni e Piero*, John and Peter.

*dalla rete*, from the net (which they used as fishers).

*non fece grazia di se*, &c. this means that the Lord preferred for his birth-place Judea to Rome.

*sì*, yes, to be translated by *but*.

*di*, from.

*ne*, for *ci*, in the dative case, to us.

*si ringrazia*, passive, are thanked for, (or) gratefully looked at.

## SONETTO.

ARGOMENTO.—*Incoraggia un suo conoscente a perseverare in certa lodevole impresa.*

La gola, e 'l sonno, e l' oziose piume  
 Hanno del mondo ogni virtù sbandita,  
 Ond' è dal corso suo quasi smarrita  
 Nostra natura vinta dal costume :  
 Ed è sì spento ogni benigno lume  
 Del ciel, per cui s' informa umana vita,  
 Che per cosa mirabile s' addita  
 Chi vuol far d' Elicona nascer fiume.  
 Qual vaghezza di lauro ? qual di mirto ?  
 Povera, e nuda vai, Filosofia,  
 Dice la turba al vil guadagno intesa.  
 Pochi compagni avrai per l' alta via ;  
 Tanto ti prego più, gentile spirito,  
 Non lassar la magnanima tua impresa.

*La gola, e il sonno, e le oziose piume hanno sbandita del mondo ogni virtù, onde nostra natura, vinta dal costume, è quasi smarrita dal*

---

*gola*, in the sense of *intemperanza*, intemperance.  
*sonno*, metaphorical for *ignoranza*, ignorance.  
*oziose piume*, put for *ozio*, idleness, laziness.  
*del*, of the, to be rendered here by *from the*. In modern language *sbandire* is used with the ablative case.  
*onde*, so that.

suo corso; ed ogni benigno lume del cielo, per cui umana vita *s'informa* è sì spento, che *chi vuol far nascere fiume da Elicona* si addita per mirabile cosa. La turba intesa al vile guadagno dice: *qual vaghezza di lauro, qual di mirto?* (O) Filosofia vai povera, e nuda. (O) *gentile spirito*, avrai pochi compagni per l'alta *via*; tanto più ti prego *non lassare* la tua magnanima impresa.

---



---

SONETTO.

ARGOMENTO.—*Parla del luogo da lui abitato (a Vauclusa) e dell'impressione che la sua mente ne riceve. Indirizzato a un personaggio di casa Colonna.*

Gloriosa Colonna, in cui s' appoggia  
 Nostra speranza, e 'l gran nome Latino,  
 Ch' ancor non torse dal vero cammino  
 L' ira di Giove per ventosa pioggia;

---

*s'informa*, is instructed.

*chi vuol*, &c. he who wishes to draw a river from Helicon, (that is, to derive glory from poetical works).

*qual vaghezza*, &c. ellipsis, implying: what a foolish fondness for laurel and myrtle! with these poets were crowned.

*O gentile spirito*. From the poet, addressed to some person whose name is unknown, very likely a poet and philosopher.

*via*, path (of glory).

*non lassare*, imperative, desist not from, or persevere in; *lassare*, obsolete.

Qui non palazzi, non teatro, o loggia  
 Ma 'n lor vece un abete, un faggio, un pino  
 Tra l' erba verde, e 'l bel monte vicino,  
 Onde si scende, poetando, e poggia,  
 Levan di terra al ciel nostr' intelletto :  
 E 'l rosignol, che dolcemente all' ombra  
 Tutte le notti si lamenta, e piagne,  
 D' amorosi pensieri il cor ne 'ngombra ;  
 Ma tanto ben sol tronchi, e fai imperfetto  
 Tu, che da noi, Signor mio, ti scompagne.

(O) *Gloriosa Colonna*, in cui si appoggia nostra speranza, e il gran nome Latino, *che* l'ira di Giove, per ventosa pioggia non *torse* ancora dal vero cammino ; *qui* non (sono) palazzi, non teatro, o loggia, ma in loro vece, un abete, un faggio, un pino levano il nostro intelletto *di terra* al cielo, tra la verde erba, ed

---

*Gloriosa Colonna* ; *Colonna* was the name of the person to whom the sonnet was addressed : by a *jeu de mots* it is converted here into a substantive, meaning *column*.

*che*, whom, relating to the same person. The idea following is an imitation of

“ Samque opus exegi ; quod nec Jovis ira, nec ignes,

“ Nec poterit ferrum, nec edax abolere vetustas.”

Ovid Metamorph. lib. XV.

*torse*, perfect of *torcere*, to avert.

*qui*, here, that is, where Petrarch then lived.

*di terra*, from the earth ; *levare*, to raise, governs both the genitive and ablative case, though the latter is more frequently made use of in modern language.

il bel monte vicino onde si scende (e ove si) poggia poetando: e il rosignolo che tutte le notti si lamenta, e piange dolcemente *all' ombra*, *ne ingombra il core* di amorosi pensieri; ma tu solo, mio Signore, che ti *scompagne* da noi, tronchi e fai tanto bene imperfetto.

---



---

SONETTO.

ARGOMENTO.—*Assomiglia se stesso, alla farfalla nel volare che fa alla fiamma ove si abbrucia.*

Sono animali al mondo di sì altera  
 Vista, che 'ncontr' al sol pur si difende:  
 Altri, però che 'l gran lume gli offende,  
 Non escon fuor se non verso la sera:  
 Ed altri con desio folle, che spera  
 Gioir forse nel foco, perchè splende,  
 Provan l' altra virtù, quella che 'ncende.  
 Lasso, il mio loco è 'n questa ultima schiera;  
 Ch' i' non son forte ad aspettar la luce  
 Di questa donna, e non so fare schermi  
 Di luoghi tenebrosi, o d' ore tarde.  
 Però con gli occhi lagrimosi, e 'nfermi  
 Mio destino a vederla mi conduce:  
 E so ben ch' io vo dietro a quel che m' arde.

---

*all' ombra*, for *nell' oscurità della notte*, in darkness.  
*ne ingombra il core*, fills our heart; *ne*, the same  
 as *ci*.

*scompagne*, for *scompagni*; *che ti scompagni*, who  
 livest far.

*Sono al mondo animali di sì altera vista, che si difende pure incontro al Sole; altri non escono fuori se non verso la sera, però chè il gran lume gli offende; ed altri, col folle desio che spera gioire forse nel foco perchè splende, provano l'altra virtù, quella che incende. Lasso! il mio loco è in questa ultima schiera; chè io non sono forte abbastanza ad aspettare la luce di questa donna, e non so fare schermi di tenebrosi luoghi, e di ore tarde. Però mio destino mi conduce a vederla con gli occhi lagrimosi e infermi, e so bene che io vado dietro a quello che mi arde.*

## SONETTO.

ARGOMENTO.—*Si congratula di aver veduto Laura perchè ella gli ha ispirato sentimenti celesti.*

Quando fra l'altre donne ad ora ad ora  
Amor vien nel bel viso di costei,

*sono*, in the sense of *esistono*, there are.

*altera*, high, put for *alteramente forte*, highly strong, alluding to the eagle's sight.

*pure*, even.

*però chè*, because.

*provano l'altra virtù*, do experience the other property (of fire, which is *quella che incende*, the burning one), an allusion to the fate of those insects that perish in the flame.

*lasso*, interjection, alas!

*chè*, for, conjunction.

*aspettare*, in the sense of the Latin *spectare*, to behold.

*questa donna*, namely, *Laura*.

*fare schermi*, to defend myself.

*ore tarde*, late hours, that is, the evening time

Quanto ciascuna è men bella di lei  
 Tanto cresce il desio che m'innamora.  
 I' benedico il loco, e 'l tempo, e l' ora,  
 Che sì alto miraron gli occhi miei;  
 E dico: Anima assai ringraziar dei,  
 Che fosti a tanto onor degnata allora.  
 Da lei ti vien l' amoroso pensiero,  
 Che, mentre 'l segui, al sommo ben t'invia,  
 Poco prezzando quel ch' ogni uom desia.  
 Da lei vien l' amorosa leggiadria,  
 Ch' al ciel ti scorge per destro sentero;  
 Sì ch' i' vo già della speranza altero.

*Ad ora ad ora*, quando Amore viene nel bel viso di *costei* fra le altre donne, il desio che m'innamora cresce tanto quanto ciascuna è meno bella di lei. Io benedico il loco, e il tempo e l'ora, che gli miei occhi mirarono sì alto, e dico: (O mia) anima, dei ringraziare assai (il tuo destino) che fosti allora *degnata* a tanto onore. Da lei ti viene l' amoroso pensiero che, mentre il segui, ti invia *al sommo bene*, prezzando poco quello che ogni uomo desia. Da lei viene l' amorosa leggiadria *che ti scorge, per destro sentero*

*ad ora ad ora*, idiom, sometimes.

*costei*, this woman, viz. *Laura*.

*degnata a*, put either for *sollevata a*, raised to, or *giudicata degna di*, judged worthy of.

*al sommo bene*, to the supreme felicity, meaning to that which he hoped to enjoy in heaven.

*che ti scorge per destro sentero*, which leads thee through a straight path; *destro*, in the sense of *diritto*; *sentero*, for *sentiero*.

al cielo, sì che *io vado già altero* della speranza.

## SONETTO.

ARGOMENTO.—*Dice che a misura che invecchia scorge la vanità degli umani affetti.*

Quanto più m' avvicino al giorno estremo  
 Che l' umana miseria suol far breve,  
 Più veggio 'l tempo andar veloce, e leve,  
 E 'l mio di lui sperar fallace e scemo.  
 I' dico a' miei pensier : Non molto andremo  
 D' amor parlando omai ; chè 'l duro e greve  
 Terreno incarco, come fresca neve,  
 Si va struggendo : onde noi pace avremo :  
 Perchè con lui cadrà quella speranza  
 Che ne fè vaneggiar sì lungamente ;  
 E 'l riso, e 'l pianto, e la paura, e l' ira.  
 Sì vedrem chiaro poi, come sovente  
 Per le cose dubbiose altri s' avanza,  
 E come spesso indarno si sospira.

*Quanto più* mi avvicino all' estremo giorno  
 che suole *far breve* l' umana miseria, più *veggo*

*io vado già altero* ; *andar altero* is commonly said for *essere altero* when followed by a genitive, to be proud (of something).

*quanto più*, the more.

*far breve*, the same as *abbreviare*, to shorten.

*veggo*, I see, belonging to *vedere*.

il tempo andare veloce e *leve*, e *il mio sperare di lui* fallace e *scemo*. Io dico ai miei pensieri: Omai non andremo parlando *molto* di amore; chè *il duro e greve terreno incarco* si va strugendo, come fresca neve: onde noi avremo pace: perchè con lui quella speranza cadrà che *ne fece* vaneggiare sì lungamente; e il riso, e il pianto, e la paura, e l'ira (cadranno). *Sì* poi vedremo *chiaro*, come sovente *altri* s' avanza per le dubbiose cose, e come spesso si sospira indarno.

## SONETTO.

ARGOMENTO.—*Dice perchè soglia frequentare luoghi deserti, e che Amore va sempre con lui.*

Solo e pensoso i più disertî campi  
 Vo misurando a passi tardi, e lenti;  
 E gli occhi porto per fuggir intenti  
 Dove vestigio uman la rena stampi.  
 Altro schermo non trovo che mi scampi  
 Dal manifesto accorger delle genti:  
 Perchè negli atti d' allegrezza spenti  
 Di fuor si legge com' io dentro avvampi:

*leve*, commonly *lieve*, adjective, light.

*il mio sperare di lui*, my hopes in him (in Time).

*scemo*, the same as *scemato*, lessened.

*molto*, much longer.

*il duro e greve terreno incarco*, a periphrasis for *il corpo*, my body.

*ne*, for *ci*, accusative, us.

*sì*, an expletive.

*chiaro*, instead of *chiaramente*, clearly.

*altri*, pronoun indeterminate, singular.

Sì ch'io mi credo omai, che monti e piagge  
 E fiumi e selve sappian di che tempre  
 Sia la mia vita, ch'è celata altrui;  
 Ma pur sì aspre vie, nè sì selvagge  
 Cercar non so, ch' Amor non venga sempre  
 Ragionando con meco, ed io con lui.

Solo e pensoso, a tardi e lenti passi, *vo* misurando i più deserti campi, e *porto gli occhi intenti per fuggire* dove umano vestigio stampi la *rena*. Non trovo altro schermo che mi scampi dal manifesto accorgere delle genti, perchè negli atti *spenti di allegrezza* si legge di fuora, *come* io avvampi dentro. Sì che omai *io mi credo* che monti e piagge e fiumi e selve sappiano di che tempre la mia vita sia, *che è celata altrui*; ma pure non so cercare vie sì aspre, nè sì selvagge che Amor non venga sempre ragionando *con meco*, ed io con lui.

*vo*, the same as *vado*, belonging to *andare*, to go; which verb is in this instance and frequently used as an auxiliary one.

*porto gli occhi intenti per fuggire*, I attentively look to avoid (those places).

*rena*, poetical for *arena*, sand.

*spenti di allegrezza*, literally, unshining with joy; *spenti*, participle of *spengere*, put here for *privi*, deprived.

*come*, how much.

*io mi credo*, the same as *credo*; *mi* expletive.

*che è celata altrui*, which is concealed from others, that is, from every person. The Poet, I think, added this by way of antithesis, the better to mark the extravagance of his own apprehension.

*con meco*, the same as *con me*, or *meco*, with me; *con meco*, *con teco*, *con seco*, are redundant expressions, not seldom used in elegant compositions.

## SONETTO.

ARGOMENTO.—*Prega Iddio che lo induca a miglior vita, e a pensieri celesti. (Fatto in venerdì santo.)*

Padre del ciel, dopo i perduti giorni,  
 Dopo le notti vaneggiando spese  
 Con quel fero desio ch' al cor s' accese  
 Mirando gli atti per mio mal sì adorni;  
 Piacciati omai, col tuo lume ch' io torni  
 Ad altra vita, ed a più belle imprese;  
 Sì ch' avendo le reti indarno tese,  
 Il mio duro avversario se ne scorni.  
 Or volge, Signor mio, l' undecim' anno  
 Ch' i' fui sommesso al dispietato giogo,  
 Che sopra i più soggetti è più feroce.  
 Miserere del mio non degno affanno:  
 Riduci i pensier vaghi a miglior luogo:  
 Rammenta lor, com' oggi fosti in croce.

(O) Padre del cielo, dopo i giorni perduti, dopo le notti *spese* vaneggiando con quel fero desio che si accese *mirando gli atti, per mio male, sì adorni*; omai ti piaccia che *col tuo lume*, io torni ad altra vita ed a più belle imprese, sì che

---

*spese*, spent, participle of *spendere*.  
*mirando gli atti, per mio male, sì adorni*, on seeing, or, when I saw the features, unfortunately for me, so graceful. This applies to Laura; *atti* expresses the whole presence.  
*col tuo lume*, that is, *col lume della tua grazia*.

*il mio duro avversario avendo indarno tese le reti, se ne scorni. Ora, (o) mio Signore, volge l'undecimo anno che io fui somnesso al dispietato giogo che è più feroce sopra i più soggetti. Miserere del mio non degno affanno: riduci i vaghi pensieri a miglior luogo; rammenta loro come oggi fosti in croce.*

---

SONETTO.

ARGOMENTO.—*Describe la lotta di due suoi pensieri, uno de' quali lo chiama verso la via del Cielo, e l'altro verso Laura. (Fatto a Roma e indirizzato ad un Romano).*

L'aspetto sacro della terra vostra

Mi fa del mal passato tragger guai,

Gridando: Sta su, misero; che fai?

E la via di salir al ciel mi mostra;

Ma con questo pensier un altro giostra:

E dice a me: Perchè fuggendo vai?

Se ti rimembra, il tempo passa omai

Di tornar a veder la donna nostra.

I, che 'l suo ragionar intendo allora,

M'agghiaccio dentro in guisa d'uom ch'

ascolta

---

*il mio duro avversario, my cruel fiend, namely, Satan, or, more likely, Love.*

*avendo tese le reti, having laid his snares.*

*non degno, undeserved. Thus Virgil, miserere animi non digna ferentis.*

*vaghi, for vaganti a male, wandering astray.*

*come oggi fosti in croce; it appears from this sentence that he composed the sonnet on Good Friday.*

Novella che di subito l' accora.

Poi torna il primo, e questo dà la volta :

Qual vincerà non so ; ma infino ad ora

Combattuto hanno, e non pur una volta.

Il sacro aspetto della vostra terra mi fa tragger guai del mal passato, gridando : (O) misero, sta su, che fai ? e mi mostra la via di salire al cielo ; ma un altro pensiero *giostra* con questo, e dice a me : Perchè vai fuggendo ? *se ti rimembra*, *il tempo* omai passa di tornare a vedere *la nostra donna*. Io che intendo allora *il suo ragionare*, agghiaccio dentro me, in guisa di uomo che ascolta novella, che *di subito* lo accora. Poi il primo (pensiero) torna, e questo dà la volta : quale vincerà non so ; ma infino ad ora hanno combattuto, e non pure una volta.

---

### SONETTO.

ARGOMENTO.—*Esprime il desiderio di essere sostenuto mentre vorrebbe intraprendere il viaggio dell' eterna vita.*

Io son sì stanco sotto 'l fascio antico

Delle mie colpe, e dell' usanza ria,

---

*giostra*, fights, from *giostrare*.  
*se ti rimembra*, if thou remember ; *rimembra* is in the third person, put as an impersonal verb.  
*la nostra donna*, Laura.  
*il suo ragionare*, his reasoning, that is, the incitement produced by his thinking of Laura.  
*di subito*, adverb, suddenly.  
*e questo dà la volta*, and the latter flies away ; *dar la volta*, the same as *fuggire*.  
*non pure una volta*, not once only, more than once.

Ch' i' temo forte di mancar tra via,  
 E di cader in man del mio nemico.  
 Ben venne a dilivrar mi un grande amico  
 Per somma ed ineffabil cortesia :  
 Poi volò fuor della veduta mia,  
 Sì ch' a mirarlo indarno m' affatico ;  
 Ma la sua voce ancor quaggiù rimbomba :  
 O voi che travagliate, ecco il cammino,  
 Venite a me, se 'l passo altri non serra.  
 Qual grazia, qual amore, o qual destino  
 Mi darà penne in guisa di colomba,  
 Ch' io mi riposi, e levimi da terra ?

Io sono sì stanco sotto il *fascio* antico delle mie colpe, e della *ria usanza*, che io temo forte di mancare *tra via*, e di cadere in mano del mio nemico. Un grande amico, per somma ed ineffabile cortesia *ben venne a dilivrar mi*: poi volò fuori della mia veduta, sì che indarno mi affatico a mirarlo; ma la sua voce ancora rimbomba *quaggiù*, (dicendo): *O voi che travagliate*: ecco il cammino, venite a me se altri non serra il passo. Qual grazia, qual amore, o qual

*fascio*, for peso, burden.

*ria usanza*, for peccaminosa vita, sinful life.

*tra via*, while on the way.

*ben*, indeed.

*a dilivrar mi*, to deliver me; *dilivrare*, obsolete, we say liberare.

*quaggiù*, nel mio cuore, in my heart.

*O voi che travagliate*, from Matthew, xi. 28; *venite ad me omnes qui laboratis*.

destino *mi darà penne* in guisa di colomba, che io mi riposi, e *mi levi* da terra.

---



---

SONETTO.

ARGOMENTO.—*Describe le sembianze di Laura quando egli s' innamorò di lei.*

Erano i capei d' oro all' aura sparsi  
 Che 'n mille dolci nodi gli avvolgea :  
 E 'l vago lume oltra misura ardea  
 Di quei begli occhi ch' or ne son sì scarsi,  
 E 'l viso di pietosi color farsi  
 Non so se vero o falso mi pareo.  
 I' che l' esca amorosa al petto avea,  
 Qual meraviglia, se di subit' arsi ?  
 Non era l' andar suo cosa mortale ;  
 Ma d' angelica forma e le parole  
 Sonavan' altro, che pur voce umana.  
 Uno spirto celeste, un vivo sole  
 Fu quel ch' i' vidi ; e se non fosse or tale,  
 Piaga, per allentar d' arco non sana.

I *capei* d' oro erano sparsi all' aura che gli avvolgeva in mille dolci nodi, e il vago *lume* di

---

*mi darà penne*, shall give me wings ; *penne*, properly means feathers ; the whole sentence is an imitation of Psalm liv. v. 7 ; *et dixi : quis mihi dabit pennas sicut Columbæ.*

*mi levi*, from *levarsi*, intransitive, to raise.  
*capei*, contracted from *capelli*, hairs.  
*lume*, for *splendore*, *brio*, brilliancy.

quelli begli occhi che ora *ne* sono sì scarsi, ardeva oltra misura, e il viso, non so *se vero o falso*, mi pareva *farsi* di pietosi colori. Qual maraviglia se di subito *arsi*, io che aveva al petto *l' amorosa esca*? *L' andar suo* non era cosa mortale; ma di angelica forma, e le (sue) parole sonavano altro, che *pur* voce umana. Quello che io vidi fu un celeste spirito, un sole; e se ora (esso) non fosse tale, *per allentar d' arco, piaga non sana*.

## SONETTO.

ARGOMENTO.—*Sulla morte di Laura.*

La bella donna che cotanto amavi  
 Subitamente s' è da noi partita,  
 E, per quel ch' io ne speri, al ciel salita;  
 Sì furon gli atti suoi dolci e soavi.  
 Tempo è da ricovrare ambe le chiavi  
 Del tuo cor, ch' ella possedeva in vita;  
 E seguir lei per via dritta e spedita.  
 Peso terren non fia più che t' aggravi.

*ne*, of it, relating to *lume*.

*se vero o falso*, whether really or seemingly.

*farsi*, the same as *diventare*, to become, to grow.

*arsi*, perfect, first person singular of *ardere*, to burn.

*l' amorosa esca*, a disposition to love.

*l' andar suo*, her deportment.

*pur*, expletive.

*per allentar d' arco piaga non sana*, an adage by which the poet would express the impossibility for him of being relieved from his deep affection for Laura, even after any alteration had happened in her personal charms.

Poi ché se' sgombro della maggior salma,  
 L' altre puoi giuso agevolmente porre,  
 Salendo quasi un pellegrino scarco.  
 Ben vedi omai, siccome a morte corre  
 Ogni cosa creata, e quanto all' alma  
 Bisogna ir lieve al periglioso varco.

La bella donna che amavi cotanto si è partita da noi subitamente, e, per quello che io ne spero, (è) salita al cielo; sì dolci e soavi furono i suoi atti. E tempo da ricovrare ambe le chiavi del tuo core, che ella possedeva in vita, e seguiré lei per dritta e spedita via. Non sia più terreno peso che ti aggravi. Poi che sei sgombro della maggiore salma, puoi agevolmente porre giuso le altre, salendo quasi un pellegrino scarco. Omai ben vedi, siccome ogni creata cosa corre a morte, e quanto bisogna all' alma ire lieve al periglioso varco.

---

SONETTO.

ARGOMENTO.—*Sulla morte di M. Cino.*

Piangete, donne, e con voi pianga Amore :  
 Piangete, amanti, per ciascun paese ;

---

*da noi*, that is, *da questo mondo*, from this world.  
*sì dolci*, since so mild or humble.  
*atti*, for *azioni*, actions, deeds.  
*ambe le chiavi*, both keys, which is interpreted the freedom of acting and resisting.  
*in vita*, when alive.  
*non sia più*, let there be no longer.  
*giuso*, the same as *giù*, in poetry, down.  
*quasi*, like, conjunction.  
*scarco*, or *scarico*, disburdened.  
*ire*, poetical for *andare*, to go.

Poi chè morto è colui che tutto intese  
 In farvi, mentre visse al mondo, onore.  
 Io, per me prego il mio acerbo dolore,  
 Non sian da lui le lagrime contese ;  
 E mi sia di sospir tanto cortese,  
 Quanto bisogna a disfogare il core.  
 Piangan le rime ancor, piangano i versi ;  
 Perchè 'l nostro amoroso Messer Cino  
 Novellamente s'è da noi partito.  
 Pianga Pistoja, e i cittadin perversi,  
 Che perduto hanno sì dolce vicino,  
 E rallegris' il ciel, ov' egli è gito.

*Piangete, donne, e pianga Amore con voi, piangete, amanti, per ciascun paese ; poichè colui è morto, che mentre visse al mondo, intese tutto in farvi onore. Per me io prego il mio acerbo dolore (che) le lagrime non siano da lui contese, e mi sia tanto cortese di sospiri, quanto bisogna a disfogare il core. Piangano ancora le rime, piangano i versi, perchè il nostro amoroso Messer Cino si è novellamente partito da noi. Pianga Pistoja, e i (suoi) perversi cittadini, che hanno perduto sì dolce vicino, e rallegrisi il cielo ove egli è gito.*

---

*piangete, weep ye, from Catullus, lib. i. epigram 3. De passere mortuo Lesbiæ. Lugete, o Veneres, Cupidinesque.*

*per ciascun paese, in every country ; ciascuno, in the sense of ogni.*

## SONETTO.

ARGOMENTO.—*Consiglia ad un amico di rivolgere i suoi pensieri al cielo.*

Poi che voi ed io più volte abbiam provato  
 Come 'l nostro sperar torna fallace ;  
 Dietr' a quel sommo ben, che mai non spiace,  
 Levate 'l core a più felice stato.

Questa vita terrena è quasi un prato,  
 Che 'l serpente tra' fiori, e l' erba giace,  
 Es' alcuna sua vista a gli occhi piace,  
 È per lassar più l' animo invescato.

Voi dunque, se cercate aver la mente  
 Anzi l' estremo di queta giammai,  
 Seguite i pochi e non la volgar gente.  
 Ben si può dire a me : Frate, tu vai  
 Mostrando altrui la via, dove sovente  
 Fosti smarrito, ed or se' più che mai.

*Poi che voi ed io abbiamo provato più volte come il nostro sperare torna fallace, levate il core a più felice stato, dietro a quel sommo bene che non spiace mai. Questa terrena vita è quasi un prato, che il serpente giace tra i fiori, e l' erba, e se alcuna sua vista piace agli occhi, è per lassare l' animo più invescato. Voi, dunque,*

---

*poi che, since.*  
*che, for dove, where, very seldom used in that*  
*acceptation.*

*è per lassare, it is only to leave ; lassare, for lasciare,*  
*obsolete.*

*invescato, entangled.*

se giammai cercate aver la mente queta anzi l'  
*estremo dî*, seguite i pochi, e non la volgare  
 gente. Ben si può dire a me: *Frate*, tu vai  
 mostrando *altrui* la via dove, sovente, fosti  
 smarrito, e (dove) sei (smarrito) ora più  
 che mai.

---



---

SONETTO.

ARGOMENTO.—*Dice che quando ride o canta,  
 lo fa per nascondere il suo soffrire.*

Cesare, poi che 'l traditor d' Egitto  
 Li fece il don dell' onorata testa,  
 Celando l' allegrezza manifesta,  
 Pianse per gli occhi fuor, siccome è scritto.  
 Ed Annibal, quando all' imperio afflitto  
 Vide farsi fortuna sì molesta,  
 Rise fra gente lagrimosa e mesta,  
 Per isfogare il suo acerbo dispetto.  
 E così avvien, che l' animo ciascuna  
 Sua passion sotto 'l contrario manto  
 Ricopre con la vista or chiara or bruna.  
 Però, s' alcuna volta i' rido, o canto;  
 Facciol perch' i' non ho se non quest' una  
 Via da celare il mio angoscioso pianto.

---

*anzi l' estremo dî*, before the last day; *anzi*, for  
 innanzi.

*frate*, brother, obsolete, for *fratello*.

*altrui*, in the dative case, to others.

Cesare, poichè *il traditore di Egitto* gli fece dono dell' onorata testa, celando la manifesta allegrezza, *pianse fuora per gli occhi*, siccome è scritto. Ed Annibale, quando vide *Fortuna farsi sì molesta all' afflitto imperio*, rise fra lagrimosa e mesta gente per isfogare il suo acerbo *dispetto*. E così avviene che l' animo *con la vista* ora, chiara, ora bruna, ricopre ciascuna sua passione sotto il contrario manto. *Però*, se alcuna volta io rido, o canto, lo faccio perche *non ho se non questa una via* da celare il mio angoscioso *pianto*.

## SONETTO.

ARGOMENTO.—*Era corsa la voce che Petrarca fosse morto, ed un Poeta compose in quella occasione un' elegia—Petrarca gli fa sapere che è tuttora vivo.*

Quelle pietose rime in ch' io m' accorsi  
Di vostro ingegno, e del cortese affetto,

*il traditore d' Egitto*, King Ptolemy, by whose command Pompey was beheaded, and his head brought to Cæsar.

*pianse fuora per gli occhi*, shed tears out of his eyes, that is, insincere tears.

*Fortuna farsi, &c.* that Fortune became so averse to the afflicted empire (the Carthaginian, not the Roman, as expounded by some commentators).

*dispetto*, for rhyme's sake, instead of *dispetto*, anger. *con la vista*, for *con l' apparenza*, assuming an appearance.

*però*, for *similmente*, likewise.

*non ho se non questa una via*, I have but this single way; *una*, in the sense of *unica*,

*pianto*, for *affanno*, grief.

Ebben tanto vigor nel mio cospetto,  
 Che ratto a questa penna la man porsi,  
 Per far voi certo, che gli estremi morsi  
 Di quella ch' io con tutto 'l mondo aspetto,  
 Mai non sentii : ma pur senza sospetto  
 Infin all' uscio del suo albergo corsi.  
 Poi tornai 'ndietro, perch' io vidi scritto  
 Di sopra 'l limitar, che 'l tempo ancora  
 Non era giunto al mio viver prescritto,  
 Bench' io non vi leggesti il dì, nè l' ora.  
 Dunque s' acqueti omai 'l cor vostro afflitto,  
 E cerchi uom degno, quando sì l' onora.

Quelle pietose rime, in che io mi accorsi del vostro ingegno, e del (vostro) cortese affetto (verso me) *ebbeno* tanto vigore nel mio cospetto che *ratto* porsi la mano a questa penna, per far voi *certo* che non sentii mai gli estremi morsi *di quella che* io, con tutto il mondo aspetto; ma pur senza *sospetto*, corsi infino all' uscio della sua porta. Poi tornai indietro, perchè io vidi scritto di sopra il *limitare* che il tempo prescritto al mio vivere non era ancora giunto, benchè io non vi leggesti il dì nè l' ora (quando dovrà giungere). Dunque il vostro afflitto core si

*ebbeno*, for *ebbero*.

*ratto*, adverb, straight.

*certo*, for *informato*, acquainted; *per far voi certo*, to acquaint you.

*di quella che*, &c. of death.

*sospetto*, in the sense of *paura*, fear.

*limitare*, substantive, threshold (of a door).

acqueti omai, e cerchi uomo degno, *quando*  
*l' onora sì.*

---

SONETTO.

ARGOMENTO.—*Dice che in ogni luogo e tempo  
 sospirerà sempre per Laura. (Imitazione da  
 Orazio, libro i. ode xxii.)*

Pommi ove 'l sol occide i fiori e l' erba,  
 O dove vince lui 'l ghiaccio e la neve :  
 Pommi ov' è 'l carro suo temprato e leve,  
 Ed ov' è chi cel rende e chi cel serba :  
 Pomm' in umil fortuna od in superba,  
 Al dolce aere sereno, al fosco e greve :  
 Pommi alla notte, al dì lungo ed al breve,  
 Alla matura etade, ed all' acerba :  
 Pomm' in cielo, od in terra, od in abisso,  
 In alto poggio, in valle ima e palustre ;  
 Libero spirito, od a' suoi membri affisso :  
 Pommi con fama oscura, o con illustre :  
 Sarò qual fui ; vivrò com' io son visso,  
 Continuando il mio sospir trilustre.

*Pommi* ove il sole occide i fiori e l' erba, o  
 dove il ghiaccio e la neve vince lui : *pommi* ove

---

*quando l' onora sì*, since he knows how to honour  
 him so much ; *quando* has sometimes the meaning of  
*poichè.*

*pommi*, contracted from *ponimi*, put me, belonging  
 to *porre.*

il suo carro è temprato e leve, e *dove è chi ce lo rende, e chi ce lo serba*: pommi in umile fortuna ed in superba, al dolce sereno aere, al fosco e greve: pommi alla notte, al dì lungo, ed al breve, alla matura età, ed all' acerba: pommi in cielo, od in terra, od in abisso, in alto poggio, in ima e palustre valle, (pommi) libero spirito, od affisso ai suoi membri, pommi con oscura fama, o con illustre, sarò (sempre e dapertutto) quale fui: vivrò come io *son visso*, continuando *il mio sospiro trilustre*.

---

SONETTO A LAURA.

ARGOMENTO.—*Le dice che il dì lei nome sarà per lui celebrato in Italia, e che lo sarebbe egualmente altrove se la lingua Italiana vi fosse intesa.*

O d' ardente virtute ornata e calda

Alma gentil, cui tante carte vergo ;

O sol già d' onestate intero albergo ;

Torre in alto valor fondata e salda ;

O fiamma, o rose sparse in dolce falda

Di viva neve, in ch' io mi specchio e tergo ;

O piacer, onde l' ali al bel viso ergo,

Che luce sovra quanti 'l sol ne scalda.

---

*dove è chi ce lo rende e chi ce lo serba*, where live those who restore it (the sun) to us, and those who preserve it for us. This is the literal translation; as to its meaning, the best commentators think it to allude to the east and west.

*io son visso*, I have lived; *visso* contracted from *vissuto*, for rhyme's sake.

*il mio sospiro trilustre*, my sighing, which has lasted these three lustres (fifteen years); *sospiro* for *sospirare*, in a collective sense.

Del vostro nome, se mie rime intese  
 Fossin sì lunge, avrei pien Tile e Battro,  
 La Tana, il Nilo, Atlante, Olimpo, e Calpe.  
 Poi che portar nol posso in tutte quattro  
 Parti del mondo, udrallo il bel paese,  
 Ch' Apennin parte, e 'l mar circonda e l' Alpe.

O gentile alma ornata e calda di ardente *virtute*, (per) cui *vergo* tante carte; o *intero* albergo di *onestate*, già solo; (o) torre fondata in alto valore, e salda; o fiamma, o rose sparse in dolce falda di viva neve, in che io mi specchio e *tergo*: o piacere *onde* ergo le ali al bel viso che luce sovra quanti il sole ne scalda; se le mie rime *fossino* intese sì lunge, io avrei pieno del vostro nome *Tile e Battro*, *La Tana*, il Nilo, Atlante,

*virtute* and *onestate*, the same as *virtù* and *onestà*. The reader is warned that all substantives ending in *ù* and *à* are liable to be lengthened by the addition of *te* or *de*.

*vergo*, from *vergare*, a poetical substitute for *scrivere*, to write.

*intero*, for *perfetto*.

*già solo*, now single, unparalleled; *già* for *ora*, in *questi tempi*.

O *torre*; *torre*, *fiamma*, *rose*, *piacere*, all apply to *Laura*, as well as the preceding *alma* and *albergo*.

*tergo*, verb, from *tergere*, to purify.

*onde*, through, or from which.

*fossino*, poetical for *fossero*.

*pieno*, instead of *empito*, filled.

*Tana*, or *Tanai*, the river that divides Europe from Asia.

*Tile e Battro*, put instead of *Occidente ed Oriente*, west and east; *Tile* is an island beyond the *Orcades*, and *Battro* a river in Asia.

Olimpo, e *Calpe*. Poi che non lo posso portare  
*in tutte quattro parti del mondo, il bel paese*, lo  
 udrà che Apennino parte, e (che) il mare, e  
 l'Alpe circonda.

---

SONETTO.

ARGOMENTO.—*Loda Laura.*

Le stelle, e 'l cielo, e gli elementi a prova  
 Tutte lor arti, ed ogni estrema cura  
 Poser nel vivo lume, in che natura  
 Si specchia, e 'l sol, ch' altrove par non trova.  
 L'opra è sì altera, sì leggiadra e nova,  
 Che mortal guardo in lei non s' assicura ;  
 Tanta negli occhi bei fuor di misura  
 Par ch' Amor e dolcezza, grazia piova.  
 L'aere percosso da' lor dolci rai  
 S' infiamma d' onestate, e tal diventa,  
 Che 'l dir nostro, e 'l pensier vince d' assai.  
 Basso desir non è ch' ivi si senta,  
 Ma d' onor, di virtute. Or quando mai  
 Fu per somma beltà vil voglia spenta ?

Le stelle, e il cielo, e gli elementi *a prova*

*Calpe*, a mountain in Spain, one of Hercules' pillars.  
*in tutte quattro parti del mondo* ; *parti* stands here  
 for *punti cardinali*, viz. east, west, north, and south ;  
 for in Petrarch's time three only of the four quarters  
 of the globe were known.

*il bel paese*, &c. Italy, a most exact and poetical pe-  
 riphraſis.

*a prova* *posero*, strove to put.

posero tutte loro arti, ed ogni estrema cura *nel vivo lume*, in che natura si specchia e il sole (si specchia) che non trova *pari* altrove. L'opra è sì altera, sì leggiadra e nova, che mortale guardo *non si assicura in lei*, tanto dolcezza e grazia pare che amore *piovà* nei belli occhi fuori di misura. L'aere, percosso dai loro dolci *rai* si infiamma di onestate, e diventa tale che vince d'assai il nostro dire, e il (nostro) pensiero. *Non è* che ivi si senta basso desire (ma desire si sente) di onore, di virtute. Or quando mai vile voglia *fu spenta* per somma beltà?

## SONETTO.

ARGOMENTO. — *Loda le bellezze e le virtù di Laura.*

In qual parte del ciel, in quale idea  
Era l' esempio, onde natura tolse  
Quel bel viso leggiadro, in ch' ella volse  
Mostrar quaggiù, quanto lassù potea ?

*nel vivo lume*, that is, *nel vivido fulgente volto di Laura*

*pari*, an equal, either to Laura or to itself.

*non si assicura in lei*, does not venture to look at her. Thus Augustus was told by his flatterers that it was impossible for them to bear the divine brilliancy of his glances.

*piovà*, from *piovare*, to rain, which may be used as here in an active sense, when it means *to impart* abundantly.

*rai*, poetical for *raggi*, rays, glances.

*non è*, it never happens.

*fu spenta*, passive of *spegnere*, to extinguish (in a figurative sense).

Qual ninfa in fonti, in selve mai qual Dea  
 Chiome d' oro sì fino all' aura sciolse ?  
 Quand' un cor tante in se virtuti accolse ?  
 Benchè la somma è di mia morte rea.  
 Per divina bellezza indarno mira  
 Chi gli occhi di costei giammai non vide,  
 Come soavemente ella gli gira.  
 Non sa, com' Amor sana, e come ancide,  
 Chi non sa come dolce ella sospira,  
 E come dolce parla, e dolce ride.

In qual parte del cielo, in quale *idea* era  
 l' esempio, *onde* natura *tolse* quel bel leggiadro  
 viso, in che ella volse mostrare *quaggiù*, quanto  
 poteva *lassù* ? Qual ninfa in fonti, qual mai Dea  
 in selve *sciolse all' aura* chiome d' oro sì fino ?  
 Quando un core accolse in se tante virtù ?  
*benchè è la rea somma* di mia morte. Indarno  
 mira per divina bellezza chi giammai non vide  
 gli occhi di costei, come ella li gira soavemente.  
 Chi non sa come dolce ella sospira, e come dolce  
 parla, e dolce ride, non sa come Amore *sana*, e  
 come *ancide*.

*idea*, for *immagine*, image.

*onde*, from which.

*tolse*, perfect of *togliere*.

*quaggiù*, on earth.

*lassù*, in heaven.

*sciolse*, perfect of *sciogliere*.

*benchè è la rea somma*, although it be the main cause;  
*benchè* is very seldom found, as here, with a verb in  
 the indicative mood ; it requires the subjunctive.

*sana*, verb, from *sanare*, to heal.

*ancide*, from *ancidere*, poetical, instead of *uccidere*,  
 to kill.

## SONETTO.

ARGOMENTO.—*Dice che invidia i luoghi frequentati da Laura.*

Lieti fiori, e felici, e ben nate erbe,  
 Che Madonna pensando premer suole ;  
 Piaggia, ch' ascolti sue dolci parole,  
 E del bel piede alcun vestigio serbe ;  
 Schietti arboscelli, e verdi frondi acerbe,  
 Amorosette, e pallide viole ;  
 Ombrose selve, ove percote il sole,  
 Che vi fa co' suoi raggi alte e superbe ;  
 O soave contrada, o puro fiume,  
 Che bagni 'l suo bel viso, e gli occhi chiari,  
 E prendi qualità dal vivo lume ;  
 Quanto v' invidio gli atti onesti e cari !  
 Non fia in voi scoglio omai, che per costume  
 D' arder con la mia fiamma non impari.

(O) lieti, e felici fiori, e *ben nate* erbe, che *Madonna* pensando suole premere ; (o) piaggia che ascolti sue dolci parole, e *serbe* alcun vestigio del bel piede ; (o) schietti arboscelli, e verdi acerbe frondi, (o) amorosette e pallide viole, (o) ombrose selve ove il sole percote, *che, coi suoi raggi, vi fa alte e superbe* ; o soave

*ben nate*, an equivalent to *fortunate*.

*madonna*, obsolete, my lady.

*serbe*, for *serbi*, indicative mood, second person singular, of *serbare*.

*che coi suoi raggi vi fa alte e superbe* ; this alludes to the power of the sun's rays to accelerate vegetation.

contrada, o puro fiume che bagni il suo bel viso, e gli (suoi) chiari occhi, e prendi qualità dal vivo lume; quanto v' invidia gli onesti e cari atti! *Omai non fia in voi scoglio che per costume non impari di ardere con la mia fiamma.*

---

SONETTO.

ARGOMENTO.—*Dice che Laura sarebbe degna di essere celebrata da Omero, Orfeo, e Virgilio.*

Giunto Alessandro alla famosa tomba  
 Del fero Achille sospirando disse :  
 O fortunato che sì chiara tromba  
 Trovasti, e chi di te sì alto scrisse;  
 Ma questa pura e candida colomba,  
 A cui non so s' al mondo mai par visse  
 Nel mio stil frale assai poco rimbomba :  
 Così son le sue sorti a ciascun fisse.  
 Che d' Omero dignissima, e d' Orfeo,  
 O del pastor ch' ancor Mantova onora,  
 Ch' andassen sempre lei sola cantando,  
 Stella difforme, e fato sol qui reo  
 Commise a tal, che 'l suo bel nome adora,  
 Ma forse scema sue lode parlando.

Alessandro (essendo) giunto alla famosa tomba

---

*omai non fia in voi scoglio*, henceforth there shall be no rock amongst you, which, &c. ; *fia*, poetical for *sarà*.  
*per costume*, from the habit (of seeing Laura).

del fero Achille, sospirando disse: O fortunato che trovasti sì chiara tromba, e chi scrisse di te sì alto; ma *questa pura e candida colomba, pari a cui* non so se mai visse al mondo, rimbomba assai poco nel mio frale stile: così sono *fisse* a ciascuno le sue sorti. *Che* (mentre era) degnissima di Omero, e di Orfeo, e del pastore che Mantova ancor onora, che *andassen* sempre cantando lei sola, *difforme stella*, e fato *qui solo* reo commise a tale che adora il suo bel nome, ma forse scema parlando sue lode.

---



---

SONETTO.

ARGOMENTO.—*Visione di una Cerva colla quale il Poeta intende rappresentar Laura.*

Una candida cerva sopra l' erba  
Verde m' apparve con duo corna d' oro,  
Fra due riviere all' ombra d' un alloro  
Levando 'l sole, alla stagion acerba.

*alto*, for *altamente*, egregiously.

*questa pura e candida colomba, Laura.*

*pari a cui*, like whom.

*visse*, perfect of *vivere*, to live.

*fisse*, *prescritte*, prescribed.

*che*, accusative, whom, relating to Laura, and ruled by the verb *commise* following, belonging to *commettere*, to intrust.

*ancor*, still.

*andassen*, the same as *andassero*, but poetical.

*difforme stella*, a different star, different from those by whose influence Laura was in other respects so happy.

*qui solo*, in this only.

*a tale che*, meaning himself.

Era sua vista sì dolce superba,  
 Ch' i' lasciai per seguirla ogni lavoro ;  
 Come l' avaro, che 'n cercar tesoro  
 Con diletto l' affanno disacerba.

Nessun mi tocchi, al bel collo d' intorno  
 Scritto avea di diamanti, e di topazj ;  
 Libera farmi al mio Cesare parve.

Ed era 'l sol già volto al mezzo giorno ;  
 Gli occhi miei stanchi di mirar, non sazj,  
 Quand' io caddi nell' acqua, ed ella sparve.

*Levando il sole, alla stagione acerba, una candida cerva con duo corna d' oro mi apparve sopra la verde erba, fra due riviere, all' ombra di un alloro. Sua vista era sì dolce superba, che, per seguirla, io lasciai ogni lavoro, come l' avaro, che, in cercare tesoro, disacerba l' affanno con diletto. Avea d' intorno al bel collo, scritto di diamanti, e di topazj "Nessun mi tocchi; parve al mio Cesare farmi libera." Ed il sole era già volto*

---

*levando il sole, at sun rising; alla stagione acerba, in the spring; both allegorical, and meaning that he was in his youth when he first saw Laura.*

*dolce, adjective for dolcemente, adverb.*

*disacerba, mitigates.*

*avea scritto, either she had written, or she wore a writing, which latter interpretation I would prefer as more grammatically connected with the words following.*

*parve al mio Cesare, it pleased my lord; Cesare, for Signore.*

*Ed il sole era già volto, &c. an allegorical expression; alluding to Laura's age when she died.*

al mezzo giorno; gli occhi miei (erano) stanchi di mirare, (ma) non sazj, quando io caddi nell' acqua ed ella sparve.

---

SONETTO.

ARGOMENTO.—*Lodi di Laura.*

In nòbil sangue vita umile, e queta,  
 Ed in alto intelletto un puro core,  
 Frutto senile in sul giovenil fiore,  
 E 'n aspetto pensoso anima lieta.  
 Raccolto ha 'n questa donna il suo pianeta,  
 Anzi 'l Re delle stelle, e 'l vero onore,  
 Le degne lode, e 'l gran pregio, e 'l valore  
 Ch' è da stancar ogni divin poeta.  
 Amor s' è in lei con onestate aggiunto;  
 Con beltà naturale abito adorno;  
 Ed un atto che parla con silenzio;  
 E non so che negli occhi, che 'n un punto  
 Può far chiara la notte, oscuro il giorno,  
 E 'l mel amaro, ed addolcir l' assenzio.

In questa donna, il suo pianeta, anzi il Re delle stelle ha *raccolto* vita umile e queta in nobile sangue, senile frutto in sul giovanile fiore, e lieta anima in pensoso aspetto, e il vero onore, le degne *lode*, e il gran pregio, e il valore

---

*raccolto*, from *raccogliere*, to collect, to gather together.

*lode*, plural of *loda*, praise, obsolete; the modern substantive is *lode* in the singular, and *lodi* in the plural.

*che è da stancare ogni divino poeta. In lei amore si è aggiunto con onestate, adorno abito con naturale beltà, ed un atto che parla con silenzio, e non so che negli occhi che in un punto può fare la notte chiara, il giorno oscuro, e il mele amaro, e (che può) addolcire l' assenzio.*

## SONETTO.

ARGOMENTO.—*Riferisce di aver veduta Laura in una barchetta, e poi in un carro trionfale.*

Dodici donne onestamente lasse  
 Anzi dodici stelle, e 'n mezzo un sole  
 Vidi in una barchetta allegre e sole,  
 Qual non so s' altra mai onde solcasse.  
 Simil non credo che Giason portasse  
 Al vello ond' oggi ogni uom vestir si vole :  
 Nè 'l Pastor di che ancor Troja si dole ;  
 De' qua' duo tal romor al mondo fassi.  
 Poi le vidi in un carro taionfale,  
 E Laura mia con suoi santi atti schifi  
 Sedersi in parte e cantar dolcemente :  
 Non cose umane, o vision mortale.  
 Felice Autumedon, felice Tifi,  
 Che conduceste sì leggiadra gente.  
 Vidi in una barchetta quale non so se altra

*che è da*, which is such as to.  
*si è aggiunto*, from *aggiungersi*, to join, intransitive.  
*adorno abito*, dignified manners.  
*quale*, like which.

mai *solcasse le onde*, dodici donne onestamente lasse, allegre, e sole, anzi dodici stelle e un sole in mezzo. Non credo che *simile (barca)* portasse Giasone *al vello onde* oggi ogni uomo vuole vestirsi, nè *il Pastore* di che Troja ancora si duole, dei quali due si fa tal romore al mondo. Poi le vidi in un carro trionfale, e (vidi) Laura mia con suoi santi e *schifi* atti sedersi *in parte*, e cantare dolcemente: non (erano) umane cose, o mortale visione. (O) felice *Autumedon*, felice *Tifi* che conduceste sì leggiadra gente.

## SONETTO.

ARGOMENTO.—*Dipinge l'ira e i suoi dannosi effetti.*

Vincitore Alessandro l'ira vinse,  
 E fel minor in parte che Filippo:  
 Che li val se Pirgotele e Lisippo  
 L'intagliar solo, ed Apelle il dipinse?

*solcasse le onde*, *solcar le onde*, to plough the waves. *simile (barca)*, such a vessel, that is, a vessel as (figuratively) happy as this.

*al vello onde oggi*, &c. to the fleece with which now-a-days every one presumes to be clothed; the fleece which Jason brought away from Colchis was a golden one, and Petrarch meant to reprove the use of gold in the dresses of common people.

*il Pastore*, the shepherd, namely, Paris.

*schifi*, modest.

*in parte*, the same as *in disparte*, apart.

*Autumedon*, or *Automedon*, was the driver of Achilles' car.

*Tifi*, the pilot of the vessel *Argo*; both these names are poetically applied to any actual driver and pilot.

L'ira Tideo a tal rabbia sospinse,  
 Che morend' ei si rose Menalippo.  
 L'ira cieco del tutto, non pur lippo  
 Fatto avea Silla, all' ultimo l' estinse.  
 Sal Valentinian ch' a simil pena  
 Ira conduce, e sal quei che ne more,  
 Ajace in molti, e po' in se stesso forte.  
 Ira è breve furor, e chi nol frena  
 È furor lungo, che 'l suo possessore  
 Spesso a vergogna, e talor mena a morte.

L'ira vinse (il) vincitore Alessandro, e *fel* minore *in parte* che Filippo: *che li vale* se Pìrgotele e Lisippo solo l' intagliarono, ed Apelle il dipinse? L'ira sospinse Tideo a tale rabbia che morendo egli *si rose Menalippo*. L'ira aveva fatto Silla *non pur lippo* (ma) cieco del tutto, all' ultimo *lo estinse*. Valentiniano *sal* che ira conduce a simile pena, e Ajace lo sa (che fu) forte in molti, e poi in se stesso. Ira è breve furore, e (in) chi non lo frena è furore lungo, che spesso mena il suo possessore a vergogna, e talora a morte.

*fel* is *lo fe*, or *fece*, rendered him.

*in parte*, partly, in some respect.

*che li vale*, &c. what avails him to have been sculptured only by Pìrgoteles and Lysippus; that is, by the ablest sculptors of his own times

*si rose Menalippo*, devoured Menalippus; Tydeus, from wrath against this personage, made his head a repast to himself.

*non pur*, not only.

*lo estinse*, killed or destroyed him, from *estinguere*.

*sal*, the same as *lo sa*, knows it.

## SONETTO.

ARGOMENTO.—*Dice di aver sognato che Laura era morta, e che spera ciò non sia vero.*

O misera, ed orribil visione!  
 È dunque ver, ch' innanzi tempo spenta  
 Sia l' alma luce che suol far contenta  
 Mia vita in pene ed in speranze bone?  
 Ma com' è che sì gran romor non sone  
 Per altri messi, e per lei stessa il senta  
 Or già Dio e natura nol consenta,  
 E falsa sia mia trista opinione.  
 A me pur giova di sperare ancora  
 La dolce vista del bel viso adorno,  
 Che me mantene, e 'l secol nostro onora.  
 Se per salir all' eterno soggiorno  
 Uscita è pur del bell' albergo fora,  
 Prego, non tardi il mio ultimo giorno.

O misera ed orribile visione! È dunque vero che l' *alma luce* che suol fare mia vita contenta in pene, e con buone speranze, sia spenta innanzi tempo? Ma *come* è che sì gran romore non *sone* per altri messi, e (io) il senta *per* lei stessa?

---

*l' alma luce*, the lovely splendour; *alma* is the feminine of *almo*, adjective.  
*come* è, how is it?  
*sone*, for *suoni*, subjunctive, third person singular of *suonare*.  
*per*, from.

Or già Dio e natura non lo consenta, e mia  
trista opinione sia falsa. *Pur giova a me* di  
sperare ancora la dolce vista del bello adorno viso  
che *mantene* me ed onora il nostro secolo. *Pur*  
*se*, per salire all' eterno soggiorno, è uscita *fora*  
del bello albergo, prego il mio ultimo giorno non  
*tardi*.

---

SONETTO A UNA MATRONA.

ARGOMENTO.—*Loda l' onestà nelle donne.*

Cara la vita, e dopo lei mi pare  
Vera onestà, che 'n bella donna sia.  
L' ordine volgi, e' non fur, madre mia,  
Senz' onestà mai cose belle, o care.  
E qual si lascia di suo onor privare  
Nè donna è più, nè viva : e se, qual pria,  
Appare in vista, è tal vita aspra e ria  
Via più che morte, e di più pene amare.  
Nè di Lucrezia mi maravigliai,  
Se non, come a morir le bisognasse  
Ferro, e non le bastasse il dolor solo.  
Vengan quanti filosofi fur mai  
A dir di ciò ; tutte lor vie fien basse :  
E quest' una vedremo alzarsi a volo.

---

*or già*, both emphatical.

*pur giova a me*, still it delights me.

*mantene*, or *mantiene*, for *sostiene*, supports.

*pur se*, but if.

*fora*, or *fuora*, preposition, out.

*tardi*, subjunctive of *tardare*, to belong.

*Mi pare* che la vita, e dopo lei vera onestà sia *cara* in bella donna. (O) madre mia *volgi l'ordine*, ei non furono mai senza onestà belle, o care cose. E *quale* si lascia privare di suo onore nè è più donna, nè viva, e se in vista appare quale (era) pria, tale vita è aspra e ria *via più* che morte, e (piena) di pene più amare (che morte). Nè (io) mi maravigliai di Lucrezia, *se non* come a morire ferro le bisognasse, e il solo dolore non le bastasse. Vengano quanti filosofi furono mai *a dir di ciò*; tutte loro vie *fieno* basse: e vedremo *questa una* alzarsi a volo.

---

### SONETTO A LAURA.

ARGOMENTO.—*Loda le rare virtù e la beltà di lei.*

Arbor vittoriosa e trionfale,  
Onor d' Imperadori e di Poeti;

---

*mi pare*; the first two lines are supposed to be uttered by the lady whom the poet begins to address with the words *volgi l'ordine*.

*cara*, to be loved.

*volgi l'ordine*, invert the order (of your sentence), that is, you must say that honesty first and then life are to be loved, &c.

*ei*, expletive.

*quale*, she who.

*via più*, much more.

*se non*, but.

*a dir di ciò*, for *a ragionare di ciò*, to argue on this.

*questa una*, this only, relating either to Laura, or to the maxim that honesty must be dearer than life.

Quanti m' hai fatto di dogliosi e lieti.  
 In questa breve mia vita mortale !  
 Vera donna, ed a cui di nulla cale  
 Se non d' onor, che sovr' ogni altra mieti ;  
 Nè d' amor visco temi, o lacci, o reti ;  
 Nè 'nganno altrui contra 'l tuo senno vale.  
 Gentilezza di sangue, e l' altre care  
 Cose tra noi, perle, e rubini, ed oro,  
 Quasi vil soma egualmente dispregi.  
 L' alta beltà, ch' al mondo non ha pare,  
 Noja te, se non quanto il bel tesoro  
 Di castità par ch' ella adorni e fregi.

(O) arbore vittoriosa e trionfale, onore d' Imperadori, e di Poeti ; quanti di mi hai fatto dogliosi e lieti in questa mia breve vita mortale ! (O) vera donna, ed a cui di nulla cale se non di onore che mieti sovra ogni altra ; nè temi visco di amore, o lacci, o reti ; nè inganno altrui vale contra il tuo senno. (Tu) egualmente dispregi, quasi vile soma, gentilezza di sangue, e le altre cose care tra noi, perle, rubini, ed oro. L' alta beltà, che al mondo non ha pare, noja te,

(O) arbore ; an apostrophe relating to the tree called in Italian *lauro* (laurel), and by a sort of double entendre relating partly to *Laura*.

*a cui di nulla cale se non di*, who cares for nothing but ; *cale* an impersonal verb.

*che mieti*, which thou earnest, from *mietere* in that sense.

*soma*, burden.

*non ha pare*, is unparalleled.

*noja*, verb, from *nojare*, to tire, to vex.

*se non quanto* pare che ella adorni e fregi il bel tesoro di castità.

---

SONETTO.

ARGOMENTO.—*Accenna varie cagioni del suo affannoso stato.*

La vita fugge, e non s'arresta un' ora ;  
 E la morte vien dietro a gran giornate ;  
 E le cose presenti, e le passate  
 Mi danno guerra, e le future ancora ;  
 E 'l rimembrar, e l'aspettar m'accora  
 Or quinci or quindi sì, che 'n veritate,  
 Se non ch' i' ho di me stesso pietate,  
 I' sarei già di questi pensier fora.  
 Tornami avanti, s'alcun dolce mai  
 Ebbe 'l cor tristo, e poi dall'altra parte  
 Veggio al mio navigar turbati i venti.  
 Veggio fortuna in porto, e stanco omai  
 Il mio nocchier, e rotte arbore, e sarte,  
 E i lumi bei, che mirar soglio, spenti.

La vita fugge, e non si arresta un' ora ; e la morte viene dietro a gran giornate , e le presenti e le passate cose *mi danno guerra*, e le future

---

*se non quanto*, except as far as.  
*midanno guerra*, that is, *mi affannano*, grieve me.

ancora ; e il *rimembrare* e l' *aspettare* mi accora  
 or quinci or quindi sì che, in verità, *se non che*  
 io ho pietà di me stesso, *io sarei già fuori di*  
*questi pensieri*. Se il (mio) tristo core ebbe mai  
 alcun *dolce, tornami avanti*, e poi dall' altra  
 parte veggio al mio navigare i venti turbati.  
 Veggio *fortuna* in porto, e il mio nocchiero omai  
 stanco, e (veggio) *arbore*, e *sarte* rotte, e *i belli*  
*lumi*, che soglio mirare, spenti.

---

SONETTO ALL' ANIMA SUA.

ARGOMENTO.—*La esorta a lasciare il pensiero*  
*di Laura, ora morta, ed a cercare il Cielo.*

Che fai ? che pensi ? che pur dietro guardi  
 Nel tempo che tornar non pote omai,  
 Anima sconsolata ? che pur vai  
 Giugnendo legne al foco, ove tu ardi ?

---

*rimembrare* and *aspettare*, verbs used in a substantive  
 sense, instead of *rimembranza*, remembrance, and *as-*  
*pettativa*, expectation (of his past and future days).

*se non che*, but because.

*io sarei già fuori di questi pensieri*, a poetical hyper-  
 bole, meaning that he would have destroyed himself.

*dolce*, adjective, for *dolcezza* or *godimento*, en-  
 joyment.

*tornami avanti*, it recurs to my mind.

*fortuna*, a storm.

*arbore*, mast ; *sarte*, the rigging.

*i belli lumi*, alluding to the eyes of Laura, who was  
 then dead, so that the *soglio* following was put for *so-*  
*leva*, past tense.

Le soavi parole, e i dolci sguardi  
 Ch' ad un ad un descritti, e dipint' hai,  
 Son levati da terra, ed è (ben sai)  
 Qui ricercargli intempestivo e tardi.  
 Deh non rinnovellar quel che m' ancide ;  
 Non seguir più pensier vago fallace,  
 Ma saldo e certo, ch' a buon fin' ne guide.  
 Cerchiamo 'l Ciel, se qui nulla ne piace,  
 Chè mal per noi quella beltà si vide,  
 Se viva, e morta ne dovea tor pace.

*Che fai?* che pensi? (o) anima sconsolata? che guardi *pur* dietro nel tempo che omai non *pote* tornare? che vai pure *giugnendo* legne al foco, ove tu ardi. *Le soavi parole*, e i dolci sguardi che hai descritti e dipinti ad uno ad uno, sono levati da terra, e ben sai (che) ricercargli qui è *intempestivo* e tardi. Deh! non rinnovellar quel che mi ancide; non seguir più vago fallace pensiero, ma (seguì) saldo e certo (pensiero) che *ne* guidi a buon fine. *Se qui* nulla *ne* piace, cerchiamo il Cielo, chè *male* quella beltà

*che fai*, &c. an apostrophe to his own soul.  
*pur*, still.

*pote*, the same as *può*, from *potere*.

*giugnendo*, or *giungendo*, adding.

*le soavi parole*, &c. the sweet conversation (of Laura).

*intempestivo*, preposterous.

*ne*, the same as *ci*, accusative, us.

*se qui*, since here, on earth.

*male*, unfortunately.

*si vide per noi, se viva e morta doveva tor pace a noi.*

---

SONETTO AL SUO AMICO SENNUCCIO MORTO.

ARGOMENTO.—*Lo prega di salutare in cielo alcuni suoi defunti amici e Laura.*

Sennuccio mio, benchè doglioso e solo  
M' abbi lassato, i' pur mi riconforto :  
Perchè del corpo ov' eri preso e morto,  
Alteramente se' levato a volo.

Or vedi insieme l' uno e l' altro polo ;  
Le stelle vaghe e lor viaggio torto ;  
E vedi 'l veder nostro quanto è corto ;  
Onde col tuo gioir tempo 'l mio duolo ;  
Ma ben ti prego, che 'n la terza spera  
Guitton saluti e Messer Cino e Dante,  
Franceschin nostro, e tutta quella schiera.  
Alla mia donna puoi ben dire, in quante  
Lagrima i' vivo, e son fatto una fera,  
Membrando 'l suo bel viso, e l' opre sante:

(O) mio Sennuccio, benchè mi abbi *lassato* doglioso, e solo, *pure* io mi riconforto : perchè

---

*si vide per noi, an equivalent to fu veduta da noi, was seen by us.*

*tor*, shortened from *torre*, to take away, to deprive.  
*lassato*, left, from *lassare*, obsolete.  
*pure*, yet.

sei alteramente *levato a volo* del corpo ove eri preso e *morto*. Ora vedi insieme l'uno e l'altro polo; le vaghe stelle, e il loro *torto* viaggiare; e vedi quanto corto è il nostro vederc; *onde* tempro il mio duolo col tuo gioire; ma ben ti prego che *nella terza spera*, saluti *Guittone* e *Messer Cino* e *Dante* e *Franceschino* nostro, e tutta quella *schiera*. Alla mia donna puoi ben dire in quante lagrime io vivo, e (che) sono fatto una fera, *membrando* il suo bel viso e le (sue) sante opere.

---

SONETTO.

ARGOMENTO.—*Dice quale impressione faccia in lui il ritorno di Primavera.*

Zeffiro torna, e 'l bel tempo rimena  
 E i fiori, e l' erbe, e sua dolce famiglia;  
 E garrir Progne, e pianger Filomena,  
 E primavera candida e vermiglia.  
 Ridono i prati, e 'l ciel si rasserena;  
 Giove s' allegra di mirar sua figlia:

---

*levato a volo*, fled away.  
*morto*, dead. The poet here considered human body as the real grave of the soul.

*torto*, *obliquo*, as travelling through the Zodiac.

*onde*, so that, hence.

*nella terza spera*, one of the nine spheres into which Heaven was divided according to the then prevailing astrology.

*Guittone* (d' Arizzo), *Messer Cino* (da Pistoja), *Dante*, e *Franceschino*, four celebrated poets.

*schiera*, band (of contemporary poets).

*membrando*, for *rimembrando*, in remembering.

L'aria, e l'acqua e la terra è d'amor piena :  
 Ogni animal d'amar si riconsiglia.  
 Ma per me, lasso, tornano i più gravi  
 Sospiri che del cor profondo tragge  
 Quella ch' al ciel se ne portò le chiavi :  
 E cantar augelletti, e fiorir piagge,  
 E 'n belle donne oneste atti soavi  
 Sono un deserto, e fere aspre, e selvagge.

Zeffiro torna, e rimena il bel tempo, e i fiori,  
 e l'erba, e sua dolce famiglia; e *garrir Progne*,  
 e *pianger Filomena*, e (rimena la) candida e ver-  
 miglia primavera. I prati ridono, e il cielo si  
 rasserenà; Giove si allegra di mirare sua figlia;  
 l'aria, e l'acqua, e la terra è piena di amore;  
 ogni animale *si riconsiglia* di amare. Ma per  
 me, *lasso*, i più gravi pensieri tornano che *tragge*  
 del core profondo quella che *se ne portò* le chiavi  
 al cielo: e cantare augelletti, e fiorire piagge, e  
 soavi atti in belle oneste donne sono (per me)  
 un deserto, ed aspre, e selvagge *fere*.

*e garrir Progne, e pianger Filomena*; this ungram-  
 matical turn of expression is peculiar to Petrarch; in  
 plain syntax it ought be *e Progne che garrisce, e Filo-  
 mena piangente*, and the warbling Progne and the  
 lamenting Philomena.

*è piena*, is full, the singular put for the plural.

*si riconsiglia*, feels inclined again.

*lasso*, interjection, alas!

*tragge*, the same as *trae*, wrests, from *trarre*.

*se*, with herself, *ne*, of it, relating to *core*.

*e cantare augelletti, e fiorire piagge*, and the singing  
 birds and the blooming meadows.

*fere*, substantive, wild beasts (opposed by way of  
 antithesis to *augelletti*).

## RIME DIVERSE.

### CANZONE

PROBABILMENTE INDIRIZZATA AD UN MONACO  
LETTERATO.

ARGOMENTO.—*Il Poeta lo induce a predicare alle genti d' Italia, acciocchè, emulando le altre nazioni estere, vadano con l' Imperadore Carlo alla conquista di Terra Santa.*

O aspettata in ciel, beata e bella  
Anima, che di nostra umanitate  
Vestita vai, non come l' altre carica ;  
Perchè ti sian men dure omai le strade,  
A Dio diletta, obbediente ancella,  
Onde al suo regno di quaggiù si varca ;  
Ecco novellamente alla tua barca,  
Ch' al cieco mondo ha già volte le spalle,  
Per gir a miglior porto,  
D' un vento occidental dolce conforto ;

O beata e bella anima aspettata in cielo, che  
*vai vestita non carica* come le altre di nostra

---

*vai*, from *andare*, put here as an auxiliary verb instead of *sei*, thou art.

*vestita non carica*, clothed, not loaded ; by this the author meant to say that the soul of the monk whom he addressed adhered but little to its human frame.

umanità, obbediente ancella, diletta a Dio ;  
*perchè* le strade, *onde* di quaggiù si varca al suo  
 regno ti siano meno dure ; ecco dolce conforto di  
 un vento occidentale (arriva) novellamente alla  
 tua barca *che ha già volte le spalle* al cieco mondo  
*per gire a miglior porto.*

Lo qual, per mezzo questa oscura valle,  
 Ove piangiamo il nostro e l' altrui torto,  
 La condurrà de' lacci antichi sciolta  
 Per drittissimo calle  
 Al verace Oriente, ov' ella è volta.

Lo quale (vento), *per mezzo* questa oscura  
 valle, ove piangiamo *il nostro e l' altrui torto*,  
 la condurrà sciolta dei lacci antichi, per drittis-  
 simo calle, al verace Oriente, ove ella è volta.

Forse i devoti e gli amorosi preghi  
 E le lagrime sante de' mortali  
 Son giunte innanzi alla pietà superna :

*perchè*, in order that.  
*onde*, through which.

*che ha già volte le spalle*, which has already turned  
 away. It must be owned that all these complicated  
 images of a soul on the roads and in a vessel which has  
 turned his back, are far from consistent, though so  
 closely interfering with each other.

*per gire a miglior porto* ; *gire*, rather poetical for  
*andare*, to go ; *a miglior porto* is sometimes idiomatical  
 for *a miglior destino*.

*per mezzo*, through.

*il nostro e l' altrui torto*, our faults and other's, allud-  
 ing to man's first disobedience.

E forse non fur mai tante nè tali  
 Che per merito lor punto si pieghi  
 Fuor di suo corso la Giustizia Eterna ;  
 Ma quel benigno Re che 'l ciel governa,  
 Al sacro loco ove fu posto in croce,  
 Gli occhi per grazia gira.

Forse i devoti e gli amorosi preghi e le *sante* lagrime dei mortali sono giunte innanzi alla superna pietà: *e forse* non furono mai tante nè tali che, per loro merito l' Eterna Giustizia si pieghi punto fuor di suo corso; ma quel benigno Re che governa il cielo gira per grazia gli occhi al sacro loco ove fu posto in croce.

Onde nel petto al novo Carlo spira  
 La vendetta, ch' a noi tardata noce,  
 Sì che molti anni Europa ne sospira :  
 Così soccorre alla sua amata sposa,  
 Tal che sol della voce  
 Fa tremar Babilonia e star pensosa.

Onde spira nel petto *al novo Carlo* la vendetta che, tardata, noce a noi sì che Europa ne sospira

*sante*, for *santamente* esposte, pious.

*e forse*, perhaps also; the sentence following was intended to oppose a contrary opinion to the former one, so that the poet leaves it doubtful whether God was moved by the merit of those prayers, or his own mercy, *per grazia*.

*al novo Carlo*, that is, *nuovamente eletto Imperatore*; *nuovamente*, lately.

molti anni; così (Dio) soccorre alla sua amata sposa, tal che della voce solo fa *Babilonia* tremare e star pensosa.

Chiunque alberga tra Garonna e 'l monte,  
 E 'ntra 'l Rodano, e 'l Reno, ei' onde salse;  
 Le 'nsegne Cristianissime accompagna;  
 Ed a cui mai di vero pregio calse  
 Dal Pireneo all' ultimo orizzonte,  
 Con Aragon lasserà vota Ispagna.  
 Inghilterra con l' Isole che bagna  
 L' oceano intra 'l carro e le colonne,  
 Infin là dove sona  
 Dottrina del santissimo Elicona,  
 Varie di lingue e d' arme, e delle gonne  
 All' alta impresa caritate sprona.

Chiunque alberga tra Garonna, e *il monte*, e *intra* il Rodano, e il Reno, e *le onde salse* accompagna *le Cristianissime insegne* e (chiunque) *a cui mai calse* di vero pregio *dal Pireneo all' ultimo orizzonte* lasserà con Aragona vota Ispagna.

*sposa*, applying to the Christian church.  
*Babilonia* signifies here the Mahomedan Sectaries.  
*il monte*, either the Pyrenees or the Alps, the latter I think.

*intra* is only said in poetry, for *tra*, between.

*le onde salse*, the briny main.

*le Cristianissime insegne*, the French banners; the title of *Cristianissimo* belonging to the French king.  
*a cui mai calse*, who ever cared; *calse*, perfect of *cale*, impersonal.

*dal Pireneo all' ultimo orizzonte*, from the Pyrenees to the sea.

Carità move all' alta impresa Inghilterra con le Isole che l' oceano bagna *intra il carro, e le colonne*, infin là dove dottrina *del santissimo Elicon* sona, (genti) varie di lingue, e d' arme e delle *gonne*.

Deh qual amor sì licito, sì degno,  
Qua' figli mai, quai donne  
Furon materia a sì giusto disdegno ?

Deh quale amore sì *licito*, sì degno, *quali figli, quali donne* furono mai materia a sì giusto *disdegno* ?

Una parte del mondo è che si giace  
Ma sempre in ghiaccio ed in gelate nevi,  
Tutta lontana dal cammin del sole.  
Là, sotto i giorni nubilosi e brevi,  
Nemica naturalmente di pace  
Nasce una gente, a cui 'l morir non dole.  
Questa, se più devota che non sole,

---

*intra il carro e le colonne*, between the car (a constellation) and the pillars (of Hercules), that is, between the north and the Straits of Gibraltar.

*del santissimo Elicon*, of Christianity.  
*e delle gonne*, and by their manners of dressing;  
*gonne*, put for the whole dress.

*licito*, lawful.

*quali figli, quali donne, &c.* this alludes to the several wars originated in paternal love, such as that of Minos against the Athenians after his son Androgen's death, and to those occasioned by women, as the Trojan war.  
*disdegno* ? for *ardore*.

Col Tedesco furor la spada cigne ;  
 Turchi, Arabi, e Caldei  
 Con tutti quei che speran negli dei  
 Di qua dal mar che fa l' onde sanguigne,  
 Quanto sian da prezzar conoscer dei ;  
 Popolo ignudo, paventoso e lento,  
 Che ferro mai non strigne  
 Ma tutti i colpi suoi commette al vento.

(Vi) è una parte del mondo, che si giace *mai sempre* in ghiaccio, ed in gelate nevi, *tutta* lontana dal cammino del sole. Là sotto i nubilosi e brevi giorni una gente nasce naturalmente nemica di pace, a cui il morire non duole. Se questa, più devota che non *suole* (essere) cigne la spada col *Tedesco* furore, (tu) *dei* conoscere quanto siano da prezzare Turchi, Arabi, e Caldei con tutti quelli che sperano negli dei di qua dal mare che fa le onde sanguigne, popolo ignudo, paventoso e lento, che mai non *strigne ferro*, ma commette tutti i suoi colpi al vento.

Dunque ora è 'l tempo da ritrarre il collo  
 Dal giogo antico, e da squarciar il velo

---

*vi* è una parte del mondo, &c. Germany is meant. *mai sempre*, the same as *sempre*, always; rather emphatical.

*tutta*, most.

*suole*, is wont.

*Tedesco* is the modern Italian word for German.

*dei* belongs to the verb *dovere*.

*di qua dal mare che fa le onde sanguigne*, on this side of the Red Sea.

*strigne ferro*, *strignere il ferro*, idiom, to draw the sword.

Ch' è stato avvolto intorno agli occhi nostri ;  
 E che 'l nobile ingegno che dal cielo  
 Per grazia tien dell' immortale Apollo,  
 E l' eloquenzia sua virtù qui mostri,  
 Or con la lingua, or con laudati inchiostri ;  
 Perchè d' Orfeo leggendo e d' Anfione  
 Se non ti maravigli,  
 Assai men fia ch' Italia co' suoi figli  
 Si desti al suon del tuo chiaro sermone  
 Tanto che per Gesù la lancia pigli :  
 Che s' al ver mira quest' antica madre,  
 In nulla sua tenzone  
 Fur mai cagion sì belle e sì leggiadre.

Dunque ora è il tempo da ritrarre il collo  
 dall' antico giogo, e da squarciare il velo che è  
 stato avvolto intorno ai nostri occhi ; e (ora è  
 il tempo) che (tu mostri) il nobile ingegno che  
 tieni dal cielo per grazia dell' *immortale Apollo*,  
 e (che) l' eloquenzia mostri qui sua virtù ora con  
 la lingua, ora con laudati *inchiostri* ; perchè se  
 (tu) non ti maravigli, leggendo di Orfeo, e di  
 Anfione, *fa meno assai* che al suono del tuo

---

*immortale Apollo*, meaning Jesus Christ, considered  
 as the inspirer of virtuous deeds, and whom the poet  
 calls immortal by opposition to the fabulous Apollo.

*inchiostri*, put for *scritti*, writings (metonymy).  
*perchè*, so that.

*fa meno assai* (*maraviglioso*), it shall be much less  
 wonderful, wishing to insinuate that the eloquent elo-  
 cution of his friend must naturally produce the in-  
 tended effect.

chiaro sermone Italia coi suoi figli si desti tanto  
che pigli *la lancia* per Gesù: *chè*, se questa  
antica madre mira al vero, in *nulla* sua tenzone,  
mai furono cagioni sì belle e sì leggiadre.

Tu c' hai, per arricchir d' un bel tesauo,  
Volte l' antiche e le moderne carte,  
Volando al ciel con la terrena soma,  
Sai dall' imperio del figliuol di Marte  
Al grande Augusto, che di verde lauro  
Tre volte trionfando ornò la chioma,  
Nell' altrui ingiurie del suo sangue Roma  
Spesse fiate quanto fu cortese.  
Ed or perchè non fia  
Cortese nò, ma conoscente e pia  
A vendicar le dispietate offese  
Col figliuol glorioso di Maria?  
Che dunque la nemica parte spera  
Nell' umane difese,  
Se Cristo sta dalla contraria schiera?

Tu, che, *per arricchire di un bel tesauo*, hai

*la lancia*, put for *le armi*, arms; the lance indeed  
was in those times most prominent amongst military  
weapons.

*chè*, for, conjunction.

*nulla*, feminine of *nullo*, no, pronoun.

*per arricchire di un bel tesauo*, to enrich thyself  
with, (or) to earn a valuable treasury; *arricchire* is  
both neuter and active; *tesauo*, poetical for *tesoro*.

volte le antiche e le moderne carte, *volando al cielo con la terrena soma*, sai quanto Roma fu spesso fiata *cortese* del suo sangue nelle altrui ingiurie, *dall' imperio* del figliuolo di Marte al grande Augusto che trionfando ornò tre volte la chioma di verde *lauro*. Ed ora perchè (Roma) non fia, non *cortese*, ma *conoscente*, e pia col glorioso figliuolo di Maria a vendicare le dispietate offese? Che dunque spera la nemica parte nelle umane difese, se Cristo sta dalla contraria schiera?

Pon mente al temerario ardir di Serse,  
 Che fece, per calcar i nostri liti  
 Di novi ponti oltraggio alla marina :  
 E vedrai nella morte de' mariti  
 Tutte vestite a brun le donne Perse,  
 E tinto in rosso il mar di Salamina :  
 E non pur questa misera ruina  
 Del popolo infelice d' Oriente,

---

*volando al cielo con la terrena soma*, immortalizing thyself whilst alive yet.

*cortese*, for *prodiga*, lavish.

*dall' imperio*, &c. from the reign of Marte's son, viz. Romulus.

*lauro*, laurel, in prose *alloro*; it has been remarked that here Petrarch sacrificed historical truth to the rhyme; for Augustus and all other Roman triumphers were not crowned with laurel, but with a golden crown, holding a branch of laurel in their left hand.

*conoscente*, grateful, the contrary of *sconoscente*, but very seldom used instead of *riconoscente*.

Vittoria ten promette ;  
 Ma Maratona e le mortali strette  
 Che difese il Leon con poca gente ;  
 Ed altre mille ch' ai scoltate e lette ;  
 Perchè inchinar a Dio molto convene  
 Le ginocchia e la mente  
 Che gli anni tuoi riserva e tanto bene.

*Poni mente* al temerario ardire di *Serse* che, per calcare i nostri liti, fece oltraggio di novi ponti alla marina, e vedrai le donne *Perse* tutte *vestite a bruno* nella morte dei mariti, e il mare di Salamina tinto in rosso: e *non pure* questa misera ruina dell' infelice popolo di Oriente *ten promette vittoria*; ma Maratona, e le mortali strette che *il Leone* difese con poca gente, ed altre mille (gloriose azioni) che hai *scoltate* e lette (te ne promettono vittoria); *perchè* conviene molto inchinare le ginocchia e la mente a Dio che *riserva gli anni tuoi* a tanto bene.

*poni mente*, imperative of *porre mente*, idiom, to consider, to remember.

*Serse*, Xerxes, who crossed the Hellespont on a bridge of vessels.

*vestite a bruno*, mourning (as a consequence of Xerxes' enterprise, which was defeated by the celebrated battles of Salamina, Maratona, and Thermopiles).

*non pure*, not only.

*ten promette vittoria*, word for word, presages victory to thee over them; *ten* the same as *te ne*.

*il Leone*, the Lion, put for *Leonidas*, the Spartan General.

*scoltate*, for *ascoltate*, heard.

*perchè*, hence.

*riserva gli anni tuoi*, preserves thy life.

Tu vedra' Italia, e l' onorata riva,  
 Canzon, ch' agli occhi miei ceta, e contende  
 Non mar, non poggio, o fiume ;  
 Ma solo Amor, che del suo altero lume  
 Più m' invaghisce dove più m' incende :  
 Nè Natura può star contr' al costume.  
 Or movi, non smarrir l' altre compagne ;  
 Chè non pur sotto bende  
 Alberga Amor, per cui si ride e piagne.

(O) *Canzone*, tu vedrai Italia, e l' onorata riva, che non mare, non poggio o fiume ; ma Amore solo ceta e contende agli miei occhi ; (Amore) che più m' invaghisce del suo altero lume dove più mi incende : nè Natura può *stare contra* al costume. Ora *movi*, non smarrire le altre compagne, *chè Amore*, per cui si ride e piagne *non alberga pure sotto bende*.

---

*O canzone* ; Italian poets are wont to conclude their *canzoni* by an apostrophe to the same, in which the person, or the country, to whom the song is addressed, is most commonly expressed.

*l' onorata riva*, namely, Rome, or the Roman country.

*stare contra*, resist, oppose.

*movi*, for *va*, go (imperative).

*chè Amore non alberga pure sotto bende*, for Love does not always hover about female dress ; *bende* put instead of *abiti donneschi*, a part for the whole. The entire sentence implies that the present song was not to be considered as a stranger to those which he had composed on Laura, for it had for its object the glory of Italy, which he loved as much, if not more.

## CANZONE.

ARGOMENTO.—*Il Poeta paragonando il suo stato a quello di una vecchia Pellegrina, di uno Zappatore, di un Pastore, dei Naviganti, e dei Bui dice che tutti costoro trovano almeno riposo al sopravvenire della notte; mentr' egli è notte e giorno senza quiete.*

Nella stagione che 'l ciel rapido inchina  
 Verso Occidente, e che 'l dì nostro vola  
 A gente che di là forse l' aspetta;  
 Veggendosi in lontan paese sola  
 La stanca vecchierella pellegrina  
 Raddoppia i passi, e più e più s' affretta:  
 E poi così soletta  
 Al fin di sua giornata  
 Talora è consolata  
 D' alcun breve riposo; ov' ella obblia  
 La noja, e 'l mal della passata via.  
 Ma, lasso, ogni dolor che 'l dì m' adduce  
 Cresce, qualor s' invia  
 Per partirsi da noi l' eterna luce.

*Nella stagione che il cielo inchina rapido verso Occidente, e che il nostro dì vola forse a gente*

*nella stagione, &c. for nell' ora, at the time, that is, in the evening.*

*forse a gente che di là lo aspetta, perhaps to people who wait for it on the other side, that is, the inhabitants of the opposite hemisphere.*

*che di là lo aspetta*, la stanca *pellegrina* vecchierella veggendosi sola in lontano paese, raddoppia i passi, e si affretta più e più; e poi così soletta al fine di sua giornata è talora consolata di alcun breve riposo, ove ella obblia la noja e il male della passata via; ma, *lasso*, ogni dolore che il dì mi adduce, cresce *qualora l'eterna luce* si avvia per partirsi da noi.

Come 'l sol volge le 'nfiammate rote  
 Per dar luogo alla notte; onde discende  
 Dagli altissimi monti maggior l' ombra;  
 L' avaro Zappador l' arme riprende,  
 E con parole, e con alpestri note  
 Ogni gravezza dal suo petto sgombra,  
 E poi la mensa ingombra  
 Di povere vivande  
 Simili a quelle ghiande  
 Le qua' fuggendo tutto 'l mondo onora.  
 Ma chi vuol si rallegrì ad ora ad ora;  
 Ch' i' pur non ebbi ancor, non dirò lieta  
 Ma riposata un ora  
 Nè per volger di ciel, nè di pianeta.

*pellegrina*, an adjective, I think, to be interpreted as *viaggiatrice*, travelling, not a substantive (pilgrim), as it has been thought to be; for *vecchierella* being itself a substantive, there should be in the latter case a redundancy of such nouns. It is true that *vecchierella* is sometimes found in an adjective sense.

*lasso*, interjection, alas!

*qualora*, when, or whenever.

*l'eterna luce*, the eternal light, that is (the light of the day).

Come il sole volge le infiammate rote per dar luogo alla notte; onde *l'ombra discende* maggiore dagli altissimi monti, *l'avarò Zappadore riprende le arme*, e con parole e con alpestri *note* sgombra ogni gravezza dal suo petto, e poi ingombra la mensa di povere vivande simili a quelle ghiande, le quali tutto il mondo *fuggendo onora*. Ma chi vuole si rallegrì *ad ora ad ora*, chè io *pure* non ebbi ancora un'ora, non dirò lieta, ma riposata, nè per volgere di cielo, nè di pianeta.

Quando vede 'l pastor calare i raggi  
 Del gran pianeta al nido ov' egli alberga,  
 E 'mbrunir le contrade d' Oriente;  
 Drizzasi in piedi, e con l' usata verga,  
 Lassando l' erba, e le fontane, e i faggi,  
 Move la schiera sua soavemente:  
 Poi lontan dalla gente

come, when.

*l'ombra discende*, &c. from Virgil, Bucolic. Eclog. i.

*Majoresque cadunt altis de montibus umbræ.*

*l'avarò Zappadore*; Zappadore, ploughman or husbandman, whom the poet called *avarò*, cupidous, after Virgil, Æneid, lib. i.:

*Ut quamvis avido parerent arva colono.*

*riprende l' arme*, recovers his spirits (abated by the toil of the day); *arme* put for *animo*.

*note*, for *canzoni*, songs.

*fuggendo onora*, the same as *fugge ed onora*, shuns and praises. Most people, in fact, would not partake in rural life, while they bestow encomiums on it.

*ad ora ad ora*, from time to time.

*pure*, expletive.

O casetta, o spelunca  
 Di verdi frondi ingiunca :  
 Ivi senza pensier s' adagia e dorme.  
 Ahi crudo Amor, ma tu allor più m' informe  
 A seguir d' una fera che mi strugge,  
 La voce, i passi, e l' orme,  
 E lei non stringi, che s' appiatta, e fugge.

Quando il pastore vede calare i raggi del *gran pianeta* al nido ove egli alberga, e imbrunire le contrade di Oriente, si drizza in piedi, e *lassando* l' erba, e le fontane, e i faggi, con l' usata verga move soavemente la sua *schiera* : poi, lontano dalla gente, *ingiunca* di verdi frondi o casetta, o spelunca : ivi si adagia e dorme senza pensieri. Ma ah! tu crudo Amore, allora *m' informe* più a seguire la voce, i passi, e le orme di *una fera* che mi strugge, e non *stringi* lei che *si appiatta* e fugge.

E i naviganti in qualche chiusa valle  
 Gettan le membra, poi che 'l sol l' asconde,  
 Sul duro legno, e sotto l' aspre gonne.  
 Ma io, perchè s' attuffi in mezzo l' onde,

*gran pianeta*, the sun.

*lassando*, leaving, from *lassare*, obsolete.

*schiera*, for *gregge*, flock.

*ingiunca*, covers with rushes, or merely covers.

*m' informe*, for *m' informi*, promptest me ; *informare* is very seldom used in that sense.

*di una fera*, alluding to Laura.

*stringi*, for *movi*, *commovi*, movest.

*si appiatta*, conceals herself.

E lassi Ispagna dietro alle sue spalle,  
 E Granata, e Marocco e le Colonne,  
 E gli uomini, e le donne,  
 E 'l mondo, e gli animali  
 Acquetino i lor mali,  
 Fine non pongo al mio ostinato affanno ;  
 E duolmi ch' ogni giorno arrobe al danno ;  
 Ch' i' son già pur crescendo in questa voglia  
 Ben presso al decim' anno ;  
 Nè poss' indovinar chi me ne scioglia.

E i naviganti, poi che il sole li asconde, gettano le membra sul duro legno, e sotto *le aspre gonne* in qualche *chiusa valle*. Ma io, *perchè* (il sole) si attuffi in mezzo l' onde, e lassi Ispagna, e Granata, e Marocco, e le Colonne (di Ercole) dietro alle sue spalle, e (*perchè*) gli uomini, e le donne, e il mondo, e gli animali acquetino loro mali, (io) non pongo fine al mio ostinato affanno, e mi duole che ogni giorno *arrobe al danno* ; chè *pur* io sono crescendo in questa voglia già ben presso al decimo anno ; nè posso indovinare *chi me ne scioglia*.

*se aspre gonne*, their hard blankets ; *gonne*, for rhyme's sake, instead of *schiavine*.

*chiusa valle*, a poetical name for *seno di mare*, creek.

*perchè*, although.

*arrobe*, adds, increases, from *arrogere*, obsolete, in the sense of *aggiungere*.

*pur*, redundant.

*chi me ne scioglia*, who may or shall deliver me from it.

E, perchè un poco nel parlar mi sfogo,  
 Veggio la sera i buoi tornare sciolti  
 Dalle campagne e da' solcati colli.  
 I miei sospiri a me perchè non tolti,  
 Quando che sia? perchè nò 'l grave giogo?  
 Perchè dì e notte gli occhi miei son molli?  
 Misero me, che volli  
 Quando primier sì fiso  
 Gli tenni nel bel viso  
 Per iscoprirlo, immaginando in parte,  
 Onde mai nè per forza nè per arte  
 Mosso sarà, fin ch' io sia dato in preda  
 A chi tutto diparte?  
 Nè so ben anco che di lei mi creda.

E, perchè mi sfogo un poco nel parlare, la sera veggio i buoi tornare sciolti dalle campagne, e dai solcati colli. Perchè i miei sospiri non (sono) tolti a me, *quando che sia?* perchè nò il grave giogo (è tolto da me?) perchè dì e notte i miei occhi sono *molli?* Misero me, che volli quando *primiero* gli tenni sì fiso nel bel viso per iscoprirlo, immaginando in parte, onde (non) sarà mai *mosso* nè per forza, nè per arte, finchè io

---

*perchè mi sfogo, &c.* to comfort myself a little with talking; *sfogo* ought to be in the subjunctive, as ruled by *perchè*, in the acceptance of in order that.

*buoi*, irregular, plural of *bue*, ox.

*quando che sia*, at no time, never.

*molli*, for *piangenti*, weeping.

*primiero*, instead of *primieramente*, first, adverb.

*mosso*, averted, from *movere*.

sia dato in preda a chi diparte tutto? Nè anco so bene che mi creda di lei.

Canzon, se l' esser meco

Dal mattino alla sera

T' ha fatto di mia schiera,

Tu non vorrai mostrarti in ogni loco;

E d' altrui loda curerai sì poco,

Ch' assai ti fia pensar di poggio in poggio,

Come m' ha concio 'l foco

Di questa viva pietra, ov' io m' appoggio.

(O) Canzone; *se l' essere meco* dal mattino alla sera ti ha fatto (una) *di mia schiera*, tu non vorrai mostrarti in ogni loco; e curerai sì poco di altrui loda, che *assai ti fia* pensare di poggio in poggio, come il foco di questa *viva pietra* ove io mi appoggio, *mi ha concio*.

*a chi diparte tutto*, to him who parts all things (from each other), that is, death.  
*anco*, even.

*che mi creda di lei*, what I shall think of her, that is, whether he shall be able to remove my thoughts from Laura.

*se l' essere meco*, &c. If by having been with me from the morning to the evening, that is one day, the space in which he seems to have composed the song.

*di mia schiera*, of my attendants.

*assai ti fia*, it will be enough for the; *fia*, poetical for *sarà*.

*viva pietra*, allegorical, alluding to Laura.

*mi ha concio*, has rent me (that is my heart); *concio*, for *conciato*.

## CANZONE

INDIRIZZATA A NICCOLÒ DI LORENZO,

Volgarmente detto Cola di Renzo, il quale nell' anno 1347, era stato eletto Tribuno del popolo Romano.

ARGOMENTO.—*Petrarca lo consiglia a far uso della sua autorità per liberare l' Italia da varj mali interni che l' affliggevano.*

Spirto gentil che quelle membra reggi  
 Dentro alle qua' peregrinando alberga  
 Un Signor valoroso, accorto e saggio ;  
 Poi che se' giunto all' onorata verga  
 Con la qual Roma, e suoi erranti correggi,  
 E la richiami al suo antico viaggio ;  
 Io parlo a te, però ch' altrove un raggio  
 Non veggio di virtù, ch' al mondo è spenta ;  
 Nè trovo chi di mal far si vergogni.  
 Che s' aspetti non so, nè che s' agogni  
 Italia, che suoi guai non par che senta.  
 Vecchia, oziosa e lenta  
 Dormirà sempre, e non fia chi la svegli?  
 Le man l' avess' io avvolte entro i capegli!  
 (O) gentile spirito che reggi quelle *membra*

*membra*, limbs, feminine plural of *membro*, which is masculine.

dentro alle quali alberga *peregrinando* un valoroso, accorto e saggio Signore, *poi chè* sei giunto all' onorata *verga*, con la quale correggi Roma e suoi *erranti*, e la richiami al suo antico viaggio; io parlo a te, però che altrove non veggio un raggio di virtù, che è spenta al mondo; nè trovo chi si vergogni di far male. Non so che Italia *si aspetti*, nè che *si agogni*, che non pare che senta suoi guai. Vecchia, oziosa e lenta dormirà (ella) sempre e non *fia* chi la svegli? (ah!) *le avessi io le mani avvolte entro i capegli!*

Non spero che giammai dal pigro sonno  
 Mova la testa, per chiamar ch' uom faccia;  
 Sì gravemente è oppressa, e di tal soma;  
 Ma non senza destino alle tue braccia  
 Che scuoter forte e sollevarla ponno  
 È or commesso il nostro capo Roma.  
 Pon man in quella venerabil chioma  
 Securamente, e nelle treccie sparte

*peregrinando*, travelling, that is, transiently.  
*poi chè*, since.

*verga*, rod, in the figurative sense of sway.

*erranti*, swerving, comprehending the substantive *figli* or *cittadini*, who had swerved from the path of their ancestors.

*si aspetti*, is waiting; *si agogni*, is aiming at; *si*, redundant in both.

*fia*, poetical for *sarà*, impersonal, these shall be.

*Le avessi io le mani avvolte entro i capegli!* Would to God I had my hands in her hairs; by which words the poet would express his wish of ruling the Romans, that he might provide for their glory.

Sì che la neghittosa esca dal fango.  
 I', che dì e notte del suo strazio piango,  
 Di mia speranza ho in te la maggior parte :  
 Chè, se 'l popol di Marte  
 Dovesse al proprio onor alzar mai gli occhi,  
 Parmi pur ch' a' tuoi dì la grazia tocchi.

Non spero che, *per chiamare che uom faccia*,  
 (Roma) mova giammai la testa dal pigro sonno ;  
 sì gravemente, e *di tal soma* è oppressa ; ma non  
 senza destino *il nostro capo Roma* è ora commesso  
 alle tue braccia che *ponno* scuoterla e sollevarla  
*forte*. *Pon mano securamente* in quella venerabile  
 chioma e nelle *sparte* trecchie, sì che la neghittosa  
*esca* dal fango. Io che, dì e notte, piango del  
 suo strazio, ho in te la maggior parte di mia  
 speranza : chè, se il popolo di Marte dovesse  
 mai alzare gli occhi al proprio onore, mi pare  
*pure* che la grazia *tocchi* a tuoi dì.

L' antiche mura, ch' ancor teme ed ama  
 E trema 'l mondo, quando si rimembra

*per chiamare che uom faccia*, however loudly one  
 should call (her).

*e di tal soma*, and such is the burden by which.

*il nostro capo Roma*, Rome, our head, that is Italy's  
 head.

*ponno*, the same as *possono*, can.

*forte*, adverb, strongly.

*pon mano securamente*, put fearlessly thy hand ; *pon*,  
 or *poni*, imperative, singular of *porre*.

*sparte*, let loose, participle of *spargere*, in that sense.

*esca*, subjunctive of *uscire*, to rise.

*pure*, indeed.

*tocchi*, from *toccare*, to fall by lot.

Del tempo andato, e 'ndietro si rivolve;  
 E i sassi dove fur chiuse le membra  
 Di tai che non saranno senza fama  
 Se l'universo pria non si dissolve;  
 E tutto quel, ch' una ruina involve,  
 Per te spera saldar ogni suo vizio.  
 O grandi Scipioni, o fedel Bruto,  
 Quanto v' aggrada, se gli è ancor venuto  
 Romor laggiù del ben locato uffizio!  
 Come cre', che Fabbrizio  
 Si faccia lieto udendo la novella!  
 È dice: Roma mia sarà ancor bella,

Le antiche mura che il mondo *ancora* teme ed ama, e (per cui) trema quando si rimembra del tempo andato, e si rivolve indietro; e i sassi dove le membra furono chiuse *di tai* che non saranno senza fama, *se pria* l'universo non si dissolve; e *tutto quello che una ruina involve*, spera per te *saldare* ogni suo vizio. O grandi Scipioni, o *fedele Bruto*, quanto vi aggrada

*ancora*, still.

*di tai*, or *tali*, the pronoun *tale*, such, like the French *un tel*, is sometimes used in reference to undeterminate persons, when it answers to the English somebody.

*se pria* . . . *non*, unless or until.

*tutto quello che una ruina involve*, all that is involved in one ruin, alluding to whatever glorious antient Rome had produced.

*saldare*, to heal, in a passive sense, to be healed.

*o fedele Bruto!* O faithful Brutus! alluding, I think, to the senior Brutus, who condemned his own son from a sense of fidelity to his country.

(il) romore del ben locato uffizio, se gli è ancora venuto laggiù ! Come *cre'* che Fabbrizio si faccia lieto udendo la novella ! *e'* dice : Roma mia sarà ancora bella.

\* E se cosa di qua nel ciel si cura,  
 L' anime che lassù son cittadine,  
 Ed hanno i corpi abbandonati in terra,  
 Del lungo odio civil ti pregan fine,  
 Per cui la gente ben non s' assicura ;  
 Onde 'l cammin a' lor tetti si serra ;  
 Che fur già sì devoti, ed ora in guerra  
 Quasi spelunca di ladron son fatti,  
 Tal ch' a buon solamente uscio si chiude ;  
 E tra gli altari e tra le statue ignude  
 Ogn' impresa crudel par che si tratti.  
 Deh quanto diversi atti !  
 Nè senza squille si comincia assalto  
 Che per Dio ringraziar fur poste in alto.

E se nel cielo cosa di qua si cura, le anime che sono cittadine lassù, ed hanno abbandonati i (loro) corpi in terra, *ti pregan fine* del lungo odio

---

*il romore del ben locato uffizio*, the tidings of the office so deservedly bestowed on *Cola di Renzo*.

*cre'*, for *credi*, dost thou believe or think ?

*E'*, contracted from *egli*.

\* This stanza is partly descriptive of the lamentable use into which churches had been converted in those times.

*ti pregan fine*, for *ti pregan di porre fine*, desire thee to put an end.

civile, per cui *la gente non bene si assicura* ; onde *si serra il cammino ai loro tetti*, che furono già si devoti ed ora in guerra sono fatti quasi spelonca di ladroni, tal che *uscio si chiude solamente ai buoni*, e ogni crudele impresa pare che si tratti tra gli altari, e tra *le ignude statue*. *Deh quanto diversi atti!* nè assalto si comincia senza squille che furono poste in alto per ringraziar Dio.

Le donne lagrimose, e 'l vulgo inerme  
 Della tenera etate, e i vecchi stanchi,  
 C' hanno sè in odio, e la soverchia vita ;  
 E i neri fraticelli, e i bigi, e i bianchi  
 Con l' altre schiere travagliate, e 'nferme  
 Gridan : O Signor nostro aita, aita !  
 E la povera gente sbigottita  
 Ti scopre le sue piaghe a mille a mille,

*la gente non bene si assicura*, people do not think themselves safe.

*onde*, the same as the preceding *per cui*.

*si serra il cammino ai loro tetti*, the way is shut to their homes ; this alludes to the pilgrimage of great numbers of devotees, who were accustomed to repair at Rome, and whom civil war prevented from doing so now.

*uscio si chiude solamente ai buoni*, religious and honest people were excluded from Rome, while they gave admittance to factious and wicked persons.

*ignude statue* : he calls the statues or images of saints naked, as they had been stripped of their ornaments.

*deh quanto diversi atti!* oh how different (from the present ones were the ancient rites and customs !)

Ch' Annibale, non ch' altri, farian pio ;  
 E se ben guardi alla magion di Dio  
 Ch' arde oggi tutta, assai poche faville  
 Spegnendo, sien tranquille  
 Le voglie che si mostran sì 'nfiammate :  
 Onde sien l' opre tue nel ciel laudate.

Le lagrimose donne, e l' *inermè vulgo della tenera età*, e i stanchi vecchi che hanno sè, e la soverchia vita in odio, e i neri e i bigi, e i bianchi *fraticelli* con le altre schiere travagliate e inferme gridano (a te) : O nostro Signore aita, aita ! E la povera gente sbigottita ti scopre *a mille a mille* le sue piaghe, *che fariano pio Annibale non che altri* ; e se guardi bene *alla magione di Dio* che oggi arde tutta, *spegnendo* assai poche faville, le voglie che si mostrano sì infiammate, *sieno* tranquille ; *onde* in cielo le tue opere *sieno* laudate.

---

*L' inermè vulgo della tenera età*, the harmless multitude of children.

*e i neri, e i bigi, e i bianchi fraticelli* ; this has been imitated by Milton—Paradise Lost.

*a mille a mille*, by thousands.

*che fariano pio Annibale non che altri* : which would move even Hannibal ; *fariano*, the same as *farebbero* ; *pio*, for *pietoso* ; *non che* thus put has no equivalent amongst the English conjunctions : it might be translated by *besides*.

*alla magione di Dio*, to the christian church.

*spegnendo*, by quenching.

*sieno*, poetical for *saranno*, shall be.

*onde*, so that.

Orsi, lupi, leoni, aquile, e serpi  
 Ad una gran marmorea Colonna  
 Fanno noja sovente, ed a sè danno.  
 Di costor piagne quella gentil donna  
 Che t' ha chiamato, acciò che di lei sterpi  
 Le male piante, che fiorir non sanno.  
 Passato è già più che 'l millesim' anno  
 Che 'n lei mancar quell' anime leggiadre  
 Che locata l' avean là dov' ell' era.  
 Ahi nova gente oltra misura altera,  
 Irriverente a tanta, ed a tal madre!  
 Tu marito, tu padre;  
 Ogni soccorso di tua man s' attende;  
 Chè 'l maggior Padre ad altra opera intende.

*Orsi, lupi, leoni, aquile, e serpi fanno sovente noja ad una gran marmorea Colonna, e (fanno) danno a sè. Di costoro quella gentile donna piagne che ti ha chiamato, acciocchè (tu) sterpi di lei le male piante che non sannò fiorire. Più che il millesimo anno è già passato che manca-*

*orsi, &c.* by mentioning all these wild beasts the poet alludes to the several factions who fomented civil dissensions at Rome, and especially to those of *Orsini* and *Colonna*, two powerful families who acted in opposition to each other.

*piagne*, laments.

*quella gentile donna*, that genteel lady (fig. for Rome).

*sterpi*, verb, from *sterpare*, to root out.

*male*, adjective, plural feminine of *malo*, bad, wicked.  
*che*, since.

rono in lei quelle leggiadre anime che l'avevano locata là *dove ella era*. Ahi nova gente altera oltre misura, irriverente a *tanta* ed a tale madre! (O) tu (che sei) marito e padre, ogni soccorso si attende di tua mano; *chè il maggior Padre* intende ad altra opera.

Rade volte adivien, ch' all' alte imprese  
 Fortuna ingiuriosa non contrasti;  
 Ch' a gli animosi fatti mal s' accorda.  
 Ora sgombrando 'l passo onde tu intrasti,  
 Fammisi perdonar molt' altre offese;  
 Ch' almen qui da sè stessa si discorda:  
 Però che, quanto 'l mondo si ricorda,  
 Ad uom mortal non fu aperta la via  
 Per farsi, come a te, di fama eterno,  
 Che puoi drizzar, s' i' non falso discerno  
 In stato la più nobil monarchia.  
 Quanta gloria ti fia,  
 Dir: Gli altri l' aitar giovane e forte;  
 Questi in vecchiezza la scampò da morte.

*Rade volte addiviene*, che fortuna ingiuriosa non contrasti alle alte imprese; *chè* male si ac-

---

*là dove ella era*, where she was, that is, on her glorious station.

*tanta*, so great.

*chè*, for.

*il maggior Padre*, (the Pope.)

*rade volte addiviene*, it seldom happens.

corda agli *atti animosi*. *Ora sgombrando il passo onde tu entrasti, fammisi perdonare molte altre offese; chè qui almeno si discorda da se stessa; però che, quanto il mondo si ricorda, la via per farsi eterno di fama non fu (mai) aperta ad uomo mortale, come a te che, se io non discerno falso, puoi drizzare in stato la più nobile monarchia. Quanta gloria ti fia dire: Gli altri l'aitar (mentre era) giovane, e forte; questi la scampò in vecchiezza da morte.*

Sopra 'l monte Tarpeo, canzon, vedrai  
 Un cavalier, ch' Italia tutta onora,  
 Pensoso più d' altrui che di se stesso.  
 Digli: Un che non ti vide ancor da presso,  
 Se non come per fama uom s' innamora,  
 Dice che Roma ogni ora  
 Con gli occhi di dolor bagnati e molli  
 Ti chier mercè da tutti i sette colli.

(O) canzone, vedrai sopra il monte Tarpeo un

*atti, deeds.*

*ora sgombrando, &c.* but now her having opened to thee the way which thou didst enter (the tribune's dignity) makes me pardon her many other offences: for in this, at least, she swerved from her usual way; *fammisi* is formed with *fu me a se*.

*quanta, as far as.*

*falso, for falsamente.*

*quanta gloria ti fia il dire, how glorious shall it be for thee to say (that is, other people's saying).*

*l'aitar, l'aitarono, relieved her (Rome).*

*in vecchiezza, when old.*

*sopra il monte Tarpeo, Cola di Renzo resided on the Capitole.*

cavaliero che tutta Italia onora, pensoso più di altrui che di se stesso. *Digli*: Uno che non ti vide ancora da presso, *se non come* uomo si innamorava per fama, dice che Roma con gli occhi bagnati e *moll*i di dolore *ti chiere ogni ora mercè* da tutti i sette colli.

## SESTINA.\*

ARGOMENTO.—*Sotto la figura metaforica di una barchetta mostra i perigli che l'anima corre nel mare delle passioni, e i suoi passati errori, ravvedimento, e timori.*

Chi è fermato di menar sua vita  
 Su per l' onde fallaci e per li scogli,  
 Scevro da morte, con un picciol legno,  
 Non può molto lontan' esser dal fine :  
 Però sarebbe da ritrarsi in porto,  
 Mentre al governo ancor crede la vela.

*Chi è fermato di menare sua vita con un picciolo legno su per le fallaci onde, e per li scogli, scevro da morte, non può essere molto lontano*

*digli*, tell him.

*se non come*, but in the manner in which.

*moll*i, for *piangenti*, weeping.

*ti chiere ogni ora mercè*, looks on thee for immediate assistance.

\* A *sestina* consists of six stanzas, comprehending each six lines, and all having the same rhymes ; a half stanza more is added at the end.

*chi è fermato*, he who is resolved.

*legno*, vessel.

*scevro da morte*, separated from (that is, mindless of) death.

*dal fine*; però *sarebbe da* ritrarsi in porto,  
mentre la vela crede ancora al governo.

L'aura soave a cui governo e vela  
Commisi entrando all' amorosa vita,  
E sperando venire a miglior porto,  
Poi mi condusse in più di mille scogli:  
E le cagion del mio doglioso fine  
Non pur d' intorno avea, ma dentro al legno.

L'aura soave a cui, entrando all' amorosa  
vita, e sperando venire a migliore porto, *com-*  
*misi* governo e vela, mi condusse poi in più di  
mille scogli, ed (io) avea le cagioni del mio  
doglioso fine *non pure* d' intorno ma dentro al  
legno.

Chiuso gran tempo in questo cieco legno,  
Errai senza levar occhio alla vela  
Ch' anzi il mio dì mi trasportava al fine:  
Poi piacque a lui che mi produsse in vita  
Chiamarmi tanto indietro dalli scogli,  
Ch' almen da lunge m' apparisse il porto.

Chiuso gran tempo in questo cieco legno,  
errai senza levare occhio alla vela che *anzi il*

---

*dal fine*, from the end, put for *dalla perdita della*  
*sua anima*, from losing his own soul.  
*sarebbe da*, the same as *dovrebbe*, he should.  
*commisi*, I intrusted, from *commettere*.  
*non pure*, not only.  
*anzi il mio dì*, sooner than my day, that is, the usual  
term of human life.

*mio di* mi trasportava al fine; poi piacque a lui che mi produsse in vita, chiamarmi *tanto indietro* dalli scogli, che il porto mi apparisse almeno da lunge.

Come lume di notte in alcun porto  
 Vide mai d'alto mar nave, nè legno  
 Se non gliel tolse o tempestate o scogli,  
 Così di su dalla gonfiata vela  
 Vid' io le insegne di quell' altra vita;  
 Ed allor sospirai verso 'l mio fine.

Come di notte nave, nè legno vide *mai d'alto mare* lume in alcun porto, se tempestate, o scogli non glielo *tolse*, così di su dalla gonfiata vela io vidi le insegne di quell' altra vita; ed allora sospirai verso il mio fine.

Non, perch' io sia sicuro ancor del fine:  
 Chè volendo col giorno esser a porto  
 È gran viaggio in così poca vita:  
 Poi temo che mi veggio in fragil legno;  
 E più ch' i' non vorrei, piena la vela  
 Del vento che mi pinse in questi scogli.

Non perchè io sia ancora sicuro *del fine*: chè

*tanto indietro*, so far back.  
*nè*, put for o, or.  
*mai*, for *talora*, sometimes.  
*d'alto mare*, from the main sea.  
*tolse*, from *togliere*, in the sense of *nascose*, concealed  
 or intercepted.  
*del fine*, for *quale sarà il mio fine*.

volendo essere a porto col giorno, è gran viaggio in così poca vita: poi temo che mi veggio in fragile legno; e (con) la vela più piena, che io non vorrei, del vento che mi pinse in questi scogli.

S' io esca vivo de' dubbiosi scogli,  
Ed arrivi il mio esilio ad un bel fine,  
Ch' i' sarei vago di voltar la vela,  
E l' ancore gittar in qualche porto;  
Se non ch' i' ardo, come acceso legno,  
Sì m' è duro a lassar l' usata vita.

*Sì io esca vivo dei dubbiosi scogli, ed il mio esilio arrivi ad un bel fine, che io sarei vago di voltare la vela e (di) gettare le ancore in qualche porto; se non che io ardo come acceso legno, sì duro mi è a lassare l' usata vita.*

Signor della mia fine e della vita,  
Prima ch' i' fiacchi il legno tra li scogli  
Drizza a buon porto l' affannata vela.

(O) Signore della mia fine e della (mia) vita,  
prima che io *fiacchi* il legno tra li scogli, drizza  
l' affannata vela a buon porto.

*essere a porto col giorno*, to reach the harbour by day-time.

*che mi veggio*, for seeing myself.

*pinse*, perfect of *pingere*, to push.

*sì io esca viva . . . che io*, so may I get free, alive . . . as I; *che* put here for *come*.

*sarei vago*, would wish; *vago* for *desideroso*.

*se non che*, but.

*fiacchi*, from *fiaccare*, in the sense of *perdere*, to lose: it is in the subjunctive on account of *prima che*, which governs that mood.

## CANZONE

INDIRIZZATA AI PRINCIPI ITALIANI.

ARGOMENTO.—*Il Poeta li consiglia a non fidarsi di quelle truppe Tedesche coll' ajuto delle quali si facevano scambievolmente la guerra, gli esorta poi alla pace, e alla concordia.*

Italia mia, benchè 'l parlar sia indarno  
 Alle piaghe mortali  
 Che nel bel corpo tuo sì spesse veggio ;  
 Piacemi almen, ch' i miei sospir sien, quali  
 Spera 'l Tevero e l' Arno,  
 E 'l Pò, dove doglioso e grave or seggio.  
 Rettor del ciel, io chieggio  
 Che la pietà che ti condusse in terra  
 Ti volga al tuo diletto almo paese.  
 Vedi, Signor cortese,  
 Di che lievi cagion che crudel guerra.  
 E i cor che 'ndura e serra  
 Marte superbo e fero  
 Apri tu, Padre, e 'ntenerisci e snoda.  
 Ivi fa che 'l tuo vero  
 (Qual io mi sia) per la mia lingua s' oda.

Italia mia, benchè il parlare alle mortali piaghe  
 che veggio sì spesse nel tuo bel corpo *sia in-*  
*darno*, almeno mi piace che i miei sospiri sieno

---

*sia indarno*, be vain, useless; *indarno*, put as an adjective.

quali il Tevere, e l' Arno spera, e il Pò, dove ora  
*seggio* doglioso e *grave*. (O) Rettore del cielo, io  
*chieggio* che la pietà che ti condusse in terra ti  
 volga *al tuo diletto almo paese*. (O) cortese Sig-  
 nore vedi che crudele guerra (e) *di che lievi*  
*cagioni*, e apri tu, (o) Padre, e intenerisci e snoda  
 i cori che Marte superbo e fero indura e serra.  
 Ivi, *quale io mi sia*, fa che il tuo vero si oda per  
 la mia lingua.

Voi cui Fortuna ha posto in mano il freno  
 Delle belle contrade,  
 Di che nulla pietà par che vi stringa ;  
 Che fan qui tante pellegrine spade ?  
 Perchè 'l verde terreno  
 Del barbarico sangue si dipinga ?  
 Vano error vi lusinga :  
 Poco vedete, e parvi veder molto,  
 Che 'n cor venale amor cercate, o fede.  
 Qual più gente possede  
 Colui è più da' suoi nemici avvolto.  
 O diluvio raccolto

---

*seggio*, the same as *sedo*, from *sedere*, to reside.

*grave*, for *pensoso*, thoughtful.

*chieggio*, I pray, the same as *chiedo*, from *chiedere*.

*al tuo diletto almo paese*, to thy beloved glorious  
 country, that is Italy, which the poet thought to be  
 peculiarly beloved by our Lord, as being the seat of  
 the Roman Church.

*di che lievi cagioni*, from how trifling motives (it  
 sprung).

*quale io mi sia*, whatever I may be.

Di che deserti strani  
 Per innondar i nostri dolci campi!  
 Se dalle proprie mani  
 Questo 'n avvien, or chi fia che ne scampi?

(O) voi, cui Fortuna ha posto in mano *il freno* delle belle contrade *di che pare che nulla pietà vi stringa* che fanno qui tante *pellegrine* spade? *Perchè* il verde terreno si dipinga del barbarico sangue? vano errore vi lusinga: vedete poco, e *vi pare* veder molto (voi) che cercate amore, o fede in venale core. Colui, quale possiede più gente, è più *avvolto* dei suoi nemici. O diluvio raccolto *di che strani deserti* per innondare i nostri dolci campi! ora, se questo *ne avviene* dalle *proprie* mani, *chi fia che ne scampi?*

Ben provvide Natura al nostro stato  
 Quando dell' Alpi schermo  
 Pose fra noi e la Tedesca rabbia;  
 Ma 'l desir cieco e contra 'l suo ben fermo

*il freno*, the sway.

*di che pare che nulla pietà vi stringa*, for which you seem to feel no mercy.

*pellegrine*, adjective, foreign, alluding to those German troops which several Italian princes kept in their service.

*perchè*, is it in order that, &c.

*vi pare*, you think.

*avvolto*, for *circondato*, surrounded.

*di che strani deserti*, an equivalent to *di non so che strani deserti*, from I do not know what strange deserts.

*ne avviene*, befall on us.

*proprie*, our own.

*chi fia che ne scampi*, who shall save us; *fia*, for *sarà*.

S' è poi tanto ingegnato,  
 Ch' al corpo sano ha procurato scabbia.  
 Or dentro ad una gabbia  
 Fere selvagge, e mansuete gregge  
 S' annidan sì, che sempre il miglior geme :  
 Ed è questo del seme,  
 Per più dolor, del popol senza legge  
 Al qual, come si legge,  
 Mario perse sì 'l fianco,  
 Che memoria dell' opra anco non langue ;  
 Quando assetato e stanco  
 Non più bevve del fiume acqua che sangue.

Natura provvide bene al nostro stato, quando pose dell' *Alpi schermo* fra noi e la *Tedesca* rabbia; ma il desire cieco e *fermo* contra il suo bene, *si è poi ingegnato* tanto che ha procurato scabbia al sano corpo. Ora selvagge fere, e mansuete gregge si annidano dentro ad una gabbia sì, che il migliore geme sempre: e, per più dolore, *questo è del seme* del popolo senza

*dell' Alpi schermo*, instead of *le Alpi per schermo*, the Alps as a defence.

*Tedesca*, German; we say *Germani*, in speaking of ancient Germany.

*fermo*, for *fermamente diretto*.

*si è ingegnato*, from *ingegnarsi*, to strain, to strive.  
*gregge*, plural of *greggia*, flock; we have also *gregge*, singular.

*dentro ad una*, within the same.

*questo è del seme del popolo*, &c. this happens from the seed (the descendants) of that people.

legge al quale Mario, quando *assetato* e stanco *beve del fiume più acqua che sangue*, aperse il fianco sì che memoria dell' opra non langue anco.

Cesare taccio, che per ogni piaggia  
 Fece l' erbe sanguigne  
 Di lor vene, ove 'l nostro ferro mise.  
 Or par, non so perchè, stelle maligne  
 Che 'l cielo in odio n' aggia.  
 Vostra mercè, cui tanto si commise ;  
 Vostre voglie divise  
 Guastan del mondo la più bella parte.  
 Qual colpa, qual giudizio, o qual destino  
 Fastidire il vicino  
 Povero ; e le fortune afflitte e sparte  
 Perseguire ; e 'n disparte  
 Cercar gente, e gradire  
 Chesparga 'lsangue, e vendal' alma a prezzo?  
 Io parlo per ver dire,  
 Non per odio d' altrui, nè per disprezzo.

Taccio Cesare che, per ogni piaggia, fece le erbe sanguigne di loro vene, ove *mise il nostro ferro*. Ora, non so perchè (o) maligne stelle,

*assetato*, thirsty.

*beve del fiume più acqua che sangue*, historical from Lucius Florus, lib. 3. *Bellum Cymbricum Theutonicum ; Itaque tanto ardore pugnatum est, eaque caedes hostium fuit, ut victor Romanus de cruento flumine non plus aquæ biberet quam sanguinis.*

*mise il nostro ferro*, he plunged our swords (that is, Roman swords).

pare che il cielo *ne aggia in odio*. *Vostra mercè* cui tanto si commise; vostre voglie divise guastano la più bella parte del mondo. Quale colpa, quale giudizio, o quale destino fastidire il vicino (quando è) *povero*; e perseguire le fortune afflitte e *sparte*, e cercar gente *in disparte*, e *gradire* che sparga il sangue (degli altri) e venda la (sua) alma *a prezzo*? Io parlo per dire vero, non per odio, nè per disprezzo di altrui.

Nè v' accorgete ancor per tante prove  
 Del Bavarico inganno,  
 Ch' alzando 'l dito con la morte scherza.  
 Peggio è lo strazio, al mio parer, che 'l danno;  
 Ma 'l vostro sangue piove  
 Più largamente, ch' altr' ira vi sferza.  
 Dalla mattina a terza  
 Di voi pensate; e vederete come  
 Tien caro altrui chi tien sè così vile.  
 Latin sangue gentile  
 Sgombra da te queste dannose some:  
 Non far idolo un nome

---

*ne aggia in odio*, hates us; from *avere in odio*; *aggia*, instead of *abbia*, subjunctive, ruled by *pare*.

*vostra mercè cui tanto si commise*, it is your faults (ye princes) who were intrusted (by Fortune) with so much (that is, the government of Italy).

*povero*, for *debole*, feeble, not powerful; alluding to potentates.

*sparte*, participle of *spargere*, to scatter.

*in disparte*, instead of *in contrade straniere*, abroad.

*gradire*, to grant, to allow.

*a prezzo*? for money.

Vano senza soggetto :  
 Chè 'l furor di lassù, gente ritrosa  
 Vincerne d' intelletto  
 Peccato è nostro, e non natural cosa.

Nè per tante prove vi accorgete ancora *del Bavarico inganno che*, alzando il dito, scherza con la morte. Al mio parere lo strazio è peggio che il danno ; ma il vostro sangue piove più largamente, *chè altra ira vi sferza*. Pensate di voi dalla mattina a terza, e vedrete come chi tiene sè così vile tiene altrui caro. (O) gentile Latino sangue sgombra da te queste dannose *some* ; non fare *senza soggetto* un vano nome (tuo) idolo : *Chè il furore di lassù, gente ritrosa, vincerne d' intelletto, è nostro peccato, e non naturale cosa*.

Non è questo 'l terren ch' i' toccai pria ?  
 Non è questo 'l mio nido,

---

*del Bavarico inganno che*, &c. this passage relates to Lewis, a Bavarian prince, who with personal views interfered in the actual dissensions of several Italian governments and parties, and by saying *alzando il dito scherza con la morte*, the poet would insinuate that the Bavarian made only a show of bravery, while in fact he was not disposed to fight, had they opposed any resistance.

*chè*, for ; *altra ira vi sferza*, you are actuated by a different anger, that is, a real and fierce one.

*some*, burdens, alluding to German assistance.  
*senza soggetto*, without reason.

*chè il furore di lassù*, &c. for, to be deceived by those fierce and stupid people is our own fault, not a natural thing.

Ove nudrito fui sì dolcemente ?  
 Non è questa la patria in ch' io mi fido,  
 Madre benigna e pia  
 Che copre l' uno e l' altro mio parente ?  
 Per Dio questo la mente  
 Talor vi mova ; e con pietà guardate  
 Le lagrime del popol doloroso  
 Che sol da voi riposo  
 Dopo Dio spera : e pur che voi mostriate  
 Segno alcun di pietate,  
 Virtù contra furore  
 Prenderà l' arme : e fia 'l combatter corto ;  
 Chè l' antico valore  
 Negl' Italici cor non è ancor morto.

Non è questo il terreno *che io toccai pria* ? non è questo il mio nido ove fui nudrito sì dolcemente ? non è questa la patria in che io mi fido ; benigna e pia madre *che copre l' uno e l' altro mio parente* ? *Questo, per Dio*, vi mova talora la mente ; e con pietà guardate le lagrime del *doloroso* popolo che, dopo Dio, da voi solo spera riposo : e *pur chè* voi mostriate alcun segno di

*che io toccai pria* ? the first I touched, that is, where I was born ; *pria*, the same as *prima*, adverb.  
*che copre l' uno e l' altro mio parente*, where both my parents were buried.

*questo*, this, meaning these thoughts.

*per Dio*, for God's sake.

*doloroso*, instead of *addolorato*.

*pur chè*, provided, a conjunction governing the subjunctive mood, hence, *mostriate*.

pietà, virtù prenderà le arme contra furore, e il combattere fia corto; chè l' antico valore non è ancora morto negli Italici cori.

Signor, mirate come 'l tempo vola,  
 E siccome la vita  
 Fugge e la morte n' è sovra le spalle.  
 Voi siete or qui: pensate alla partita;  
 Chè l' alma ignuda, e sola  
 Convien ch' arrive a quel dubbioso calle.  
 Al passar questa valle  
 Picciavi porre giù l' odio e lo sdegno,  
 Venti contrarj alla vita serena:  
 E quel che 'n altrui pena  
 Tempo si spende, in qualche atto più degno,  
 O di mano, o d' ingegno,  
 In qualche bella lode,  
 In qualche onesto studio si converta.  
 Così quaggiù si gode  
 E la strada del ciel si trova aperta.

(O) Signore mirate come il tempo vola, e siccome la vita fugge e la morte *ne* è sovra le spalle. Voi siete ora *qui*; pensate alla *partita*; chè conviene che l' alma *arrive a quel dubbioso*

*siccome*, put for *come*, how.

*ne*, the same as *ci*, dative case.

*qui*, that is, *in questo mondo*, in this world.

*partita*, rather poetical, for *partenza*.

*arrive* should be *arrivi*, subjunctive, third person singular.

*a quel dubbioso calle*, to that doubtful passage (from life to death), doubtful as to the time.

*calle ignuda, e sola. Piacciavi, al passare questa valle, porre giù l' odio e lo sdegno (che sono) venti contrarj alla vita serena: e quel tempo che si spende in pena altrui, si converta in qualche più degno atto o di mano, o d'ingegno, in qualche bella lode, in qualche bello studio; così si gode quaggiù, e la strada del cielo si trova aperta.*

Canzone, io t' ammonisco,  
 Che tua ragion cortesemente dica,  
 Perchè fra gente altera ir ti conviene;  
 E le voglie son piene  
 Già dell' usanza pessima ed antica,  
 Del ver sempre nemica.  
 Proverai tua ventura  
 Fra magnanimi pochi, a ch' il ben piace:  
 Dì lor: chi m' assicura?  
 Io vo gridando: Pace, pace, pace.

Canzone, io ti ammonisco che dica tua ragione cortesemente; perchè ti conviene *ire fra altera gente*; e *le voglie* sono piene già della pessima ed antica *usanza*, sempre nemica del vero: proverai tua ventura fra pochi magnanimi a che il

---

*piacciavi*, be pleased.  
*si spende*, passive, is spent.  
*si converta*, likewise passive, in the imperative mood.  
*ire*, to go.  
*fra altera gente*, amongst high-ranked people, alluding to Italian princes.  
*le voglie, le menti*, minds.  
*già*, redundant.  
*usanza*, (self-love or ambition).

bene piace : *Dì loro : chi mi assicura ?* Io vo gridando : Pace, pace, pace.

---

CANZONE.

ARGOMENTO.—*Petrarca descrive l'agitazione, e le speranze, e i timori spirituali che prova in conseguenza di varj pensieri che combattono nella sua mente. Confessa di essere in preda all'amore che sentiva tuttora per Laura, ed al desiderio di mondana gloria: Prega Dio che lo ajuti a liberarsi dall'uno e dall'altro.*

I' vo pensando, e nel pensier m' assale  
 Una pietà sì forte di me stesso,  
 Che mi conduce spesso  
 Ad altro lagrimar ch' i' non soleva ;  
 Chè vedendo ogni giorno il fin più presso,  
 Mille fiate ho chieste a Dio quell' ale  
 Con le quai del mortale  
 Carcer nostr' intelletto al ciel si leva ;  
 Ma infin a qui niente mi rileva  
 Prego, o sospiro, o lagrimar ch' io faccia :  
 E così per ragion convien che sia ;  
 Chè chi possendo star cadde tra via,  
 Degno è che mal suo grado a terra giaccia.  
 Quelle pietose braccia

---

*dì loro : chi m' assicura ?* ask them : who secures me ? The Poet, in giving his song the character of an herald, bids it to ask for protection ere it should deliver its message, according to the custom of those times.

*vo*, the same as *vado*, auxiliary.

In ch' io mi fido veggio aperte ancora ;  
 Ma temenza m' accora  
 Per gli altrui esempj ; e del mio stato tremo ;  
 Ch' altri mi sprona, e son forse all' estremo.

Io vo pensando, e una sì forte pietà di me stesso mi assale, che spesso mi conduce *ad altro lagrimare che io non soleva* ; chè vedendo ogni giorno il (mio) fine più presso, ho mille fiate chieste a Dio quelle ale con le quali il nostro intelletto si leva del mortale carcere al cielo ; ma infino a qui, *prego*, o sospiro, o lagrimare che io faccia mi rileva niente ; e così conviene che sia *per ragione* ; chè *chi, possendo stare, cadde tra via*, è degno *che giaccia a terra mal suo grado*. Veggio ancora aperte quelle pietose braccia in che io mi fido ; ma per gli altrui esempj, temenza mi accora, e tremo del mio stato ; *chè altri mi sprona*, e sono forse all' estremo.

L' un pensier parla con la mente, e dice :  
 Che pur agogni ? onde soccorso attendi ?  
 Misera, non intendi  
 Con quanto tuo disnore il tempo passa ?

*ad altro lagrimare che io non soleva*, to shed tears from new motives.

*prego*, substantive, prayer, in a collective sense.  
*per ragione*, on justice.

*chi possendo stare*, he, who being able to stay, fell on his way (after choosing to travel).

*che giaccia a terra mal suo grado*, to remain on the ground in spite of himself.

*chè altri mi sprona*, for others (worldly affections) spur on me.

Prendi partito, accortamente, prendi ;  
 E del cor tuo divelli ogni radice  
 Del piacer che felice  
 Nol può mai fare, e respirar nol lassa.  
 Se già è gran tempo fastidita, e lassa  
 Sei di quel falso dolce fuggitivo  
 Che 'l mondo traditor puo dar altrui,  
 A che ripon' più la speranza in lui  
 Che d' ogni pace e di fermezza è privo ?  
 Mentre che 'l corpo è vivo  
 Hai tu il fren in balía de' pensier tuoi.  
 Deh stringilo or che puoi ;  
 Chè dubbioso è 'l tardar, come tu sai :  
 E 'l cominciar non fia per tempo omai.

L' uno pensiero parla con la mente, e dice :  
*Che pur agogni? Onde attendi soccorso? (O)*  
 misera (mente) non intendi con quanto dis-  
 onore il tempo passa? *Prendi, prendi partito*  
 accortamente, e divelli del tuo core ogni radice  
 del piacere che non può mai farlo felice, e non  
 lo *lassa* respirare. *Se già è gran tempo* sei fas-  
 tidita, e lassa di quel falso fuggitivo *dolce* che il  
 traditore mondo può dare altrui, a che riponi

---

*che pur agogni?* after what dost thou pant still?  
*onde*, from whence, or whom.  
*prendi, prendi partito*, resolve at length, resolve.  
*lassa*, verb, from *lassare*, the same as *lasciare*.  
*già è gran tempo*, long since.  
*dolce*, adjective, put for *dolcezza*, substantive,  
 pleasure.

più la speranza in lui, che è privo di ogni pace e fermezza? Mentre che il corpo è vivo, tu hai il freno in balia dei tuoi pensieri. Deh *stringilo*, ora che puoi; chè, come tu sai, il tardare è dubbioso: e *il cominciar non fia per tempo omai*.

Già sai tu ben quanta dolcezza porse  
 A gli occhi tuoi la vista di colei  
 La qual anco vorrei  
 Ch' a nascer fosse per più nostra pace.  
 Ben ti ricordi (e ricordar ten dei)  
 Dell' immagine sua; quand' ella corse  
 Al cor, là dove forse  
 Non potea fiamma intrar per altrui face.  
 Ella l' accese: e se l' ardor fallace  
 Durò molt' anni in aspettando un giorno  
 Che per nostra salute unqua non vene,  
 Or ti solleva a più beata spene,  
 Mirando 'l ciel che ti si volve intorno  
 Immortal ed adorno:  
 Chè, dove del mal suo quaggiù si lieta  
 Vostra vaghezza acqueta  
 Un mover d'occhio, un ragionar, un canto,  
 Quanto fia quel piacer, se questo è tanto?  
 Già tu sai bene quanta dolcezza *porse* agli tuoi

---

*stringilo*, hold it fast; *it* relating to *freno*, bridle.  
*e il cominciar non fia per tempo omai*, and it will not  
 be early to begin now; *fia* for *sarà*; *per tempo*, early.  
*porse*, perfect of *porgere*, to afford, to give.

occhi la vista di colei, la quale, per più nostra pace vorrei *che fosse anco a nascere*. Ben ti ricordi, e *te ne dei ricordare*, della sua immagine, quando ella corse al core là dove *fiamma per altrui face non* poteva forse intrare. Ella lo accese: e se il fallace ardore durò molti anni in aspettando un giorno che per nostra salute *unqua non vene*, ora ti solleva a più beata *spene*, mirando il cielo che si volve intorno a te immortale, ed adorno; chè *dove* un mover d'occhio, un ragionare, un canto acqueta quaggiù vostra *vaghezza* sì lieta del suo male, quanto fia quel piacere, se questo è tanto?

Dall' altra parte un pensier dolce, ed agro  
 Con faticosa e dilettevol salma  
 Sedendosi entro l' alma,  
 Preme 'l cor di desio, di speme il pasce;  
 Che sol per fama gloriosa ed alma  
 Non sente quand' io agghiaccio, o quand' io  
 flagro,  
 S' i' son pallido, o magro;  
 E s' io l' occido più forte rinasce.

---

*più*, for *maggiore*, greater.  
*che fosse anco a nascere*, that she were to be born yet, or, that she had not been born yet.  
*te ne dei ricordare*, thou oughtst to remember it.  
*fiamma per altrui face non*, no flame (proceeding) from any other light.  
*unqua non vene*, never came; *unqua*, Latin, for *mai*; *vene*, instead of *venne*, for rhyme's sake  
*spene*, poetical for *speme* or *speranza*, hope.  
*dove*, in the acceptation of *se*, if.  
*vaghezza*, eagerness.

Questo d' allor ch' io m' addormiva in fasce  
 Venuto è di dì in dì crescendo meco,  
 E temo ch' un sepolcro ambeduo chiuda.  
 Poi che fia l' alma delle membra ignuda  
 Non può questo desio più venir seco ;  
 Ma se 'l Latino e 'l Greco  
 Parlan di me dopo la morte, è un vento :  
 Ond' io, perchè pavento  
 Adunar sempre quel ch' un ora sgombre,  
 Vorre' il vero abbracciar, lassando l' ombre.

Dall' altra parte, un dolce ed agro *pensiero*,  
 con faticosa e dilettevole *salma*, sedendosi entro  
 l' alma, preme il core *di desio* (e) il pasce di  
 speme, *che* solo per gloriosa ed *alma* fama *non*  
*sente* quando io agghiaccio, o quando io *flagro*  
 (nè) se io sono pallido, o magro ; e se io l'  
 occido, rinasce più forte. *Questo d' allora che*  
*io mi addormiva in fasce* è venuto di dì in dì  
 crescendo meco, e temo che un sepolcro chiuda  
 ambeduo. Questo desio, poi che l' alma fia  
 ignuda delle membra, non può più venir seco ;

*pensiero*, thought (of immortality).

*salma*, put for *vigore*.

*di desio*, with a wish (of glory).

*che*, which, relating to his heart.

*alma*, adjective, unperishable.

*non sente*, &c. his heart was so inflamed with the wish  
 and hope of reaching immortality, that he neither felt  
 the external impressions of cold or heat, nor the vicissi-  
 tudes of his own health.

*flagro*, I burn.

*questo d' allora che io m' addormiva in fasce*, this  
 (desire), from my infancy.

ma se il Latino, e il Greco parlano di me dopo la (mia) morte, è un vento : *onde* io vorrei, lassando le ombre, abbracciare il vero, perchè pavento sempre adunare quel che un ora *sgombre*.

Ma quell' altro voler, di ch' i' son pieno  
 Quanti press' a lui nascon par ch' adugge ;  
 E parte il tempo fugge  
 Che scrivendo d' altrui di me non calme :  
 E 'l lume de' begli occhi, che mi strugge  
 Soavemente al suo caldo sereno,  
 Mi ritien con un freno  
 Contra cui nullo ingegno, o forza valme.  
 Che giova dunque, perchè tutta spalme  
 La mia barchetta, poi ch'è 'nfra duo scogli  
 È ritenuta ancor da ta' duo nodi ?  
 Tu, che dagli altri che 'n diversi modi  
 Legano 'l mondo, in tutto mi disciogli,  
 Signor mio, che non togli  
 Omai dal volto mio questa vergogna ?  
 Ch' a guisa d' uom che sogna,  
 Aver la morte innanzi gli occhi parme,  
 E vorrei far difesa, e non ho l' arme.

Ma pare che quell' altro *volere*, di che io sono pieno adugge *quanti* nascono presso a lui, e parte il tempo fugge, che non *calme* di me scri-

---

*onde*, hence.

*sgombre*, for *sgombri*, subjunctive, to be translated by the future *shall take away*.

*volere*, wish, desire.

*quanti*, for *tutti quelli che*, all those who.

*calme*, instead of *mi cale*.

vendo d' altrui : e il lume dei begli occhi che mi strugge soavemente al suo caldo sereno mi ritiene con un freno, contra cui nullo ingegno, o (nulla) forza *valme*. *Che dunque giova, perchè (io) spalme* tutta la mia barchetta, poichè è ancora ritenuta da tali duo nodi infra duo scogli ? (O) mio Signore, tu che in tutto mi disciogli dagli altri (*nodi*) che in diversi modi legano il mondo, *che* non togli omai questa vergogna dal mio volto ? chè, a guisa di uomo che sogna, parmi avere la morte innanzi gli occhi, e vorrei far difesa, e non ho l' arme.

Quel ch' i' fo veggio, e non m' inganna il vero  
 Mal conosciuto ; anzi mi sforza amore,  
 Che la strada d' onore  
 Mai nol lascia seguir, chi troppo il crede.  
 E sento ad or ad or venirmi al core  
 Un leggiadro disdegno aspro, e severo,  
 Ch' ogni occulto pensiero  
 Tira in mezzo la fronte, ov' altri 'l vede ;  
 Chè mortal cosa amar con tanta fede  
 Quanta a Dio sol per debito conviensi,  
 Più si disdice a chi più pregio brama.  
 E questo ad alta voce anco richiama  
 La ragione sviata dietro ai sensi ;  
 Ma perchè l' oda e pensi

---

*valme*, put for *mi vale*, is of no use.  
*che dunque giova* ? What then avails ?  
*perchè io spalme*, although I do caress ; *perchè* for  
*benchè* ; *spalme*, instead of *spalmi*, for rhyme's sake.  
*nodi*, ties, bands.  
*che*, for *perchè*, why.

Tornare, il mal costume oltre la spigne :  
 Ed agli occhi dipigne  
 Quella che sol per farmi morir nacque,  
 Perch' a me troppo, ed a se stessa piacque.

Veggio quel che io fo, e non m' inganna il vero mal conosciuto ; anzi amore mi sforza, che mai non lascia seguire la strada d' onore lo chi il crede troppo. E ad ora ad ora sento venirmi al core un leggiadro disdegno aspro e severo, che tira ogni (mio) occulto pensiero in mezzo la fronte, ove altri il vede ; chè amare mortal cosa con tanta fede quanta per debito si conviene a Dio solo, si disdice più a chi brama più pregio : e questo (disdegno) anco richiama ad alta voce la ragione sviata dietro ai sensi ; ma perchè l' oda e pensi tornare, il mal costume la spinge oltre, e dipinge agli occhi quella che nacque solo per farmi morire, perchè piacque troppo a me ed a se stessa.

Nè so che spazio mi si desse il cielo  
 Quando novellamente io venni in terra  
 A soffrir l' aspra guerra  
 Che 'n contra me medesimo seppi ordire :

---

*e non m' inganna il vero mal conosciuto*, and it is not from ignorance that I am deceived.

*lo chi*, him who ; *lo*, joined with *non*, constitutes *no*l in the text.

*ad ora ad ora*, now and then.

*un leggiadro disdegno aspro e severo*, a sharp and severe disdain, in the sense of remorse ; *leggiadro*, for *sottile*, or *penetrante*.

*si disdice più*, is the more unbecoming.

*sviata*, going astray.

*quella*, (Laura).

Nè posso il giorno che la vita serra  
 Antiveder per lo corporeo velo ;  
 Ma variarsi il pelo  
 Veggio, e dentro cangiarsi ogni desire.  
 Or ch' i' mi credo al tempo del partire  
 Esser vicino, o non molto da lunge,  
 Come chi 'l perder face accorto, e saggio,  
 Vo ripensando ov' io lassa' il viaggio  
 Dalla man destra, ch' a buon porto aggiunge:  
 E dall' un lato punge  
 Vergogna e duol, che 'n dietro mi rivolve ;  
 Dall' altro non m' assolve  
 Un piacer per usanza in me sì forte,  
 Ch' a patteggiar n' ardisce con la morte.

*Nè so quale spazio il cielo mi si desse quando io venni novellamente in terra a soffrire l' aspra guerra che seppi ordire incontra me medesimo : nè posso, per lo corporeo velo, antivedere il giorno che serra la vita ; ma veggio il pelo variarci, e dentro, ogni desire cangiarsi. Ora che mi vedo essere vicino o non molto da lunge al tempo del partire, come chi il perdere face accorto, e saggio, vo ripensando ove io lassai il viaggio dalla mano destra, che aggiunge a buon porto :*

*nè so, &c.* nor do I know or remember how long I had lived when I began to suffer the cruel war (alluding to his love for Laura).

*per, thought.*

*che serra la vita,* which shall close my life ; the present put for the future tense.

*come chi, &c.* like him whom some loss has rendered attentive and wise ; *face,* poetical for *fa,*

*aggiunge,* for *conduce,* leads.

e dall' un lato vergogna e duolo (mi) punge,  
che mi rivolge indietro; dall' altro *non mi*  
*assolve* un piacere sì forte in me *per usanza*, che  
*ne* ardisce a patteggiare con la morte.

Canzon, qui sono, ed ho 'l cor via più freddo  
Della paura che gelata neve,  
Sentendomi perir senz' alcun dubbio :  
Chè pur deliberando ho volto al subbio  
Gran parte omai della mia vita breve;  
Nè mai peso fu greve  
Quanto quel ch' i' sostegno in tale stato,  
Che con la morte a lato  
Cerco del viver mio novo consiglio ;  
E veggio 'l meglio, ed al peggior m' appiglio.

Canzone, qui sono, e, *della paura*, ho il core  
*via più freddo* che gelata neve, sentendomi perire  
senza alcun dubbio : *chè pur deliberando ho omai*  
*volto al subbio* gran parte della mia breve vita;

---

*non mi assolve*, I am not allowed (to revert to my  
former way).

*per usanza*, from habit.

*ne*, redundant.

*della paura*, from fear.

*via più freddo*, much colder; *via più*, the same as  
*assai più*.

*chè*, for, conjunction; *pur*, expletive.

*deliberando*, in deliberating, that is, in vain delibe-  
rations.

*ho omai volto al subbio*, I have now turned on the  
beam; *subbio* is the beam used by weavers to turn  
then their web when it is weaved. By this metaphor  
the poet meant that he had now but a short time to  
live.

nè mai peso fu (tanto) greve, quanto quello che io sostegno in tale stato, (io) che con la morte a lato *cerco novo consiglio del viver mio*, e veggio il meglio, e mi appiglio al peggiore.

---

## TRIONFI.

INTRODUCTION.—We have amongst the Italian works of Petrarch six little poems, known by the title of *Trionfi*; viz. Trionfo d' Amore, Trionfo di Castità, Trionfo di Morte, Trionfo della Fama, Trionfo del Tempo, Trionfo dell' Eternità. All these triumphs are successively described in a vision, supposed to have begun in an island of the Ægean Sea, and in which the poet first sees Love leading in chains a number of celebrated characters, such as Hercules, Phedra, Cleopatra, &c., whom he succeeded in subduing at different periods and in different countries.

### TRIONFO DI CASTITÀ.

ARGUMENT.—Then Chastity appears; a fight ensues between her and Love, whom she conquers, after which Love is enchained, and the poet sees again Chastity with her own party, just landed at Baja (nine miles distant from Naples), from whence they proceed through Linterno to Rome, and there Love is finally given in custody to *Spurina*, a celebrated Etruscan youth, introduced by the poet as the most determined enemy of Love.

---

*cerco novo consiglio del viver mio*, I am still considering how I should live.

Quando ad un giogo, ed in un tempo quivi  
 Domita l' alterezza degli Dei,  
 E degli uomini vidi al mondo divi,  
 P' presi esempio de' lor stati rei,  
 Facendomi profitto l' altrui male  
 In consolar i casi e dolor miei :

Quando vidi quivi *domita* ad un giogo ed in un tempo l' alterezza *degli Dei* e degli uomini (che furono) *divi* al mondo, io presi esempio dei loro *rei* stati; l' altrui male facendomi profitto in consolare i miei casi e dolori:

Chè s' io veggio d' un arco e d' uno strale  
 Febo percosso e 'l giovane d' Abido,  
 L' un detto Dio, l' uom puro mortale ;  
 E veggio ad un lacciuol Giunone, e Dido,  
 Che amor pio del suo sposo a morte spinse,  
 Non quel d' Enea, com' è 'l pubblico grido,  
 Non mi debbo doler, s' altri mi viuse  
 Giovane, incauto, disarmato, e solo :  
 E se la mia nemica Amor non strinse,

---

*domita*, or *domata*, tamed.  
*degli Dei*, of Gods; *Dei*, by a peculiarity of the language requires the article *gli*, though beginning with a consonant.  
*divi*, divine, that is, exalted as Gods, such as Augustus.  
*rei*, wretched, as they were, from the preceding triumph of Love in a state of slavery.

Non è ancor giusta assai cagion di duolo ;

Chè in abito il rividi ch' io ne piansi ;

Sì tolte gli eran l' ali, e 'l gire a volo.

Non con altro romor di petto dansi

Duo leon fieri, o duo folgori ardenti,

Ch' a cielo, a terra, e mar dar luogo fansi,

Chè se io veggio percosso *da un arco e da uno strale* Febo, e *il giovane d' Abido*, l' uno detto Dio, e l' altro puro mortale uomo, e (se) veggio ad un lacciuolo Giunone, e Didone, *che amore pio del suo sposo spinse a morte*, non quello di Enea, *come è il pubblico grido*, non debbo dolermi, se altri *vinse* me giovane incauto, disarmato, e solo ; e se Amore non *strinse la mia nemica*, non è ancora cagione assai giusta di duolo ; *chè il rividi* in abito che io ne piansi, *sì le ali e il gire a volo* gli erano tolte. Duo fieri leoni *non si danno di petto*, o duo ardenti folgori

*da un arco e da uno strale*, by one bow and one arrow (both from Love).

*il giovane d' Abido*, namely, *Leander*, who perished for *Ero*.

*che amore pio del*, whom her tender love for.

*come è il pubblico grido*, as Fame reports.

*vinse*, conquered, perfect of *vincere*.

*strinse*, perfect of *stringere*, in the sense of *muovere*, to move.

*la mia nemica*, that is *Laura*.

*chè il rividi*, &c. for I saw him again, &c. alluding to the wretched condition to which Love was reduced by Chastity, after the fight related in the lines following.

*il gire a volo* for *il volare*, the power of flying.

*non si danno di petto*, do not encounter each other.

*che si fanno dar luogo a cielo a terra e (a) mare  
(non si urtano) con altro romore,*

Ch' i' vidi Amor con tutti suo' argomenti  
Mover contra colei di ch' io ragiono,  
E lei più presta assai che fiamma, o venti.  
Non fan sì grande, e sì terribil suono  
Etna, qualor da Encelado è più scossa,  
Scilla, e Cariddi, quand' irate sono ;  
Che fia maggior in su la prima mossa  
Non fosse del dubbioso e grave assalto ;  
Ch' i' non credo ridir sappia nè possa.  
Ciascun per sè si ritraeva in alto  
Per veder meglio, e l' orror dell' impresa  
I cori e gli occhi avea fatti di smalto.  
Quel vincitor che prima era all' offesa,  
Da man dritta lo stral, dall' altra l' arco,  
E la corda all' orecchia avea già tesa.

*Che io vidi Amore con tutti i suoi argomenti  
muovere contra colei di che io ragiono, e lei  
(muovere) assai più presta che fiamma, o venti.*

---

*che si fanno dar luogo, which force their way.  
che io vidi. These words, with the preceding, con  
altro romore, constitutes a comparison, which gram-  
matically, should run thus: con altro romore che  
quello con quale io vidi, with another, (that is a greater)  
noise than that with which I saw.*

*contra colei, &c. against her, namely, Chastity, in the  
person of Laura.*

Etna, qualora è più *scossa* da Encelado, (e) Scilla e Cariddi quando sono irate, non fanno sì grande, e sì terribile suono che non fosse *via maggiore* in su la prima mossa (quello) del dubbioso e grave assalto, che non credo io sappia, nè possa ridire. Ciascuna si ritraeva per sè in alto per veder meglio; e l' orrore dell' impresa aveva fatti i cori, e gli occhi di smalto. *Quel vincitore che era prima all' offesa*, aveva già tesa, da man dritta, lo strale, dall' altra l' arco, e la corda all' orecchia.

Non corse mai sì levemente al varco  
 Di fuggitiva cerva un Leopardo  
 Libero in selva, o di catene scarco,  
 Che non fosse stato ivi lento e tardo;  
 Tanto Amor venne pronto a lei ferire  
 Con le faville al volto ond' io tutto ardo.  
 Ma virtù, che da' buon' non si scompagna,  
 Mostrò a quel punto ben, com' a gran torto  
 Chi abbandona lei d' altrui si lagna;  
 Chè giammai schermidor non fu sì accorto  
 A schifar colpo, nè nocchier sì presto  
 A volger nave dagli scogli in porto,

*scossa*, shaken. Etna is commonly used in the masculine gender, according to which the participle should be *scosso*.

*via maggiore*, much greater or louder; *via*, adverb. in su la prima mossa, at the first shock.

*ridire*, relate.

*quel vincitore che era prima all' offesa*, that conqueror (viz. Love) who was attacked first (as above).

Come uno schermo intrepido ed onesto  
 Subito ricoperse quel bel viso  
 Dal colpo, a chi l' attende agro e funesto.

Un Leopardo libero in selva, o *scarco di catene* non corse mai sì velocemente al varco di fuggitiva cerva, *che ivi non fosse stato* lento e tardo; tanto pronto Amore venne a ferire lei *con le faville al volto onde io tutto ardo*. Ma virtù, che non si scompagna dai buoni, mostrò *bene a quel punto*, come chi abbandona lei si lagna *a gran torto* di altrui; *chè* giammai schermidore non fu sì accorto a schifare colpo, nè nocchiero (fu mai) sì *presto* a volgere nave dagli scogli in porto, come un intrepido ed onesto *schermo ricoperse* subito quel bel viso dal colpo (che) a chi l' attende (è) agro, e funesto.

l' era al fin con gli occhi, e col cor fiso  
 Sperando la vittoria, ond' esser sole;  
 E per non esser più da lei diviso,

---

*scarco di catene*, unchained.  
*che ivi non fosse stato*, as not to have appeared there  
 (that is, if compared to Love on that encounter).  
*con le faville, &c.* with a countenance inflamed like  
 mine.

*bene*, enough.

*a quel punto*, then.

*a gran torto*, most unjustly.

*chè*, for, conjunction.

*presto*, adverb, quick.

*schermo*, defence, metaphorical, expressive of *pu-  
 dore*, modesty.

*ricoperse*, protected, perfect of *ricoprire*, in that  
 sense.

Come chi smisuratamente vole,  
 C' ha scritto innanzi ch' a parlar cominci  
 Negli occhi e nella fronte le parole,  
 Volea dir io : Signor mio, se tu vinci,  
 Legami con costei, s' io ne son degno ;  
 Nè temer che giammai mi scioglia quinci ;  
 Quand' io 'l vidi pien d' ira, e di disdegno  
 Sì grave, ch' a ridirlo sarian vinti  
 Tutti immagior, non che 'l mio bassoingegno ;  
 Chè già in fredda onestate erano estinti  
 I dorati suoi strali accesi in fiamma  
 D' amorosa beltate, e 'n piacer tinti.

*Io era fiso con gli occhi e col core al fine, sperando la vittoria onde vuole essere ; e, per non essere più diviso da lei, io, come chi vuole smisuratamente, che innanzi che cominci a parlare, ha le parole scritte negli occhi e nella fronte, voleva dire : (O) Signor mio, se tu vinci, legami con costei, se io ne sono degno, nè temere che mi sciolga giammai quinci ; quando io il*

*Io era fiso, I was attentive.  
 al fine, to the end (of that fight).*

*sperando la vittoria, &c. hoping that victory would be on the usual side, (or) on the side accustomed to conquer.*

*come chi vuole, as one who wishes ; vuole for desidera, used without regimen in an intransitive sense.*

*che, pronoun, relating to chi.*

*O Signor mio, O my Lord ; thus Petrarch was willing to address Love.*

*quinci, thence (from her).*

vidi pieno di ira e di disdegno sì grave, che *non che* il mio basso ingegno, (ma) tutti i maggiori *sariano vinti a ridirlo*; chè già i suoi dorati strali, accesi in fiamma di amorosa beltà, e tinti in piacere, erano estinti in fredda onestà.

Non ebbe mai di vero valor dramma  
 Camilla, e l' altre andar use in battaglia  
 Con la sinistra sola intera mamma :  
 Non fu sì ardente Cesare in Farsaglia  
 Contra 'l genero suo, com' ella fue  
 Contra colui ch' ogni lorica smaglia.  
 Armate eran con lei tutte le sue  
 Chiare virtuti ; o gloriosa schiera !  
 E teneansi per mano a due a due.  
 Onestate, e vergogna alla front' era ;  
 Nobile par delle virtù divine,  
 Che fan costei sopra le donne altera :  
 Senno e modestia all' altre due confine :  
 Abito con diletto in mezzo 'l core :  
 Perseveranza, e gloria in su la fine :

*Camilla, e le altre use andare* in battaglia con la sinistra mamma sola intera, non ebbero mai *dramma* di vero valore : Cesare non fu sì *ardente*

*non che*, not only.

*sariano vinti a ridirlo*, would be unable to describe it.

*chè già*, for now.

*Camilla e le altre use, &c.* Camilla and the other (amazons) accustomed to go to battle.

*dramma*, dram, in the sense of *bit*.

*ardente*, furious.

in Farsaglia contra il suo genero, come *ella* fu  
 contra *colui che smaglia* ogni lorica. Tutte le sue  
 chiare virtù erano armate con lei; o gloriosa  
 schiera! e tenevansi per mano a due a due.  
 Onestà e vergogna, *nobile paro* delle divine virtù  
 che fanno costei *altera* sopra le donne; senno e  
 modestia *confine alle altre due: abito con diletto*  
 in mezzo il core: perseveranza e gloria *in su*  
*la fine*;

Bell' accoglienza, e accorgimento fore:

Cortesìa intorno intorno, e puritate;

Timor d' infamia, e sol desio d' onore:

Pensier canuti in giovenil etate;

E la Concordia ch' è sì rara al mondo;

V' era con Castità somma Beltate.

Tal venia contr' Amor, e 'n sì secondo

Favor del cielo, e delle ben nate alme,

Che della vista ei non sofferse il pondo.

Mille e mille famose, e care salme

Torre gli vidi; e scotergli di mano

Mille vittoriose e chiare palme.

*ella, viz.* Chastity or Laura.

*colui che smaglia*, him, who breaks, &c. (Love).

*nobile paro*, a noble couple.

*altera*, in the sense of *eminente*.

*confine alle altre due*, next to the former two.

*abito con diletto*, virtue and contentment; *abito* for  
*abito virtuoso*.

*in su la fine*, at the end; glory indeed being the  
 ultimate reward of a virtuous life.

Non fu 'l cader di subito sì strano  
 Dopo tante vittorie ad Anniballe  
 Vinto alla fin dal giovane Romano :

*Fore* bell' accoglienza, e accorgimento, intorno intorno Cortesia e Purità, Timore d' infamia e desio solo di onore, pensieri *canuti* in giovenile età, e la Concordia che è sì rara al mondo : con Castità vi era somma beltà. Tale (ella) veniva contra Amore, e *in sì secondo favore del* cielo e delle *ben nate* alme, *che ei non sofferse* il pondo della vista. (Io) vidi (lei) *torre a lui* mille e mille famose e care salme, e *scotergli di mano* mille vittoriose e chiare palme. *Il cader di subito* dopo tante vittorie *non fu sì strano ad Annibale* vinto alla fine *dal Romano giovane* :

Nè giacque sì smarrito nella valle  
 Di Terebinto quel gran Filisteo  
 A cui tutto Israel dava le spalle,  
 Al primo sasso del garzon Ebreo :

---

*fore*, instead of *fuore*, outside. The poet begins here to describe the external qualities of Laura, representing Chastity.

*canuti*, for *gravi*, *profondi*.

*in sì secondo favore del*, so greatly favoured by.

*ben nate*, honest.

*che ei non sofferse*, that he could not bear; *sofferse*, from *soffrire*.

*torre a lui*, snatching from him.

*e scotergli di mano*, and wresting from his hands.

*il cader di subito*, the sudden fall.

*non fu sì strano ad Annibale*, was not so astonishing to Hannibal.

*dal Romano giovane*, by the Roman youth (Scipio).

Nè *Ciro* in *Scitia*, ove la vedov' orba  
 La gran vendetta, e memorabil feo.  
 Com' uom ch' è sano, e 'n un momento am-  
 morba ;  
 Che sbigottisce, e duolsi accolto in atto ;  
 Che vergogna con man dagli occhi forba ;  
 Cotal er' egli, ed anco a peggior patto ;  
 Chè paura, dolor, vergogna ed ira  
 Eran nel volto suo tutti ad un tratto.  
 Non freme così 'l mar quando s' adira ;  
 Non *Inarine* allor che *Tifeo* piagne ;  
 Non *Mongibel* s' *Encelado* sospira.

*Nè quel gran Filisteo a cui tutto Israel dava le spalle, giacque sì smarrito nella valle di Terebinto al primo sasso dell' Ebreo garzone: nè *Ciro* in *Scitia*, ove la vedova orba feo la grande, e memorabile vendetta. Come uomo che è sano, e in un momento ammorba; che sbigottisce e, accolto in atto, si duole; che con (la sua) mano forba vergogna dagli occhi; cotale egli era*

---

*nè quel gran Filisteo, &c.* nor that great Philistine (*Golia*), before whom all Israel took flight; *dare le spalle*, the same as *fuggire*.

*Scitia*, *Scythia*, is in modern orthography spelt *Scizia*; the *z* having been substituted for *t* in all those words where it sounded as the English *ts*.

*la vedova orba*, the widow (namely, *Tamiri*); *orba*, deprived (of her own son, who had been killed by *Cyrus*).

*feo*, poetical for *fece*.

*forba*, from *forbire*, to furbish; it should be *forbe*.

*egli*, he (*Love*).

*ed anco a peggiore patto ; chè paura, dolore, vergogna, ed ira erano tutti ad un tratto nel suo volto. Il mare, quando si adira, non freme così ; non Inarine allora che piagne Tifeo ; non Mongibello, se Encelado sospira.*

Passo qui cose gloriose e magne,  
 Ch' io vidi e dir non oso : alla mia Donna  
 Vengo, ed all' altre sue minor compagne.  
 Ell' avea in dosso il dì candida gonna,  
 Lo scudo in man che mal vide Medusa.  
 D' un bel diaspro era ivi una colonna,  
 Alla qual d' una in mezzo Lete infusa  
 Catena di diamante, e di topazio,  
 Ch' al mondo fra le donne oggi non s' usa  
 Legar il vidi, e farne quello strazio  
 Che bastò ben a mille altre vendette ;  
 Ed io per me ne fui contento e sazio.  
 Io non poria le sacre benedette  
 Vergini ch' ivi fur chiuder in rima ;  
 Non Calliope, e Clio con l' altre sette ;

Passo qui gloriose e magne cose che io vidi, e non oso dire : vengo alla mia donna, ed alle altre sue compagne minori (di lei). Il dì ella

---

*ed anco a peggiore patto, and even in a worse condition.*

*così, so much.*

*non Inarine, or Inarime. See Virgil, Æneid, lib. ix. v. 715.*

*Mongibello, the Italian name of Ætna.*

aveva in dosso candida gonna, in mano *lo scudo che Medusa mal vide*. Ivi era una colonna di un bel diaspro, alla quale *vidi legarlo di una catena di diamante e di topazio, infusa in mezzo Lete*, che oggi non si usa al mondo fra le donne, e (vidi) *farne* quello strazio che bastò bene a mille altre vendette; e per me, io ne fui contento, e sazio. Io non *poria chiudere in rima* le sacre benedette vergini che furono ivi; *non Calliope*, e Clio con le altre sette (muse);

Ma d' alquante dirò, che 'n su la cima  
 Son di vera onestate, infra le quali  
 Lucrezia da man destra era la prima,  
 L' altra Penelopea; queste gli strali,  
 E la faretra e l' arco avean spezzato  
 A quel protervo, e spenacchiate l' ali:  
 Virginia appresso il fiero padre armato  
 Di disdegno, di ferro, e di pietate;  
 Ch' a sua figlia, ed a Roma cangiò stato,  
 L' una e l' altra ponendo in libertate:

---

*lo scudo che Medusa, &c.* See Ovid's *Metam.* lib. iv. fab. xix. v. 782

*vidi legarlo di*, I saw him (Love) tied with.

*infusa in mezzo Lete*, dipped in the middle of. This allegorical chain represents oblivion as a remedy against Love.

*farne*, to make of him.

*poria*, obsolete, conditional tense of *potere*.

*chiudere in rima*, mention in my lines.

*non Calliope, &c.* nor (would) Calliope and Clio with the other seven Muses (be able to celebrate all those chaste women, owing to their great number).

Poi le Tedesche che con aspra morte  
 Servar la lor barbarica onestate :  
 Giudit Ebreà, la saggia, casta, e forte ;  
 E quella Greca che saltò nel mare  
 Per morir netta, e fuggir dura sorte.

Ma *dirò* di alquante che sono in su la cima di vera onestà, infra le quali Lucrezia era la prima da mano destra, *l'altra* (era) Penelopea : queste avevano spezzato e la faretra, e l'arco, e spenacchiate le ali a quel protervo : (vi era) Virginia *appresso* il fiero padre armato di disdegno, di ferro, e di pietà, che cangiò stato a sua figlia, ed a Roma, *ponendo l'una e l'altra in libertà* : poi (vi erano) *le Tedesche*, che con aspra morte servarono la loro *barbarica onestà* ; Giuditta Ebreà, la saggia, casta, e forte, e quella Greca che saltò nel mare per morire *netta*, e *fuggire* dura sorte.

Con queste, e con alquante anime chiare  
 Trionfar vidi di colui che pria  
 Veduto avea del mondo trionfare,

*dirò*, I shall speak.

*l'altra*, the next.

*appresso*, near, by.

*ponendo l'una e l'altra in libertà*, by delivering both (viz. Rome and his daughter, which he did in killing the latter).

*le Tedesche*, the German women (they hanged themselves by the help of ropes made with their own hair). See Lucius Florus, lib. 3. Bel. Cymbr.

*barbarica*, rude, artless.

*netta*, unpolluted.

*fuggire*, to avoid.

Fra l' altre la Vestal vergine pia,  
 Che baldanzosamente corse al Tibro,  
 E per purgarsi d' ogni infamia ria  
 Portò dal fiume al tempio acqua col cribro :  
 Poi vidi Ersilia con le sue Sabine,  
 Schiera che del suo nome empie ogni libro.  
 Poi vidi fra le donne peregrine  
 Quella, che per lo suo diletto e fido  
 Sposo, non per Enea, volse ir al fine.  
 Taccia 'l vulgo ignorante: i' dico Dido,  
 Cui studio d' onestate a morte spinse,  
 Non vano amor, com' è 'l pubblico grido.

Con queste, e con alquante chiare anime vidi fra le altre *trionfare di colui* che (io) aveva prima veduto trionfare del mondo, *la pia vergine Vestale* che baldanzosamente corse *al Tibro*, e per purgarsi di ogni *ria* infamia, portò acqua col cribro dal fiume al Tempio. Poi vidi fra le *peregrine* donne quella *che volse ire al fine* per lo suo diletto sposo, non per Enea. Taccia il vulgo

---

*trionfare di colui*, triumphing over him (namely, Love. See the argument).

*la pia vergine Vestale*; this was *Tuccia*, who is said to have brought water from the Tiber to Vesta's temple in a sieve, which caused her to be absolved of the crime imputed to her.

*Tibro* is commonly called *Tebro*, or *Tevere*.

*ria*, for *ingiusta*, unjust.

*peregrine*, adjective, rare, excellent.

*che volse ire al fine*, who would go to the end, that is, who ran to death by destroying herself; *volse* belongs to *volere*.

ignorante: io dico Didone, *cui studio di onestà* spinse a morte, non vano amore, come è il pubblico grido.

Alfin vidi una che si chiuse e strinse  
 Sopr' Arno per servarsi, e non le valse;  
 Chè forza altrui il suo bel pensier vinse.  
 Era 'l trionfo dove l' onde salse  
 Percoton Baja; ch' al tepido verno  
 Giunse a man destra, e 'n terra ferma salse.  
 Indi fra monte Barbaro, ed Averno  
 L' antichissimo albergo di Sibilla  
 Passando se n' andar dritto a Linterno.  
 In così angusta e solitaria villa  
 Era 'l grand' uom che d' Affrica s' appella;  
 Perchè prima col ferro al vivo aprilla.

Alfine vidi *una che, per servarsi*, si chiuse e strinse sopra Arno, e non le *valse*; chè forza altrui vinse il suo bel pensiero. *Il trionfo era*

---

*cui studio di onestà*, whom a sense of honesty.  
*una che per servarsi*, one who to preserve herself, that is, her virginity, &c.; most likely alluding to *Piccarda*, a nun at Florence, celebrated also by Dante, and who was violently taken out of her convent.

*valse*, availed, perfect of the impersonal verb *vale*.

*Il trionfo era*, &c. the triumph, that is, the triumphing party had now proceeded to Baja, where they landed during the autumn, and from whence they went through Cuma to Linterno. There (*in così angusta e solitaria villa*) they found Scipio Africanus, who followed them to Rome.

dove le salse onde percotono Baja; che, *al tepido verno*, giunse *a mano destra*, e *salse in terra ferma*; indi passando l'antichissimo albergo di Sibilla fra monte Barbaro, ed Averno, se ne andarono dritto a Linterno. In così angusta e solitaria villa era il grand' uomo che si appella d'Affrica, *perchè prima aprilla al vivo* col ferro.

Qui dell' ostile onor l'alta novella  
 Non scemato con gli occhi a tutti piacque,  
 E la più casta era ivi la più bella:  
 Nè 'l trionfo d'altrui seguire spiacque  
 A lui che, se credenza non è vana,  
 Sol per trionfi, e per imperj nacque.  
 Così giugnemmo alla città soprana  
 Nel tempio pria che dedicò Sulpizia  
 Per spegner della mente fiamma insana.  
 Passammo al tempio poi di Pudicizia,  
 Ch' accende in cor gentil' oneste voglie,  
 Non di gente plebea, ma di patrizia.  
 Ivi spiegò le gloriose spoglie,  
 La bella vincitrice: ivi depose  
 Le sue vittoriose e sacre foglie.

---

*al tepido verno*, in the autumn, allegorical for the age of virility.

*a mano destra*, on the right side of Baja.

*salse*, for *salì*, in the sense of *sbarcò*, landed.

*in terra ferma*, on the continent (as they proceeded from an island).

*perchè prima*, &c. because he first struck her to the life.

Qui l' alta novella dell' ostile onore non scemato con gli occhi, piacque a tutti; e la più casta era ivi la più bella: nè spiacque a lui che, se credenza non è vana, nacque solo per trionfi e per imperj, seguire il trionfo d' altrui. Così giugnemmo alla soprana città nel tempio che Sulpizia dedicò pria, per spegnere insana fiamma della mente: poi passammo al tempio di Pudicizia che accende oneste voglie in gentili core, non di plebea, ma di patrizia gente. Ivi la bella vincitrice spiegò le gloriose spoglie: ivi depose le sue vittoriose e sacre foglie.

E 'l giovane Toscan che non ascose  
 Le belle piaghe, che 'l fer non sospetto,  
 Del comune nemico in guardia pose,  
 Con parecchi altri; e fummi 'l nome detto  
 D' alcun di lor, come mia scorta seppe,  
 Ch' avean fatto ad Amor chiaro disdetto;  
 Fra' quali vidi Ippolito, e Giuseppe.

---

*qui*, for *quivi*, the former being only used to point out the place where the author or the speaker actually is.

*dell' ostile onore*, that is, of the victory gained by Laura.

*non scemato con gli occhi*, not impaired at sight, that is, which appeared as great as it had been reported to the inhabitants of Linterno.

*nè spiacque a lui che*, nor did he (Scipio) refuse, who, &c.

*alla soprana città*, at Rome, where they visited first the temple of *Venere Volgicuoore*, and then that of *Pudicizia*.

*non di plebea, ma di patrizia gente*, here plebeian and noble apply to the mind not to the birth.

*fogli.* leaves (of laurel).

E pose in guardia del comune nemico *il giovane Toscano* che non ascose le belle piaghe che il *fer* non sospetto, con parecchi altri, e, *come mia scorta seppe*, mi fu detto il nome di alcuni di loro *che avevano fatto chiaro disdetto ad Amore*, fra i quali vidi Ippolito, e Giuseppe.

---

INTRODUCTION.—The character of Chastity in the preceding *Trionfo* was personified by Laura. From Rome she returned to her own country in Provence, where she met with Death. The triumph of the latter over Laura forms the subject of the Poem called *Trionfo di Morte*. This is followed by *Trionfo della Fama*, which is divided into three chapters, comprehending a poetical review, *viz.* the first, of the most eminent Roman warriors; the second, of those belonging to other countries; and in the third (which fol-

---

*il giovane Toscano*, the Etruscan youth, namely, *Spurina*, whose beauty was so conspicuous as to attract the attention of many Roman ladies. He, to avoid this, disfigured himself by cutting his own face, which put an end to the anxiety of their husbands and parents. See Valerius Maximus, lib. 4, cap. *de verecundia*.

*fer*, contracted from *fecero*, perfect of *fare*.

*come mia scorta seppe*, as far as my guide knew; as neither here, nor in the triumph of Love did the Poet mention any leader to himself; the word *scorta* is to be understood as applying to *his muse*.

*che avevano fatto chiaro disdetto ad amore*, who had opposed resistance to Love; *far disdetto* properly means to deny; *chiaro* was added in the sense of celebrated, owing to the celebrity of those chaste youths, such as Hyppolitus and Joseph.

lows), of the most eminent authors among the ancients.

## DEL TRIONFO DELLA FAMA.

### CAPITOLO III.

ARGUMENT.—The Poet mentions, as seen by him in his vision, the most celebrated Geniuses of Antiquity, in every branch of Science and Literature.

Io non sapea da tal vista levarme  
 Quand' io udii : Pon mente all' altro lato ;  
 Chè s'acquista ben pregio altro che d' arme.  
 Volsimi da man manca, e vidi Plato,  
 Che'n quella schiera andò più presso al segno  
 Al qual aggiunge a chi dal cielo è dato.

Io non *sapeva levarme* da tal vista, quando io udii (dire): *Poni mente all' altro lato ; chè si acquista ben pregio altro che d' arme. Mi volsi* da mano manca, e vidi Platone che *in quella schiera* andò più presso *al segno al quale aggiunge a chi dal cielo è dato.*

*sapeva*, for *poteva*.

*levarme*, instead of *levarmi*, to remove, intransitive.  
*poni mente*, imperative of *porre mente*, idiom, to look.

*che si acquista*, &c. For glory may indeed be acquired through other ways than that of arms.

*mi volsi*, I turned, from *volgersi*

*in quella schiera*, amongst that band (of celebrated geniuses).

*al segno al quale*, &c. to the term at which arrive those to whom it was given by Heaven (to reach it); *aggiunge*, in the sense of *giunge*; *chi*, implying *coloro che*; *è dato*, impersonal.

Aristotele poi pien d' alto ingegno :  
 Pitagora, che primo umilmente  
 Filosofia chiamò per nome degno :  
 Socrate, e Senofonte, e quell' ardente  
 Vecchio a cui fur le Muse tanto amiche,  
 Ch' Argo e Micena, e Troja se ne sente.  
 Questi cantò gli errori, e le fatiche  
 Del figliuol di Laerte, e della Diva,  
 Primo pittor delle memorie antiche.  
 A man a man con lui cantando giva  
 Il Mantoan, che di par seco giostra ;  
 Ed uno al cui passar l' erba fioriva.  
 Quest' è quel Marco Tullio in cui si mostra  
 Chiaro, quant' ha eloquenza e frutti, e fiori :  
 Questi son gli occhi della lingua nostra.

(Io vidi) poi Aristotele pieno d' alto ingegno,  
 Pitagora *che primo umilmente chiamò Filosofia*  
*per degno nome*, Socrate, e Senofonte, e *quell'*  
*ardente vecchio*, a cui le Muse furono tanto ami-  
 che, che Argo, e Micena, e Troja *se ne sente*.  
 Questi cantò gli errori del figliuolo di Laerte, e  
 della Diva, primo pittore delle antiche memorie.  
*A mano a mano con lui giva cantando il Manto-*

---

*che primo, &c.* who was the first who humbly called  
 Philosophy with a worthy name ; before him philoso-  
 phers assumed the name of *Sophi*, wise.  
*quell' ardente vecchio*, namely, Homer.  
*se ne sente*, are celebrated from it.  
*a mano a mano con lui*, next to him.  
*giva*, from *gire*, poetical, for *andare*, to go.  
*Il Mantovano che, &c.* Virgil, who stands on the  
 same level with him (Homer).

*vano che giostra seco di pari ; e (vidi) uno al cui passare l' erba fioriva. Questi è quel Marco Tullio, in cui si mostra chiaro quanti frutti, e fiori eloquenza ha : questi sono gli occhi della nostra lingua.*

Dopo veniva Demostene ; che fuori  
 È di speranza omai del primo loco,  
 Non ben contento de' secondi onori :  
 Un gran folgor pareva tutto di foco :  
 Eschine il dica, che 'l potè sentire,  
 Quando presso al suo ton parve già roco.  
 Io non posso per ordine ridire,  
 Questo, o quel dove mi vedessi, o quando ;  
 E qual innanzi andar, e qual seguire :  
 Chè cose innumerabili pensando,  
 E mirando la turba tale e tanta,  
 L' occhio il pensier m' andava disviando.  
 Vidi Solon, di cui fu l' util pianta,  
 Che s' è mal culta, mal frutto produce ;  
 Con gli altri sei di cui Grecia si vanta.

*Dopo veniva Demostene, che è omai fuori di*

---

*al cui passare l' erba fioriva, under whose steps grass grew blooming ; an hyperbolical allegory to the great effects of Cicero's eloquence.*

*chiaro, for chiaramente, plainly.*

*questi : these, viz. Virgil and Cicero.*

*della nostra lingua. In Petrarch's time, Latin still was the literary language of Italy.*

*Dopo, for poi, adverb.*

speranza del primo loco, non ben contento dei secondi onori: (egli) pareva un gran folgore, tutto di foco: *Il dica Eschine*, che il potè sentire, quando, presso al suo tono, già parve roco. Io non posso ridire per ordine dove, o quando *mi* vedessi questo, o quello, e quale andare innanzi, e quale seguire; chè pensando innumerabili cose, e mirando la turba *tale e tanta*, il pensiero mi andava disviando l'occhio. Vidi Solone, *di cui fu l'utile pianta che, se è male culta, produce malo frutto*, con gli altri sei (*savj*) di cui Grecia si vanta.

Qui vid' io nostra gente aver per duce  
 Varrone, il terzo gran lume Romano,  
 Che, quanto 'l miro più tanto più luce:  
 Crispo Sallustio, e seco a mano a mano  
 Uno che gli ebbe invidia, e videl torto;  
 Cioè 'l gran Tito Livio Padoano.  
 Mentr' io mirava, subito ebbi scorto

---

*Il dica Eschine, &c.* Let Eschine testify this, who could once feel it when, in comparison to Demosthenes' eloquence, his own seemed very poor. Eschine, when an exile, happened to recite one of Demosthenes' speeches, and on his hearers expressing their admiration, he added, *quid, si ipsum audissetis?*  
*mi, redundant.*

*tale e tanta*, so great and so numerous.  
*di cui fu, &c.* whose was the useful plant, which, when badly cultivated, produces bad fruits; alluding to the Roman civil laws, which originated in those of Solon, and which, in Petrarch's time, were an instrument of oppression.

Quel Plinio Veronese suo vicino,  
 A scriver molto, a morir poco accorto.  
 Poi vidi 'l gran Platonico Plotino,  
 Che credendosi in ozio viver salvo,  
 Prevento fu dal suo fiero destino,  
 Il qual seco venia dal materno alvo ;  
 E però providenza ivi non valse :  
 Poi Crasso, Antonio, Ortensio, Galba, e Calvo,

Qui io vidi *nostra gente* aver per duce Varrone,  
*il terzo gran lume* Romano che, quanto più il  
 miro, tanto più luce : Crispo Sallustio, e *a mano  
 a mano seco* uno, che gli ebbe invidia, e *lo vide  
 torto*, cioè il gran Tito Livio Padovano. Mentre  
 io mirava ebbi subito *scorto* quel Plinio Veronese  
*suo vicino*, molto accorto a scrivere, poco  
 (accorto) a morire. Poi vidi *Plotino* il gran  
 Platonico che *credendosi* vivere salvo in ozio, fu  
*prevento* dal suo fiero destino, il quale veniva  
 seco dal materno alvo, e però ivi providenza

---

*nostra gente*, our people, that is, Latin people.  
*il terzo gran lume*, the third, as inferior to Virgil and  
 Cicero.

*e a mano a mano seco*, and hand in hand with him.  
*e lo vide torto*, and looked envious to him ; *vide*, for  
 guardò.

*scorto*, perceived, participle of *scorgere*.  
*suo vicino*, his neighbour (to Livius, Verona being  
 at a short distance from Padua).

*Plotino*, Plotinus, a celebrated platonic philosopher,  
 born in Egypt in the year 205.

*credendosi*, the same as *credendo* ; *si*, redundant.

*prevento*, contracted from *prevenuto*, prevented.

*non valse* : Poi (vidi) Crasso, Antonio, Ortensio,  
Galba e Calvo,

Con Pollion, che 'n tal superbia salse,  
Che contra quel d' Arpino armar le lingue,  
Ei duo cercando fame indegne e false.  
Tucidide vid' io, che ben distingue  
I tempi, e i luoghi, e loro opre leggiadre ;  
E di che sangue qual campo s' impingue.  
Erodoto di Greca istoria padre  
Vidi ; e dipinto il nobil geometra  
Di triangoli, tondi, e forme quadre.  
E quel che 'nver di noi divenne petra  
Porfirio ; che d' acuti sillogismi  
Empiè la dialettica faretra,  
Facendo contra 'l vero arme i sofismi ;  
E quel di Coo che fè via miglior l' opra,  
Se ben intesi fosser gli aforismi.

*Con Pollione che salse in tale superbia che ei  
due cercando indegne e false fame, armarono  
le lingue contra quel d' Arpino. Io vidi Tuci-*

*non valse*, availed nothing ; *valse*, from *valere*.

*Con Pollione che, &c. Calvus and Pollio*, two famous detractors of Cicero's merits.

*salse*, for *salis*, perfect of *salire* ; *salire in superbia* means to grow proud ; a defect of concordance will be remarked between *salse*, singular, and *armarono*, plural, both relating to *Calvo* and *Pollione* ; the former should be *salirono*.

*fame*, plural of *fama*.

*quel d' Arpino*, Cicero.

dide, che distingue bene i tempi, e i luoghi, e loro leggiadre opre, e *di che sangue qual campo s' impingue*. Vidi Erodoto padre di Greca istoria, e *il nobile Geometra* dipinto di triangoli, tondi, e quadre forme; e quello, *che inver di noi divenne petra*, (cioè) Porfirio, che empìè la dialettica faretra di acuti sillogismi, facendo i sofismi arme contra il vero; e *quel di Coo* che fece via migliore opera, se gli aforismi fossero intesi.

Apollo, ed Esculapio gli son sopra  
 Chiusi, ch' appena l' occhio gli comprende:  
 Sì par che i nomi il tempo limi e copra.  
 Un di Pergamo il segue; e da lui pende  
 L' arte guasta fra noi, allor non vile,  
 Ma breve, e oscura; ei la dichiara e stende.  
 Vidi Anasarco intrepido e virile,  
 E Senocrate più saldo ch' un sasso;  
 Chè nulla forza il volse ad atto vile.  
 Vidi Archimede star col viso basso;  
 E Democrito andar tutto pensoso  
 Per suo voler di lume, e d' oro casso.

---

*di che sangue qual campo s' impingue*, that is, on what fields were fought bloody battles; *impingue*, for *impingui*, subjunctive mood.

*il nobile Geometra*, Euclid; *geometra*, to be pronounced with the accent on the penultima, on account of the rhyme.

*che inver di noi divenne petra*, who became a rock against us; *Porphirius* wrote thirty sermons against the Christians; *inver*, for *inverso*, towards.

*quel di Coo*, Hippocrates.

Vid' Ippia il vecchierel, che già fu oso  
 Dir : I' so tutto : e poi di nulla certo,  
 Ma d' ogni cosa Archesilao dubbioso.

Apollo ed Esculapio *gli sono sopra*, (tanto chiusi che l' occhio gli *comprende* appena ; sì pare che il tempo limi e copra i nomi. *Uno di Pergamo* il segue, e da lui pende l' arte, guasta fra noi, *allora* non vile, ma breve e oscura ; ei la dichiara e *stende*. Vidi Anasarco intrepido e virile, e Senocrate più saldo che un sasso ; chè nulla forza *il volse* ad atto vile. Vidi Archimede stare col viso basso ; e Democrito andare tutto pensoso, *per suo volere*, *casso di lume e di oro*. Vidi Ippia il vecchierello, *che già fu oso* dire : Io so tutto, e poi (vidi) Archesilao certo di nulla, ma dubbioso di ogni cosa.

Vidi in suoi detti Eraclito coperto,  
 E Diogene Cinico in suoi fatti  
 Assai più che non vuol vergogna, aperto.

*gli sono sopra*, went before him ; *sopra*, for *innanzi*. *chiusi*, metaphorical, for *antichi* or *distanti*. *comprende*, for *distingue*. The poet considered Apollo and Esculapius, not as gods, but as learned physicians, who had lived at a very remote period. *uno di Pergamo*, namely, Galen. *allora*, then, that is, in Galen's time. *stende*, for *aggrandisce*, enlarges (by his own discoveries).

*il volse*, could turn him ; *volse*, perfect of *volgere*. *per suo volere*, &c. voluntarily deprived of light and gold, that is, blind and moneyless. Democritus, that he might better apply to mental speculations, pulled out his own eyes, and threw away his money.

E quel che lieto i suoi campi disfatti  
 Vide, e deserti, d' altra merce carico,  
 Credendo averne invidiosi patti.

Iv' era il curioso Dicearco,  
 Ed in suoi magisterj assai dispari  
 Quintiliano, e Seneca, e Plutarco.

Vidiv' alquanti, c' han turbati i mari  
 Con denti avversi, ed intelletti vaghi;  
 Non per saper, ma per contender chiari.

Vidi Eraclito (che fu) *coperto* in suoi detti, e  
 Diogene Cinico, *aperto* in suoi fatti assai più che  
 vergogna *non vuole*. E (vidi) *quello che* lieto  
 vide i suoi campi disfatti, e deserti, *carco* di altra  
 merce, credendo averne invidiosi *patti*. Ivi era  
 il curioso Dicearco, e Quintiliano, e Seneca, e  
 Plutarco assai *dispari in suoi magisterj*. Vi vidi

*coperto*, oscuro, hard to be understood.

*aperto*, put for *sciolto*, free, by way of contrast.

*non vuole*, allows; *non*, redundant, but required according to some grammarians in comparisons of this kind.

*quello che*, &c. ; commentators do not agree about the person to whom this passage alludes, especially because the sentence from the word *carco* to *patti* is almost unintelligible; but most likely it refers to Anaxagoras, whose Lactantius said: *Philosophus hic. . cum post annos complures ex Græcia in patriam esset reversus, videretque desertas possessiones suas, non essem, inquit, salvus, nisi ister perissent.*

*dispari in suoi magisterj*, different by their doctrines; *dispari* to be pronounced with the accent on the *a*; *suoi*, the same as *loro*; *magisterj*, for *dottrine*.

alquanti che hanno turbati *i mari* con avversi denti, e vaghi intelletti, *chiari* non per sapere, ma per contendere.

Urtar, come leoni, e come draghi,  
 Con le code avvinchiarsi: or che è questo,  
 Ch' ognun del suo saper par che s' appaghi?  
 Carneade vidi in suoi studj sì desto,  
 Che parland' egli, il vero, e 'l falso appena  
 Si discernea; così nel dir fu presto.  
 La lunga vita, e la sua larga vena  
 D' ingegno pose in accordar le parti  
 Che 'l furor letterato a guerra mena.  
 Nè 'l poteo far; chè, come crebber l' arti,  
 Crebbe l' invidia; e col sapere insieme  
 Ne' cuori enfiati i suoi veneni sparti.  
 Contra 'l buon Sire che l' umana speme  
 Alzò, ponendo l' anima immortale,  
 S' armò Epicuro; onde sua fama geme.

Urtare come leoni, e *avvinchiarsi* con le code come draghi: ora che è questo, che pare che ognuno *sì appaghi* del suo sapere? Vidi Carneade *sì desto* in suoi studj, che, *egli parlando*, il vero e il falso si discerneva appena, così fu

---

*i mari*, the seas (of sciences and literature), metaph. *chiari*, illustrious, celebrated.  
*avvinchiarsi*, a reciprocal verb, encompassing each other.

*sì appaghi*, is proud.  
*desto*, awaked, in the sense of *assiduo*.  
*egli parlando*, when he spoke.

*presto nel dire* : pose la lunga vita, e la sua larga vena d'ingegno in accordare le parti che *il furore letterato* mena a guerra ; nè il potè fare ; che *come* le arti crebbero, l' invidia crebbe, e insieme col sapere, i suoi veneni (furono) *sparti* negli enfiati cuori. Epicuro si armò contra *il buon Sire* che alzò l' umana speme, ponendo l' anima immortale ; onde *sua fama* geme.

Ardito a dir ch' ella non fosse tale ;  
 Così al lume fu famoso, e lippo  
 Con la brigata al suo maestro eguale ;  
 Di Metrodoro parlo, e d' Aristippo.  
 Poi con gran subbio, e con mirabil fuso  
 Vidi tela sottil tesser Crisippo.  
 Degli Stoici 'l padre alzato in suso,  
 Per far chiaro suo dir vidi Zenone  
 Mostrar la palma aperta, e 'l pugno chiùso,  
 E per fermar sua bella intenzione  
 La sua tela gentil tesser Cleante,  
 Che tira al ver la vaga opinione.  
 Qui lascio, e più di lor non dico avante.

---

*presto nel dire*, subtle in his speeches ; *presto*, for accorto.

*pose*, perfect of *porre*, in the sense of *impiegare*, to employ.

*il furore letterato*, for *il furore dei letterati*.

*come*, in proportion as.

*sparti*, participle of *spargere*, spread.

*il buon Sire*, God.

*che alzò*, &c. who rose man's hope by giving to him an immortal soul.

*sua fama*, (Epicure's).

*Ardito a dire che ella non fosse tale*; così (Epicuro) fu famoso e *lippo* al lume, con la *brigata* eguale al suo maestro; parlo di Metrodoro, e di Aristippo. Poi vidi Crisippo tessere sottile tela con gran *subbio*, e con mirabile fuso. Vidi Zenone, il padre degli Stoici alzato in suso per fare suo *dire* chiaro *mostrare la palma aperta*, e *il pugno chiuso*, e (vidi) *Cleante* tessere, per *fermare* sua bella *intenzione*, la sua gentile tela che tira la vaga opinione al vero. Qui lascio, e non dico di loro più avante.

### TRIONFO DEL TEMPO.

ARGUMENT.—The poet sees first the sun, which is here personified as the visible type of that moral experience which we may derive from Time. After relating a soliloquy, as uttered

*ardito a dire*, &c. bold in, or, having the boldness of asserting that it was not so (that is, immortal).

*lippo*, purblind, perhaps to be understood for *cieco*, blind altogether.

*con la brigata*, together with the party (of his followers, Metrodoro and Aristippo).

*subbio*, that beam whereon weavers turn their web (metaphoric).

*dire*, for *sistema*, system.

*mostrare la palma*, &c. showing his palm or hand open and his fist shut (that is, a great deal of rhetorical art, but no sound reasoning).

*Cleante*, Cleanthes, a celebrated Greek philosopher.

*per fermare*, that is, *per immortalare*, to immortalize. *intenzione*, for *dottrina* or *sistema*; (this passage alludes to the constancy of Cleanthes in cultivating philosophy in spite of his extreme poverty).

by the sun in that character, the poet goes on with several exhortations deduced from the destructive power of Time. He concludes with showing the vanity of human hopes, and even of that immortality which Time will at length overcome.

Nell' aureo albergo con l' Aurora innanzi  
 Sì ratto usciva 'l sol cinto di raggi,  
 Che detto aresti : e' si corcò pur dianzi.  
 Alzato un poco, come fanno i saggi  
 Guardoss' intorno ; e da sè stesso disse :  
 Che pensi? omai convien che più cura aggi.

The Sole, cinto di raggi, *con l' Aurora innanzi* usciva sì ratto *nell' aureo albergo*, che *aresti* detto : *Ei si corcò pur dianzi*. Alzato un poco, si guardò intorno come fanno i saggi, e disse da sè stesso : *Che pensi? omai conviene che aggi più cura*.

Ecco, s' un uom famoso in terra visse,  
 E di sua fama per morir non esce ;

---

*con l' Aurora innanzi*, preceded by Aurora.  
*nell' aureo albergo*, in the golden mansion, that is, in the east.

*aresti*, Tuscan, for *avresti*.

*ei si corcò pur dianzi*, he (the sun) has just now set. The poet meant to say, though he did not with his wonted grammatical precision, that a very short time had passed between the sunset and her rising again. It was in summer-time.

*omai conviene*, &c. thou must now be more diligent ; *aggi*, rather Neapolitan, for *abbia*, subjunctive.

Che sarà della legge che 'l ciel fisse ?  
 E se Fama mortal morendo cresce,  
 Che spegner si doveva in breve, veggio  
 Nostra eccellenza al fine ; onde m' incresce.  
 Che più s' aspetta, o che pote esser peggio ?  
 Che più nel ciel ho io, che 'n terra un uomo,  
 A cui esser egual per grazia cheggio ?  
 Quattro cavai con quanto studio como,  
 Pasco nell' Oceano, e sprono, e sferzo !  
 E pur la fama d' un mortal non domo.  
 Ingiuria da corruccio, e non da scherzo  
 Avvenir questo a me ; s' io foss' in cielo,  
 Non dirò primo, ma secondò, o terzo.

Ecco, se un uomo visse famoso in terra, e *per morire* non esce di sua fama, *che sarà della legge che il cielo fisse ?* E se mortale fama, che si doveva spegnere in breve, *morendo* cresce, veggio nostra eccellenza *al fine* ; onde m' incresce. Che più si aspetta, e che *pote* essere peggio ? Che ho io nel cielo più che (ha) in terra un uomo, a cui, per grazia, chieggo essere eguale ? Con quanto studio (io) *como*, pasco nell' oceano, e sprono, e

---

*per morire*, through death, or, though dead.  
*che sarà della legge*, &c. what will become of the law which heaven established (that by which human things should perish).

*morendo*, by man's death.

*al fine*, at an end.

*onde m' incresce*, which grieves me.

*pote*, the same as *può*, can.

*como*, from *comere*, obsolete, to adorn.

sferzo quattro *cavai!* e pure non domo la fama di un mortale. (*È*) *ingiuria da corruccio e non da scherzo avvenir questo a me*; se in cielo io fossi, non dirò primo, ma secondo, o terzo.

Or conven che s' accenda ogni mio zelo  
 Sì ch' al mio volo l' ira addoppj i vanni:  
 Ch' io porto invidia a gli uomini, e nol celo:  
 De' quali veggio alcun dopo mill' anni,  
 E mille, e mille più chiari che 'n vita;  
 Ed io m' avanzo di perpetui affanni.  
 Tal son, qual era, anzi che stabilita  
 Fosse la terra; dì e notte rotando  
 Per la strada rotonda, ch' è infinita.

Ora conviene che ogni mio zelo si accenda sì che l' ira addopj i *vanni* al mio volo; chè io porto invidia agli uomini, e non lo celo: De' quali veggio alcuni dopo mille e mille e mille anni più *chiari* che (non erano) in vita; *ed io mi avanzo di perpetui affanni*. (Io) sono tale quale era *anzi che* la terra fosse stabilita; rotando dì e notte *per la strada* rotonda che è infinita.

*cavai*, contracted from *cavalli*, horses.

*ingiuria da corruccio*, &c. it is not a jest, but a serious injury to me that such a thing should happen.

*vanni*, wings, poetical.

*chiari*, illustrious.

*ed io mi avanzo*, &c. whilst I advance but in perpetual sorrows.

*anzi che*, ere then.

*per la strada*, on the way, alluding to the then supposed motion of the sun round the earth.

Poi che questo ebbe detto, *disdegnando*  
 Riprese il corso più veloce assai  
 Che falcon d' alto a sua preda volando.  
 Più dico : nè pensier poria giammai  
 Seguir suo volo, non che lingua, o stile ;  
 Tal che con gran paura il rimirai.  
 Allor tenn' io il viver nostro a vile  
 Per la mirabil sua velocitate  
 Via più ch' innanzi nel tenea gentile.

E parvemi mirabil vanitate  
 Fermar in cose il cor, che 'l tempo preme ;  
 Che mentre più le stringi son passate.  
 Però chi di suo stato cura, o teme,  
 Provvegga ben, mentr' è l' arbitrio intero,  
 Fondar in loco stabile sua speme.

Poi che ebbe detto questo, *disdegnando* riprese  
 il corso, assai più veloce che falcone volando  
*d' alto* a sua preda. *Dico più* : *Nè pensiero, non*  
*che lingua, o stile poria* giammai seguire suo  
 volo *tal che* lo rimirai con gran paura. Allora  
 per la sua mirabile velocita, *io tenni* il nostro  
 vivere *a vile, via più* che non lo tenea *gentile* in-

*disdegnando*, for *disdegnoso*, angry.

*d' alto*, from above.

*dico più*, &c. I say more ; no tongue, nor style, nor  
 even imagination, would be able, &c. ; *poria*, for *po-*  
*tria*, the same as *potrebbe*.

*tal che*, so that.

*io tenni a vile*, I despised.

*gentile*, in the sense of *caro*, dear.

nanzi. E mi parve *mirabile* vanità fermare il core in cose che il tempo *preme*; che mentre le stringi più, sono passate. Però chi teme o cura di suo stato, mentre l'arbitrio è *intiero*, provveg-  
gia bene (a) fondare sua speme in stabile loco.

Chè quanto io vidi 'l tempo andar leggiero  
Dopo la guida sua che mai non posa,  
Io nol dirò; perchè poter nol spero.  
P' vidi 'l ghiaccio, e li presso la rosa:  
Quasi in un punto il gran freddo, e 'l gran  
caldo;  
Che pur udendo par mirabil cosa.  
Ma chi ben mira col giudicio saldo,  
Vedrà esser così: che nol vid' io;  
Di che contra me stesso or mi riscaldo.  
Seguì già le speranze, e 'l van desio:  
Or ho dinanzi a gli occhi un chiaro specchio,  
Ov' io veggio me stesso, e 'l fallir mio:  
E quanto posso, al fine m' apparecchio  
Pensando 'l breve viver mio; nel quale  
Sta mane era un fanciullo, ed or son vecchio.

*Chè, quanto leggiero io vidi il tempo andare  
dopo la sua guida che non posa mai, io non lo*

---

*mirabile*, for *inconcepibile*, inconceivable.  
*preme*, for *distrugge premendole*, destroys by crush-  
ing them, or burying them in oblivion.  
*intiero*, not yet impaired by passions.  
*chè, quanto leggiero*, for, how quick.  
*dopo la sua guida*, behind his guide (the sun).

dirò, perchè non spero poter lo (dire). Io vidi il ghiaccio, e *l'è presso* la rosa ; quasi in un punto il gran freddo, e il gran caldo ; *che, pur udendo, pare mirabile cosa*. Ma chi mira bene *col giudicio saldo*, vedrà essere così : *chè io non lo vidi* ; di che ora *mi riscaldo* contra me stesso. Seguì già le speranze, e il vano desio : ora ho dinanzi agli occhi un chiaro specchio, ove io veggio me stesso, e il mio fallire, e, quanto posso, mi apparecchio al fine, pensando *il breve mio vivere*, nel quale stamane (io) era fanciullo, ed ora sono vecchio.

Che più d'un giorno è la vita mortale

Nubilo, breve, freddo, e pien di noja ;

Che può bella parer, ma nulla vale ?

Qui l' umana speranza, e qui la gioja :

Qu' i miseri mortali alzan la testa,

E nessun sa quando si viva, o moja.

Veggio la fuga del mio viver presta,

Anzi di tutti : e nel fuggir del sole

La ruina del mondo manifesta.

Or vi riconfortate in vostre fole

*e l'è presso*, and by it.

*che pur udendo*, &c. which, even when only heard of, seems a wonderful thing.

*col giudicio saldo*, with a sound judgment.

*chè io non lo vidi*. for I did not see it (in past times) ; otherwise there would be contradiction between this and *io vidi 'l tempo*.

*mi riscaldo*, for *mi adiro*.

*il breve mio vivere*, for *la brevità del mio vivere*, of the shortness of my life.

Giovani, e misurate il tempo largo :  
 Chè piaga antiveduta assai men duole.  
 Forse che 'n darno mie parole spargo :  
 Ma io v' annunzio che voi sete offesi  
 Di un grave, e mortifero letargo.

Che più di un giorno nubilo, breve, freddo, e pieno di noja è la mortale vita, che può parere bella, ma vale nulla? *Qui* l' umana speranza, e *qui* la gioja: qui i miseri mortali alzano la testa, e nessuno sa quando *si* viva, o moja. Veggio la fuga del mio vivere *presta anzi di tutti*: e nel fuggire del sole (veggio) la ruina del mondo manifesta. Ora (o) giovani vi riconfortate in vostre fole, e misurate il tempo largo: chè piaga antiveduta duole assai meno. Forse che spargo mie parole indarno, ma io vi annunzio che voi siete offesi di un grave e mortifero letargo.

Chè volan l' ore, i giorni, e gli anni, e i mesi,  
 E insieme con brevissimo intervallo  
 Tutti avemo a cercar altri paesi.

Non fate contra 'l vero al core un callo,  
 Come sete usi; anzi volgete gli occhi  
 Mentr' emendar potete il vostro fallo.

Non aspettate che la Morte scocchi  
 Come fa la più parte: chè per certo  
 Infinita è la schiera degli sciocchi.

---

*qui*, here (in this life) lies, from *sta*, understood.  
*si*, redundant.

*presta anzi di tutti*, quicker than that of all others.

Poi ch' i' ebbi veduto, e veggio aperto  
 Il volar e 'l fuggir del gran Pianeta :  
 Ond' i' ho danni, e' nganni assai sofferto,  
 Vidi una gente andarsen queta queta,  
 Senza temer di tempo, o di sua rabbia :  
 Chè gli avea in guardia istorico o poeta.

Chè le ore, i giorni, e gli anni, e i mesi volano, e con brevissimo intervallo tutti insieme *avemo* a cercare altri paesi. *Non fate un callo al core* contra il vero, come siete usi; anzi volgete gli occhi, mentre potete emendare il vostro fallo. Non aspettate, come la più parte fa, che la Morte *scocchi*: chè, per certo, la schiera degli sciocchi è infinita. Poi che io ebbi veduto e veggio *aperto* il volare ed il fuggire del gran Pianeta, *onde* io ho sofferto assai danni, ed inganni, vidi *una gente* andarsene queta queta senza temere di tempo, o di sua rabbia: chè istorico, o poeta gli aveva in guardia.

Di lor par più che d' altri invidia s' abbia ;  
 Chè per se stessi son levati a volo  
 Uscendo for della comune gabbia.

---

*avemo*, obsolete, the same as *abbiamo*.  
*non fate un callo al core*, do not harden your hearts ;  
*fare il callo* or *un callo*, idiom.  
*anzi*, on the contrary.  
*scocchi*, from *scoccare*, to shoot.  
*aperto*, for *apertamente*, openly, plainly.  
*onde*, from which, relating to *il volare ed il fuggire*.  
*una gente*, some people, alluding to those who revive  
 in the works of historians and poets.

Contra costor colui che splende solo  
 S' apparecchiava con maggiore sforzo ;  
 E riprendeva un più spedito volo.  
 A' suoi corsier raddoppiat' era l' orzo ;  
 E la Reina di ch' io sopra dissi,  
 Volea d' alcun de' suoi già far divorzo.  
 Udii dir, non so a chi ; ma 'l detto scrissi :  
 In questi umani, a dir proprio, ligustri ;  
 Di cieca oblivione oscuri abissi,  
 Volgerà 'l sol non pur anni, ma lustri,  
 E secoli vittor d' ogni cerébro :  
 E vedrà il vaneggiar di questi illustri.

Pare che (il gran pianeta) *si* abbia più invidia di loro che di altri ; *che sono levati a volo per se stessi*, uscendo fora della comune gabbia. *Colui che splende solo* si apparecchiava con maggiore sforzo, e riprendeva un più spedito volo contra costoro. *L' orzo era raddoppiato ai suoi corsieri, e la Reina di che io dissi sopra*, voleva già

*si*, redundant.

*chè sono*, &c. from the Latin proverb, *volare suis alis, aut alienis*.

*colui che splende solo*, he who shines alone. Did Petrarch mean to allude to the greater proportion of light spread by the sun, and in which respect she might be said to stand alone amongst the planets ; or would he insinuate that light proceeded only from the sun ? The latter opinion was superior to the times in which he lived.

*l' orzo era raddoppiato*. Juvenal. Satir. viii. v. 153:

— *et infudet jumentis hordea lassis*.

*e la Reina*, &c. and the Queen, namely, Fame.

fare divorzo di alcuno dei suoi. Udii dire, non so a chi; ma scrissi il detto *in questi umani, a dir proprio ligustri, oscuri abissi di cieca obblivione*. Il sole volgerà non pure anni, ma lustri e secoli vittori di ogni cerébro; e vedrà il vaneggiare di questi illustri.

Quanti fur chiari fra Penéo ed Ebro

Che son venuti, o verran tosto meno!

Quant' in sul Xanto, e quant' in val di Tebro!

Un dubbio verno, un instabil sereno

È vostra fama e poca nebbia il rompe:

E 'l gran tempo a' gran nomi è gran veneno.

Passan vostri trionfi, e vostre pompe:

Passan le Signorie, passano i regni:

Ogni cosa mortal tempo interrompe;

E ritolta a' men buon, non dà a' più degni:

E non pur quel di fuori il tempo solve,

Ma le vostr' eloquenze, e i vostri ingegni.

Così fuggendo, il mondo seco volve;

Ne mai sì posa, nè s'arresta, o torna,

Fin che v'ha ricondotti in poca polve.

Quanti furono chiari fra *Penéo* ed *Ebro* che tosto *sono venuti, o verranno meno!* Quanti

*in questi umani, &c.* the whole alluding to his own lines.

*Penéo, Ebro, Xanto, Tebro;* all names of rivers, put for the names of the countries which produced the most eminent geniuses.

*sono venuti, &c. venir meno,* to faint, or gradually to perish.

(furono chiari) in sul *Xanto*, e quanti in valle di *Tebro* (che tosto, &c.) Vostra fama è un dubbio verno, un instabile *sereno*, e poca nebbia il rompe: e il *gran* tempo è *gran* veneno ai *gran* nomi. Vostri trionfi, e vostre pompe passano, le signorie passano, i regni passano; tempo interrompe ogni mortale cosa; e non dà ai più degni (ogni cosa) ritolta ai *meno buoni*: e il tempo solve *non pure quel di fuori*, ma le vostre eloquenze e i vostri ingegni. Così fuggendo volve seco il mondo, nè si posa mai, nè si arresta, o torna fin che vi ha ricondotti in poca polve.

Or, perchè umana gloria ha tante corna,

Non è gran maraviglia, s' a fiaccarle

Alquanto oltra l' usanza si soggiorna.

Ma cheunque si pensi, il vulgo, o parle;

Se 'l viver vostro non fosse sì breve,

Tosto vedreste in polve ritornarle.

Udito questo (perchè al ver si deve

Non contrastar, ma dar perfetta fede)

Vidi ogni nostra gloria al sol di neve,

E vidi 'l tempo rimemar tal prede

De' nostri nomi, ch' i' gli ebbi per nulla,

Benchè la gente ciò non sa, nè crede,

---

*sereno*, substantive, sereneness.

*gran*, to be rendered in succession by *long*, *strong*, and *great*.

*meno buoni*, an equivalent to *cattivi*, wicked.

*non pure quel di fuori*, not only external things, such as triumphs, &c.

Cieca, che sempre al vento si trastulla,  
 E pur di false opinion si pasce,  
 Lodando più 'l morir vecchio, che 'n culla.

*Ora, perchè umana gloria ha tante corna, non è gran meraviglia, se si soggiorna alquanto oltra l' usanza a fiaccarle. Ma, cheunque il volgo si pensi, o parlo, se il vostro vivere non fosse sì breve, le vedreste tosto ritornare in polve. Udito questo, perchè si deve non contrastare, ma dar perfetta fede al vero, vidi ogni nostra gloria di neve al sole, e vidi il tempo rimenare tali prede dai nostri nomi, che io gli ebbi per nulla, benchè la gente non sa, nè crede ciò, cieca che si trastulla sempre al vento, e si pasce pure di false opinioni lodando più il morir vecchio che in culla.*

Quanti felici son già morti in fasce!  
 Quanti miseri in ultima vecchiezza!

*ora perchè, &c.* now since human glory has so many horns (that is, so many ways through which it survives human bodies), no wonder if more delay than usual takes place before its being annihilated.

*cheunque, whatever.*

*parlo, instead of parli, for rhyme's sake.*

*udito questo, after hearing this.*

*di neve al sole, like snow to the sun, (that is, very soon gone).*

*che io gli ebbi per nulla, that I considered them as nought.*

*cieca, blind, referring to gente, most men.*

*vento, wind, metaphoric, for vanity.*

*lodando più, &c.* praising more a long life than an untimely death; that is, thinking there is some advantage in acquiring celebrity.

Alcun dice: Beato è chi non nasce.

Ma per la turba a' grandi errori avvezza,

Dopo la lunga età sia 'l nome chiaro;

Che è questo però che sì s' apprezza?

Tanto vince e ritoglie il tempo avaro:

Chiamasi fama, ed è morir secondo;

Nè più che contra 'l primo è alcun riparo.

Così 'l tempo trionfa i nomi, e 'l mondo.

Quanti felici sono già morti *in fasce*? quanti (sono morti) miseri in ultima vecchiezza! alcuno dice: E beato chi non nasce. Ma, *per la turba* avvezza ai grandi errori, *sia il nome chiaro dopo la lunga età*; però che è questo che si apprezza sì? Tanto l' avaro tempo vince e ritoglie: si chiama Fama, ed è *secondo morire*; nè è alcun riparo (contra questo) più che contra il primo. Così il tempo *trionfa i nomi e il mondo*.

---

### TRIONFO DELL' ETERNITÀ.

ARGUMENT.—Whilst the Poet was reflecting upon the astonishing velocity of Time, and

*in fasce*? in their infancy.

*per la turba*, in the eyes of the crowd (of ignorant people).

*sia il nome, &c.* Let a name be still illustrious after a long time; yet what is this that is valued so much?

*tanto for tutto ciò*, all that.

*secondo morire*, a second death.

*è*, there is, impersonal.

*trionfa i nomi e il mondo*, it should be *trionfa dei nomi, &c.* as *trionfare* governs the preposition *di*, in English *over*; but here more likely it stands in the sense of *vincere*, active, *to conquer*.

deeply lamenting that he had no sooner perceived it, he saw Time converted into Eternity, under whose dominion only those will survive who shall have walked in the ways of God. Petrarch expresses his hope of attaining that unperishable state, in which Laura will prominently appear. He adds, that human vanity will then be evident, man judged, and all the injustice of Time and Death repaired.

Da poi che sotto 'l ciel cosa non vidi  
 Stabile, e ferma, tutto sbigottito  
 Mi volsi, e dissi ; Guarda, in che ti fidi ?  
 Risposi : nel Signor, che mai fallito  
 Non ha promessa a chi si fida in lui :  
 Ma veggio ben, che 'l mondo m' ha schernito.

*Da poi che sotto il cielo non vidi cosa stabile, e ferma, mi volsi tutto sbigottito, e dissi : Guarda, in che ti fidi ? Risposi : (mi fido) nel Signore, che non ha mai fallito promessa a chi si fida in lui ; ma ben veggio che il mondo mi ha schernito.*

E sento quel ch' io sono, e quel ch' i' fui ;  
 E veggio andar, anzi volar il tempo,  
 E doler mi vorrei, nè so di cui.

---

*da poi che, the same as poichè.  
 mi volsi, perfect of volgersi, to turn.  
 dissi, I said (to myself).  
 fallito promessa, that is, fallito di mantenere la sua  
 promessa.  
 ma, in the sense of mentre, whilst.*

Chè la colpa è pur mia ; chè più per tempo  
 Dovea aprir gli occhi, e non tardar al fine :  
 Ch' a dir il vero omai troppo m' attempo.  
 Ma tarde non fur mai grazie divine :  
 In quelle spero, che 'n me ancor faranno  
 Atte operazioni, e pellegrine.  
 Così detto, e risposto ; or se non stanno  
 Queste cose che 'l ciel volge e governa,  
 Dopo molto voltar, che fine aranno ?  
 Questo pensava : e mentre più s' interna  
 La mente mia veder mi parve un mondo  
 Novo, in etate immobile ed eterna.

E sento quello che io sono, e quel che io fui ;  
 e veggio il tempo andare, anzi volare, e vorrei  
 dolermi, nè so di cui (dolermi) : chè la colpa è  
*pur mia* ; chè *più per tempo* (io) doveva aprire  
 gli occhi e non tardare *al fine* ; chè, a dire il  
 vero, omai *mi attempo troppo* ; ma divine grazie  
 non furono mai tarde : *in quelle*, spero che  
*faranno* ancora in me alte, e pellegrine opera-  
 zioni. *Così detto e risposto* ; ora, se queste cose  
 che il cielo volge e governa *non stanno*, dopo

*pur*, indeed.

*più per tempo*, more early.

*al fine*, to the end (of my life).

*mi attempo troppo*, I am growing too old.

*in quelle*, in them.

*faranno*, for *produranno*, will produce.

*così detto e risposto*, for *così ho detto e risposto*. Thus  
 I said and answered.

*non stanno*, are unstable, not eternal.

molto voltare che fine avranno? (Io) pensava questo, e mentre la mia mente s' *interna* più, mi parve vedere un novo mondo in immobile, ed eterna età.

E 'l sole, e tutto 'l ciel disfare a tondo  
 Con le sue stelle; ancor la terra, e 'l mare;  
 E rifarne un più bello, e più giocondo.

Qual meraviglia ebb' io quando restare  
 Vidi in un piè colui che mai non stette,  
 Ma, discorrendo, suol tutto cangiare!

E le tre parti sue vidi ristrette  
 Ad una sola, e quell' una esser ferma;  
 Sicchè, come solea più non s' affrette.

E quasi in terra d' erba ignuda, ed erma,  
 Nè fia, nè fu, nè mai v' era anzi, o dietro,  
 Ch' amara vita fanno, varia, e 'nferma.

Passa 'l pensier, sic come sole in vetro;  
 Anzi più assai; però che nulla il tene:  
 O qual grazia mi fia, se mai l' impetro,

E (mi parve vedere) disfare *a tondo* il sole e tutto il cielo con le sue stelle; la terra, e il mare ancora, e rifarne un più bello, e più giocondo. Qual meraviglia io ebbi quando vidi *colui restare in un piè*, che mai non stette, ma suole, *discorrendo*, cangiare tutto! E (quando) vidi

---

*s' interna*, for *s' internava* (in quel pensiero).  
*a tondo*, in a round progressive direction.  
*colui restare in un piè*, him, standing on one foot, namely, Time.  
*discorrendo*, in running over, in his course.

*le sue tre parti ristrette ad una sola* e quell' una essere ferma ; sicchè non si *affrette* più come solleva ! *E, quasi in terra erma ed ignuda di erba, non vi era mai anzi o dietro, nè fia, nè fu* che fanno (la) vita amara, varia, ed inferma. (Ivi) il pensiero passa siccome sole in vetro ; anzi assai più, però chè nulla *il tene* : O quale grazia mi fia, se mai l' impetro,

Ch' i' veggia ivi presente il Sommo Bene,  
 Non alcun mal, che solo il tempo mesce,  
 E con lui si diparte, e con lui vene.  
 Non avrà albergo il Sol in Tauro, o 'n Pesce ;  
 Per lo cui variar, nostro lavoro  
 Or nasce, or more, ed or scema, ed or cresce.  
 Beati spirti, che nel sommo coro  
 Si troveranno, o trovano in tal grado,  
 Che sia in memoria eterna il nome loro !  
 O felice colui, che trova il guado  
 Di questo alpestro, e rapido torrente  
 Ch' ha nome vita, ch' a molti è sì a grado !  
 Misera la volgare, e cieca gente,

---

*le sue tre parti, &c.* his three parts (*viz.* past, present, and future), reduced to one only (the present).  
*affrette*, instead of *affretta*, hastens, moves.  
*e quasi, &c.* and like in a solitary and barren land (where nothing should feel the succession of seasons), there never was *before* or *after*, nor *was* or *shall be* (that is, neither past nor future times) ; *anzi, dietro, fia, and fu*, are used here as substantive nouns.  
*il tene*, for *il tiene*, detains it.

Che pon qui sue speranze in cose tali,  
Che 'l tempo le ne porta sì repente !

Che io veggia *il Sommo Bene* presente ivi, *non alcuno male*, che il tempo solo *mesce*, e si diparte con lui, e *vene* con lui. Il sole, per lo variar (di) cui nostro *lavoro*, ora nasce, ora more, ed ora scema, ed ora cresce, *non avrà albergo in Tauro*, o in *Pesce*. Beati (quelli) spiriti che si troveranno, o trovano nel sommo coro, *in tal grado che* il loro nome sia in eterna memoria ! O felice colui che trova il guado di questo alpestro, e rapido torrente che ha nome vita, *che è sì a grado a molti* ! Misera la volgare, e cieca gente, che pene sue speranze qui in cose tali che il tempo le *ne porta* sì repente !

O veramente sordi, ignudi, e frali  
Poveri d' argomento, e di consiglio,  
Egri del tutto, e miseri mortali !  
Quel che 'l mondo governa pur col ciglio,

---

*il Sommo Bene*, God.

*non alcun male*, and no evil.

*mesce*, conveys, from *mescere*, in that figurative sense.

*vene*, instead of *viene*, comes, relating to evil (in a collective sense), which Time alone conveys, and which goes and comes again with it.

*lavoro*, in a collective sense, sufferings.

*non avrà albergo, &c.* shall no more appear in Taurus or Pisces, that is, there shall be no sun.

*in tal grado che*, so high ranked, that.

*che è sì a grado a molti*, which is so dear to many people ; *essere a grado*, idiom.

*ne porta*, the same as *porta via*, takes away.

Che conturba ed acqueta gli elementi,  
 Al cui saper non pur io non m' appiglio,  
 Ma gli angeli ne son lieti e contenti  
 Di veder delle mille parti l' una ;  
 Ed in ciò stanno desiosi, e 'ntenti.  
 O mente vaga al fin sempre digiuna !  
 A che tanti pensieri ? un' ora sgombra  
 Quel che 'n molti anni appena si raguna.  
 Quel che l' anima nostra preme, e 'ngombra,  
 Dianzi, adesso, ier, diman, mattino, e sera,  
 Tutti in un punto passeran, com' ombra.

O veramente sordi, ignudi, e frali, poveri di argomento, e di consiglio, *egri del tutto*, e miseri mortali ! *quel che pur col ciglio* governa il mondo, che conturba ed acqueta gli elementi, *al sapere (di) cui non pure io non mi appiglio, ma* gli angeli ne sono lieti e contenti di veder delle mille parti l' una, e stanno in ciò desiosi, ed intenti. *O vaga mente, sempre digiuna al fine ;* a che tanti pensieri ? un' ora sgombra quel che si

---

*egri del tutto*, quite infirm.

*quel che pur col ciglio* ne who merely with his eye ; *quel*, which I rendered by *he*, was left without regimen, as it may be observed by perusing the sentence following ; very likely it should be preceded by *pensate a*, think ye of, omitted by way of ellipsis.

*al sapere di cui, &c.* whose wisdom I am unable to comprehend ; not only I, but.

*ne*, redundant.

*O vaga mente*, Oh (our) disquiet mind never satisfied,

raguna appena in molti anni. *Dianzi, adesso, ieri, mattino, e sera, e domani, quel che preme e ingombra la nostra anima, tutti passeranno in un punto, come ombra.*

Non avrà loco, fu, sarà, nè era,

Ma è solo, in presente, e ora, e oggi,

E sola eternità raccolta, e 'ntera.

Quanti spianati dietro, e innanzi poggi,

Ch' occupavan la vista ! e non fia in cui

Nostro sperar, e rimembrar s' appoggi.

La qual varietà fa spesso altrui

Vaneggiar sì, che 'l viver pare un gioco,

Pensando pur, che sarò io, che fui ?

Non sarà più diviso a poco a poco

Ma tutto insieme ; e non più state, o verno,

Ma morto 'l tempo, e variato il loco.

E non avranno in man gli anni 'l governo

Delle fame mortali ; anzi chi fia

Chiario una volta, fia chiaro in eterno.

Non *fu, sarà, nè era* avrà loco, ma solo *è, in presente, e ora, e oggi* (avranno loco) e *Eternità sola* (sarà) *raccolta e intera*. Quanti poggi che

---

*Dianzi, adesso, ieri, mattino, sera e domani*, all used as substantive nouns in the figurative sense of regrets, wishes, and hopes.

*quel che*, every thing which.

*fù, sarà, era, è, in presente, ora, oggi*, all put as nouns.

*raccolta e intera*, undivided and endless.

occupavano la vista (saranno allora) spianati dietro e innanzi; e non fia in cui nostro sperare e rimembrare si appoggi. La qual varietà spesso fa vaneggiare altrui sì che il vivere pare un gioco, pensando pure che sarò io, che fui? Il tempo non sarà più diviso a poco a poco ma tutto insieme, e non (vi sarà) più state o verno, ma (il tempo sarà) morto, e *il loco variato*. E gli anni non avranno in mano il governo delle mortali *fame*, anzi chi fia *chiaro* una volta fia chiaro in eterno.

O felici quell' anime che 'n via  
 Sono, o saranno di venir al fine  
 Di ch' io ragiono, quandunqu' e' si sia!  
 E tra l' altre leggiadre e pellegrine  
 Beatissima lei che Morte ancise  
 Assai di qua dal natural confine!  
 Parranno allor l' angeliche divise,  
 E l' oneste parole, e i pensier casti  
 Che nel cor giovenil Natura mise.  
 Tanti volti, che 'l tempo, e Morte han guasti  
 Torneranno al lor più fiorito stato;  
 E vedrassi ove, Amor, tu mi legasti;

---

*e non fia*, &c. and nothing shall be there on which our hope and recollections, &c.: *fia*, poetical for *sarà*.  
*pensando pur* (man), always thinking.  
*il loco*, for *l' universo*, the universe.  
*variato*, changed.  
*fame*, plural of *fama*, renown, very seldom used in that number.  
*anzi*, but.  
*chiaro*, for *illustre*, famous.

Ond' io a dito ne sarò mostrato ;  
 Ecco chi pianse sempre, e nel suo pianto  
 Sopra 'l riso d' ogni altro fu beato.

O felici quelle anime che sono, o saranno in via di venire al fine di che io ragiono, *quandunque ei si sia!* E, tra le altre leggiadre e *pellegrine* (anime) *beata lei*, che Morte *ancise assai di qua dal naturale confine!* Allora *parranno* le angeliche divise, e le oneste parole, e i casti pensieri che Natura mise nel giovenile core (di lei). Tanti volti che il Tempo, e Morte hanno *guasti* torneranno al loro più fiorito stato, e si vedrà, (o) Amore, ove tu mi legasti; *onde io ne sarò mostrato a dito*, (e si dirà) ecco chi pianse sempre, e nel suo pianto fu beato *sopra il riso di ogni altro*.

E quella di cu' ancor piangendo canto  
 Avrà gran meraviglia di se stessa  
 Vedendosi fra tutte dar il vanto.  
 Quando ciò fia nol so; sassel propri' essa :

---

*quandunque ei si sia*, whenever it may be.  
*pellegrine*, in the sense of rare.  
*beata lei*, she happy (Laura).  
*ancise assai di qua*, &c. killed a good way on this side of the natural boundary (that is, by an untimely blow), alluding to the death of Laura.  
*parranno*, shall appear, from *parere*.  
*guasti*, for *guastati*, spoiled.  
*onde io*, &c. so that I shall be pointed at; *mostrare a dito*, idiom.  
*sopra il riso di ogni altro*, put for *sopra ogni altro*, *che ridesse*, more than any merry person.

Tanta credenza a' più fidi compagni  
 Di sì alto secreto ha chi s' appressa.  
 Credo che s' avvicini: e de' guadagni  
 Veri e de' falsi si farà ragione:  
 Chè tutte fieno allor opre di ragni.  
 Vedrassi quanto in van cura si pone;  
 E quanto indarno s' affatica, e suda;  
 Come sono ingannate le persone.  
 Nessun secreto fia chi copra o chiuda:  
 Fia ogni coscienza o chiara, o fosca  
 Dinanzi a tutti 'l mondo aperta, e nuda.

*E quella di cui (io) canto ancora piangendo avrà gran maraviglia di se stessa, vedendosi dare il vanto fra tutte. Quando ciò fia non lo so; essa proprio sasselo: tanta credenza di sì alto secreto ha chi si appressa ai più fidi compagni. Credo che si avvicini, e sì farà ragione dei veri guadagni, e dei falsi; che allora fieno tutte opre di ragni. Si vedrà quanto in vano cura si pone,*

---

*e quella (still referring to Laura).  
 vedendosi dare il vanto, seeing herself praised; dare  
 il vanto, idiom.*

*fia, an equivalent to sarà, for accaderà, shall happen.  
 essa proprio sasselo, she knows it well; proprio, ad-  
 verb, meaning exactly; sasselo, composed of se lo sa,  
 of which words se is a redundant pronoun conjunctive.*

*credenza, in the sense of conoscenza, knowledge.  
 chi si appressa, &c. those who converse with the most  
 faithful companions, namely, the angels.*

*fieno, the same as saranno.  
 opre di ragni, metaphoric, for inutili speculazioni.  
 cura si pone, care is bestowed (on those vain pur-  
 poses).*

e quanto indarno *si affatica e suda* ; come le persone sono ingannate. (*Non*) *fia chi copra*, o chiuda nessun secreto ; ogni coscienza o chiara, o fosca, fia aperta, e nuda dinanzi a tutto il mondo.

E fia chi ragion giudichi e conosca :

Poi vedrem prender ciascun suo viaggio,  
Come fiera cacciata si rimbosca.

E vederassi in quel poco paraggio  
Che vi fa ir superbi, oro, e terreno  
Essere stato danno, e non vantaggio :

E 'n disparte color che sotto 'l freno  
Di modesta fortuna ebbero in uso  
Senz' altra pompa di godersi in seno.

Questi cinque trionfi in terra giuso  
Avem veduti, ed alla fine il sesto,  
Dio permettente, vederem lassuso.

E 'l tempo a disfar tutto così presto :  
E Morte in sua ragion cotanto avara,  
Morti saranno insieme e quella e questo.

*E fia chi* giudichi e conosca ragione ; poi vedremo ciascuno prendere suo viaggio, *come* cacciata belva si rimbosca. E si vedrà oro e terreno essere stato danno, e non vantaggio in

---

*si affatica e suda*, impersonal, we work and toil.  
*non fia chi copra o*, there nobody shall disguise or.  
*e fia chi*, and there shall be one who, namely, God.  
*come*, in the same manner as.

quel poco *paraggio che vi fa ire* superbi: e (si vedranno) in disparte coloro che sotto il freno di *modesta* fortuna ebbero in uso di *godersi in seno* senza altra pompa. *Questi cinque trionfi* avemo veduti giù in terra, e, Dio permettente, vedremo alla fine il sesto lassù. *E il tempo così presto* a disfare tutto, e morte cotanto *avara in sua ragione* saranno *quella e questo morti* insieme.

E quei che fama meritaron chiara,  
 Che 'l tempo spense; e i bei visi leggiadri  
 Che 'mpallidir fè 'l tempo e Morte amara;  
 L'obblivion, gli aspetti oscuri, ed adri,  
 Più che mai bei tornando, lasceranno  
 A morte impetuosa i giorni ladri.  
 Nell'età più fiorita, e verde aranno.  
 Con immortal bellezza eterna fama:  
 Ma innanzi a tutti ch' a rifar si vanno

---

*paraggio, apparente pompa.*  
*che vi fa ire*, which renders you (mankind in general).  
*modesta*, in the sense of *moderata*.  
*ebbero in uso*, were used.  
*di godersi in seno*, from Tibullus, lib. 4. eleg. xii. v. 7.  
 " Nil opus invidia est; procul absit gloria vulgi  
 " Qui sapit, in tacito gaudeat ille sinu."  
*questi cinque Trionfi*, (the five preceding triumphs);  
 this is the sixth. See introduction.  
*avemo*, obsolete, the same as *abbiamo*.  
*e il tempo così presto*; he begins now a short description of the sixth triumph, which he hoped to see in heaven; *presto*, adjective, quick.  
*avara in sua ragione*, tenacious of her own rights.  
*uella e questo morti*, both killed.

È quella che piangendo il mondo chiama  
 Con la mia lingua, e con la stanca penna :  
 Ma il ciel pur di vederla intera brama.

E quei che meritano chiara fama che il tempo *spense* ; e i belli leggiadri visi che il tempo, e amara Morte fece impallidire, tornando più belli che mai, *lasceranno* l'obblivione, gli oscuri ed adri aspetti a l'impetuosa morte, *i giorni ladri*. Avranno nella più fiorita età eterna fama con immortale bellezza : ma, innanzi a tutti (quelli) *che vanno a rifarsi*, è quella che il mondo chiama piangendo con la mia lingua, e con la (mia) stanca penna ; ma il cielo pure brama di vederla *intera*.

A riva un fiume che nasce in Gebenna,  
 Amor mi diè per lei sì lunga guerra,  
 Che la memoria ancor il core accenna.

*spense*, perfect of *spengere*, to extinguish, to annihilate.

*lasceranno*, shall give up ; that is, they will leave with death and time all those things, which shall have injured their glory and persons, till the time of resurrection, to which the description refers.

*i giorni ladri*, the robbing days, that is Time. These words should be preceded by the preposition *a*, as ruled by *lasceranno* in the dative case.

*che vanno a rifarsi*, who shall appear in newness of life ; *vanno*, from *andare*, is here used as auxiliary in the composition of a future tense, a Gallicism (*qui vont se renouveler*).

*quella*, namely, Laura.

*intera*, entire, that is, with her own body, which she had left in the earth.

Felice sasso che 'l bel viso serra !  
 Chè poi ch' avrà ripreso il suo bel velo,  
 Se fu beato chi la vide in terra,  
 Or che fia dunque a rivederla in cielo ?

*A riva un fiume che nasce in Gebenna, amore mi diè per lei sì lunga guerra che la memoria ancora accenna il core.* (O) felice sasso che serra il bel viso ! Chè, se chi la vide in terra fu beato, *che fia ora dunque* a rivederla in cielo ; poi che avrà ripreso il suo bel velo ?

---

*a riva un fiume*, near to a river, namely, the Rhone, which flows through the country inhabited by Laura. *Gebenna*, from *Cevennes*, the name of a range of mountains in the south of France.

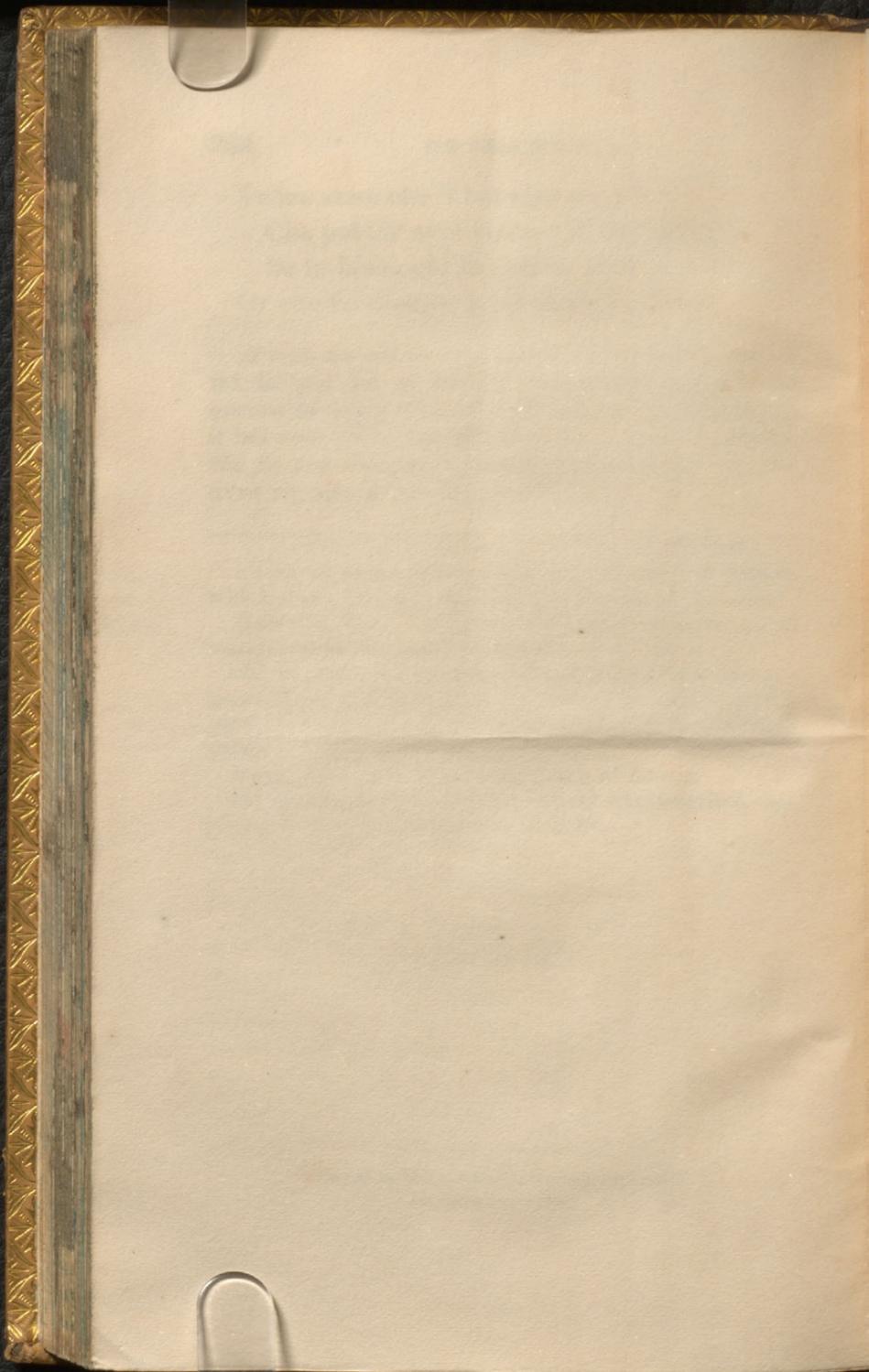
*chè la memoria ancora accenna il core*, that the remembrance still threatens my heart ; *accennare*, in the sense of  *fingere con minaccie*, poetical, and very seldom used.

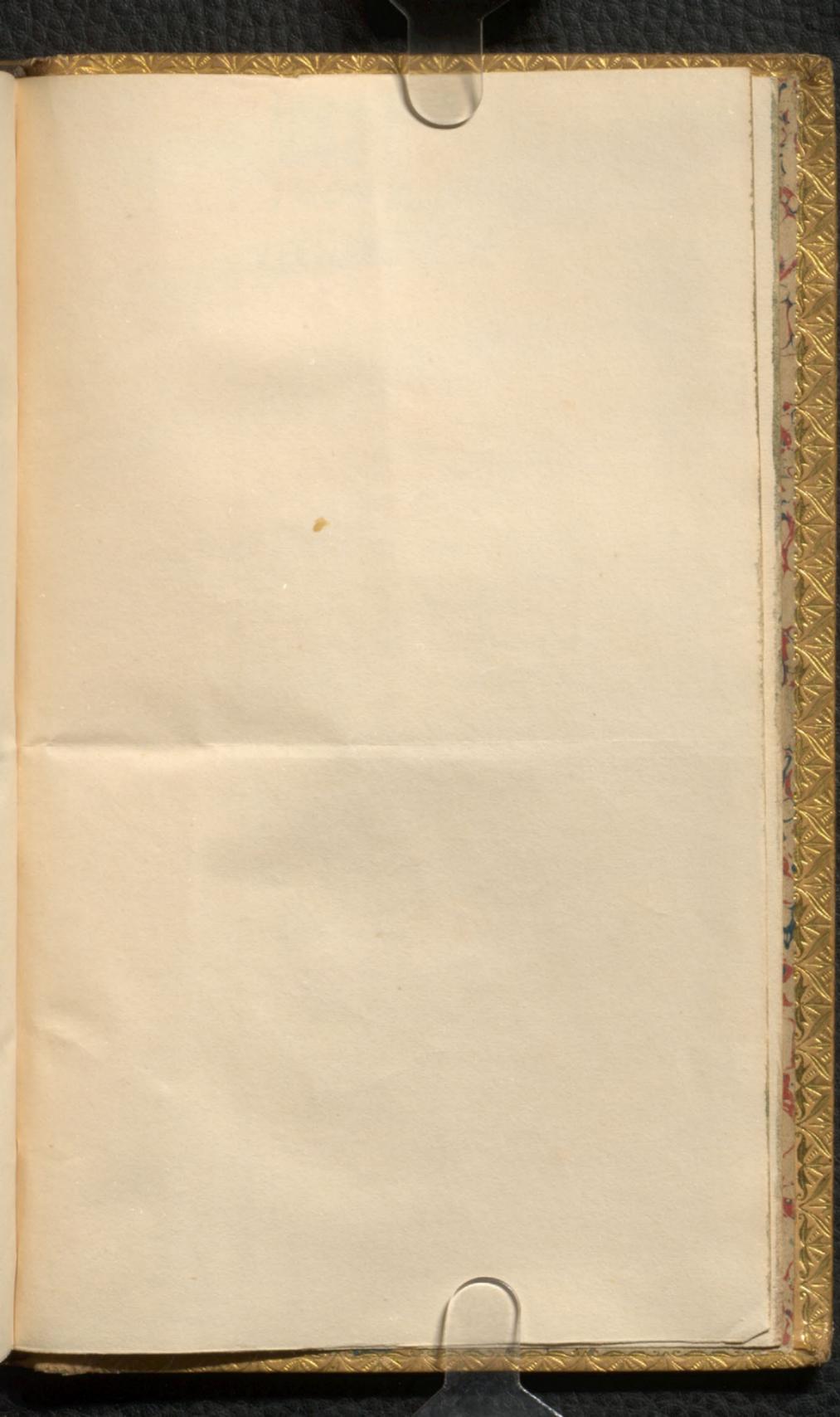
*sasso*, stone, alluding to the tomb of Laura.

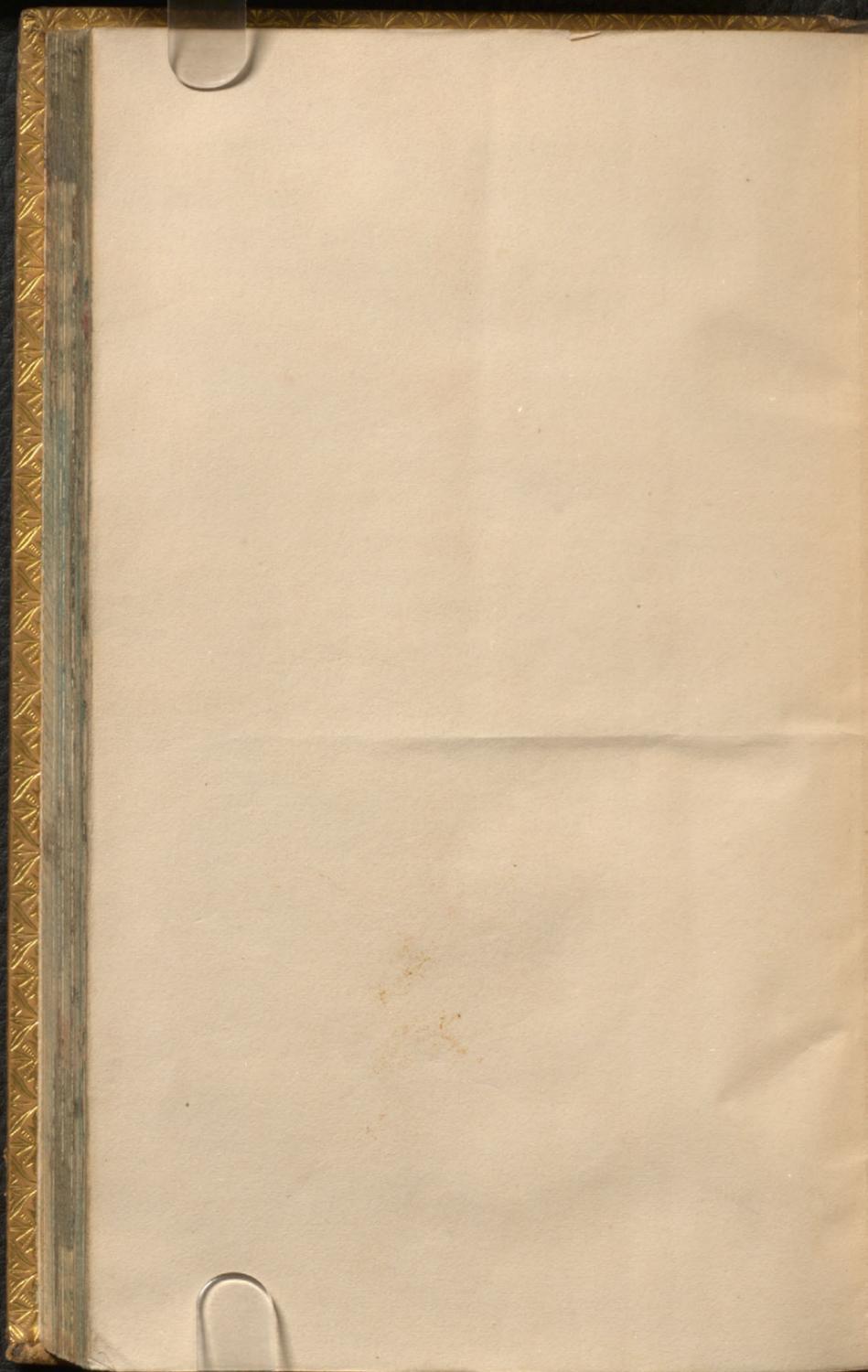
*che fia ora dunque*, an emphatical exclamation, implying how much happier shall it be.

FINIS.

ore  
ria  
ra  
to,  
he  
  
ne,  
a.  
of  
  
re-  
he  
m  
  
m-







\*PQ4303

S45

1800Z

Landeliet



